Conto corrente con la Posta

Supplemento straordinario alla " Gazzetta Ufficiale ,, n. 168 del 25 luglio 1947

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

ANNO 20 – N. 3 LUGLIO 1947

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO DEI PREZZI

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Annuo L. 2.000 — Semestre L. 1.100 — Estero il doppio
Ai suddetti prezzi di abbonamento, aggiungere L. 12 per tassa erariale
Versare l'Importo sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della **LIBRERIA DELLO STATO** *sono in vendita presso le sue Agenzie di:*
ROMA, Via del Corso 234, - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) **e Via Firenze, 37**
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — NAPOLI, Via Chiaia n. 5
Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla **LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA** *versando l'importo sul c/c postale 1/2640*
(Aggiungere al prezzo il 2 % per imposta sull'entrata, oltre le spese di spedizione)

INDICE

I. — Prezzi all'ingrosso

II. — Costo della vita, prezzi al minuto

III. — Salari e stipendi

IV. — Corso dei cambi e di alcuni principali titoli nelle Borse italiane

V. — Confronti internazionali

AVVERTENZE

I. Segni convenzionali. — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali:*

Linea (—): *a*) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;
Punto interrogativo (?): *a*) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato.
b) quando i dati non si conoscono, perchè gli organi rilevatori non li hanno comunicati.
Due puntini (..): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. Cifre rettificate. — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettificate.

I. — Prezzi all'ingrosso

Tav. 1. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (*)

(*Base 1938 = 100*)

A) INDICE GENERALE ED INDICI DI CATEGORIA SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE E L'ORIGINE DELLE MERCI

MESI	INDICE GENERALE	Secondo il grado di lavorazione			Secondo il grado di lavorazione e l'origine								
					Materie grezze di origine			Materie semilavorate di origine			Prodotti lavorati di origine		
		materie grezze	materie semilavorate	prodotti lavorati	minerale	vegetale	animale	minerale	vegetale	animale	minerale	vegetale	animale
Luglio 1946	2.675	2.469	2.946	2.954	2.002	1.939	3.754	1.712	3.544	3.761	1.977	2.645	4.491
Agosto »	2.791	2.600	2.461	3.056	2.013	1.994	4.152	1.759	3.759	4.194	1.973	2.721	4.768
Settembre »	3.011	2.780	2.679	3.307	2.028	2.149	4.404	1.924	4.071	4.520	2.026	2.943	5.245
Ottobre »	3.176	2.973	2.804	3.456	2.069	2.256	4.894	2.039	4.213	4.604	2.414	3.012	5.595
Novembre »	3.376	3.146	3.084	3.614	2.139	2.371	5.257	2.271	4.602	4.882	2.527	3.134	5.931
Dicembre »	3.677	3.420	3.462	3.882	2.236	2.686	5.737	2.577	5.268	5.096	2.579	3.427	6.153
Gennaio 1947	3.754	2.576	3.546	3.917	2.701	2.694	5.652	2.610	5.677	5.002	2.844	3.459	6.051
Febbraio »	3.891	3.710	3.666	4.043	2.777	2.825	5.985	2.604	5.596	4.858	2.867	3.501	1.184
Marzo »	4.139	3.878	4.018	4.238	2.866	2.895	6.464	3.168	5.806	5.220	3.039	3.722	6.669
Aprile »	4.533	4.043	4.153	4.618	3.922	3.587	7.138	3.223	6.055	5.629	3.120	4.116	7.102
Maggio »	5.203	5.237	4.871	5.274	4.247	4.104	7.771	3.986	6.592	6.162	3.368	4.775	7.873
Giugno »	5.310	5.257	5.002	5.344	4.601	4.018	8.194	4.154	6.869	5.837	3.428	4.894	7.729

B) INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO DELLE DERRATE ALIMENTARI SECONDO L'ORIGINE ED I GRUPPI DI AFFINITÀ MERCEOLOGICA

MESI	Derrate alimentari														
		di origine vegetale								di origine animale					
	In complesso	In complesso	Cereali	Derivati alim. cereali	Vino	Olio d'oliva	Zucchero	Prodotti ortofrutticoli	Altri prodotti	In complesso	Bestiame da macello	Latte e prodotti casearì	Prodotti industria salum.	Altri prodotti zoot. alim.	Prodotti della pesca
Luglio 1946	2.772	2.252	1.525	1.474	3.809	4.659	2.028	3.062	3.207	4.243	4.337	5.077	4.770	3.321	3.585
Agosto »	2.894	2.310	1.528	1.492	3.911	4.975	2.868	3.427	3.469	4.590	4.690	5.337	5.237	3.698	3.900
Settembre »	3.099	2.477	1.577	1.567	4.450	5.490	2.768	4.146	3.832	4.906	5.057	5.730	5.904	3.894	3.890
Ottobre »	3.305	2.564	1.675	1.641	4.304	5.584	2.097	4.281	4.233	5.561	5.717	6.658	6.066	4.618	3.937
Novembre »	3.439	2.635	1.741	1.693	4.545	5.006	2.749	4.466	4.608	5.930	6.045	7.173	6.033	5.027	4.270
Dicembre »	3.790	2.905	1.899	1.856	5.091	6.018	2.790	5.000	4.054	6.534	6.773	7.302	6.079	6.076	4.816
Gennaio 1947	3.852	2.973	2.003	1.837	4.843	6.018	2.758	5.253	4.607	6.549	7.077	6.514	6.229	6.496	4.880
Febbraio »	3.927	3.030	2.044	1.931	4.878	5.994	2.841	5.477	4.616	6.663	7.794	6.571	6.523	5.727	5.364
Marzo »	4.169	3.171	2.149	2.052	5.210	6.077	2.855	5.711	4.789	7.301	9.457	7.394	7.203	5.179	5.349
Aprile »	4.773	3.711	2.845	2.514	5.138	6.477	2.907	5.942	4.894	7.995	11.021	7.812	7.831	5.475	5.533
Maggio »	5.419	4.246	3.405	3.135	5.502	7.012	3.474	6.319	5.068	8.936	12.342	8.442	8.092	6.668	5.422
Giugno »	5.408	4.170	3.211	3.062	5.816	7.436	3.542	6.181	5.193	9.185	12.472	8.880	9.477	6.498	6.143

C) INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI D'ATTIVITÀ ECONOMICA

MESI	Materie prime e prodotti tessili				Pelli e calzature				Materie prime e prodotti metallurgici e meccanici				
	In complesso	Fibre tessili naturali e artificiali	Filati	Tessuti	In complesso	Pelli crude	Pelli conciate	Calzature	In complesso	Rottami metallici	Prodotti siderurgici	Metalli non ferrosi	Prodotti meccanici
Luglio 1946	3.820	3.412	3.895	4.013	3.687	3.535	3.802	3.768	2.154	1.204	2.453	1.736	1.977
Agosto »	4.193	4.029	4.192	4.359	4.202	4.146	4.325	3.901	2.191	1.258	2.453	1.817	1.974
Settembre »	4.600	4.376	4.454	4.990	4.597	4.691	4.652	4.075	2.197	1.393	2.453	2.044	2.026
Ottobre »	4.759	4.549	4.586	4.978	5.113	5.003	4.810	4.492	2.401	1.592	2.499	2.336	2.463
Novembre »	5.151	5.066	4.885	5.532	5.462	6.015	5.234	4.738	2.748	1.751	2.984	2.820	2.527
Dicembre »	5.660	5.794	5.346	5.808	5.428	6.051	5.086	4.846	3.023	1.981	3.327	3.359	2.568
Gennaio 1947	5.880	5.553	5.627	6.500	5.138	5.392	5.021	4.766	3.161	2.020	3.420	8.411	2.844
Febbraio »	5.856	5.308	5.517	6.857	5.059	5.174	5.004	4.894	3.496	2.124	4.031	3.599	2.868
Marzo »	5.954	5.541	5.740	6.617	5.611	5.837	5.533	5.172	3.855	2.579	4.487	3.963	3.039
Aprile »	6.367	6.126	6.000	7.028	6.218	6.766	6.040	5.208	4.011	2.671	4.663	4.249	3.120
Maggio »	6.986	6.855	6.525	7.642	6.859	7.214	6.946	5.446	4.739	3.445	5.840	4.508	3.388
Giugno »	6.940	7.074	6.358	7.459	6.769	6.768	7.101	5.546	4.934	3.677	6.140	4.784	3.428

Segue: INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI D'ATTIVITÀ ECONOMICA

MESI	Combustibili e lubrificanti				Materie prime e prodotti chimici				Prodotti cartari	Legname da lavoro	Laterizi ed affini			Vetro
	In complesso	Carboni fossili	Olii minerali	Combustibili vegetali	In complesso	Concimi chimici	Zolfo e antiparassitali	Altri prodotti chimici			In complesso	Laterizi	Calce e cemento	
Luglio 1946	1.400	2.479	895	2.458	3.137	2.475	2.388	4.908	3.034	2.767	3.205	3.022	3.255	3.741
Agosto »	1.447	2.457	947	2.620	3.166	2.476	2.491	4.971	2.929	2.860	3.306	3.009	3.388	3.741
Settembre »	1.628	2.452	1.154	2.905	3.442	2.496	2.609	5.845	3.077	3.244	3.329	3.110	3.388	3.741
Ottobre »	1.717	2.474	1.248	3.122	3.613	2.518	2.682	6.604	3.409	3.554	3.680	3.496	3.730	3.741
Novembre »	1.806	2.501	1.344	3.363	3.930	2.517	2.887	7.951	3.796	3.970	3.902	4.123	3.847	3.741
Dicembre »	2.031	2.582	1.598	3.709	4.253	2.553	3.178	9.149	4.141	4.828	4.166	4.567	4.067	3.741
Gennaio 1947	2.145	3.137	1.531	4.154	4.656	2.604	4.264	9.478	4.383	4.929	4.353	4.876	4.225	3.741
Febbraio »	2.221	3.284	1.558	4.645	4.580	2.644	4.287	8.863	4.662	4.997	4.953	5.231	4.882	3.741
Marzo »	2.455	3.334	1.320	4.957	5.198	3.462	4.450	9.091	5.495	5.232	5.204	5.541	5.119	3.741
Aprile »	2.759	4.443	1.830	5.803	5.310	3.497	4.536	9.465	5.894	5.702	5.151	5.430	5.080	3.741
Maggio »	3.371	4.861	2.470	5.783	5.515	3.591	4.793	9.798	7.459	6.493	5.659	5.682	5.652	4.608
Giugno »	3.585	5.280	2.558	6.742	5.568	3.636	4.792	9.928	9.105	7.741	6.027	5.888	6.064	4.608

(*) I numeri indici dei prezzi all'ingrosso riportati nella presente tavola sono calcolati in base ai prezzi legali ed effettivi rilevati dalle Camere di commercio e dagli Uffici provinciali dell'industria e del commercio secondo istruzioni emanate dall'Istituto Centrale di Statistica. Gli indici di categoria e l'indice complessivo sono ottenuti attraverso medie geometriche ponderate degli indici delle singole merci riportati nella tavola seguente. I coefficienti di ponderazione sono stabiliti in base al valore delle quantità delle merci prodotte ed importate nel 1938, eliminando i doppi impieghi. Maggiori dettagli sui criteri seguiti per il calcolo degli indici verranno forniti mediante apposita nota che sarà pubblicata in « Appendice » in uno dei prossimi numeri del presente « *Bollettino* ». Per il mese di giugno gli indici sono provvisori.

TAV. 2. — **Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)**
(Base 1938 = 100)

MERCI	1946						1947					
	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
I. — Derrate alimentari	2.772	2.894	3.099	3.305	3.439	3.790	3.852	3.927	4.169	4.773	5.419	5.403
A) di origine vegetale	2.252	2.310	2.477	2.564	2.635	2.905	2.973	3.030	3.171	3.711	4.246	4.170
A_1) Cereali	*1.525*	*1.528*	*1.577*	*1.675*	*1.741*	*1.839*	*2.003*	*2.044*	*2.149*	*2.845*	*3.405*	*3.211*
1. Grano	1.372	1.380	1.421	1.518	1.560	1.706	1.821	1.835	1.973	2.720	3.322	3.080
indici prezzi legali	849	849	849	849	849	849	861	861	861	1.281	1.732	1.732
indici prezzi effettivi	3.923	4.008	4.212	4.786	5.030	5.891	6.508	7.181	7.402	9.798	11.084	9.659
2. Granoturco	2.485	2.438	2.283	2.306	2.544	2.839	2.901	2.894	3.082	3.549	4.081	4.031
indici prezzi legali	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.691	2.429	2.419
indici prezzi effettivi	5.999	5.836	5.302	5.382	6.201	7.218	7.482	7.754	7.883	8.097	8.125	7.977
3. Risone	1.924	1.654	3.220	3.071	3.111	3.125	3.276	3.283	3.434	3.463	3.472	3.493
indici prezzi legali	1.114	1.116	2.871	2.871	2.880	2.891	2.902	2.913	2.925	2.936	2.947	2.959
indici prezzi effettivi	6.214	6.494	6.454	4.866	5.191	5.229	6.642	6.612	8.010	8.205	8.192	8.298
4. Segale	979	987	1.001	1.007	1.043	1.107	1.076	1.090	1.115	1.629	2.206	2.089
indici prezzi legali	825	825	825	825	825	825	825	825	825	1.818	1.777	1.701
indici prezzi effettivi	3.909	4.064	4.389	4.462	5.184	6.469	5.878	6.180	6.684	7.535	10.359	7.750
5. Orzo	1.101	1.088	1.106	1.163	1.162	1.139	1.067	1.075	1.077	1.540	1.998	2.010
indici prezzi legali	930	930	930	930	930	930	860	860	860	1.834	1.810	1.897
indici prezzi effettivi	4.341	4.081	4.451	5.598	5.577	5.114	5.008	5.168	5.207	5.445	5.401	5.808
A_2) Derivati alimentari dei cereali	*1.474*	*1.492*	*1.567*	*1.641*	*1.693*	*1.856*	*1.837*	*1.931*	*2.052*	*2.514*	*3.135*	*3.062*
1. Farina di frumento	1.185	1.185	1.257	1.300	1.337	1.466	1.448	1.541	1.632	2.114	2.631	2.537
indici prezzi legali	808	808	808	808	808	808	808	808	808	1.258	1.691	1.691
indici prezzi effettivi	4.483	4.488	5.295	5.723	6.102	7.389	7.180	8.140	9.048	9.813	11.086	10.150
2. Pasta alimentare	3.301	3.560	3.784	3.688	3.885	4.607	4.519	4.625	5.283	6.061	6.929	6.850
indici prezzi legali	948	948	948	969	1.008	1.035	1.035	1.088	1.182	1.642	1.757	1.877
indici prezzi effettivi	5.654	6.172	6.620	6.407	6.761	8.178	8.002	8.211	9.498	10.520	12.101	11.823
3. Farina di granoturco	1.742	1.735	1.695	1.696	1.721	1.731	1.739	1.750	1.753	1.801	2.023	3.004
indici prezzi legali	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	2.610	2.736
indici prezzi effettivi	5.840	5.714	4.913	4.927	5.416	5.618	5.782	6.121	6.073	7.084	8.694	8.102
4. Riso	2.015	2.075	2.126	3.249	3.405	3.591	3.693	3.754	3.889	3.920	4.003	4.047
indici prezzi legali	1.139	1.139	1.139	2.868	2.868	2.863	2.863	2.803	2.863	2.863	2.863	2.863
indici prezzi effettivi	5.518	5.821	6.074	4.794	5.573	6.503	7.018	7.320	7.991	8.149	8.564	8.782
A_3) Vino	*3.809*	*3.911*	*4.450*	*4.304*	*4.545*	*5.091*	*4.843*	*4.878*	*5.210*	*5.138*	*5.502*	*5.816*
1. Vino	3.809	3.911	4.450	4.304	4.545	5.091	4.843	4.878	5.210	5.138	5.502	5.816
A_4) Olio d'oliva	*4.659*	*4.975*	*5.490*	*5.584*	*5.006*	*6.018*	*6.018*	*5.994*	*6.077*	*6.477*	*7.012*	*7.436*
1. Olio d'oliva	4.659	4.975	5.490	5.584	5.006	6.018	6.018	5.994	6.077	6.477	7.012	7.436
indici prezzi legali	3.006	3.006	3.006	3.006	3.006	4.723	4.723	4.723	1.723	4.723	4.723	4.723
indici prezzi effettivi	6.313	6.944	7.974	8.161	7.005	7.812	7.318	7.265	7.430	8.231	9.300	10.148
A_5) Zucchero	*2.928*	*2.868*	*2.768*	*2.697*	*2.749*	*2.790*	*2.758*	*2.841*	*2.855*	*2.907*	*3.474*	*3.542*
1. Zucchero	2.928	2.868	2.768	2.697	2.749	2.790	2.758	2.841	2.858	2.907	3.474	3.542
indici prezzi legali	1.918	1.918	1.918	1.839	1.839	1.839	1.839	1.946	1.946	1.946	2.502	2.502
indici prezzi effettivi	12.020	11.417	10.415	10.423	10.942	11.261	11.025	10.897	11.031	11.558	12.221	12.901
A_6) Prodotti ortofrutticoli	*3.062*	*3.427*	*4.146*	*4.281*	*4.468*	*5.009*	*5.253*	*5.477*	*5.711*	*5.942*	*6.349*	*6.181*
1. Patate	4.257	4.956	6.239	7.334	7.581	9.166	10.304	10.305	10.835	11.871	11.775	9.002
2. Fagioli	5.768	5.639	6.887	7.107	7.737	8.266	8.564	9.189	9.477	9.894	10.103	9.088
3. Mele	2.034	1.352	2.173	2.730	3.135	3.387	3.581	3.696	3.679	3.747	4.709	6.144
4. Mandorle	2.082	2.659	3.011	3.091	3.393	3.714	3.701	3.721	3.748	4.051	4.756	4.718
5. Noci in guscio	2.040	2.448	2.855	3.353	4.630	5.107	5.240	4.742	4.903	4.602	5.676	6.551
6. Nocciuole in guscio	2.867	2.524	3.008	3.166	3.753	3.932	3.650	3.662	4.304	4.358	5.340	6.381
7. Limoni	5.667	6.255	5.805	3.611	2.506	2.370	2.460	2.447	2.938	3.318	3.285	3.285
8. Cavoli	921	1.539	1.956	1.470	1.739	2.175	1.855	2.930	2.862	2.229	2.229	3.802
9. Cipolle	1.383	1.409	1.439	1.632	1.741	1.741	2.037	1.992	1.961	2.019	2.019	1.988*

(*) Vedi nota (*) alla pagina precedente.

Segue: TAV. 2. — **Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)**
(Base 1938 = 100)

MERCI	1946						1947					
	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
A₁) Altri prodotti	*3.207*	*3.469*	*3.832*	*4.233*	*4.608*	*4.654*	*4.607*	*4.618*	*4.789*	*4.894*	*5.068*	*5.193*
1. Caffè	2.448	2.423	2.750	3.105	3.479	3.471	3.404	3.374	3.427	3.380	3.556	3.711
2. Olio di semi	7.612	10.553	10.908	11.265	12.120	12.250	12.000	11.624	12.553	13.416	14.593	14.631
3. Conserva di pomodori	5.715	5.490	5.385	5.468	5.545	5.906	5.881	6.155	6.236	6.270	6.220	6.323
4. Alcole	1.303	1.568	1.989	2.287	2.498	2.651	2.718	2.799	3.028	3.328	3.248	3.257
B) di origine animale	4.243	4.590	4.906	5.561	5.930	6.534	6.549	6.683	7.301	7.985	8.986	9.165
B₁) Bestiame da macello	*4.337*	*4.690*	*5.057*	*5.717*	*6.045*	*6.773*	*7.077*	*7.794*	*9.457*	*11.021*	*12.342*	*12.472*
1. Buoi	4.378	4.617	5.030	6.194	6.124	7.176	7.201	7.329	8.591	9.726	10.611	10.538
2. Vacche	4.203	4.644	5.043	6.107	6.388	7.260	7.577	7.267	8.715	9.892	10.395	9.911
3. Vitelli	4.457	4.945	5.689	6.473	6.799	7.220	7.675	7.757	8.804	9.857	10.361	11.282
4. Ovini	4.259	4.139	4.046	4.993	5.657	6.140	6.215	6.918	7.812	7.773	7.399	7.773
5. Suini	4.320	4.676	4.884	5.227	5.560	6.383	6.679	8.219	10.611	13.126	15.974	15.650
B₂) Latte e prodotti caseari	*5.077*	*5.317*	*5.730*	*6.658*	*7.173*	*7.302*	*6.514*	*6.571*	*7.394*	*7.812*	*8.442*	*8.860*
1. Latte	4.163	4.528	4.732	4.845	5.299	5.441	5.190	5.561	5.965	6.364	6.319	7.522
allmentare	3.941	3.609	3.605	3.491	3.991	3.990	4.150	4.473	4.585	4.992	5.281	5.488
industriale	4.984	5.449	5.766	6.193	6.607	6.891	6.229	6.629	7.844	7.736	7.356	9.556
2. Burro	4.778	5.157	6.250	6.436	6.044	8.328	7.230	7.006	8.169	8.730	10.268	8.971
3. Formaggio	5.969	6.069	6.762	6.449	6.549	8.623	7.400	7.255	8.338	8.715	9.728	9.962
B₃) Prodotti dell'industria salumiera	*4.770*	*5.237*	*5.904*	*6.066*	*6.033*	*6.079*	*6.229*	*6.523*	*7.263*	*7.831*	*8.692*	*9.477*
1. Salame	4.286	4.654	4.893	5.168	5.220	5.284	5.377	6.073	6.741	7.136	7.852	8.629
2. Prosciutto	3.522	4.018	4.687	4.684	4.594	4.641	4.953	5.145	5.553	6.433	6.763	7.248
3. Mortadella	4.172	4.754	5.359	5.393	5.617	5.661	5.925	6.428	7.114	7.692	8.140	8.833
4. Lardo e strutto	6.704	7.101	7.756	8.371	8.255	8.299	8.166	8.362	9.606	9.736	11.478	12.697
lardo	6.393	6.644	7.481	8.000	7.870	7.831	7.772	7.684	8.461	9.241	10.962	12.192
strutto	7.688	7.913	8.626	9.856	9.478	9.775	9.414	9.875	10.780	11.304	13.110	14.298
B₄) Altri prodotti zootecnici alimentari	*3.321*	*3.698*	*3.894*	*4.618*	*5.027*	*6.076*	*6.496*	*5.727*	*5.179*	*5.475*	*6.668*	*6.498*
1. Uova	3.406	3.877	4.167	5.130	5.645	6.761	7.123	5.905	4.985	5.064	6.130	5.958
2. Pollame	3.033	3.119	3.055	3.166	3.317	4.143	4.869	5.130	5.939	7.243	9.016	8.870
B₅) Prodotti della pesca	*3.585*	*3.900*	*3.890*	*3.937*	*4.270*	*4.818*	*4.889*	*5.854*	*5.349*	*5.533*	*5.422*	*6.143*
1. Pesce fresco	2.840	3.146	3.046	3.086	3.366	4.036	4.122	4.669	4.757	4.881	4.344	5.074
2. Tonno all'olio	4.941	5.270	5.796	5.897	6.004	6.103	6.096	6.306	6.547	7.428	8.697	10.537
3. Baccalà e stoccofisso	8.203	8.825	8.944	9.600	9.918	10.959	10.563	10.782	9.940	10.081	11.130	10.819
baccalà	9.167	9.716	10.369	12.159	13.009	14.157	13.863	14.432	12.026	12.428	15.426	14.536
stoccofisso	7.634	8.087	8.170	8.222	8.222	9.237	8.817	8.817	8.617	8.817	8.817	8.817
4. Altro pesce conservato	3.017	3.170	3.285	3.131	3.563	3.154	3.365	3.509	3.482	3.641	4.529	5.224
II. — Materie prime e prodotti tessili	3.626	4.193	4.600	4.759	5.151	5.660	5.680	5.658	5.954	6.367	6.988	6.940
A) Fibre tessili naturali e artificiali	*3.412*	*4.029*	*4.376*	*4.549*	*5.066*	*5.794*	*5.553*	*5.308*	*5.541*	*6.126*	*6.855*	*7.074*
1. Cotone	7.579	8.962	11.176	10.204	10.045	10.317	9.525	9.796	10.747	13.348	17.217	18.326
2. Canapa	1.498	1.498	1.498	1.889	2.644	3.193	3.142	3.471	3.553	3.618	3.679	3.605
3. Bozzoli	2.353	4.353	4.059	4.494	5.176	4.588	4.634	4.634	4.634	5.294	2.976	3.118
4. Lana	1.711	1.942	2.108	2.267	2.327	2.376	2.216	1.962	1.985	2.088	2.704	2.700
5. Fiocco di raion	4.375	4.375	4.375	4.375	5.333	8.333	8.333	6.667	6.667	6.667	6.667	6.667
B) Filati	*3.895*	*4.192*	*4.454*	*4.586*	*4.885*	*5.346*	*5.627*	*5.517*	*5.749*	*6.000*	*6.525*	*6.358*
1. Filati di cotone	5.072	5.487	6.216	6.314	6.333	6.663	6.603	6.705	7.086	7.338	8.532	8.763
2. Filati di canapa	1.997	2.204	2.204	2.366	2.645	3.306	3.400	3.421	3.421	3.421	3.640	3.674
3. Filati di raion	3.235	3.356	3.356	3.356	4.031	4.486	5.861	6.025	6.101	6.252	6.252	6.252
4. Seta greggia	3.905	4.012	4.401	4.593	4.593	4.522	4.209	3.718	3.567	3.544	3.554	3.218
5. Filati di lana	3.668	4.130	4.441	4.441	4.677	5.240	5.179	5.029	5.413	5.884	6.308	5.672
C) Tessuti	*4.013*	*4.359*	*4.990*	*4.978*	*5.532*	*5.868*	*6.506*	*6.857*	*6.617*	*7.028*	*7.642*	*7.459*
1. Tessuti di cotone	4.762	5.141	6.017	6.204	6.768	6.941	7.616	8.318	7.717	8.083	8.668	9.111
2. Tessuti di canapa	3.060	3.353	3.716	3.792	4.896	7.298	8.363	8.511	8.569	9.027	9.742	9.867
3. Tessuti di seta	3.060	3.448	4.040	4.160	5.097	5.469	5.385	5.215	5.295	5.418	5.783	5.783
4. Tessuti di lana	3.489	3.575	3.675	3.524	3.777	4.027	4.551	4.929	5.016	5.609	6.353	5.166

(*) Vedi nota (*) a pag. 5.

Segue: TAV. 2. — **Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)**

MERCI	1946						1947					
	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
III. — Pelli e calzature	**3.687**	**2.202**	**4.507**	**5.113**	**5.462**	**5.428**	**5.138**	**5.059**	**5.611**	**6.218**	**6.859**	**6.769**
1. Pelli crude	3.535	4.148	4.601	5.693	6.015	6.051	5.302	5.174	5.637	6.766	7.214	6.768
2. Pelli conciate	3.602	4.325	4.652	4.816	5.234	5.686	5.021	5.004	5.533	6.040	6.946	7.101
3. Calzature	3.766	3.961	4.075	4.492	4.738	4.846	4.766	4.694	5.172	5.208	5.448	5.540
IV. — Materie prime e prodotti metallurgici e meccanici	**2.184**	**2.131**	**2.187**	**2.461**	**2.748**	**3.023**	**3.161**	**3.496**	**3.855**	**4.611**	**4.739**	**4.934**
A) Rottami metallici	*1.204*	*1.258*	*1.393*	*1.592*	*1.751*	*1.981*	*2.020*	*2.124*	*2.579*	*2.761*	*3.445*	*3.677*
1. Rottami di ferro e acciaio	1.204	1.258	1.393	1.592	1.751	1.981	2.020	2.124	2.579	2.761	3.445	3.677
indici prezzi legali	1.132	1.132	1.132	1.264	1.438	1.438	1.438	1.438	1.692	1.682	2.852	2.852
indici prezzi effettivi	1.275	1.384	1.654	1.920	2.064	2.523	2.062	2.809	3.276	3.639	4.088	4.502
B) Prodotti siderurgici	*2.453*	*2.453*	*2.453*	*2.499*	*2.984*	*3.327*	*3.420*	*4.031*	*4.487*	*4.663*	*5.840*	*6.140*
1. Ferro e acciaio	2.453	2.453	2.453	2.499	2.984	3.327	3.420	4.031	4.487	4.663	5.840	6.140
indici prezzi legali	2.251	2.251	2.251	2.251	2.848	2.848	2.848	3.074	3.635	3.635	4.511	4.511
indici prezzi effettivi	2.654	2.654	2.654	2.747	3.119	3.800	3.992	4.988	5.339	5.690	7.168	7.768
C) Metalli non ferrosi	*1.736*	*1.817*	*2.044*	*2.336*	*2.820*	*3.359*	*3.411*	*3.599*	*3.963*	*4.249*	*4.568*	*4.784*
1. Alluminio	1.370	1.370	1.495	1.542	1.703	1.970	2.044	2.223	2.363	2.450	2.364	2.449
2. Rame	1.556	1.623	1.895	2.143	2.662	3.051	3.096	3.202	3.840	4.320	4.694	5.172
3. Stagno	2.827	3.046	3.455	4.991	6.852	8.517	8.339	8.382	8.102	8.436	9.255	9.646
4. Piombo	2.069	2.285	2.522	3.071	3.856	4.566	4.921	5.959	5.569	5.904	6.894	7.430
5. Zinco	2.443	2.624	2.870	3.233	3.702	4.561	4.886	4.953	5.942	5.711	6.051	6.028
D) Prodotti meccanici	*1.977*	*1.974*	*2.026*	*2.463*	*2.527*	*2.568*	*2.844*	*2.868*	*3.089*	*3.120*	*3.388*	*3.428*
1. Autovetture	1.633	1.633	1.633	2.280	2.280	2.322	2.866	2.868	2.608	2.868	2.868	2.868
2. Autocarri	5.503	1.503	1.503	1.971	1.971	1.971	1.971	1.971	2.307	2.386	2.366	2.386
3. Pneumatici e camere d'aria	3.652	3.652	3.652	3.652	4.129	4.129	4.129	4.129	4.959	4.413	4.413	4.413
4. Conduttori e cavi elettrici	1.892	1.902	2.192	2.379	2.850	3.025	3.025	3.025	3.025	4.366	5.067	5.067
5. Macchine da scrivere	1.559	1.559	1.906	2.088	2.275	2.669	2.669	2.986	2.986	4.159	4.159	4.159
6. Macchine da calcolare	1.998	1.998	3.330	3.330	3.330	3.330	6.660	6.660	7.326	7.326	11.987	11.987
7. Macchine agricole	2.480	2.480	2.703	2.802	2.940	2.940	3.458	3.458	4.544	4.932	4.932	5.676
8. Lampadine elettriche	2.432	2.432	2.432	2.703	2.703	2.663	2.663	2.663	2.663	2.663	2.663	2.663
9. Vasellame di alluminio	1.628	1.636	1.786	1.907	1.907	2.873	2.512	2.841	2.661	2.966	3.016	3.226
10. Casseforti e armadi di sicurezza	865	865	1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	1.386	1.665	1.713	1.713
11. Motori a nafta	1.694	1.694	1.694	1.694	1.694	1.694	1.694	1.694	1.694	1.694	3.260	3.452
12. Magneti	1.611	1.611	1.611	1.611	1.611	1.611	1.611	1.611	1.611	1.611	3.156	3.156
13. Candele di accensione	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	2.435	2.435
14. Caldaie	3.940	3.940	3.917	4.723	4.723	5.106	5.106	5.106	5.106	8.936	9.787	9.787
15. Orologi e sveglie	2.782	2.782	3.139	3.139	4.056	4.056	4.500	5.354	5.354	4.354	5.354	6.075
V. — Combustibili e lubrificanti	**1.400**	**1.447**	**1.628**	**1.717**	**1.806**	**2.031**	**2.146**	**2.221**	**2.455**	**2.759**	**3.371**	**3.585**
A) Carboni fossili	*2.479*	*2.457*	*2.452*	*2.474*	*2.501*	*2.582*	*3.137*	*3.284*	*3.334*	*4.443*	*4.861*	*5.280*
1. Carbon fossile estero	2.144	2.144	2.133	2.143	2.187	2.247	2.622	2.692	2.926	4.189	4.434	4.691
indici prezzi legali	1.757	1.757	1.757	1.757	1.757	1.757	2.966	2.866	2.866	3.751	3.872	4.251
indici prezzi effettivi	5.628	5.628	5.518	5.615	5.859	6.658	6.925	7.625	7.966	8.229	9.510	9.758
2. Coke	4.252	4.075	4.118	4.219	4.264	4.328	4.651	5.266	5.416	5.478	6.636	7.522
da gas	*3.318*	*3.271*	*3.381*	*3.559*	*3.628*	*3.811*	*3.855*	*4.636*	*4.858*	*4.960*	*7.111*	*7.365*
indici prezzi legali	2.24	2.924	2.024	2.924	2.924	2.924	2.924	3.708	3.974	3.974	6.246	6.854
indici prezzi effettivi	4.09	4.312	4.752	5.464	5.738	6.472	6.649	7.435	7.510	7.919	9.707	10.896
metallurgico	*4.580*	*4.358*	*4.317*	*4.451*	*4.488*	*4.510*	*4.930*	*5.612*	*5.612*	*5.660*	*6.742*	*7.577*
indici prezzi legali	3.043	3.043	3.043	3.043	3.043	3.043	3.538	4.046	4.046	4.046	5.192	6.195
indici prezzi effettivi	9.189	8.804	8.379	8.673	8.823	8.912	9.122	10.808	10.808	10.602	11.892	11.721
B) Olii minerali	*895*	*947*	*1.154*	*1.248*	*1.344*	*1.598*	*1.531*	*1.558*	*1.829*	*1.580*	*2.470*	*2.558*
1. Petrolio	703	769	856	936	983	1.165	1.203	1.204	1.402	1.402	1.661	1.869
indici prezzi legali	612	665	752	752	752	956	956	1.007	1.242	1.242	1.738	1.762
indici prezzi effettivi	1.518	1.702	1.813	2.588	3.063	3.246	3.426	2.978	2.887	2.887	2.968	3.022
2. Benzina	797	843	986	1.026	1.168	1.414	1.232	1.277	1.443	1.455	1.971	2.040
indici prezzi legali	593	650	762	762	762	988	988	1.084	1.242	1.242	1.778	1.808
indici prezzi effettivi	2.638	3.696	2.993	3.424	4.820	5.250	3.924	3.465	3.248	3.875	3.712	4.180

(*) Vedi nota (*) a pag. 5.

Segue: TAV. 2. — **Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)**

(*Base 1938 = 100*)

MERCI	1946 VII	VIII	IX	X	XI	XII	1947 I	I	III	IV	V	VI
3. Olii minerali combustibili	**1.153**	**1.175**	**1.785**	**1.874**	**1.918**	**2.146**	**2.146**	**2.290**	**2.702**	**2.733**	**3.475**	**3.691**
Indici prezzi legali	945	945	1.485	1.465	1.485	1.662	1.052	1.772	2.827	2.827	3.122	3.849
Indici prezzi effettivi	3.027	3.248	4.481	5.374	5.817	6.616	6.616	6.056	6.078	6.383	6.648	6.765
4. Olii minerali lubrificanti	**990**	**1.081**	**1.324**	**1.346**	**1.381**	**1.745**	**1.734**	**1.738**	**2.172**	**2.223**	**3.493**	**3.500**
Indici prezzi legali	804	879	1.111	1.111	1.111	1.508	1.506	1,508	1.982	1.082	8.849	3.849
Indici prezzi effettivi	2.659	2.894	3.240	3.464	3.810	3.877	3.768	3.816	3.878	4.396	4.790	4.856
C) Combustibili vegetali	***2.458***	***2.620***	***2.905***	***3.122***	***3.363***	***3.769***	***4.154***	***4.645***	***4.957***	***5.803***	***5.783***	***6.742***
1. Carbone vegetale	**2.436**	**2.428**	**2.561**	**2.687**	**2.885**	**3.118**	**3.381**	**3.835**	**4.184**	**4.896**	**5.142**	**6.052**
2. Legna da ardere	**2.487**	**2.897**	**3.049**	**3.307**	**3.566**	**4.053**	**4.495**	**4.909**	**5.299**	**6.194**	**6.049**	**7.213**
VI. — Materie prime e prodotti chimici	**3.137**	**3.166**	**3.442**	**3.613**	**3.930**	**4.253**	**4.656**	**4.580**	**5.109**	**5.319**	**5.515**	**5.568**
A) Concimi chimici	***2.475***	***2.476***	***2.496***	***2.518***	***2.517***	***2.553***	***2.604***	***2.644***	***3.462***	***3.497***	***3.591***	***3.635***
1. Perfosfato minerale	**3.081**	**3.058**	**3.056**	**3.049**	**3.040**	**3.052**	**3.105**	**3.108**	**4.035**	**4.058**	**4.051**	**4.078**
Indici prezzi legali	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	4.029	4.020	4.029	4.029
Indici prezzi effettivi	3.413	3.365	3.365	3.281	3.205	3.324	3.849	3.878	4.091	4.322	4.247	4.503
2. Calciocianamide	**2.958**	**2.983**	**2.975**	**2.984**	**2.978**	**3.029**	**3.046**	**3.109**	**4.008**	**4.032**	**4.066**	**4.120**
Indici prezzi legali	2.764	2.764	2.764	2.764	2.764	2.764	2.764	2.764	3.685	3.685	3.685	3.685
Indici prezzi effettivi	4.710	4.949	4.878	4.967	4.937	5.412	5.582	6.213	6.916	7.152	7.490	8.030
3. Solfato ammonico	**1.946**	**1.945**	**2.009**	**2.061**	**2.045**	**2.130**	**2.166**	**2.174**	**2.990**	**3.032**	**3.051**	**3.143**
Indici prezzi legali	1.839	1.839	1.839	1.839	1.839	1.839	1.639	1.839	2.697	2.697	2.697	2.697
Indici prezzi effettivi	2.007	2.898	3.577	4.061	3.896	4.750	5.105	5.190	5.624	6.047	6.286	7.160
4. Nitrato di calcio	**1.872**	**1.870**	**1.881**	**1.866**	**1.907**	**1.923**	**2.020**	**2.077**	**2.893**	**2.950**	**2.987**	**3.009**
Indici prezzi legali	1.759	1.759	1.759	1.759	1.759	1.769	1.759	1.759	2.575	2.575	2.575	2.575
Indici prezzi effettivi	2.893	2.864	2.967	3.024	3.242	3.395	4.367	4.870	5.757	6.324	6.698	6.915
5. Nitrato di sodio	**2.016**	**2.025**	**2.025**	**2.132**	**2.172**	**2.167**	**2.167**	**2.431**	**2.472**	**2.496**	**3.592**	**3.592**
Indici prezzi legali	1.969	1.989	1.989	2.097	2.097	2.097	2.007	2.338	2.338	2.333	3.441	3.441
Indici prezzi effettivi	2.527	2.699	2.699	2.796	3.602	3.495	3.495	4.301	5.158	5.591	6.452	6.452
B) Zolfo e antiparassitari	***3.388***	***2.431***	***2.669***	***2.682***	***2.887***	***3.178***	***4.264***	***4.287***	***4.450***	***4.536***	***4.793***	***4.792***
1. Zolfo	**2.201**	**2.217**	**2.875**	**2.571**	**2.563**	**2.600**	**4.761**	**4.811**	**4.764**	**4.764**	**4.764**	**4.889**
2. Solfato di rame	**2.584**	**2.659**	**2.663**	**2.794**	**3.241**	**3.303**	**3.830**	**3.832**	**4.105**	**4.325**	**4.221**	**4.700**
C) Altri prodotti chimici	***4.908***	***4.971***	***5.845***	***6.604***	***7.951***	***9.149***	***9.478***	***8.863***	***9.091***	***9.465***	***9.798***	***9.928***
1. Soda caustica	**2.270**	**2.366**	**2.306**	**2.850**	**4.547**	**6.485**	**7.158**	**5.883**	**5.883**	**5.883**	**6.072**	**6.926**
Indici prezzi legali	1.031	1.031	1.031	2.000	2.000	2.000	2.000	2.462	2.462	2.462	2.839	3.077
Indici prezzi effettivi	3.508	3.700	3.700	3.700	7.094	10.070	12.316	9.304	9.304	9.304	9.304	8.775
2. Acido citrico	**3.438**	**3.393**	**3.716**	**4.217**	**4.647**	**5.307**	**5.753**	**5.959**	**6.401**	**6.374**	**6.459**	**2.566**
3. Acido tartarico	**2.499**	**2.544**	**2.584**	**2.763**	**3.167**	**3.272**	**3.492**	**3.503**	**3.707**	**3.806**	**3.850**	**3.934**
4. Sapone	**7.649**	**8.925**	**10.165**	**11.192**	**11.637**	**12.351**	**12.321**	**12.120**	**12.489**	**13 356**	**13.895**	**14.331**
VII. — Prodotti cartari	**3.034**	**2.929**	**3.077**	**3.409**	**3.796**	**4.141**	**4.383**	**4.662**	**5.495**	**5.894**	**7.459**	**9.105**
1. Carta	**3.034**	**2.929**	**3.077**	**3.409**	**3.796**	**4.141**	**4.383**	**4.662**	**5.495**	**5.894**	**7.459**	**9.105**
VIII. — Legname da lavoro	**2.767**	**2.880**	**3.244**	**3.554**	**3.970**	**4.828**	**4.929**	**4,997**	**5.232**	**5.702**	**6.493**	**7.741**
1. Legname	**2.767**	**2.880**	**3.244**	**3.554**	**3.970**	**4.828**	**4.929**	**4.997**	**5.232**	**5.702**	**6.493**	**7.741**
IX. — Laterizi ed affini	**3.205**	**3.306**	**3.329**	**3.630**	**3.902**	**4.166**	**4.353**	**4.953**	**5.204**	**5.161**	**5.659**	**6.027**
A) Laterizi	***3.022***	***3.009***	***3.110***	***3.496***	***4.123***	***4.567***	***4.876***	***5.231***	***5.541***	***5.430***	***5.682***	***5.888***
1. Mattoni	**2.913**	**2.910**	**3.011**	**3.396**	**4.080**	**4.545**	**4.924**	**5.299**	**6.538**	**5.497**	**5.737**	**5.912**
2. Tegole	**3.785**	**3.676**	**3.782**	**4.157**	**4.387**	**4.701**	**4.600**	**4.841**	**5.264**	**5.047**	**5.361**	**5.747**
B) Calce e cemento	***3.255***	***3.388***	***3.388***	***3.730***	***3 947***	***4.067***	***4.225***	***4.892***	***5.119***	***5.080***	***5.652***	***6.064***
1. Calce	**4.220**	**4.341**	**4.341**	**4.427**	**4.508**	**4.082**	**4.767**	**5.731**	**6.021**	**6.208**	**6.837**	**7.269**
Indici prezzi legali	3.779	4.147	4.147	4.147	4.147	4.147	4.147	5.588	5.568	5.568	6.309	6.912
Indici prezzi effettivi	4.660	4.535	4.535	4.707	4.865	5.217	5.386	5.873	6.453	6.824	6.074	7.626
2. Cemento	**2.896**	**3.131**	**3.131**	**3.532**	**3.657**	**3.886**	**4.065**	**4.639**	**4.861**	**4.765**	**5.357**	**5.723**
Indici prezzi legali	2.797	3.067	3.067	3.067	3.067	3.067	3.067	4.001	4.001	4.001	4.597	4.974
Indici prezzi effettivi	3.194	3.194	3.104	3.996	4.247	4.709	5.063	5.276	5.720	5.529	6.117	6.472
C) Marmo	***2.123***	***2.123***	***2.123***	***2.123***	***2.758***	***2.758***	***2.758***	***2.758***	***2.758***	***3.585***	***3.585***	***7.379***
X. — Vetri e cristalli	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**4.608**	**4.608**
1. Lastre di vetro e di cristallo	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**3.741**	**4.608**	**4.608**

(*) Vedi nota (*) a pag. 5.

TAV. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
I. — CEREALI					
1. — Grano					
Tenero *(base 75 kg. per hl. toll. 1%)*					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale, (*escluso Lazio e provincia di Grosseto*)	q	128 —	2.250	2.250	2.250
Italia meridionale, Lazio e provincia di Grosseto (*esclusa Calabria e Lucania*)	»	128 —	2.350	2.350	2.350
Italia insulare, Calabria e Lucania	»	128 —	2.500	2.500	2.500
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	141 —	2.421	2.421	2.421
Italia meridionale ed insulare	»	142 —	2.541	2.541	2.541
Duro *(base 78 kg. per hl. toll. 1%)*					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale (*escluso Lazio e provincia di Grosseto*)	q	148 —	2.600	2.600	2.600
Italia meridionale, Lazio e provincia di Grosseto (*esclusa Calabria e Lucania*)	»	148 —	2.700	2.700	2.700
Italia insulare, Calabria e Lucania	»	148 —	2.850	2.850	2.850
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia meridionale ed insulare	q	152 —	2.541	2.541	2.541
2. — Granoturco *(base umidità 16%)*					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale	q	87 —	1.600	1.600	1.600
Italia centrale e Campania	»	87 —	1.750	1.750	1.750
Italia meridionale e insulare (*esclusa la Campania*)	»	87 —	1.900	1.900	1.900
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	102 —	2.296	2.541	2.519
Italia meridionale ed insulare (l)	»	102 —	2.873	2.873	2.873
3. — Risone					
Prezzi di conferimento all'ammasso (c):					
Comune	q	91 —	2.800	2.800	2.800
Semifino	»	98 —	2.998	2.998	2.998
Fino	»	110 —	3.558	3.558	3.558
Prezzi dall'ammasso all'industria (d):					
Comune	q	105 —	3.060	3.072	3.084
Semifino	»	111 —	3.200	3.272	3.284
Fino	»	121 —	3.820	3.832	3.844
4. — Segale *(base 56 kg. per hl. toll. 2%)*					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale, (*escluso Lazio e provincia di Grosseto*)	q	118 —	2.250	2.250	2.250
Segue: **I. — CEREALI**					
Segue: **4 — Segale**					
Italia meridionale, Lazio e provincia di Grosseto, (*esclusa Calabria e Lucania*)	q	118 —	2.350	2.350	2.350
Italia insulare, Calabria e Lucania	»	118 —	2.500	2.500	2.500
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	123 —	2.192	2.192	2.210
Italia meridionale ed insulare (l)	»	128 —	2.338	2.338	2.338
5. — Orzo vestito *(base 68 kg. per hl.)*					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
Italia settentrionale e centrale (*escluso Lazio e provincia di Grosseto*)	q	98 —	1.755	1.755	1.755
Italia meridionale, Lazio e provincia di Grosseto (*esclusa Calabria e Lucania*)	»	98 —	1.883	1.883	1.883
Italia insulare, Calabria e Lucania	»	98 —	1.950	1.950	1.950
Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
Italia settentrionale	q	100 —	1.838	1.838	1.878
Italia meridionale ed insulare (l)	»	110 —	1.967	1.967	1.967
II. — DERIVATI ALIMENTARI DEI CEREALI					
6. — Farina di frumento (e)					
Italia settentrionale	q	173 —	2.900	2.900	2.900
Italia meridionale ed insulare	»	178 —	3.032	3.032	3.032
7. — Pasta alimentare					
Milano, *comune* (f)	q	238 —	?	?	4.190
Roma, *comune* (g)	»	232 —	4.890	4.890	4.890
Genova, *comune* (g)	»	265 —	4.059	4.059	?
Salerno, *1ª qualità* (g)	»	249 —	3.100	4.240	4.240
8. — Farina di granoturco (h)					
Italia settent., *gialla da polenta*	q	106 —	1.618	2.900	2.900
9. — Riso (i)					
Comune	q	164 —	4.694	4.694	4.694
Semifino	»	189 —	5.351	5.351	5.351
Fino	»	245 —	6.808	6.808	6.808
III. — OLIO COMMESTIBILE					
10. — Olio di oliva					
Prezzi di conferimento all'ammasso (m):					
Di 1ª categoria, acidità fino a 3°	q	708 —	28.000	28.000	28.000
Di 2ª categoria, acidità fino a 7°	»	672 —	27.000	27.000	27.000
Prezzi dall'ammasso all'assegnatario:					
In provincia di produzione (n)	q	669 —	31.600	31.600	31.600
Per provincie importatrici (o)	»	669 —	33.900	33.900	33.900

(a) Merce posta franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta, senza tela, al netto delle quote spese inerenti all'organizzazione e gestione del « Granai del Popolo » — (b) Prezzi di cessione ai molini comprensivi della maggiorazione caratteristica, delle spese di gestione ammasso, dei contributi U.N.S.E.A., della quota trasporto e dell'imposta generale sull'entrata. — (c) Prezzi base per cessione da produttore ad Ente ammassatore per merce insaccata in tele del compratore, posta su veicolo dell'acquirente nell'azienda di produzione. — (d) Prezzi di cessione da Ente ammassatore all'industria, per merce insaccata in tele del compratore, posta su veicolo franco magazzino del produttore o dell'Ente ammassatore comprensivi delle maggiorazioni mensili per custodia e magazzinaggio, escluse l'imposta generale sull'entrata. — (e) Prezzi di vendita dal produttore mugnaio, franco molino, merce nuda, per l'Italia meridionale dal 15 aprile media dei prezzi delle varie provincie. — (f) Prezzi di vendita dal distributore provinciale a dettagliante, franco vagone partenza in tele dell'acquirente. — (g) Prezzi di vendita dal pastificio o distributore grossista a dettagliante, franco dettagliante. — (h) Merce nuda resa su veicolo del ricevitore, franco molino. — (i) Prezzi per merce in tele del compratore e per consegna in riseria su carro o in stazione su vagone base Piemonte e Lombardia. — (l) Con decorrenza dal 15 aprile c. a. i prezzi di cessione ai molini sono stati determinati dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione in base ad elementi forniti dalle Sepral provinciali; pertanto da tale mese è stata indicata la media dei prezzi delle varie provincie. — (m) Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore, nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso i magazzini del produttore stesso. — (n) Merce resa franco magazzino ammasso, compresa l'imposta generale sull'entrata. — (o) Prezzo fissato per merce franco magazzino assegnatario nazionale, compresa l'imposta generale sull'entrata, escluse le spese effettive di trasporto.

Segue: TAV. 3. — **Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci**

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
IV. — ALTRI PRODOTTI					
11. — Bietole da zucchero					
Polarizzazione gradi 16 (a)					
Italia Settentrionale	gr. pol.	0,88	25	25	25
Italia Centrale e Meridionale	»	0,88	29	29	29
12. — Zucchero (b)					
Semolato raffinato	q	687 —	12.500	16.000	16.000
Cristallino	»	622 —	12.000	15.500	15.500
V. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI					
13. — Rottami di ferro, acciaio e ghisa (c)					
Milano, *ferro e acciaio spess. mm. 5*	q	36 —	600	950	950
Genova, *ferro e ghisa spess. mm. 4 e più*	»	31 —	650	950	950
14. — Ghisa					
Ematite (d)	t	698 —	28.400	36.500	36.500
15. — Lingotti A 00					
Omogeneo commerciale (e)	t	?	25.200	33.500	33.500
16. — Blumi e bramme A 00					
Omogeneo commerciale (e)	t	?	31.000	40.000	40.000
17. — Billette da rilaminazione					
Omogeneo commerciale (e)	t	?	37.000	47.000	47.000
18. — Bidoni A 00					
Qualità omogeneo commerciale (e)	t	?	39.000	49.000	49.000
19. — Laminati					
A caldo *(base)* (e)	q	121 —	4.800	5.400	5.400
20. — Vergella					
Per trafileria (e)	q	128 —	4.610	5.750	5.750
21. — Lamiere (e)					
Grosse, spessore base mm. 6	q	145 —	5.400	6.750	6.750
Sottili, spessore base infer. a mm. 4	»	148 —	6.970	8.600	8.600
22. — Bande stagnate (e)					
Nazionali mercantili, *casse da kg. 48, fogli 112 I. G. 20" x 14"*	cassa	127 —	7.558	9.168	9.168
23. — Tubi d'acciaio (f)					
Senza saldatura, *per gas*	q	258 —	7.600	9.600	9.600
24. — Rotaie ferroviarie e tranviarie (e)					
Rotaie a fungo e Decauville	q	135 —	5.150	6.400	6.400
Rotaie a gola		146 —	5.580	6.800	6.800
Segue: **V. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI**					
25. — Fili, griglie e corde spinose (g)					
Fili di ferro					
Lucido crudo, *base 20*	q	160 —	6.400	7.850	7.850
Cotto nero, *base 20*	»	165 —	6.400	7.850	7.850
Ramato crudo, *base 20*	»	165 —	6.400	7.850	7.850
Ramato per molle, *nn. 18 e 19*	»	170 —	6.400	7.850	7.850
Griglie e corde spinose					
Griglia, *con filo zincato, crudo n. 6*	q	292 —	14.526	17.431	17.431
Corda spinosa *a 2-3 fili 4 punte con fili zincato n. 12*	»	228 —	11.583	13.900	13.900
26. — Chiodi e semenze (h)					
Chiodi					
Quadri a gambo informe	q	200 —	7.406	8.959	8.959
Semenze					
In acciaio dolce a mano, *lungh. mm. 20*	kg	8,01	107	129	128
Nera ossidata per macchina, *lungh. mm. 14*	»	5,26	178	214	214
Broccame da scarpe					
Bomberine, *gambo tondo da 20-24*	q	307 —	11.178	13.414	13.414
VI. — CARBONI FOSSILI					
27. — Carboni esteri					
Milano, (*tout venant, già assegn.* U.N.R.R.A (i)	t	257 —	10.411	10.411	11.429
Torino, *estero* (l)	»	241 —	8.900	?	?
28. — Coke					
Da gas					
Pezzatura, *Milano* (m)	t	307 —	16.159	21.322	21.662
Pezzatura, *Genova* (o)	»	285 —	13.823	19.218	19.574
Pezzatura, *Roma*	»	290 —	10.872	?	?
Metallurgico					
Pezzatura grossa, *Marghera* (n)	t	282 —	11.989	17.860	?
Pezzatura grossa, *Vado Ligure* (o)	»	280 —	11.876	11.875	17.000
29. — Lignite (p)					
Mattonelle di lignite xiloide	t	180 —	6.200	6.200	6.200
VII. — OLII MINERALI					
30. — Benzina (q)					
Per auto	q	474 —	5.800	8.434	8.969
31. — Petrolio (q)					
Illuminante	q	879 —	4.709	6.590	6.924
32. — Gasolio (q)					
Industriale	q	247 —	4.604	5.726	6.021

(a) Prezzi per prodotto consegnato alle fabbriche, non comprensivi dei contributi per spese di trasporto e facilitazioni contrattuali; le modalità di consegna sono fissate dal contratto nazionale di coltivazione. — (b) Merce imballata resa franco fabbrica su vagone ferroviario o altro veicolo, tela per merce, prezzi comprensivi dell'imposta di fabbricazione. — (c) Per Milano: merce resa franco vagone partenza; per Genova: merce resa stabilimento Liguria. — (d) Prezzi al produttore per merce resa franco vagone partenza, imballo escluso per quantitativi di almeno 10 tonnellate. — (e) Prezzi per produzioni dell'Italia settentrionale (Emilia compresa) per merce resa franco partenza su vagoni od autocarri stabilimento fornitore, imballo escluso; per le produzioni dell'Italia centro meridionale si applica un aumento di L. 400 a tonnellata. — (f) Prezzi per tubi da gas di acciaio neri comuni, filettati a vite e manicotto normale, in lunghezza commerciale da 3500 a 7000 mm. per merce franco destino, per quantitativi di almeno 10 tonn. — (g) Prezzi per l'Italia settentrionale compresa l'Emilia, per merce resa franco partenza, su vagone od autocarro stabilimento fornitore, imballo escluso; per le produzioni dell'Italia centro meridionale maggiorazione di L. 65 a quintale. — (h) Prezzi per merce franco partenza, imballo escluso per quantitativi di quintali 100 e più per i chiodi e broccame e per quantitativi di 50 quintali e più per le semenze. — (i) Merce resa franco vagone Milano. — (l) Merce resa franco vagone partenza porto sbarco. (m) Merce resa franco officina su mezzo di trasporto. (n) Prezzo da importatore a grossista distributore. (o) Per merce posta su carro o autocarro officina Gavette per vagone cokeria. (p) Merce posta su vagoni partenza alla più vicina stazione ferroviaria. (q) Prezzi al consumatore per merce nuda od in fusti a rendere cauzionati franco deposito, franco stazione arrivo, franco domicilio, franco centro di distribuzione in facoltà del Comitato Italiano Petroli.

Segue: TAV. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: VII. — **OLII MINERALI**					
33. — Olii combustibili (a)					
Per forni e caldaie tipo unico . .	t	401 —	12.060	15.900	17.280
Diesel comune per motori. . . .	q	125 —	2.064	2.852	2.990
34. — Lubrificanti (b)					
Per auto					
Olio CIP n. 1 per motori (*fluidissimo*)	q	685 —	14.500	25.500	23.500
Olio CIP n. 2 per motori (*fluido*)	»	635 —	14.500	23.500	23.500
Olio CIP n. 2-*A* per motori (*semidenso*)	»	673 —	14.500	23.500	23.500
Olio CIP n. 3 per motori (*denso*)	»	745 —	14.500	28.500	23.500
Olio CIP n. 4 per motori (*ultradenso*)	»	708 —	14.500	23.500	23.500
Olio CIP n. 600 per cambi e differenziali	»	690 —	18.800	22.100	22.100
Grasso CIP n. 14-15 per organo del telaio	»	480 —	18.600	22.100	22.100
Per uso industriale					
Olio CIP n. 5-*A*, *per organi leggeri velocissimi*	q	525 —	9.800	16.500	16.500
Olio CIP n. 5-*B*, *per bagni fibre tessili*	»	400 —	7.500	13.500	18.500
Olio CIP n. 5-*D*, *per trasmissioni medie*	»	428 —	8.000	14.200	14.200
Olio CIP n. 5-*E*, *per trasmissioni medie pesanti*	»	428 —	8.100	14.300	14.800
Olio CIP n. 7-*A*, *per turbine (fluido)*	»	455 —	11.300	18.400	18.400
Olio CIP n. 10, *per cilindri vapore saturo*	»	505 —	11.100	18.200	18.200
Olio CIP n. 11, *per cilindri vapore surriscaldato*	»	555 —	11.800	19.100	19.100
Olio CIP n. 12, *per boccole di rotabili*	»	420 —	7.900	14.000	14.000
Olio CIP n. 16, *per trasformatori*	»	525 —	4.400	16.100	16.100
Olio CIP n. 18-*A*, *di vasellina medic. fluido*	»	675 —	10.200	16.800	16.800
Olio CIP n. 18-*B*, *di vasellina medic. semidenso*	»	675 —	11.900	19.000	19.000
VIII. — MATERIALE DA COSTRUZIONE (c)					
35. — Calce					
Eminentemente idraulica. . . .	q	7 —	380	470	470
36. — Cemento					
Tipo 500	q	18 —	585	665	665
IX. - VETRI E CRISTALLI (d)					
37. — Lastre di vetro					
Semplici, *mm.* 1,6-1,9, *mis. lib.* .	m²	—	270	350	350
Semidoppio, *mm.* 2, 7-3, 2 . . .	»	18 —	485	565	565
38. — Mezzo cristallo					
mm. 4-4,5, *fino a* m² 0,21. . .	m²	—	928	1.120	1.120
mm. 5-6, » » 0,21. . .	»	—	1.025	1.285	1.285
X. — FERTILIZZANTI E ANTIPARASSITARI					
39. — Perfosfato minerale (e)					
Perfosfato minerale	Unità an. fosf.	1,89	56	56	56
40. — Calciocianamide (e)					
Titolo 15-16 %	q	65 —	2.400	2.400	2.400
41. — Solfato ammonico (e)					
Titolo 20-21 %	q	82 —	2.200	2.200	2.200
42. — Nitrato di calcio (e)					
Titolo 15-16 %	q	84 —	2.200	2.200	2.200
Titolo 13-14 %	»	75 —	1.900	1.900	1.900
43. — Nitrato ammonico (e)					
Titolo 15-16%	q	73 —	1.900	1.900	1.900
44. — Nitrato di sodio (f)					
Greggio del Cile	q	93 —	2.170	3.200	3.200
45. — Zolfo greggio (l)					
Gialla superiore Sicilia.	q	48 —	2.200	2.200	2.200
Gialla inferiore Sicilia	»	41 —	2.150	2.150	2.150
Buona Sicilia	»	39 —	2.080	2.080	2.080
Corrente Sicilia:.	»	38 —	2.020	2.020	2.020
46. — Solfato di rame (e)					
Titolo 98-99 % per quantitativi non infer. a 5.000 q..	q	196 —	7.500	7.500	7.500
47. — Ossicloruro di rame (e)					
Titolo garantito 17 %	q	150 —	6.600	6.600	6.605
XI. — PRODOTTI CHIMICI					
48. — Soda caustica (g)					
Base 97-98 %	q	130 —	3.200	4.000	4.000
49. — Oleine (i)					
Distillata	q	500 —	35.000	35.000	35.000
50. — Sapone duro (h) (48-44% di acidi grassi)					
Italia settentrionale (*esclusa Emilia*)	q	215 —	12.300	12.000	12.300
Italia meridionale (*compresa Emilia*)	»	215 —	10.600	10.600	10.600
51. — Sapone per l'industria (h) (al 60-62 %)					
Italia settentrionale	q	358 —	16.100	16.100	16.100
Italia meridionale	»	358 —	13.900	13.900	13.900

(a) Prezzi al consumatore per merce posta su carri cisterna ferroviari od autotreni botte di oltre 10 tonn. franco stabilimento costiero. — (b) Prezzi per merce nazionalizzata sciolta per qualsiasi quantitativo o imballaggio a rendere, comprensivi dell'imposta generale sull'entrata e diritti erariali, esclusi dazi comunali. — (c) Prezzi al produttore per merce nuda su mezzo di trasporto franco stabilimento per le provincie della Liguria, del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia e delle Tre Venezie. — (d) Prezzi dal produttore franco stazione destino Ferrovie dello Stato e Ferrovie secondarie ammesse al servizio cumulativo, imballo compreso. — (e) Prezzi per merce insaccata franco fabbrica, resa su mezzo di trasporto, escluso il costo dell'imballaggio. — (f) Merce resa su veicolo dell'acquirente al magazzino di distribuzione. — (g) Merce nuda franco stabilimento produttore per i fusti da kg. 400 tara per merce. — (h) Prezzi per merce resa franco stabilimento produttori su mezzo di trasporto, compreso imballaggio. — (i) Merce nuda franco stabilimento di estrazione e di rettificazione. — (l) Merce nuda posta su vagone nei porti d'imbarco.

TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
I. — CEREALI					
1. — Grano					
tenero					
Alessandria	q	148 —	18.000	22.000	20.000
Cuneo	»	148 —	18.200	28.000	18.400
Brescia	»	143 —	20.000	17.000	14.000
Cremona	»	140 —	17.000	20.000	15.000
Milano	»	145 —	16.000	22.000	10.000
Padova	»	139 —	10.000	15.000	15.000
Rovigo	»	142 —	10.000	15.000	13.000
Verona	»	131 —	17.000	17.000	15.000
Bologna	»	142 —	14 500	17.000	14.500
Ferrara	»	130 —	10.000	15.000	14.000
Forlì	»	146 —	7.000	7.000	7.000
Ravenna	»	140 —	8.900	9.250	11.750
Firenze	»	146 —	13.900	14.300	15.400
Perugia	»	148 —	8.000	9.150	9.400
Roma	»	145 —	9.500	12.000	12.000
Campobasso	»	140 —	8.000	8.000	8.000
Bari	»	145 —	14.000	14.000	11.000
duro					
Bari	q	155 —	15.000	15.000	12.000
Foggia	»	156 —	11.500	11.000	9.500
Caltanissetta	»	154 —	10.000	7.500	8.500
Catania	»	152 —	9.900	9.000	9.500
Palermo	»	152 —	?	7.500	?
Trapani	»	152 —	11.000	11.000	10.000
Cagliari	»	152 —	11.000	12.000	11.000
Sassari	»	154 —	10.000	10.000	10.000
2. — Granoturco					
Alessandria	q	80 —	8.000	8.000	8.000
Cuneo	»	85 —	7.000	8.050	6.700
Torino	»	88 —	7.000	7.500	6.500
Brescia	»	88 —	10.000	9.000	7.000
Cremona	»	88 —	9.000	10.000	6.000
Milano	»	88 —	7.400	7.500	7.000
Padova	»	90 —	6.500	8.000	8.000
Udine	»	89 —	6.000	6.000	6.000
Venezia	»	91 —	6.750	7.000	?
Verona	»	90 —	7.200	7.000	7.000
Bologna	»	91 —	8.500	8.000	7.000
Firenze	»	89 —	6.900	7.050	7.750
3. — Risone					
comune					
Vercelli	q	93 —	8.000	7.000	7.000
Milano	»	98 —	8.500	9.000	9.300
Pavia	»	92 —	6.500	7.000	—
semifino					
Vercelli	q	102 —	8.500	7.500	7.500
Milano	»	101 —	9.000	10.000	10.300
Pavia	»	102 —	6.800	7.000	—
fino					
Vercelli	q	124 —	9.000	8.000	8.000
Milano	»	126 —	10.200	10.600	11.000
Pavia	»	127 —	7.000	7.500	—
4. — Segale					
Cuneo	q	114 —	10.250	18.500	9.250
Torino	»	121 —	9.000	12.000	8.000
Vercelli	»	113 —	10.000	12.000	12.000
Milano	»	123 —	11.000	12.000	10.000
Udine	»	110 —	5.800	5.800	5.800
5. — Orzo (*vestito*)					
Foggia	q	91 —	5.500	5.500	6.000
Caltanissetta	»	85 —	4.800	4.800	4.000
Catania	»	90 —	5.000	4.100	4.100
II. — DERIVATI ALIMENTARI DEI CEREALI					
6. — Farina di frumento					
Alessandria, *da pastific. abb.* 80%	q	174 —	22.000	27.000	24.500
Torino, *abburattata* 80 % (1)	»	285 —	20.000	22.500	20.000
Genova	»	212 —	18.000	23.000	24.000
Milano, *per panificazione tipo unico*	»	177 —	19.000	26.750	24.500
Bologna, *tipo unico*	»	176 —	18.000	20.000	16.000
Firenze, *tipo unico resa* 85 %	»	192 —	17.950	17.750	17.750
Roma, *tipo unico* 85 %	»	177 —	16.500	16.500	16.500
Salerno, *tipo unico*	»	176 —	16.500	18.000	10.000
Bari, *tipo unico*	»	181 —	17.000	17.000	17.000
Catania, *per panificazione*	»	165 —	11.500	10.000	12.100
7. — Pasta alimentare					
Torino, *comune*	q	250 —	30.000	34.500	35.000
Genova, *id.*	»	232 —	22.000	28.000	30.000
Milano, *id.*	»	233 —	24.000	29.000	30.000
Firenze, *id.*	»	252 —	24.000	24.000	24.000
Roma, *id.*	»	265 —	27.500	29.000	28.500
Salerno, *id.*	»	249 —	26.000	28.000	26.000
8. — Farina di granoturco					
Alessandria	q	102 —	8.500	8.500	8.500
Torino, *setacciata*	»	108 —	7.500	8.500	7.500
Milano, *da polenta*	»	102 —	8.500	8.500	8.000
Padova, *nostrana gialla*	»	105 —	6.500	9.500	9.500
Rovigo, *setacciata*	»	105 —	7.000	10.000	9.000
Verona, *tipo unico*	»	114 —	8.000	8.000	8.000
Roma	»	—	9.050	8.000	8.000
Campobasso, *qualità buona*	»	96 —	6.300	6.300	6.300
9. — Riso					
comune					
Novara	q	156 —	12.500	12.500	18.500
Torino	»	170 —	15.000	17.000	17.000
Vercelli	»	144 —	10.500	11.000	?
Milano	»	150 —	15.000	16.500	15.750
semifino					
Vercelli	q	185 —	10.500	11.000	?
Mantova	»	190 —	14.000	14.000	14.000
Milano	»	189 —	16.450	16.050	17.000
Bologna	»	190 —	18.000	18.000	18.000
fino					
Vercelli	q	246 —	10.500	11.000	?
Mantova	»	247 —	15.000	15.000	15.000
Milano	»	247 —	17.300	17.800	18.000
III. — VINO ED OLIO					
10. — Vino					
Alessandria, *comune* 10°	hl	110 —	4.700	—	5.500
Firenze, *id.* 11°-12°	»	108 —	6.050	6.770	7.300
Roma, *bianco pregiato dei Castelli* 12°	»	170 —	9.000	9.800	9.800
Napoli, *rosso 12°*	»	112 —	7.900	7.760	8.350
Foggia, *bianco comune 10°-10 ½*	»	144 —	5.700	5.900	6.250
Taranto, *bianco 11°*	»	?	6.200	7.200	7.100
Lecce, *rosso comune 14°*	»	122 —	8.000	8.300	8.800
Trapani, *bianco 14°*	»	162 —	9.500	9.000	10.000
11. — Olio d' oliva					
Imperia, 1ª *qualità (acid. 4°)*	q	690 —	95.000	105.000	97.500
Firenze, 2ª *id.*	»	714 —	61.900	67.470	76.000
Perugia, 1ª *id.*	»	775 —	74.000	75.000	77.500
Roma, 1ª *id.*	»	808 —	65.000	75.000	80.000
Napoli, 1ª *id.*	»	708 —	60.000	67.500	70.000
Bari, 2ª *id.*	»	687 —	45.000	55.000	75.000
Brindisi 2ª *id.*	»	684 —	?	65.000	80.000
Foggia, 2ª *id.*	»	684 —	50.000	60.000	60.000
Lecce, 2ª *id.*	»	667 —	55.000	65.000	79.000
Reggio di Calabria, 2ª *qualità*	»	669 —	53.000	65.000	75.000
Catania, 2ª *qualità*	»	767 —	46.000	55.000	62.000
Sassari, 1ª	»	687 —	47.000	50.000	60.000

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata iniziata a partire dal mese di maggio 1946 I dati sono provvisori.

(1) Per il mese di giugno abburattata all'85 %.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: III. — **VINO ED OLIO**					
12. — Olio di semi					
Alessandria	q	660 —	80.000	110.000	90.000
Torino, *winter*	»	650 —	90.000	100.000	94.000
Milano	»	625 —	81.160	86 250	02.500
Livorno, *nazionale*	»	750 —	90.000	92.000	100.000
IV. — **PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI**					
13. — Patate					
Torino, *massa*	q	47 —	5.200	4.500	3.500
Bolzano, *id.*	»	41 —	4.000	—	—
Trento, *id.*	»	37 —	4.250	—	5.330
Bologna, *id.*	»	36 —	—	—	—
Roma, *id.*	»	34 —	—	4.500	2.500
Campobasso, *nostrane*	»	32 —	4.000	3.500	3.000
Napoli, *massa*	»	42 —	4.810	5.520	3.750
Salerno, *id.*	»	35 —	—	—	2.350
14. — Fagioli					
Cuneo, *regina*	q	151 —	17.200	18.000	16.750
Vercelli, *saluggia 1ª qualità*	»	?	15.000	16.000	—
Padova, *comuni*	»	159 —	15.810	16.250	17.000
Ferrara, *borlotti*	»	212 —	18.500	19.000	19.000
Arezzo, *comuni*	»	181 —	17.500	17.500	17.500
Napoli, *id.*	»	238 —	21.000	21.500	22.000
Salerno, *id.*	»	185 —	20.000	20.000	19.000
Catanzaro, *id.*	»	?	15.000	18.000	18.000
15. — Fave secche					
Bari	q	114 —	5.000	6.000	5.500
Matera	»	116 —	5.500	6.500	6.000
Caltanissetta	»	71 —	4.800	4.800	4.600
Enna	»	82 —	5.500	5.500	5.500
Messina	»	103 —	6.500	6.200	6.300
Cagliari	»	98 —	3.800	3.300	3.000
16. — Cipolle secche					
Alessandria	q	110 —	1.000	—	—
Bologna	»	98 —	1.200	—	—
Parma	»	128 —	1.000	1.000	900
Roma	»	79 —	—	1.000	1.000
Avellino	»	?	1.400	1.800	1.500
Catanzaro	»	48 —	2.000	2.000	2.000
17. — Pesche					
Padova	q	?	—	—	13.250
Ravenna, *precoci*	»	190 —	—	—	10.500
Verona	»	148 —	—	—	6.350
18. — Ciliege					
Forlì	q	?	—	—	7.200
Roma	»	97 —	—	—	5.000
Avellino	»	?	—	—	6.700
19. — Nocciole in guscio					
Viterbo	q	355 —	18,250	—	29.000
Avellino	»	392 —	17.500	20.000	24.600
Napoli	»	381 —	15.650	21.000	24.000
Enna	»	325 —	12.000	14.000	15.000
Messina	»	365 —	16.000	20.000	14.500
Segue: IV. — **PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI**					
20. — Mandorle sgusciate					
Bari	q	924 —	39.000	48 000	47.000
Taranto	»	1.050 —	34.000	46 000	48.000
Caltanissetta	»	949 —	39 000	50.000	50.500
Siracusa	»	1.023 —	43.000	48.000	46.000
21. — Limoni					
Reggio di Calabria	q	116 —	2.200	2 100	5.800
Catania	»	75 —	2 350	6.700	5.500
Messina	»	79 —	2.200	1.600	1.600
Siracusa	»	72 —	3.250	3.750	—
V. — **ALTRI PRODOTTI**					
22. — Conserva di pomodoro					
Alessandria, *concentrato*	q	251 —	18.000	18.000	16.000
Parma, *doppio concentrato scat. da 1 kg.*	»	240 —	14.500	14.700	15.500
Piacenza, *doppio concentrato in fusti*	»	176 —	10.375	9.620	11.500
Salerno, *doppio concentrato scat. da 500 gr.*	»	288 —	14.000	14.000	14.000
23. — Zucchero					
Torino, *raffinato semolato*	q	700 —	75.000	85.000	85.000
Genova, *raffinato*	»	644 —	65.000	75.000	80.000
Milano, *raffinato semolato*	»	637 —	76.500	85.000	87.500
Verona, *raffinato semolato*	»	644 —	60.000	70.000	75.000
Padova, *cristallino*	»	620 —	?	?	?
Bologna, *cristallino*	»	623 —	75.000	80.000	90.000
Roma, *semolato*	»	636 —	82.500	71.000	75.000
24. — Alcole					
Commestibile ad almeno 95°					
Torino	ettan.	2.332 —	83.000	73.000	73.000
Genova	»	2.283 —	70.000	74.000	75.000
Milano	»	2.300 —	74 600	75 500	75 500
Roma	»	2.326 —	80.000	77.700	77.500
25. — Caffè					
Torino, *Santos superiore*	q	2.050 —	89.000	90.000	88.000
Genova, *id. id.*	»	2.189 —	68.000	70.000	75.000
Roma, *id. id.*	»	2.158 —	78.500	83.000	94.000
VI. — **BESTIAME DA MACELLO** (*a peso vivo*)					
26. — Buoi					
1ª qualità					
Alessandria	q	381 —	36.000	40.000	43.000
Milano	»	455 —	41.000	44.000	43.000
Parma	»	372 —	35.000	37.000	37.000
Reggio nell'Emilia	»	361 —	36.100	36.700	36.500
Perugia	»	347 —	32.500	32.500	35.000
2ª qualità					
Cremona	q	254 —	27.000	34.000	31.500
Milano	»	394 —	37.500	40.000	38.500
Mantova	»	304 —	21.000	24.000	22.000
Verona	»	271 —	33.200	37.000	35.900
Bologna	»	314 —	34.000	35.200	33.800
Parma	»	335 —	28 000	30.000	30.000
Roma	»	340 —	30.000	32.000	32.000

(*) Vedi nota (*) a pagina precedente.

Segue : TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
***Segue :* VI. — BESTIAME DA MACELLO** (*a peso vivo*)					
27. — Vacche					
1ª qualità					
Cremona	q	294 —	31.500	34.000	32.000
Milano	»	419 —	36.600	38.000	38.000
Verona	»	?	32.500	38.000	34.000
Perugia	»	316 —	32.500	32.500	34.000
Roma	»	366 —	29.000	30.000	30.000
2ª qualità					
Cremona	q	218 —	26.000	31.000	27.000
Mantova	»	224 —	17.000	19.000	17.000
Milano	»	349 —	31.000	32.500	32.500
Verona	»	285 —	29.400	32.500	30.200
Bologna	»	367 —	33.200	34.500	33 200
Modena	»	235 —	25.000	28.000	26.000
28. — Vitelli					
1ª qualità					
Mantova	q	?	39.000	46.000	43.000
Milano	»	671 —	58.000	60.000	61.000
Verona	»	413 —	42.700	47.000	50.900
Modena	»	486 —	45.000	60.000	66.000
Perugia	»	417 —	43.000	47.000	47.500
Roma	»	476 —	30.000	35.000	35.000
2ª qualità					
Cuneo	q	393 —	43.000	51.800	51.300
Mantova	»	?	33.000	39.000	37.000
Milano	»	622 —	55.000	56.000	55.000
Bologna	»	408 —	42.900	48.300	52.700
Parma	»	296 —	38.000	43.000	55.000
29. — Suini					
Lattonzoli					
Modena, *oltre i 20 kg.*	q	520 —	82.300	119.100	111.200
Arezzo, *id.*	»	522 —	90.000	115.000	105.000
Grassi					
Torino	q	553 —	56.000	62.000	66.000
Cremona	»	511 —	55.000	59.200	61.700
Mantova	»	525 —	54.000	61.200	63.700
Bologna	»	513 —	52.500	60.600	63.500
Ravenna	»	?	47.000	54.000	62.000
Modena	»	529 —	55.000	58.000	63.000
Parma	»	568 —	51.000	60.000	63.000
Reggio nell'Emilia	»	510 —	53.000	57.200	61.000
Magroni					
Modena, *da 30 a 50 kg.*	q	517 —	68.800	70.000	83.700
Arezzo, *id.*	»	492 —	60.000	65.000	65.000
30. — Agnelli					
Forlì, *nostrani*	q	447 —	27.000	27.000	27.000
Perugia, *id.*	»	434 —	32.000	31 500	31.500
Roma, id. *peso morto*	»	814 —	35.000	35.000	—
Chieti, *abruzzesi 1ª qualità*	»	430 —	30.000	30.000	30.000
Cosenza, *nostrani*	»	396 —	16.000	16.000	20.000
31. — Castrati					
Forlì, *emiliani*	q	311 —	25.000	25.000	25.500
Perugia *1ª qualità,*	»	387 —	32.500	30.000	30.000
32. — Pecore					
Verona	q	222 —	19.500	20.000	20.500
Forlì, *emiliane*	»	206 —	24.000	24 000	24.000
Roma	»	?	17.000	18.000	19.000
Chieti, *nostrane 1ª qualità*	»	210 —	20.000	20.000	20.000

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
VII. — LATTE E PRODOTTI CASEARI					
33. — Latte di vacca					
alimentare					
Torino	hl	83 —	3.915	4.635	5.150
Firenze	»	98 —	5.690	6.100	5.790
Roma	»	132 —	6.000	6.000	6.000
Napoli	»	140 —	8.000	8.000	8.000
industriale					
Cremona	hl	68 —	4.950	5.450	5.700
Milano	»	71 —	5.750	6.200	6.400
Pavia	»	66 —	4.800	4.000	7.000
34. — Burro					
di centrifuga					
Cuneo	q	1.400 —	106.100	112.600	101.200
Brescia	»	?	103.200	119.000	103.300
Milano	»	1.267 —	106.500	122.500	110.200
Bolzano	»	1.181 —	120.000	130.000	120.000
Gorizia	»	1.237 —	100.000	110.000	110.000
di affioramento					
Cremona	q	1.070 —	109.500	125.800	105.000
Mantova	»	1.036 —	103.000	119.800	100.800
Milano	»	1.148 —	104.500	120.500	108.200
Pavia	»	1.151 —	68.500	111.000	99.500
Belluno	»	1.164 —	85.000	100.000	100.000
Vicenza	»	1.127 —	97.000	111.500	110.000
Piacenza	»	1.113 —	98.000	98.000	91.000
35. — Formaggi					
Grana					
Mantova, *stag. 1 anno*	q	983 —	107.500	97.500	97,500
Modena, *stag. 1 anno*	»	1.188 —	82.000	95.000	100.000
Parma, *parm. vecchio*	»	1.093 —	110.000	125.000	130.000
Reggio nell'Emilia, *regg. 1 anno*	»	964 —	101.000	120.000	131.900
Pecorino					
Roma, *romano scelto*	q	1.058 —	67.000	75.000	80.000
Viterbo, *salato 1ª qualità*	»	1.080 —	70.000	72.000	72.000
Nuoro, *sardo duro*	»	942 —	49.000	50.000	54.500
Provolone					
Cremona, *provolone*	q	644 —	58.800	58.600	68.750
Gorgonzola					
Novara, *fresca*	q	468 —	48.500	63.200	49.200
Milano, *id.*	»	773 —	41.250	43.250	46.700
Pavia, *id.*	»	435 —	41.500	48.000	45.000
Asiago					
Vicenza, *grasso stagionato*	q	1.126 —	42.000	46.500	57.500
Fontina					
Aosta, *di latteria*	q	797 —	60.000	75.000	79.000
VIII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA SALUMIERA					
36. — Lardo					
Torino, *nostrano*	q	784 —	69.000	87.000	87.000
Milano, *pezzatura da 20 kg. e più*	»	668 —	71.625	77.500	85.000
Trieste, *nostrano 1ª qualità*	»	764 —	79.000	96.000	97.000
Bologna, *nostrano da 15 a 22 kg.*	»	675 —	67.000	—	93.000
Modena, *spessore basso*	»	695 —	57.000	70.000	80.000
Modena, *id. alto*	»	734 —	61.250	75.125	83.750
Reggio nell'Emilia, *pezzatura fino a 20 kg.*	»	704 —	70.000	78.875	92.500
Perugia	»	741 —	64.700	—	85.000
Roma, *nostrano pezzatura inferiore a 20 kg.*	»	724 —	66.500	84.000	97.500

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
***Segue:* VIII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA SALUMIERA.**					
37. — Strutto					
Torino, *nostrano*	q	725 —	75.000	89.000	89.000
Milano, *id.*	»	646 —	77.500	85.000	89.000
Bologna, *di caldaia*	»	645 —	73.000	—	100.000
Modena, *di maiale*	»	671 —	71.000	79.500	93.750
Firenze, *nostrano*	»	673 —	75.000	76.300	—
Roma	»	810 —	75.000	92.500	97.500
38. — Prosciutto					
Torino, *crudo di Parma*	q	1.700 —	105.000	116.000	115.000
Milano, *id. id.*	»	1.590 —	97.500	99.000	109.500
Bologna, *naturale stagionato*	»	1.353 —	—	—	110.000
Modena, *salato nuovo*		1.403 —	87.500	91.250	101.250
Firenze, *crudo nostrano*	»	1.628 —	82.500	86.800	107.500
Roma, *stagionato prod. locale*	»	1.200 —	72.500	92.500	92.500
39. — Salame					
Torino, *crudo, tipo Milano, cresponi e sottocresponi*	q	1.638 —	100.000	112.500	112.500
Cremona, *suino stagionato*	»	1.242 —	111.000	125.000	130.000
Milano, *crudo cresponetto*	»	1.465 —	102.500	112.500	121.500
Modena, *crudo*	»	1.383 —	93.750	98.125	132.500
Firenze, *toscano piccolo*	»	1.570 —	89.000	—	—
Macerata, *tipo Fabriano*	»	1.500 —	100.000	!	!
Roma, *stagionato prod. locale*	»	1.500 —	110.000	—	127.500
40. — Mortadella					
Torino, 1ª *qual. tipo Bologna*	q	1.000 —	—	—	80.000
Milano, *Bologna extra*	»	921 —	77.500	81.250	89.500
Bologna, *pura di Bologna*	»	883 —	69.300	—	83.500
Modena, *pura carne suina*	»	824 —	67.000	68.375	79.000
Firenze, *di Bologna suino e bovino*	»	760 —	53.000	57.500	61.000
Firenze, *puro suino*	»	991 —	75.600	76.700	86.250
Roma, *di Bologna extra puro suino*	»	935 —	66.000	74.500	77.500
IX. — ALTRI PRODOTTI ZOOTECNICI ALIMENTARI					
41. — Polli					
Milano, *nostrani* 1ª *qualità*	q	1.091 —	87.800	95.500	84.500
Padova, *mezzani*	»	870 —	79.400	90.000	81.500
Firenze, 1ª *qualità*	»	899 —	82.400	85.900	85.400
Macerata, *mezzani*	»	768 —	35.000	80.000	80.000
Perugia, *nostrani* 1ª *qualità*	»	770 —	45.000	60.000	65.000
Roma, *del Valdarno*	»	968 —	65.000	70.000	75.000
42. — Uova fresche					
Torino	1.000	482 —	26.000	31.000	29.000
Milano	»	505 —	23.750	27.300	26.800
Padova	»	467 —	22.870	30.250	27.400
Rovigo	»	524 —	23.900	27.500	26.250
Venezia	»	484 —	26.000	28.000	!
Forlì	»	436 —	25.000	30.000	27.900
Piacenza	»	480 —	24.000	28.500	29.100
Firenze	»	431 —	24.500	27.000	28.750
Macerata	»	419 —	24.000	28.000	28.000
Perugia	»	427 —	22.500	27.500	27.000
Roma	»	458 —	20.000	26.000	26.000
X. — PRODOTTI DELLA PESCA					
43. — Pesce fresco di mare					
Milano, *branzini*	q	1.835 —	108.375	105.190	126.150
Milano, *sogliole medie*	»	1.099 —	54.062	41.690	60.950
Milano, *cefali grossi*	»	794 —	40.125	39.000	42.700
Milano, *volpine*	»	950 —	54.687	58.750	62.900
Venezia, *anguille*	»	950 —	40.000	42.500	!
Venezia, *calamaretti*	»	2.100 —	67.000	60.000	!
***Segue:* 43. — Pesce fresco di mare**					
Ancona, *merluzzo*	q	775 —	29.090	30.100	36.300
Ancona, *sogliole*	»	1.060 —	42.100	55.270	73.050
Roma, *alici*	»	341 —	22.500	17.500	16.500
Roma, *anguille media grandezza*	»	592 —	25.000	25.000	25.000
Roma, *arzilla*	»	809 —	15.000	16.000	17.200
Roma, *cefali*	»	1.009 —	50.000	40.000	54.000
Roma, *seppie*	»	396 —	24.500	23.000	25.000
Messina, *acciughe*	»	650 —	25.000	27.000	27.000
Messina, *sarde*	»	500 —	22.500	20.000	20.000
44. — Baccalà					
Torino, *salinato*	q	220 —	31.000	28.000	25.000
Torino, *secco*	»	250 —	49.000	32.000	32.000
Genova, *morbido*	»	270 —	25.000	25.000	25.000
Roma, *salinato norvegese*	»	240 —	—	43.500	42.500
45. — Stoccafisso					
Torino	q	500 —	48.000	35.000	35.000
Venezia, *finmarken*	»	456 —	—	—	!
Livorno, *comune norvegese o danese*		472 —	—	—	!
Messina, *olandese*, 1ª *qualità*	»	555 —	—	—	!
46. — Tonno di corsa all'olio					
Torino, *in latte di* 10 *kg.*	q	1.264 —	80.000	125.000	180.000
Milano	»	1.233 —	88.750	101.000	136.450
Venezia, *in latte di* 10 *kg.*	»	1.170 —	86.500	86.500	!
Firenze	»	1.220 —	96.100	115.300	141.250
Livorno, *nazionale*	»	1.288 —	—	110.000	127.500
Roma, *in latte di kg.* 5-10	»	1.151 —	—	110.000	135.000
Bari, *in latte*	»	1.243 —	105.000	105.000	120.000
Trapani, *in scatole da* 5-10 *kg.*	»	1.102 —	80.000	100.000	110.000
47. — Altro pesce conservato					
sardine all'olio					
Firenze, *base 4/4 scatola*	q	1.018 —	—	90.000	94.800
sardelle					
Firenze, *salate*	q	370 —	20.000	20.000	20.500
Messina, *salate « alla carne siciliana » in latte da kg.* 10	»	339 —	—	—	25.000
acciughe					
Torino, *di Sicilia in latte II barra*	q	878 —	32.000	45.000	48.000
Genova, *salate*	»	735 —	15.000	18.000	22.000
Livorno, *I barra*	»	864 —	33.500	33.500	48.000
Catania, *in latte*	»	760 —	30.000	38.000	40.300
XI. — FIBRE TESSILI NATURALI E ARTIFICIALI					
48. — Cotone					
Milano, *American of Texas Strict Middling 7/8 inch*	kg	4,42	690	761	810
49. — Canapa					
Milano, *partite medie lungo tiglio*	q	584 —	19.700	19.700	19.700
Bologna, *partite buone*	»	590 —	20.290	20.290	20.290
Bologna, *partite medie*	»	535 —	16.710	16.710	16.710
Bologna, *stoppe in natura*	»	270 —	10.440	10.440	10.440
Ferrara, *buona di Bondeno e Cento*	»	505 —	20.500	21.000	22.000
Ferrara, *buona del ferrarese*	»	488 —	18.800	19.500	21.000
50. — Lana					
Grosseto, *toscana prima*	kg	28 —	760	800	900
Grosseto, *maremmana grezza*	»	24 —	650	600	700
Roma, *tessile di tosa saltata del Lazio tipo Puglie, resa 57/59*	»	28 —	535	675	625
Roma, 1ª *sopravissana rasa* 60	»	28 —	512	650	597
Roma, 2ª *vissana resa* 60	»	26 —	487	550	525
Roma, 3ª *Viterbo-ciociaria resa 61-62*	»	26 —	487	550	525
Foggia, *I Puglia*	»	29,25	—	1.100	1.100
Foggia, *II Puglia*	»	29 —	—	—	!

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XII. — **FIBRE TESSILI NATURALI E ARTIFICIALI**					
51. — Bozzoli					
Milano, *bigialli*	kg	8.60	253	253	265
52. — Fiocco di rayon					
Torino, 1ª *qualità*	q	1.200 —	80.000	80.000	80.000
XII. — FILATI DI FIBRE NATURALI E ARTIFICIALI					
53. — Filati di cotone					
Torino, *greggio America tipo* 20	kg	22 —	1.150	1.000	1.500
Milano, *America tipo* 20 *unico*	»	13,86	1.045	1.245	1.280
Roma, *tipo America*	»	20 —	1.850	2.050	2.020
54. — Filati di canapa					
Torino, *lungo tiglio base titolo* 20.	kg	19,75	600	500	500
Genova, *base* 20	»	15,40	480	480	520
Milano, *lungo tiglio base tit.* 10 *C.S.*	»	14,85	640	705	715
55. — Seta greggia					
Torino, 20/22 *extra*	gk	180 —	4.500	4.500	4.200
Genova, *greggia* 21/22	»	153 —	6.400	6.400	6.400
Milano, *gialla per esport. classica* 13/15	»	140 —	5.075	5.105	4.830
56. — Filati di rayon					
Torino, *titolo* 150.	kg	25 —	1.400	1.400	1.400
Milano, *alla viscosa tip.* 150 2ª *qualità*	»	19,80	1.165	1.165	1.105
Roma, *tipo medio*	»	22 —	1.600	1.600	1.000
Roma, *tipo fine*	»	28 —	2.000	2.100	2.100
57. — Filati di lana					
Torino, tit. 2/30 *pura lana*	kg	92 —	4.500	4.800	4.800
Roma, *cardato*	»	70 —	3.800	4.100	3.500
Roma, *pettinato*	»	75 —	5.500	6.950	5.100
XIII. — TESSUTI ED ALTRI MANUFATTI TESSILI					
58. — Tessuti di cotone					
Genova, *madapolam candido*	m	8 —	175	200	250
Milano, *madapolam candido* 79/80 26/26, 29/27	»	2,00	270	285	290
Milano, *tovagliato candido America finissimo gr.* 30 *cm.*150	»	7,67	665	665	670
Milano, *ghinea greggia tela cotone cm.* 80 *gr.* 150, 16/16, 25 25	»	2,90	280	285	290
Roma, *madapolam colorato alto cm.* 80.	»	2,60	270	312	350
Roma, *mussolo alto cm.* 80	»	2,60	285	300	315
Roma, *tela alta cm.* 80	»	2,50	250	335	395
Roma, *traliccio alto cm.* 100.	»	7,50	507	537	570
Roma, *popelin alto cm.* 80	»	7,50	560	570	550
Roma, *cutillo alto cm.* 80	»	4,50	312	342	380
59. — Tessuti di canapa					
Torino, *greggio base gr.* 250/m²	kg	5 —	1.500	1.600	1.600
Milano, *cremato gr.* 350/m², *centimetri* 80	m	7 —	360	390	405
Milano, *olona gr.* 700/m² *cm.* 100	m²	15,80	310	585	620
Segue: XIII. — **TESSUTI ED ALTRI MANUFATTI TESSILI**					
60. — Tessuti di seta					
Torino, *base* 150 *gr./m²*	kg	315 —	11.300	12.650	12.650
Milano, *pura*	m	20 —	1.050	1.150	1.150
Milano, *schappe filati da cascame di seta*	»	12 —	890	910	910
Roma, *taffettas alto m.* 1,40	»	18 —	?	870	815
61. — Tessuti di lana					
Torino, *pettinato buona finezza gr.* 500 *alto m.* 1,40	kg	92 —	4.200	4.500	4.800
Roma, *cardato alto m.* 1,40, *peso gr.* 600/*m*	m	70 —	3.600	4.250	?
Roma, *pettinato alto m.* 1,40 *peso gr.* 550/	»	80 —	5.250	6.000	?
XIV. — PELLAMI E CALZATURE					
62. — Pelli crude bovine					
vitelli					
Roma, *di vitello fino a* 2 *kg.*	q	1.384 —	126.700	124.000	127.500
vacche e buoi					
Milano, *buoi* 30/40 *kg*	q	790 —	55.000	67.000	66.500
Milano, *vacche fino a* 40 *kg.*	»	790 —	55.000	67.500	67.000
Livorno, *bovine*	»	800 —	61.000	67.500	60.000
Cagliari, *salamoiate fresche*	»	800 —	40.000	45.000	45.000
vitelloni					
Torino, *vitelloni senza testa kg.* 12/20 coda	q	1.280 —	130.000	140.000	105.000
63. — Pelli crude ovine					
Perugia, *montoni* 180 % *kg.*	q	1.204 —	57.500	62.500	67.500
Cagliari, *montoni lanati*	»	1.000 —	55.000	55.000	55.000
Cagliari, *montoni tosati*	»	1.200 —	63.000	63.000	63.000
Cagliari, *capre*	»	1.200 —	65.000	65.000	65.000
64. — Pelli conciate					
nazionali					
Torino, *suola macello spessore* 4/5 *mm.* 1ª scelta	q	2.055 —	130.000	150.000	150.000
Genova, *cuoio suola*	»	1.400 —	105.000	130.000	140.000
Milano, *bovine* 1° *scelta*	»	2.035 —	123.500	142.000	148.000
Milano, *bovine* 2ª *scelta*	»	2.085 —	116.500	133.500	139.000
esotiche					
Milano, *Buenos-Aires*	q	740 —	79.000	98.500	102.500
Milano, *Montevideo*	»	802 —	83.000	100.000	105.000
65. — Calzature					
da uomo					
Torino, *tutto cuoio, qualità media*	paio	90 —	4.880	4.830	4.830
Genova	»	60 —	3.500	3.500	3.500
Milano, *tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media*	»	72 —	4.055	4.475	4.700
da donna					
Torino, *tutto cuoio, qualità media*	paio	60 —	3.850	3.850	3.850
Milano, *tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media*	»	65 —	3.110	3.550	3.750
da ragazzo					
Torino, *tutto cuoio, qualità media*	paio	55 —	2.875	2.875	2.875
Milano, *tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media*	»	60 —	2.985	3.450	3.700

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali** (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XV. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI					
66. — Rottami di ferro e acciaio					
Torino, *ferro da demolizione spess. mm 5 e più*	q	33 —	1.175	1.250	?
Genova, *di officina mm 4 e più*	»	31 —	1.200	1.350	1.500
Milano, *ferro e acciaio pesante mm. 5 e più*	»	30 —	1.255	1.490	1.600
67. — Ghise					
Torino, *ematite produz. nazionale*	q	93 —	4.000	4.900	4.900
Genova, *comune nazionale*	»	69 —	2.400	3.365	3.365
68. — Laminati e profilati di ferro e di acciaio					
ferro omogeneo					
Genova, *tondo*	q	121 —	7.600	10.000	11.000
Cremona, *tondo per cemento armato*	»	149 —	9.000	12.000	12.000
Milano, *tondo da mm. 8 a 40*	»	124 —	7.390	9.000	9.900
Roma, *tondo per cemento armato*	»	137 —	6.580	7.900	7.900
travi di ferro					
Cremona, *travi a I*, n.p. *mm.* 200 *e più*	q	145 —	9.000	12.000	12.000
Venezia, *travi ad U e I da mm.* 80 *a* 250	»	126 —	7.500	8.700	?
Roma, *travi* n. p. *da mm* 80 *a* 100	»	140 —	6.955	8.340	8.440
Roma, *da mm* 120 *a* 180	»	132 —	6.805	8.235	8.320
Roma, da *mm* 200 a 300	»	127 —	6.580	7.900	8.040
69. — Vergella per trafileria					
Genova	q	124 —	9.000	11.000	14.000
Milano, *omogeneo*	»	126 —	7.830	9.800	10.400
70. — Lamiere					
Genova, *base 4 mm*	q	147 —	10.000	12.000	14.000
Milano, *da mm 4 e più*	»	148 —	10.260	12.975	15.000
Venezia, *base* 39/10	»	144 —	—	14.000	?
Roma, *fino a mm* 40/10 *escluso interno* 2 × 1	»	153 —	10.900	18.850	18.850
71. — Bande stagnate					
Genova, *I. C.* 30 × 14	q	125 —	25.000	27.500	30.000
72. — Tubi d'acciaio					
Genova, *per acqua e gas*	q	234 —	10.000	12.000	14.000
Milano, *per acqua e gas saldati*	»	—	10.950	18.800	15.500
Venezia, *senza saldatura*	»	258 —	—	11.000	?
Roma, *senza saldatura neri da* 1" *a* 4"	»	253 —	9.750	10.000	10.000
Roma, *senza saldatura zincati*	»	808 —	18.600	13.200	18.200
73. — Fili di ferro					
Roma, *ricotto nero base n.* 20	q	160 —	9.750	13.000	13.000
Roma, *zincato cotto*	»	212 —	10.300	20.000	20.000
Roma, *lucido crudo*	»	174 —	9.500	12.700	12.700
XVI. — METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI					
74. — Alluminio					
di I^a fusione in pani					
Torino, *in pani*	q	1.115 —	27.000	27.000	27.500
Roma, *in pani* 99/100	»	1.130 —	25.000	22.000	22.500
semilavorato					
Milano, *in fogli comuni*	q	1.550 —	42.100	42.200	44.800

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: **XVI. — METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI**					
75. — Rame semilavorato					
Torino, *in lastre*	q	1.153 —	59.000	65.500	67.000
Genova, *in lastre*	»	1.151 —	46.000	50.000	54.500
Milano, *in lastre*	»	1.153 —	52.000	58.000	63.600
Livorno, *in lastre*	»	1.440 —	65.000	70.000	75.000
Roma, *in lastre base* 8/10	»	1.159 —	47.500	57.500	60.500
Roma, *in filo*	»	1.060 —	38.000	47.000	51.500
Roma, *in tubi*	»	1.193 —	48.000	54.000	63.500
76. — Stagno					
Torino, *in verghette*	q	3.300 —	220.000	235.000	240.000
Genova, *in pani*	»	2.056 —	160.000	200.000	215.000
Milano, *in pani*	»	2.061 —	209.750	225.000	231.000
77. — Piombo					
in pani					
Torino, 1^a *fusione*	q	295 —	18.500	20.000	20.000
Genova, 1^a *fusione*	»	342 —	20.000	23.000	23.000
Milano, 1^a *fusione*	»	290 —	19.700	22.775	25.000
Livorno, *base*	»	320 —	19.000	22.000	25.000
in tubi					
Genova	q	398 —	22.000	25.000	29.500
Milano	»	403 —	23.400	28.330	30.300
Firenze *base*	»	396 —	20.000	24.600	29.600
Livorno *base*	»	384 —	20.000	24.000	28.000
78. — Zinco					
in pani					
Genova, 1^a *fusione*	q	325 —	16.500	18.500	18.500
in lastre					
Torino, *in lastre dal n. 8 al n. 16 base*	q	460 —	26.000	28.000	28.000
Milano, *in lastre n.* 10	»	405 —	24.125	25.365	25.800
Firenze, *in lastre base*	»	470 —	26.000	25.700	26.400
Livorno, *in lastre*	»	400 —	26.000	28.000	30.000
Roma, *in fogli base n.* 10	»	406 —	25.000	25.000	24.200
79. — Ottone semilavorato					
Torino, *in lastre I° tit. base*	q	973 —	37.500	45.000	45.500
Genova, *in lastre*	»	972 —	36.000	40.000	44.000
Milano, *in lastre*	»	973 —	35.600	41.660	44.600
Firenze, *in lastre base*	»	1.121 —	37.500	40.200	43.400
Roma, *in lastre base* 5/10	»	972 —	38.000	42.000	46.000
XVII — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA					
80. — Autoveicoli (a)					
autovetture					
Fiat, *berlina mod.* 500	kg	20,18	564,86	564,86	742,57
Fiat, 1500	»	24,44	718,89	718,89	933,91
autocarri					
Fiat, *mod.* 626 *NL*	kg	22,84	588,70	588,70	588,70
81. — Trattrici agricole (b)					
Fiat, *a ruote 700 B media potenza*	cad	28000 —	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Fiat, *a cingoli 700 C. grande potenza*	»	46000 —	2.200.000	2.200.000	2.200.000

(*) Vedi nota (*) a pagina 11.
(a) Prezzi comunicati dalla S. A. Fiat di Torino. — (b) Prezzi di vendita agli agricoltori, rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

Segue : TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue : XVII. — **PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA**					
82. — Aratri (a)					
Monovomero, « Martinelli » *leggero AB 0 N.*	cad.	2.871 —	146.500	146.500	180.000
Id. « Martinelli » *pesante AB 2 N.*	»	3.598 —	216.000	216.000	260.000
83. — Seminatrici (a)					
Da collina, *m.* 1.25 *a* 7 *dischi semplici*	cad.	1.820 —	111.000	111.000	135.000
Da pianura, *m.* 1.75 a 11 *dischi semplici*	»	2.800 —	146.500	146.500	175.000
84. — Falciatrici (a)					
Tipo « Laverda » *m.* 1.37 *barra normale*	cad.	2.640 —	99.000	99.000	117.400
85. — Mietilegatrici (a)					
Tipo « Laverda » *m.* 1.82 *nazionale*	cad.	7.200 —	320.000	320.000	360.000
86. — Trinciaforaggi (a)					
Da cm. 31, *con catena e pedale*	cad.	581 —	30.800	30.800	44.200
87. — Erpici (a)					
In ghisa, tipo « Howard »	kg	2,56	150	150	180
88. — Estirpatori (a)					
In ferro	kg	4 —	220	220	265
89. — Pneumatici e camere d'aria (b)					
Pneumatici, 4 × 17 « *stella bianca* » *Superflex per auto*	cad.	118 —	5.063	5.063	5.063
Pneumatici, 5,25 × 18 « *stella bianca* » *Superflex per auto*	»	215 —	9.775	9.775	9.775
Pneumatici, 6 × 18 « *stella bianca* » *Superflex per auto*	»	293 —	13.209	13.209	13.209
Pneumatici, 9 × 20 « *sigillo verde* » *Superflex auto*	»	936 —	40.123	40.123	40.123
Pneumatici, 42 × 9 « *sigillo verde* » *Superflex auto*	»	1.601 —	67.948	67.948	67.948
90. — Conduttori e cavi elettrici (b)					
Filo *elettrico a* 600 *volts sez.* 20/10	Km	612 —	20.150	33.500	33.500
Cordoncino *luce sez.* 2 × 0,75 mm^2	»	462 —	27.000	28.600	28.800
Cavo *telefonico* « Patterson » 50 *paia* 6/10	»	14476 —	680.000	725.000	725.000
Conduttori elettrici speciali *sez.* 3 × 50 mm^2	»	41435 —	1.240.000	1.470.000	1.470.000
Segue : XVII. — **PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA**					
91. — Macchine da scrivere (c)					
Olivetti, *mod.* 40 *a* 90 *spazi*	cad.	2.600 —	97.000	97.000	97.000
92. — Macchine da calcolare (d)					
Mercedes Euklid, *semiautomatica*	cad.	7.508 —	550.000	900.000	900.000
93. — Lampadine elettriche					
Milano, *fino a* 40 *Watt* 110-120 *volts*	cad.	2,96	84,75	84,75	84,75
Roma, *da* 15 *a* 40 *Watt, tipo normale*	»	4,30	94,45	94,45	94,50
94. — Vasellame di alluminio puro (e)					
Tipo normale, *manicato alluminio*	kg	18 —	510	511	533
Tipo elettrico, *con fondo rettificato*	»	29 —	689	722	747
Tipo speciale, *per grandi cucine*	»	26 —	887	882	971
Tipo normale, *manicato bronzo.*	»	15 —	500	501	544
95. — Casseforti ed armadi di sicurezza (f)					
Cassaforte *corazzata a un battente tipo medio peso kg.* 900-1200	cad.	16500 —	217.500	217.500	217.500
Armadio di sicurezza, *tipo pesante a 2 battenti in lamiera da 4-5 m/m peso kg.* 350-400	»	7.000 —	136.500	136.500	147.500
96. — Motori a nafta a combustione interna a due tempi (g)					
Milano, *tipo H*3 *da* 12/15 *HP.*	cad.	12500 —	400.000	450.000	450.000
Milano, *tipo H*4 *da* 18/20 *HP.*	»	16500 —	550.000	590.000	590.000
Milano, *tipo H*32 *da* 24/28 *HP.*	»	26500 —	700.000	790.000	790.000
Milano, *tipo H*42 *da* 36/40 *HP.*	»	31500 —	980.000	1.150.000	1.500.000
97. — Magneti (h)					
Marelli *per auto a* 4 *cilindri*	cad.	785 —	12.500	24.500	24.500
Marelli *per motociclette*	»	435 —	7.150	14.000	14.000
Marelli *per motori industriali*	»	595 —	9.500	18.620	18.620
Dinamo *per biciclette*	»	60 —	560	1.250	1.250
98. — Candele di accensione (h)					
Marelli *per motori auto*	cad.	15 —	220	375	375
99. — Caldaie (i)					
Caldaie in ghisa, *elementi scomponibili*	kg	2,35	210	230	230
Radiatori, *in ghisa*	m^2	49 —	?	?	?
100. — Orologi e sveglie (l)					
Sveglia « *Universale* »	cad.	24 —	1.584	1.584	1.900
Sveglietta « *Duchessa* »	»	30 —	1.716	1.716	2.000
Orologio *da tavolo* « *Osiride* »	»	160 —	5.280	5.280	5.400
Orologio *da muro* « *Viserba* »	»	205 —	11.880	11.880	13.000

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.
(a) Prezzi di vendita agli agricoltori, rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. — (b) Prezzi forniti dalla S. A. Pirelli per merci dal produttore al grossista. — (c) Prezzi forniti dalla S. A. Olivetti. — (d) Prezzi forniti dalla ditta Lagomarsino. — (e) Prezzi forniti dalla S. A. Alluminio Paderno. — (f) Prezzi comunicati dalla Ditta M. Savino, rappresentante della Ditta Stanzieri di Napoli. — (g) Prezzi forniti dalla Ditta Loro e Parisini di Milano. — (h) Prezzi forniti dalla S. A. Magneti Marelli di Milano. — (i) Prezzi forniti dalla Società Nazionale dei Radiatori di Milano. — (l) Prezzi forniti dalla S. A. Arturo Junghans di Venezia.

Segue: TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XVIII. — CARBONI FOSSILI					
101. — Carboni esteri					
Carboni da vapore					
Torino, *Cardiff primario*	t	241 —	18.000	23.000	23.000
Milano, *estero*	»	257 —	23.100	24.350	25.600
Carboni da gas					
Genova, *primario*	t	162 —	23.000	23.000	25.000
102. — Coke					
da gas					
Torino, *officine Torino*	t	318 —	20.000	35.000	35.000
Genova, *pezzatura*	»	284 —	23.500	23.500	28.000
Milano, *nazionale pezzatura* 50/80	»	310 —	28.500	30.500	32.000
metallurgico					
Torino	t	340 —	36.500	40.000	40.000
Genova	»	304 —	23.500	29.500	30.000
Milano, *pezzatura grossa*	»	334 —	34.300	36.800	39.000
XIX. — COMBUSTIBILI VEGETALI					
103. — Legna da ardere					
Cuneo, *essenza forte*	q	14 —	618	706	900
Cuneo, *id. dolce*	»	11 —	628	591	735
Bergamo, *essenza forte*	»	45 —	775	950	1.100
Milano, *id. id.*	»	17 —	700	750	800
Bolzano, *id. dolce*	m^3	86 —	2.450	2.650	2.800
Bolzano, *id. forte*	»	40 —	2.750	2.900	3.150
Belluno, *id. forte*	q	12 —	650	750	?
Belluno, *id. dolce*	»	9 —	550	650	?
Padova, *id. forte*	»	16 —	743	750	838
Rovigo, *id. id.*	»	7 —	640	675	787
Rovigo, *id. dolce*	»	5 —	700	740	?
Bologna, *id. forte*	»	14 —	580	658	843
Ferrara, *id. id.*	»	20 —	715	765	940
Arezzo, *id. id.*	»	9 —	425	475	650
Campobasso, *id. forte*	»	5 —	350	450	450
Chieti, *id. id.*	»	24 —	600	600	700
104. — Carbone vegetale					
spacco					
Bergamo, *essenza forte*	q	44 —	2.750	3.000	3.150
Milano	»	45 —	1.800	2.025	2.420
Grosseto, *essenza forte*	»	38 —	—	1.800	1.800
Perugia	»	33 —	1.925	1.975	2.225
cannello					
Bologna, *essenza forte*	q	48 —	2.130	2.625	2.825
Ferrara	»	50 —	2.675	2.875	2.910
Arezzo, *essenza forte*	»	37 —	1.700	2.000	2.300
Firenze, *vagliato*	»	46 —	2.050	2.524	2.568
Perugia	»	43 —	1.975	2.025	2.275
misto					
Cuneo, *essenza forte*	q	45 —	2.100	2.433	2.700
Reggio Emilia, *essenza forte*	»	44 —	2.263	2.550	2.800
Arezzo, *essenza forte*	»	37 —	1.700	2.000	2.300
Perugia	»	38 —	1.950	2.000	2.250
Foggia	»	44 —	1.600	1.800	2.000
XX. — OLII MINERALI					
105. — Benzina					
Torino, *in fusti per auto*	hl	469 —	15.000	15.000	17.500
Genova, *nuda*	q	462 —	16.500	16.500	17.000
Milano, *in fusti*	»	456 —	15.800	19.920	22.700

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: **XX. — OLI MINERALI**					
106. — Petrolio					
Torino, *raffinato*	q	392 —	11.000	11.500	11.500
Milano, *nudo*	»	381 —	10.925	11.400	11.850
107. — Oli combustibili					
per forni e caldaie					
Torino	q	42 —	3.000	3.300	3.300
Milano, *p. sp. a* 15° 0.900/0.920	»	49 —	2.755	2.665	2.780
108. — Oli minerali lubrificanti					
per cilindri e motori					
Torino,	q	800 —	28.000	30.000	32.000
Milano, *per automobili semidenso*	»	596 —	24.000	27.100	28.000
per trasmissioni					
Torino	q	500 —	23.500	24.000	24.000
Milano	»	426 —	19.000	21.400	21.600
XXI. — LEGNAME DA LAVORO					
109. — Legname di abete					
in tavole					
Aosta, *lungh. m. 3-4, larghezza cm. 16 spessore mm. 30-60*	m^3	274 —	17.000	22.000	22.000
Bolzano, 1ª *scelta*	»	330 —	30.500	33.500	35.000
Bolzano, 2ª *scelta*	»	325 —	26.250	28.500	30.000
Bolzano, 3ª *scelta*	»	270 —	19.000	22.500	24.500
Belluno, 1ª *scelta, lungh. m. 4, largh. cm. 20-60*	»	480 —	26.000	27.000	?
Belluno, 2ª *scelta, lungh. m. 4, largh. cm. 20-60*	»	328 —	23.000	24.000	?
Gorizia, 1ª *e* 2ª *scelta*	»	394 —	24.000	24.000	27.000
Gorizia, 3ª *scelta*	»	318 —	19.000	19.000	22.000
Vicenza, 1ª *scelta, conico, mm. 20-60*	»	480 —	26.500	30.000	39.000
Vicenza, 2ª *scelta, conico, mm. 20-60*	»	340 —	24.000	27.000	37.000
Roma, 1ª *scelta, conico, m. 4 mm. 20-60*	»	540 —	30.000	31.000	36.000
Roma, 2ª *scelta, conico, lunghezza m. 4 largh. cm. 20-60*	»	390 —	20.500	27.500	33.000
in travi					
Aosta *lavorato uso Trieste, lunghezza m. 4-7, sez. cm. 16-21*	m^3	237 —	11.000	16.500	16.500
Torino, *in tronchi per travature*	»	218 —	16.000	17.500	19.000
Bolzano, *travi squadrate uso Trieste*	»	170 —	12.250	13.000	14.500
110. — Legname di larice					
in tavole					
Torino, *nazionale* 1ª *scelta*	m^3	690 —	36.000	39.000	42.000
Milano, *da mm 20 e più* 2ª *scelta*	»	564 —	28.375	32.500	36.500
Bolzano, 1ª *scelta*	»	500 —	32.750	34.500	36.500
Bolzano, 2ª *scelta*	»	400 —	26.250	29.500	31.500
Belluno, 1ª *scelta*	»	—	26.000	28.000	?
Belluno, 2ª *scelta*	»	440 —	23.000	24.000	?
Vicenza, *conico mm. 20-60* 1ª *scelta*	»	640 —	30.000	35.000	45.000
Vicenza, *conico mm. 20-60* 2ª *scelta*	»	510 —	28.000	32.000	42.000
Vicenza, *conico mm. 20-60* 3ª *scelta*	»	345 —	21.000	22.000	32.000

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
***Segue:* XXI. — LEGNAME DA LAVORO**					
***Segue:* 110. — Legname di larice**					
in travi					
Aosta, *da m. 4-6, sez. 20 × 20*	m^3	303 —	18.500	23.500	23.500
Bolzano, *tronchi m. 4 diam. cm. 20*	»	215 —	14.000	15.000	16.000
111. — Faggio in tavole					
Vicenza, *1ª scelta*	m^3	460 —	16.000	21.000	24.000
Arezzo, *mercantile in monte*	»	500 —	17.000	17.000	17.000
112. — Castagno in tavole					
Roma, *produzione dell'annata*	m^3	375 —	17.500	17.500	20.000
113. — Tavole di latifoglio					
Pisa	m^3	400 —	21.000	22.000	23.000
XXII. — LATERIZI ED ALTRO MATERIALE EDILIZIO					
114. — Marmo					
Massa-Carrara, *greggio bianco buona qualità m. 1.51 a m. 2.49 in blocchi*	m^3	1.885 —	49.650	49.650	74.500
Roma, *bianco Carrara in lastre 3 cm.*	»	55 —	1.475	1.900	2.050
Roma, *travertino in lastre 5 cm.*	»	31 —	1.215	1.425	1.570
115. — Sabbia					
Milano, *di cava subacquea*	m^3	16 —	925	925	950
Venezia, *granito del Brenta*	»	14,50	715	800	?
Vicenza, *del Tesina ed Astico*	»	19 —	750	750	850
Ferrara, *di fiume*	»	15 —	575	612	640
Arezzo, *di cava*	»	13 —	600	600	600
Firenze, *di fiume*	»	18 —	625	710	750
Roma, *di fiume*	»	14,50	750	800	850
116. — Calce					
Torino, *in zolle di Piacenza*	q	13,75	800	800	850
Milano, *idraulica*	»	9,27	570	570	658
Roma, *in zolle*	»	25 —	800	800	800
Roma, *spenta*	m^3	78 —	5.000	5.000	5.200
Reggio Calabria, *viva comune in zolle*	q	18,50	700	720	800
117. — Cemento					
Torino, *tipo 500*	q	20,50	1.200	1.600	1.700
Genova, *Portland*	»	12,30	1.100	1.250	1.350
Milano, *tipo 500 Portland*	»	17,70	1.050	1.050	1.235
Arezzo, *tipo 500*	»	15 —	1.025	1.050	1.050
Roma, *tipo 500*	»	18,75	980	1.000	—
Reggio Calabria, *tipo 500 Portland*	»	19 —	1.000	1.030	1.030
Messina, *tipo 500*	»	16,56	680	700	680
***Segue:* XXII. — LATERIZI ED ALTRO MATERIALE EDILIZIO.**					
118. — Tegole					
curve comuni o romane					
Torino, *n. 34 al m^2*	1000	220 —	10.000	10.000	11.500
Venezia, *id id.*	»	190 —	11.500	13.500	?
Roma, *maritale*	»	750 —	42.000	46.000	48.000
marsigliesi					
Milano, *n. 13 ½ per m^2*	1000	259 —	23.500	23.500	23.700
Firenze, *n. 14 per m^2*	»	240 —	23.000	23.000	23.500
Pisa	»	253 —	19.000	20.000	20.000
Reggio Calabria	»	477 —	18.000	18.200	19.000
Messina	»	290 —	18.000	18.000	19.000
119. — Mattoni					
pieni					
Torino, *a macchina*	1000	115 —	6.000	6.000	?
Milano, *grossoni forti* 6 × 11 × 23	»	120 —	7.050	7.050	7.210
Roma. *comuni*	»	122 —	8.200	9.500	9.500
Reggio Calabria	»	110 —	4.700	4.900	5.500
Messina, *Spadafora* 6 × 13 × 26	»	100 —	6.600	6.600	8.000
Messina, *Spadafora* 5 × 12 × 25	»	100 —	5.500	5.500	5.500
forati					
Roma, *a 3 fori* 5 × 14 × 28	1000	112 —	8.000	9.500	9.500
Messina, *Spadafora* 6 × 13 × 26	»	120 —	6.600	6.600	7.000
XXIII. — VETRI E CRISTALLI					
120. — Vetri stampati bianchi (a)					
Vetro greggio, spessore mm. 2-4 *misure libere*	m^2	18,07	485	618	618
121. — Vetri rigati e martellati (a)					
Vetro greggio, spessore mm. 4-6, *misure libere*	m^2	17,62	566	724	724
122. — Vetri retinati (a)					
Vetro greggio, spessore mm. 6-6, *misure libere*	m^2	22,57	848	1.032	1.032
123. — Lastre di cristallo (a)					
argentabili					
Lastre da m^2 1,41 a 4,65 di superficie, *spianate e pulite, spessore* mm. 3-8	m^2	103,82	4.418	5.352	5.352
per vetrina					
Lastre da m.^{2} 1,41 a 4,65 di superficie, *spianate e pulite spessore* mm .?-8	m^2	94,36	4.098	4.912	4.912

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.
(a) Prezzi forniti dalla Unione Vetraria Italiana.

Segue: TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XXIV. — ZOLFO E ANTIPARASSITARI					
124. — Zolfo					
greggio					
Caltanissetta, *in pani alla rinfusa, buono*	t	330 —	20.000	20.000	20.800
Catania, *buona Sicilia*	»	394 —	20.000	20.000	20.800
Catania, *superiore giallo Sicilia*	»	434 —	22.000	22.000	?
raffinato					
Catania, *ventilato doppio raffinato*	t	845 —	32.000	32.000	32.660
Catania, *molito*	»	748 —	31.000	31.000	?
Catania, *molito 2ª vantaggiata*	»	702 —	29.000	29.000	28.830
125. — Solfato di rame					
titolo 98-99 %					
Alessandria	q	216 —	10.000	10.000	9.600
Torino	»	205 —	9.500	9.500	9.500
Savona	»	210 —	9.700	9.220	9.220
Brescia	»	208 —	9.450	12.000	11.000
Mantova	»	219 —	9.800	13.500	12.000
Milano	»	217 —	9.650	9.650	11.180
Trento	»	212 —	9.500	9.500	10.000
Padova	»	208 —	8.060	9.500	9.250
Treviso	»	215 —	9.190	11.000	11.000
Venezia	»	198 —	10.000	12.000	?
Bologna	»	213 —	10.000	11.500	11.500
Modena	»	214 —	9.480	11.380	11.240
Parma	»	212 —	9.200	9.300	9.400
Piacenza	»	208 —	9.500	8.760	8.760
Ravenna	»	214 —	10.000	11.800	10.000
Firenze	»	203 —	9.480	9.480	9.480
Perugia	»	130 —	9.400	11.750	10.200
Roma	»	218 —	—	11.000	—
Bari	»	195 —	9.480	9.480	9.480
126. — Arseniato di piombo					
Brescia	q	939 —	21.000	30.000	28.000
Cremona	»	900 —	28.000	28.000	28.000
Milano	»	885 —	28.000	28.000	28.000
Bolzano	»	750 —	28.000	30.000	30.000
Trento	»	750 —	24.000	24.000	24.000
Bologna	»	900 —	26.000	26.000	27.000
Roma	»	1.350 —	25.000	25.000	31.560
Bari	»	975 —	28.000	28.000	28.000
Matera	»	900 —	18.100	18.100	18.100
127. — Arseniato di calcio					
Alessandria	q	640 —	11.000	11.000	11.000
Imperia	»	760 —	15.400	15.400	15.400
Brescia	»	698 —	10.000	16.000	15.000
Cremona	»	700 —	15.000	16.500	16.500
Mantova	»	665 —	14.000	14.000	14.000
Bolzano	»	540 —	16.000	—	—
Trento	»	550 —	21.000	21.000	21.000
Siena	»	675 —	13.500	13.500	13.500
XXV. — CONCIMI CHIMICI					
128. — Nitrato di calcio					
titolo 15-16 %					
Alessandria	q	95 —	7.500	7.500	7.500
Cuneo	»	100 —	5.780	6.460	6.500
Genova	»	96 —	6.000	6.000	6.000
Brescia	»	97 —	6.400	6.250	6.100
Mantova	»	96 —	5.500	6.500	6.500
Segue: **XXV. — CONCIMI CHIMICI**					
Segue: **128. — Nitrato di calcio**					
titolo 15-16 %					
Milano	q	97 —	4.470	4.700	5.600
Pavia	»	97 —	6.000	7.000	7.000
Padova	»	98 —	2.750	2.750	2.750
Bologna	»	99 —	5.700	5.350	6.750
Forlì	»	97 —	4.500	4.500	5.500
Ravenna	»	99 —	4.500	4.500	—
Firenze	»	98 —	5.250	5.250	5.250
Roma	»	97 —	5.000	5.000	5.000
Teramo	»	89 —	3.410	3.410	—
Bari	»	86 —	3.010	3.610	3.610
Caltanissetta	»	93 —	2.300	2.390	2.390
129. — Nitrato ammonico					
titolo 15-16 %					
Vercelli	q	79 —	6.000	6.200	6.000
Mantova	»	84 —	6.500	6.500	6.500
Milano	»	86 —	4.250	4.350	5.350
Pavia	»	80 —	6.000	7.000	7.000
Matera	»	93 —	4.200	—	—
130. — Calciocianamide					
titolo 20-21 %					
Brescia	q	99 —	7.000	6.800	6.000
Milano		100 —	6.000	6.000	7.000
Venezia	»	103 —	5.300	5.300	?
Bologna	»	104 —	5.300	5.250	5.300
Firenze	»	98 —	5.250	5.250	5.250
Massa-Carrara	»	69 —	6.500	6.500	6.500
Roma	»	103 —	6.670	7.990	7.330
Matera	»	100 —	3.830	—	—
131. — Solfato ammonico					
titolo 20-21 %					
Alessandria	q	91 —	7.500	7.500	8.000
Vercelli	»	87 —	6.700	7.000	7.100
Brescia	»	87 —	6.750	6.750	6.400
Milano	»	86 —	6.200	6.650	7.500
Pavia	»	91 —	7.000	7.000	7.000
Verona	»	85 —	7.000	7.000	7.500
Bologna	»	93 —	6.550	6.100	8.000
Parma	»	95 —	3.300	3.300	3.400
Firenze	»	91 —	5.250	5.250	5.250
Perugia	»	91 —	5.250	5.250	4.750
Bari	»	99 —	3.860	3.860	3.870
Catania	»	91 —	5.000	6.000	6.000
132. — Perfosfato minerale					
Alessandria, *titolo* 16-18%	q	25 —	1.210	1.210	1.210
Ferrara, *id.* 14-16%	»	26 —	1.220	1.220	1.220
Perugia, *id.* 14-16%	»	33 —	1.125	1.125	1.200
Cagliari, *id.* 14-16%	»	24 —	—	—	1.000
XXVI. — PRODOTTI CHIMICI E AFFINI					
133. — Acido solforico					
Genova, 60 *bè*	q	55 —	1.700	1.700	2.100
Roma, 66 *bè*	»	49 —	4.700	5.500	5.500

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XXVI. — **PRODOTTI CHIMICI E AFFINI**					
134. — **Acido cloridrico**					
Milano, 20 *bè*	q	35 —	1.300	1.800	1.980
135. — **Acido nitrico**					
Genova, 36 *bè*	q	100 —	2.500	2.600	2.500
Milano, *commerciale* 36 *bè*	»	81 —	2.000	2.000	2.200
136. — **Acido borico**					
Genova, *depurato in cristalli*	q	530 —	16.000	16.000	16.000
Milano, *id. id.*	»	515 —	14.000	15.050	15.050
137. — **Acido acetico**					
Genova, *puro concentrato* 96-97 %	q	1.140 —	32.000	36.000	40.000
Milano, *puro glaciale* 96-97 %	»	990 —	22.400	26.500	30.000
138. — **Acido citrico**					
Torino, *in cristalli*	q	939 —	63.000	63.000	63.000
Genova	»	930 —	64.000	64.000	64.000
Milano	»	891 —	60.000	59.250	55.900
Roma, *in cristalli*	»	935 —	72.500	70.500	67.500
Messina	»	890 —	55.000	55.000	55.000
139. — **Acido tartarico**					
Torino, *in cristalli*	q	1.160 —	45.000	45.000	44.000
Milano	»	1.067 —	35.000	35.000	30.000
Roma, *in cristalli*	»	1.110 —	52.500	52.500	52.500
140. — **Soda caustica**					
liquida					
Torino, 36 *bè*	q	50 —	4.500	4.500	4.500
fusa					
Genova, *Solvay* 97-98 %	q	142 —	15.500	15.500	14.000
Milano, *bianca Solvay*	»	130 —	10.000	10.000	10.000
141. — **Carbonato di soda**					
Genova	q	60 —	7.000	7.000	7.000
Milano, *anidro Solvay* 98-100 %	»	40 —	6.250	6.300	6.870
142. — **Sapone**					
Torino, *bianco tipo Marsiglia* 72 %	q	409 —	55.500	60.500	63.000
Milano, *tipo oleina* 50 %	»	388 —	42.000	44.500	46.000
Bari, *da bucato* 60-62 %	»	398 —	44.000	44.000	44.000
Segue: XXVI. — **PRODOTTI CHIMICI E AFFINI**					
143. — **Essenze di agrumi**					
limone					
Catania, *col* 4 % *di citral*	lib. sic.	30 —	1.210	1.485	1.500
Messina, *id. id.*	»	26 —	1.300	1.550	1.550
bergamotto					
Messina, *base*, 36-38	kg	130 —	4.000	4.000	4.800
144. — **Alcole denaturato**					
Padova	ettan.	445 —	25.000	23.500	23.500
Livorno	»	392 —	23.000	22.500	22.500
Roma	»	447 —	23.500	23.000	23.000
XXVII. — CARTA					
145. — **Carta da scrivere**					
Torino, *comune*	q	289 —	21.000	25.000	25.000
Roma, *mezzo fino andante*	»	300 —	16.200	28.000	29.500
146. — **Carta da stampa**					
Milano, *satinata comune*	q	261 —	16.500	17.875	25.600
Roma, *non collata*	»	202 —	14.700	21.000	27.500
147. — **Carta pergamina**					
Roma, *bianca tipo commerciale*	q	377 —	39.500	40.000	42.000
148. — **Carta da involgere**					
Torino, *comune*	q	235 —	14.000	18.000	20.000
Milano, *andante*	»	228 —	11.860	19.000	20.200
Roma, *da impacco gr.* 80/120 *al m²*	»	180 —	11.700	14.000	16.000
149. — **Carta paglia**					
Milano	q	103 —	5.300	6.000	6.000
Roma, *andante*	»	70 —	5.200	5.000	5.500
150. — **Carta da giornali**					
Torino, *per quotidiani*	q	165 —	15.000	10.000	—
Milano, *in rotoli*	»	105 —	11.500	11.085	16.125
Roma, *in rotoli*	»	175 —	11.000	17.500	20.500

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — **Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali** (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XXVIII. — FORAGGI NATURALI E MANGIMI CONCENTRATI					
151. — Avena					
Alessandria	q	145 —	5.800	6.500	5.500
Milano	»	106 —	5.790	5.810	5.450
Pavia, *nostrana*	»	118 —	5.500	5.500	5.500
Piacenza	»	106 —	5.300	6.000	5.500
Grosseto, *maremmana*	»	78 —	5.800	5.800	5.400
Ancona	»	99 —	5.700	5.700	5.900
Roma	»	77 —	5.000	5.900	5.000
Matera, *nostrana*	»	73 —	5.000	5.000	6.000
152. — Paglia di grano pressata					
Alessandria	q	17 —	890	1.000	990
Genova	»	23 —	1.200	1.200	1.200
Mantova	»	17 —	740	730	730
Milano	»	23 —	1.000	950	950
Trento	»	29 —	1.200	1.100	1.000
Bologna	»	17 —	670	780	770
Piacenza	»	26 —	950	1.080	1.080
Roma	»	10 —	280	350	380
Benevento	»	17 —	1.000	1.000	950
Ragusa	»	10 —	1.050	1.000	1.050
153. — Fieno di prato naturale					
Alessandria, *maggengo sciolto*	q	52 —	1.900	2.100	2.200
Brescia, *maggengo sciolto*	»	57 —	2.900	2.100	2.210
Mantova, *maggengo*	»	56 —	2.350	—	2.800
Milano, *maggengo*	»	65 —	2.900	2.900	3.000
Verona, *maggengo sciolto*	»	50 —	2.100	2.100	2.500
Modena, *maggengo*	»	52 —	2.100	2.000	2.640
Piacenza, *maggengo*	»	62 —	2.550	2.900	2.900
Grosseto, *sciolto*	»	36 —	1.800	1.800	1.700
Roma	»	33 —	1.000	1.100	1.400
Cosenza, *Sila*	»	49 —	1.000	1.000	1.000
154. — Crusca di frumento					
Alessandria	q	68 —	5.000	5.500	5.500
Torino	»	60 —	5.000	6.000	5.800
Vercelli	»	64 —	4.900	4.900	4.900
Milano	»	68 —	5.500	5.500	5.000
Pavia	»	76 —	5.000	5.000	5.000
Bologna	»	68 —	5.750	5.750	5.350
Piacenza	»	66 —	6.000	6.000	4.500
Ancona	»	67 —	4.000	4.000	4.000
Roma	»	61 —	3.500	3.500	3.500
Avellino	»	89 —	5.000	5.500	5.500
155. — Panello di granoturco					
Alessandria	q	64 —	5.800	5.800	5.600
Bergamo	»	80 —	5.600	6.020	4.650
Milano	»	68 —	5.500	5.420	4.600
Pavia	»	84 —	6.000	6.000	5.000
Verona	»	69 —	5.500	5.500	4.100
Bologna	»	61 —	6.000	6.000	5.200
Forlì	»	79 —	6.000	6.000	6.000
Modena	»	66 —	6.300	6.300	5.100
Parma	»	61 —	6.000	6.000	6.000
XXIX. — SEMI PER SEMENTI					
156. — Semi di granoturco					
Novara, *bergamasco*	q	166 —	4.720	4.720	4.720
Como, *nostrano dell'Isola, II categoria*	»	146 —	6.500	6.500	—
Milano, *nostrano dell'Isola*	»	133 —	7.500	7.500	7.500
Bolzano	»	170 —	3.000	—	—
Trento	»	195 —	4.100	4.100	4.100
Venezia, *2ª qualità*	»	167 —	4.000	4.000	?
Bologna, *marano cinquantino*	»	157 —	8.500	8.500	7.700
157. — Semi di fagioli					
Savona	q	250 —	22.000	22.000	22.000
Cremona	»	417 —	25.000	25.000	25.000
Milano, *borlotti di Vigevano*	»	510 —	24.300	24.300	24.300
Padova, *verdoni*	»	208 —	15.810	16.250	17.000
Arezzo, *comuni bianchi*	»	183 —	23.000	23.000	—
158. — Semi di erba medica					
Alessandria, *nostrana*	q	625 —	27.000	27.000	22.000
Novara	»	617 —	32.500	32.500	—
Vercelli	»	783 —	29.000	—	—
Brescia, *nostrana*	»	625 —	23.000	28.000	29.000
Pavia, *nostrana*	»	617 —	28.000	28.000	28.000
Bologna, *nostrana*	»	563 —	20.300	22.500	22.500
Ancona	»	447 —	24.000	24.000	24.000
Roma	»	563 —	22.500	—	—
Teramo	»	550 —	24.000	—	—
159. — Semi di trifoglio					
ladino					
Cuneo	q	2.183 —	73.560	73.750	71.750
Vercelli	»	2.113 —	75.000	—	—
Brescia	»	2.692 —	95.000	95.000	95.000
Cremona	»	2.133 —	96.000	96.000	96.000
Milano	»	2.712 —	85.400	84.500	80.000
Pavia	»	2.500 —	96.000	96.000	96.000
Parma	»	2.725 —	80.000	80.000	—
Piacenza	»	2.960 —	95.500	95.500	95.500
violetto					
Torino	q	875 —	45.000	45.000	45.000
Vercelli	»	535 —	52.000	—	—
Brescia	»	633 —	54.000	50.000	50.000
Milano	»	629 —	49.800	49.950	48.000
Pavia	»	617 —	54.000	54.000	54.000
Verona	»	567 —	45.000	45.000	45.000
Piacenza	»	622 —	47.000	47.000	47.000
Ancona	»	509 —	48.000	48.000	48.000
spadone					
Cuneo	q	1.200 —	50.000	46.000	50.000
Vercelli	»	1.084 —	60.000	50.000	—
Brescia	»	947 —	56.000	56.000	56.000
Cremona	»	855 —	70.000	70.000	70.000
Milano, *gigante*	»	1.015 —	59.680	60.000	55.000
Pavia	»	1.150 —	60.000	60.000	60.000
incarnato					
Milano	q	417 —	12.700	12.700	12.700
Padova, *rosso*	»	514 —	11.000	11.500	13.830
Roma, *rosso selezionato*	»	393 —	15.000	—	—

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

II. — Costo della vita, prezzi al minuto

TAV. 5. — Numeri indici nazionali del costo della vita (*)

(Base: 1938 = 100)

MESI	Alimentazione	Vestiario	Riscaldamento e illuminazione	Abitazione	Spese varie	Indice complessivo
Gennaio 1947	4.663	5.540	1.505	210	2.720	3.663
Febbraio »	4.784	5.719	1.565	210	2.770	3.723
Marzo »	4.835	6.006	1.604	263	2.913	3.829
Aprile »	5.330	6.320	1.623	263	3.161	4.180
Maggio »	5.607	6.440	1.755	263	3.196	4.359
Giugno »	5.974	6.681	1.972	263	3.470	4.671

(*) I numeri indici nazionali del costo della vita, riportati nella presente tavola, sono calcolati in base alla media aritmetica ponderata degli indici delle 62 città con oltre 50.000 abitanti riportati nella Tavola 6 del presente Bollettino. I coefficienti di ponderazione sono stabiliti in base alla popolazione residente nelle singole provincie calcolata al 31 dicembre 1941.

TAV. 6. — Numeri indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

A) NUMERI INDICI DELLE SPESE COMPLESSIVE

(Base: 1938 = 100)

CITTÀ	Gennaio 1947	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947
Alessandria	3.663	3.811	3.886	4.216	4.545
Asti	4.073	4.198	4.249	4.730	5.169
Novara	3.789	3.851	4.001	4.415	4.754
Torino	3.612	3.706	3.712	4.049	4.261
Genova	3.947	4.069	4.107	4.481	4.766
La Spezia	3.946	4.003	4.077	4.357	4.516
Savona	4.028	4.038	4.015	4.391	4.846
Bergamo	3.821	3.989	4.049	4.360	4.881
Brescia	3.777	3.941	4.071	4.489	4.892
Como	4.028	3.987	4.151	4.528	4.787
Cremona	3.680	3.729	3.837	4.263	4.703
Milano	3.666	3.791	3.817	4.156	4.544
Pavia	3.704	3.768	3.862	4.294	4.710
Varese	3.846	3.940	3.987	4.263	4.683
Bolzano	3.796	3.774	3.799	3.951	4.110
Trento	3.600	3.852	3.990	4.414	4.711
Padova	3.733	3.856	3.896	4.261	4.552
Treviso	3.748	3.823	3.911	4.332	4.663
Udine	4.141	4.163	4.169	4.417	4.543
Venezia	3.542	3.701	3.804	4.216	4.472
Verona	3.733	3.929	4.138	4.018	4.039
Vicenza	3.931	4.008	4.109	4.498	4.757
Gorizia	3.857	3.943	3.898	4.324	4.501
Trieste	3.800	3.877	3.894	4.271	4.380
Bologna	3.590	3.689	3.825	4.206	4.471
Ferrara	3.713	3.840	3.778	4.114	4.429
Forlì	3.689	3.798	4.060	4.370	4.611
Modena	3.808	3.820	3.969	4.576	4.737
Parma	3.663	3.797	3.886	4.207	4.498
Piacenza	3.986	4.103	4.170	4.468	4.765
Ravenna	3.627	3.760	3.871	4.235	4.455
Reggio nell'Emilia	3.933	3.956	4.165	4.404	4.800
Arezzo	3.664	3.719	4.027	4.363	4.509
Firenze	3.936	3.977	4.199	4.516	4.577
Livorno	4.313	4.261	4.510	5.092	5.199
Lucca	3.929	3.874	3.944	4.620	4.599
Pisa	4.084	4.156	4.306	4.678	4.826
Pistoia	4.109	4.204	4.283	4.636	4.817
Siena	3.756	3.853	3.940	4.413	4.561
Ancona	3.657	3.710	3.818	4.126	4.309
Perugia	3.612	3.806	3.959	4.264	4.267
Terni	3.475	3.681	3.779	4.046	4.283
Roma	3.080	3.064	3.267	3.645	3.691
L'Aquila	3.765	3.914	4.158	4.650	4.553
Pescara	3.680	3.840	3.939	4.203	4.352
Caserta	3.569	3.619	3.737	4.184	4.224
Napoli	3.746	3.766	3.966	4.321	4.248
Salerno	3.749	3.679	3.970	4.141	4.437
Bari	3.726	3.728	3.767	4.216	4.220
Foggia	?	?	?	?	?
Lecce	3.574	3.555	3.086	3.810	3.905
Taranto	3.155	3.203	3.230	3.444	3.584
Reggio di Calabria	3.669	3.639	3.574	3.910	3.990
Caltanissetta	3.461	3.450	3.511	3.887	4.058
Catania	3.096	3.077	3.100	3.368	3.646
Messina	3.419	3.308	3.357	3.688	3.867
Palermo	3.554	3.541	3.690	3.953	4.189
Ragusa	3.328	3.291	3.384	3.676	3.876
Siracusa	3.258	3.257	3.367	3.636	3.742
Trapani	3.306	3.295	3.280	3.682	3.899
Cagliari	3.211	3.387	3.582	3.667	3.846
Sassari	2.620	2.816	2.981	3.093	3.350

(*) I numeri indici riportati nella presente tavola sono calcolati allo scopo di ottenere una misura approssimativa delle variazioni mensili dei prezzi di un complesso di generi, articoli e servizi ritenuto rappresentativo dei consumi di una famiglia. Ai fini della formazione del bilancio tale famiglia viene supposta di cinque persone delle quali due adulti, un ragazzo di 10 anni e due bambini rispettivamente di 7 e meno di 3 anni.

Il bilancio è costruito con criterio uniforme per tutti i Comuni ed è suddiviso in cinque capitoli di spesa: alimentazione, vestiario, abitazione, riscaldamento e luce, spese varie. Soltanto per l'alimentazione ed il riscaldamento sono previste leggere differenziazioni territoriali dei consumi allo scopo di tenere approssimativamente conto delle abitudini di consumo locali. Per tutti i Comuni, tuttavia, le quantità considerate nei bilanci alimentari corrispondono ad un consumo medio giornaliero di circa 2000 calorie pro-capite, escluse le calorie alcooliche del vino.

Le quantità di generi, articoli e servizi fissate nel bilancio rimangono costanti nel corso del tempo e le spese vengono determinate mensilmente moltiplicando tali quantità per i rispettivi prezzi medi mensili rilevati dai Comuni secondo precise istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. In particolare, per i generi razionati, la spesa mensile viene stabilita moltiplicando le quantità fissate nel bilancio per la media aritmetica ponderata dei prezzi legali e di mercato nero, assumendo come pesi le quantità legali (decurtate del 10 %) assegnate col tesseramento, e le quantità residue supposte acquistabili al mercato nero.

Gli indici dei singoli capitoli sono riportati nella sez. B della tavola a pagina seguente. Per la corretta interpretazione degli indici è necessario tener presente che essi possono essere utilizzati *soltanto per stabilire di quanto in un determinato mese il costo della vita in una data città sia aumentato in confronto al costo medio mensile della vita nella stessa città nel* 1938: conseguentemente gli indici possono essere anche utilizzati per confrontare le variazioni del costo della vita nelle diverse città rispetto al 1938.

Gli indici non consentono, invece, di conoscere il livello comparativo del costo assoluto della vita tra le varie città in un determinato mese e quindi di stabilire se in un dato mese il costo della vita in una data città sia più alto o più basso che in un'altra.

Gli indici riportati nella presente tavola ed in quella successiva non solo non coincidono con quelli pubblicati in passato per le stesse città e per gli stessi mesi nel *Bollettino mensile di Statistica* ma non sono neppure comparabili con essi per i seguenti motivi: 1) il bilancio alimentare anzichè fondarsi su un consumo giornaliero di 1700 calorie pro-capite, si basa, come più sopra è detto, su un consumo giornaliero di circa 2000 calorie pro-capite, pari a circa 2600 calorie giornaliere per unità di consumo; 2) la spesa alimentare dei generi razionati, anzichè essere determinata tenendo conto delle quantità effettivamente distribuite con carta annonaria, viene attualmente calcolata moltiplicando le quantità per la media aritmetica ponderata dei prezzi legali e di mercato nero; 3) sono state unificate per tutti i comuni le qualità dei generi ed articoli fissati nel bilancio allo scopo di ottenere spese comparabili od istituire utili confronti tra i prezzi delle varie città; 4) sono stati rettificati i prezzi dell'anno base 1938 e dei mesi considerati in seguito ad ulteriori accertamenti effettuati dai Comuni.

Maggiori ragguagli sulla natura, scopo e modalità di calcolo delle nuove serie di indici saranno forniti mediante apposita « nota » da pubblicarsi in « Appendice » nel prossimo numero del presente Bollettino.

Segue: TAV. 6. — **Numeri indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)**

B) NUMERI INDICI DELLE SPESE DEI VARI CAPITOLI

(Base : 1938 = 100)

CITTÀ	ALIMENTAZIONE			VESTIARIO			RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE			ABITAZIONE			SPESE VARIE		
	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Moggio 1947
Alessandria	4.903	5.307	5.824	6.300	7.497	7.541	2.085	2.128	2.143	197	197	197	3.341	3.533	3.530
Asti	5.236	5.883	6.505	6.541	7.063	7.207	2.071	2.155	2.320	186	186	186	3.423	3.710	3.870
Novara	4.947	5.510	5.091	6.008	6.250	6.347	2.136	2.136	2.351	224	224	224	3.105	3.532	3.565
Torino	5.050	5.572	5.864	5.637	5.927	6.075	1.805	1.760	1.808	208	208	208	2.890	3.170	3.193
Genova	5.313	5.818	6.257	5.736	5.674	6.186	1.573	1.535	1.671	235	235	235	2.743	2.881	3.033
La Spezia	5.147	5.401	5.716	5.608	6.547	6.508	1.645	1.645	1.578	236	236	236	3.281	3.561	3.571
Savona	5.086	5.516	6.157	5.006	5.000	6.085	1.355	1.355	1.002	198	108	108	2.436	2.780	2.667
Bergamo	4.786	5.198	6.855	6.103	6.172	6.641	2.042	2.042	2.212	219	219	219	2.886	3.165	3.533
Brescia	5.040	5.643	6.105	5.839	6.032	6.603	1.969	1.900	2.066	245	245	245	3.177	3.414	3.431
Como	5.303	5.818	6.190	5.231	5.773	5.698	2.181	2.181	2.211	263	263	263	2.864	3.074	3.273
Cremona	4.596	5.177	5.762	5.582	5.815	5.841	1.976	1.976	2.063	204	204	204	2.963	3.108	3.503
Milano	4.738	5.210	5.782	5.661	6.063	6.166	2.129	2.026	2.145	260	269	260	2.810	3.011	3.060
Pavia	4.772	5.372	5.976	5.029	5.895	5.895	2.010	2.156	2.440	190	190	100	2.759	2.946	2.983
Varese	4.901	5.371	5.915	5.584	5.732	5.795	1.022	1.852	2.227	214	214	214	3.047	3.259	3.601
Bolzano	5.098	5.156	5.523	5.766	5.285	5.517	1.991	2.066	2.189	250	250	250	2.522	2.854	3.029
Trento	4.970	5.568	6.097	5.579	5.270	5.276	2.061	2.061	2.237	232	232	232	3.204	3.086	3.003
Padova	4.857	5.358	5.751	6.022	6.008	6.176	1.932	2.007	2.186	231	231	231	2.680	3.056	3.175
Treviso	4.663	5.276	5.727	6.206	5.923	6.177	2.027	2.080	2.075	273	273	273	3.268	3.441	3.546
Udine	5.039	5.310	5.484	6.097	6.400	6.221	2.070	2.382	2.470	251	251	251	2.757	2.975	3.111
Venezia	4.769	5.367	5.744	5.809	5.956	6.249	1.956	2.190	2.252	200	200	200	2.734	2.810	2.820
Verona	5.036	5.712	6.126	6.580	7.003	7.200	2.156	2.089	2.246	236	236	236	2.909	3.220	3.510
Vicenza	5.081	5.572	5.027	5.714	5.733	5.960	1.857	1.912	2.080	206	206	206	2.957	3.157	3.101
Gorizia	5.178	5.756	6.103	5.289	5.919	6.083	1.777	1.815	1.832	188	188	188	2.623	2.953	3.078
Trieste	5.009	5.586	5.608	6.193	6.495	6.765	1.949	1.940	1.986	189	189	189	2.551	2.857	2.867
Bologna	4.685	5.287	5.590	5.765	6.018	6.523	1.972	1.860	1.012	235	235	235	2.972	3.150	3.178
Ferrara	4.782	5.259	5.704	5.633	5.781	5.894	1.839	1.777	1.952	219	219	219	2.936	3.258	3.312
Forlì	4.918	5.839	5.701	6.309	6.460	6.349	1.825	1.825	1.891	234	234	234	3.500	3.800	3.807
Modena	4.763	5.561	5.768	6.413	7.265	7.550	2.069	2.144	2.225	194	194	194	2.741	2.902	3.024
Parma	4.829	5.251	5.578	6.118	6.058	7.748	2.249	2.085	2.238	190	190	190	2.600	2.888	3.157
Piacenza	4.952	5.354	5.757	6.700	6.066	7.000	2.303	2.034	2.182	215	215	215	3.170	3.577	3.720
Ravenna	4.733	5.245	5.561	5.750	5.668	5.606	2.486	2.626	2.707	191	191	191	3.426	3.709	3.706
Reggio nell'Emilia	5.202	5.582	5.970	5.552	6.226	6.360	1.922	2.127	2.425	188	188	188	3.365	3.676	3.861
Arezzo	5.129	5.569	5.739	5.506	5.667	6.176	1.255	1.255	1.363	314	314	314	3.376	3.806	3.009
Firenze	5.199	5.618	5.706	5.576	5.855	5.864	1.346	1.346	1.364	214	214	214	2.722	2.908	2.001
Livorno	5.261	6.001	6.115	6.085	6.680	6.908	1.713	1.673	1.691	477	477	477	3.095	3.423	3.542
Lucca	4.956	5.809	5.842	6.276	6.814	6.814	1.191	1.191	1.379	200	200	200	3.339	3.752	3.784
Pisa	5.083	5.605	5.914	5.490	5.436	5.436	2.616	2.616	2.698	392	392	392	3.117	3.280	3.303
Pistoia	5.329	5.624	6.093	6.633	6.894	6.988	1.849	1.260	1.260	244	244	244	2.774	2.971	2.979
Siena	4.851	5.543	5.729	6.106	6.106	6.106	1.078	1.073	1.351	207	207	207	2.826	3.004	3.019
Ancona	4.841	5.290	5.606	6.538	6.145	6.178	1.881	1.381	1.458	213	213	213	3.293	3.588	3.599
Perugia	5.150	5.693	5.625	6.300	6.175	6.772	1.118	1.086	1.132	201	201	201	3.430	3.204	3.859
Terni	4.886	5.198	5.536	5.994	6.742	6.744	1.106	1.317	1.456	458	458	458	3.286	3.526	3.717
Roma	4.565	5.164	5.195	6.158	6.828	6.880	1.848	1.345	1.380	215	215	215	2.932	3.291	3.294
L'Aquila	5.094	5.751	5.542	6.720	6.861	6.873	1.580	2.108	2.554	231	231	231	3.409	3.710	3.881
Pescara	4.910	5.221	5.397	5.953	5.926	6.084	1.297	1.297	1.658	523	523	523	2.954	3.161	3.226
Caserta	5.117	5.766	5.843	5.879	6.490	6.287	881	881	898	222	222	222	3.246	3.581	3.628
Napoli	5.269	5.830	5.648	7.053	6.982	7.336	1.080	1.080	1.251	252	252	252	2.804	3.180	3.160
Salerno	5.091	5.820	5.746	6.694	6.542	6.361	828	828	1.150	477	477	477	2.738	3.038	3.173
Bari	5.106	5.787	5.695	5.658	5.656	5.661	761	821	1.951	237	237	237	2.675	3.029	3.131
Foggia	5.080	5.374	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
Lecce	4.861	5.086	5.185	5.951	5.463	5.694	779	779	1.016	262	262	262	3.029	3.129	3.166
Taranto	4.834	5.109	5.209	5.398	5.353	5.686	807	807	975	191	191	191	2.333	2.353	2.531
Reggio di Calabria	4.430	4.894	4.915	6.376	6.408	6.837	1.458	1.633	2.325	268	268	268	2.710	2.974	3.051
Caltanissetta	4.076	4.505	4.742	6.503	7.095	7.063	1.712	2.065	2.172	456	456	456	3.174	3.583	3.641
Catania	3.937	4.297	4.710	5.538	5.842	6.078	895	895	911	375	375	375	2.444	2.728	2.819
Messina	4.142	4.636	4.791	5.785	6.300	7.609	702	766	781	454	454	454	2.478	2.300	2.404
Palermo	4.268	4.703	5.046	6.255	6.423	6.514	1.183	1.183	1.200	499	499	499	2.604	2.816	2.840
Ragusa	4.057	4.380	4.630	6.044	7.069	7.639	2.064	2.064	2.077	400	400	400	3.143	3.507	3.604
Siracusa	4.049	4.380	4.490	5.858	6.303	6.884	2.027	2.100	2.115	285	285	285	3.018	3.328	3.348
Trapani	3.998	4.538	4.788	5.848	6.717	7.028	1.208	1.208	1.425	286	286	286	2.501	2.636	2.793
Cagliari	4.110	4.277	4.601	6.165	6.844	6.600	1.186	1.186	1.167	317	317	317	3.015	3.124	3.254
Sassari	3.828	4.128	4.504	5.642	5.800	6.200	1.152	1.152	1.170	291	291	291	3.115	3.425	3.579

(*) Vedi nota (*) in calce alla pagina precedente.

TAV. 7. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia (*)

(Base: 1938 = 100)

CITTÀ — REGIONI	Indici mensili: Gennaio 1947	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947
Alessandria	4.686	4.915	4.903	5.307	5.824
Aosta	4.981	5.019	5.118	5.454	6.110
Asti	5.131	5.134	5.236	5.883	6.505
Cuneo	4.938	5.113	5.008	5.400	6.278
Novara	4.715	4.779	4.947	5.510	5.991
Torino	4.965	5.025	5.050	5.572	5.864
Vercelli	4.550	4.762	4.975	5.778	6.235
Piemonte	**4.863**	**4.997**	**5.020**	**5.534**	**6.039**
Genova	5.117	5.274	5.319	5.813	6.257
Imperia	5.570	5.516	5.636	6.022	6.575
La Spezia	5.011	5.225	5.147	5.461	5.716
Savona	5.096	5.090	5.036	5.516	6.157
Liguria	**5.145**	**5.264**	**5.269**	**5.736**	**6.192**
Bergamo	4.543	4.681	4.786	5.106	5.855
Brescia	4.707	4.937	5.040	5.643	6.195
Como	5.176	5.220	5.303	5.813	6.100
Cremona	4.407	4.450	4.596	5.177	5.762
Mantova	4.567	4.633	4.624	5.155	5.020
Milano	4.589	4.730	4.738	5.210	5.782
Pavia	4.052	4.050	4.772	5.372	5.976
Sondrio	4.946	5.068	5.279	5.901	6.409
Varese	4.849	4.966	4.904	5.871	5.015
Lombardia	**4.668**	**4.792**	**4.840**	**5.352**	**5.905**
Bolzano	5.080	5.087	5.098	5.156	5.523
Trento	4.557	4.967	4.970	5.568	5.997
Venezia Tridentina	**4.769**	**5.016**	**5.022**	**5.401**	**5.805**
Belluno	4.520	4.735	4.672	5.472	5.943
Padova	4.694	4.843	4.857	5.353	5.751
Rovigo	4.816	4.833	5.027	5.765	6.125
Treviso	4.404	4.572	4.669	5.276	5.727
Udine	5.051	5.069	5.030	5.310	5.484
Venezia	4.492	4.662	4.769	5.367	5.744
Verona	4.518	4.771	5.096	5.712	6.120
Vicenza	4.856	4.943	5.031	5.572	5.927
Veneto	**4.695**	**4.815**	**4.900**	**5.452**	**5.813**
Gorizia	5.150	5.282	5.178	5.756	6.103
Trieste	4.934	5.027	5.009	5.536	5.681
Venezia Giulia	**5.011**	**5.116**	**5.089**	**5.614**	**5.831**
Bologna	4.430	4.592	4.685	5.297	5.599
Ferrara	4.776	4.904	4.782	5.250	5.704
Forlì	4.528	4.622	4.918	5.330	5.701
Modena	4.690	4.639	4.763	5.561	5.768
Parma	4.554	4.736	4.829	5.251	5.578
Piacenza	4.624	4.960	4.952	5.354	5.757
Ravenna	4.446	4.017	4.733	5.245	5.561
Reggio nell'Emilia	4.886	4.912	5.202	5.582	5.979
Emilia	**4.621**	**4.714**	**4.839**	**5.349**	**5.699**
Arezzo	4.620	4.684	5.120	5.569	5.739
Firenze	4.853	4.910	5.199	5.618	5.706
Grosseto	4.447	4.613	5.006	5.821	5.609
Livorno	5.068	4.094	5.261	6.001	6.115
Lucca	5.001	4.894	4.956	5.899	5.842
Massa	4.891	5.050	5.167	5.546	5.983
Pisa	4.871	4.936	5.083	5.605	5.814
Pistoia	5.201	5.311	5.920	5.824	6.093
Siena	4.669	4.752	4.851	5.543	5.729
Toscana	**4.761**	**4.899**	**5.119**	**5.694**	**5.814**
Ancona	4.685	4.749	4.841	5.290	5.606
Ascoli Piceno	4.353	4.325	4.672	5.004	5.031
Macerata	4.508	4.552	4.552	5.068	5.270
Pesaro	4.452	4.512	4.674	5.172	5.258
Marche	**4.509**	**4.545**	**4.695**	**5.143**	**5.308**
Perugia	4.727	4.952	5.150	5.693	5.625
Terni	4.509	4.714	4.886	5.198	5.536
Umbria	**4.666**	**4.887**	**5.078**	**5.558**	**5.601**
Frosinone	5.021	5.007	5.203	5.544	5.647
Latina	4.868	4.891	4.967	5.384	5.296
Rieti	4.713	5.076	5.251	5.676	5.749
Roma	4.356	4.325	4.566	5.164	5.195
Viterbo	4.471	4.482	4.884	5.324	5.519
Lazio	**4.535**	**4.536**	**4.786**	**5.286**	**5.333**
Campobasso	4.856	4.886	4.989	5.500	5.668
Chieti	4.649	4.650	4.770	4.857	5.022
L'Aquila	4.631	4.807	5.084	5.751	5.542
Pescara	4.497	4.730	4.910	5.221	5.397
Teramo	4.402	4.449	4.609	5.098	5.265
Abruzzi e Molise	**4.635**	**4.722**	**4.902**	**5.302**	**5.386**
Avellino	5.175	5.226	5.500	5.561	5.687
Benevento	5.447	5.460	5.920	5.370	5.668
Caserta	4.870	4.774	5.117	5.766	5.843
Napoli	5.046	5.090	5.269	5.830	5.648
Salerno	4.882	4.757	5.091	5.320	5.746
Campania	**5.036**	**5.030**	**5.246**	**5.654**	**5.700**
Bari	5.066	5.040	5.106	5.737	5.695
Brindisi	5.054	5.035	5.157	5.927	5.652
Foggia	4.795	4.923	5.089	5.374	5.561
Lecce	4.722	4.685	4.861	5.086	5.185
Taranto	4.670	4.743	4.834	5.109	5.209
Puglie	**4.892**	**4.908**	**5.024**	**5.473**	**5.501**
Matera	5.029	5.257	5.304	5.866	5.671
Potenza	4.429	4.551	4.640	4.913	4.983
Lucania	**4.613**	**4.769**	**5.845**	**5.214**	**5.257**
Catanzaro	4.139	4.451	4.559	4.880	5.049
Cosenza	5.317	5.254	5.333	5.579	5.557
Reggio di Calabria	4.049	4.572	4.430	4.894	4.915
Calabrie	**4.696**	**4.757**	**4.775**	**5.117**	**5.175**
Agrigento	3.877	3.831	3.940	4.257	4.595
Caltanissetta	4.099	4.079	4.076	4.505	4.742
Catania	3.989	3.944	3.937	4.297	4.710
Enna	3.956	3.969	4.029	4.472	4.765
Messina	4.267	4.090	4.142	4.636	4.791
Palermo	4.230	4.104	4.268	4.703	5.045
Ragusa	4.017	3.958	4.057	4.380	4.630
Siracusa	3.958	3.937	4.049	4.360	4.490
Trapani	4.104	4.053	3.998	4.538	4.768
Sicilia	**4.069**	**4.025**	**4.076**	**4.492**	**4.776**
Cagliari	3.763	4.001	4.110	4.277	4.501
Nuoro	3.741	3.768	3.792	3.947	4.168
Sassari	3.451	3.783	3.828	4.128	4.504
Sardegna	**3.670**	**3.890**	**3.983**	**4.164**	**4.432**

(*) Vedi nota (*) alla Tav. 6 a pag. 23. — Per i comuni con oltre 50.000 abitanti gli indici riportati nella presente tavola coincidono con quelli riportati nella tavola precedente.

TAV. 8. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione per le città con oltre 300.000 abitanti (*)

(Base: luglio-settembre 1946 = 100)

CITTÀ	1946	1947							
	Ottobre Dicembre (*a*)	Gennaio	Febbraio	Marzo	Gennaio Marzo (*a*)	Aprile	Maggio	Giugno	Aprile Giugno (*a*)
Torino	128,6	149,8	147,2	146,2	146,1	158,8	166,5	185,7	174,8
Genova	126,1	142,2	146,6	147,7	146,4	160,0	170,6	186,7	176,9
Milano	124,0	142,4	147,0	147,0	146,2	159,8	176,6	197,3	184,2
Bologna	127,4	143,5	146,6	151,5	148,5	169,0	177,1	186,2	180,3
Firenze	122,8	141,6	143,3	151,7	147,2	162,3	164,1	175,5	169,5
Roma	124,8	140,5	139,5	147,2	143,5	165,7	163,8	181,3	172,0
Napoli	116,3	126,0	127,1	131,6	129,2	144,1	130,5	149,5	144,3
Palermo	120,7	130,4	128,3	131,5	130,8	144,4	152,3	158,0	153,8
Media	**123,2**	**138,8**	**140,7**	**144,3**	**142,2**	**158,0**	**163,4**	**177,5**	**169,8**

(*) I numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione riportati nella presente tavola sono calcolati allo scopo di determinare la misura delle variazioni dell'indennità di caro-vita e relative quote complementari concesse ai dipendenti dello Stato che, in base all'art. 6 del D. L. L. 21 novembre 1945 n. 722 e successive modificazioni ed estensioni, variano trimestralmente in funzione dell'indice medio del costo dell'alimentazione delle città con oltre 300.000 abitanti. Circa i bilanci alimentari e le modalità di calcolo degli indici vedasi nota in calce alla Tav. 6 a pag. 23. Ai sensi, però, dell'articolo 6 del Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 433, concernente l'istituzione dell'indennità di caro pane, non si tiene conto, a partire dal 16 aprile 1947, degli aumenti o delle diminuzioni che si verificano nei prezzi legali del pane e della pasta.

(*a*) Medie trimestrali calcolate attribuendo agli indici del 1°, 2° e 3° mese del trimestre rispettivamente i pesi 1, 2 e 3.

TAV. 9. — Numeri indici decadali dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari nelle città con oltre 300.000 abitanti (*)

(Base: luglio-settembre 1946 = 100)

A) NUMERI INDICI PER CATEGORIE DI PREZZI

CATEGORIE DI PREZZI	1947																	
	5 gennaio	15 gennaio	25 gennaio	5 febbraio	15 febbraio	25 febbraio	5 marzo	15 marzo	25 marzo	5 aprile	15 aprile	25 aprile	5 maggio	15 maggio	25 maggio	5 giugno	15 giugno	25 giugno
Indici dei prezzi legali	109,0	109,3	109,8	111,0	113,5	113,6	114,6	114,0	114,6	116,8	137,4	144,6	152,7	155,3	158,9	165,5	166,8	166,8
Indici dei prezzi mercato nero	128,0	127,4	129,9	127,5	128,8	130,0	132,6	137,3	137,9	142,9	145,9	148,3	152,2	157,9	160,9	165,7	166,5	166,6
Indici dei prezzi effettivi	143,7	146,1	143,1	146,2	145,2	146,8	145,6	146,3	149,6	163,8	162,3	159,9	160,7	165,1	173,6	182,9	185,7	183,6
In complesso	137,6	139,2	137,7	139,4	139,2	140,6	140,4	141,9	144,3	155,6	156,8	156,2	158,2	162,8	169,7	177,8	180,1	178,6

B) NUMERI INDICI DEI PREZZI DEI SINGOLI GENERI

GENERI	1947																	
	5 gennaio	15 gennaio	25 gennaio	5 febbraio	15 febbraio	25 febbraio	5 marzo	15 marzo	25 marzo	5 aprile	15 aprile	25 aprile	5 maggio	15 maggio	25 maggio	5 giugno	15 giugno	25 giugno
Indici dei prezzi legali dei generi razionati																		
1. Pane	106,4	107,0	100,0	111,9	118,1	118,1	120,4	120,4	120,4	128,4	167,0	183,0	190,2	192,4	192,4	194,1	197,1	197,1
2. Pasta	110,9	110,0	110,9	110,9	110,9	111,8	111,8	111,8	111,8	110,8	124,3	124,3	150,2	150,2	150,2	192,9	192,9	192,9
3. Riso (a)	203,3	203,3	203,3	203,8	205,1	205,1	205,1	205,1	205,1	205,1	205,1	205,1	205,1	205,1	205,1	212,2	212,2	212,2
4. Olio (b)	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,6	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5	108,5
5. Zucchero	97,8	97,8	96,8	95,5	94,1	94,1	94,1	94,1	94,0	95,1	95,1	95,1	102,5	100,7	125,3	126,5	126,5	126,5
In complesso	109,0	109,3	109,8	111,0	113,5	113,6	114,6	114,6	114,6	116,8	137,4	144,6	152,7	155,3	158,9	165,5	166,8	166,3
Indici dei prezzi di mercato nero dei generi razionati																		
1. Pane	150,6	140,9	154,3	154,2	161,2	164,1	167,5	178,4	179,7	191,4	203,4	207,7	209,8	212,4	212,7	217,1	218,6	209,7
2. Pasta	138,8	135,8	141,2	140,6	143,8	146,2	149,2	153,1	157,8	164,0	163,3	166,8	174,0	176,6	185,0	185,0	183,3	178,4
3. Riso	127,1	124,0	125,0	128,5	129,8	123,7	133,1	134,7	139,9	136,2	135,2	130,7	132,1	135,6	140,8	139,0	138,7	136,3
4. Olio	131,3	131,7	130,6	130,2	128,1	127,9	128,7	131,2	129,3	131,6	133,0	138,2	141,1	153,0	157,3	166,2	168,7	170,8
5. Zucchero	91,0	91,6	90,4	85,0	83,2	83,7	87,1	89,0	88,4	90,2	88,5	86,1	91,0	94,6	94,6	99,0	98,6	98,5
In complesso	128,0	127,4	129,9	127,5	128,8	130,0	132,6	137,3	137,9	142,9	145,9	148,3	152,2	157,9	160,9	165,7	166,5	166,6
Indici dei prezzi effettivi dei generi di mercato libero																		
1. Patate	209,2	214,1	211,2	214,4	217,3	220,7	226,9	237,1	249,8	294,7	288,4	318,8	297,3	268,0	247,5	211,8	186,6	169,9
2. Fagioli	119,5	119,0	120,0	121,6	123,7	125,9	125,1	126,0	126,8	128,4	121,9	121,0	122,2	122,5	125,4	124,7	124,9	124,6
3. Carne bovina	146,6	153,8	154,8	156,7	158,7	163,8	165,5	167,4	177,6	190,2	190,8	190,8	194,4	202,9	210,1	219,1	225,5	226,4
4. Pesce fresco	160,9	173,9	176,4	191,9	197,6	188,6	169,9	167,1	179,9	206,5	192,9	168,1	172,7	183,1	192,0	190,9	217,2	192,7
5. Formaggio	107,8	105,7	105,8	105,3	107,6	107,2	103,8	105,7	108,8	113,7	110,5	111,3	114,8	117,4	121,4	128,2	137,4	130,7
6. Uova	218,7	223,0	183,6	180,5	159,8	163,1	142,5	130,9	134,2	140,6	137,5	136,9	137,5	142,6	159,4	163,9	160,0	154,2
7. Latte	141,2	150,0	150,4	152,5	148,9	144,4	145,4	145,7	156,2	161,2	163,4	161,5	154,0	162,4	177,3	201,0	195,9	195,6
8. Burro	169,7	168,4	163,0	152,2	149,2	149,4	155,4	162,0	168,9	191,0	181,7	180,6	180,0	183,6	191,1	193,3	183,8	180,0
9. Lardo	109,5	109,7	109,2	108,4	111,3	112,2	112,9	115,6	120,2	130,0	131,2	132,7	133,7	145,2	152,5	166,6	175,8	184,9
10. Vino	132,5	132,1	134,2	135,2	136,2	138,4	142,4	145,0	145,3	147,2	148,8	147,6	151,0	156,1	150,0	162,3	164,9	167,4
11. Ortaggi	147,0	153,1	154,9	168,8	180,9	175,7	167,9	161,0	144,8	281,4	231,5	192,2	180,0	171,6	182,1	204,8	250,6	221,7
12. Frutta fresca	136,4	133,1	132,2	135,3	140,7	140,3	145,0	164,1	158,4	160,7	162,3	166,2	171,9	187,7	204,7	222,9	230,6	229,9
13. Frutta secca	156,0	156,1	155,4	155,4	154,3	152,3	152,7	153,6	152,7	168,5	167,7	169,1	168,5	169,3	171,0	170,5	173,3	174,5
14. Conserva di pomodoro	93,2	94,0	93,0	93,7	96,9	96,4	95,1	96,8	96,8	97,3	93,9	94,1	98,2	93,6	94,7	96,8	97,0	96,5
In complesso	143,7	146,1	143,1	146,2	145,2	146,8	145,6	146,3	149,6	163,8	162,3	159,9	160,7	165,1	173,6	182,9	185,7	183,6

(*) I numeri indici decadali dei prezzi al minuto riportati nella presente tavola sono calcolati in base ai prezzi rilevati al 5, al 15 ed al 25 di ogni mese nelle città con oltre 300.000 abitanti (Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo). Gli indici elementari relativi ai singoli generi, riportati nella seconda parte della tavola, sono ottenuti come media aritmetica semplice degli indici analitici calcolati separatamente per ciascun genere nelle otto città considerate. L'indice complessivo e gli indici di categoria, riassunti nella prima parte della tavola, derivano dalla media aritmetica ponderata degli indici elementari assumendo come pesi: *a*) per gli indici dei prezzi legali il valore, ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle razioni legali assegnate ai normali consumatori con il tesseramento; *b*) per gli indici dei prezzi effettivi il valore, ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle quantità disponibili dei singoli generi nei tempi normali; *c*) per gli indici dei prezzi di mercato nero, il valore, sempre ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle quantità di generi disponibili in tempi normali, diminuite delle quantità legali assegnate ai normali consumatori col razionamento.

(*a*) Calcolato in base alla media aritmetica degli indici dei prezzi legali di Torino, Genova, Milano e Bologna. — (*b*) Calcolato in base alla media aritmetica degli indici dei prezzi legali di Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

TAV. 10. — Prezzi legali al minuto di alcuni generi distribuiti mediante carta annonaria nel mese di maggio 1947 (*)

(Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg per gli altri generi)

CITTÀ	Pane	GENERI DA MINESTRA		Farina di granoturco	Zucchero	GRASSI		
		Pasta	Riso			Olio	Burro	Grassi suini
Alessandria	39 —	47 —	73 —	33 —	190 —	—	715 —	450 —
Aosta	40 —	—	58 —	37 —	193 —	—	a) 274 —	—
Asti	40 —	—	64 —	33 —	188 —	b) 360 —	a) 270 —	450 —
Cuneo	36 —	—	—	34 —	160 —	393 —	—	c) 180 —
Novara	39,47	—	55 —	—	145 —	—	720 —	?
Torino	40 —	—	60 —	36 —	210 —	—	775 —	480 —
Vercelli	30 —	—	68 —	—	200 —	366 —	a) 260 —	—
Genova	41 —	46 —	62 —	40 —	205 —	370 —	760 —	—
Imperia	39,50	62 —	59 —	?	141 —	320 —	—	—
La Spezia	36 —	72 —	62 —	38 —	203 —	357 —	—	480 —
Savona	39,50	—	66 —	32,50	186 —	344 —	—	445 —
Bergamo	40,67	—	58 —	41 —	190 —	b) 369 —	740 —	—
Brescia	42 —	—	61 —	33 —	188 —	?	—	d) 300 —
Como	42 —	—	65 —	35 —	193 —	366 —	760 —	—
Cremona	38 —	—	60 —	34 —	190 —	?	—	—
Mantova	40 —	46 —	67 —	33,50	198 —	b) 384 —	700 —	440 —
Milano	43 —	—	60 —	33,84	200 —	366 —	760 —	—
Pavia	40,50	—	58 —	34 —	180 —	—	712 —	422 —
Sondrio	40 —	—	68 —	33 —	195 —	366 —	760 —	—
Varese	41 —	—	65 —	35,50	178 —	b) 366 —	760 —	c) 190 —
Bolzano	41 —	—	70 —	35 —	190 —	b) 380 —	a) 280 —	—
Trento	40 —	—	60 —	—	195 —	b) 367 —	a) 275 —	—
Belluno	41 —	46 —	58 —	32,50	136 —	359 —	730 —	—
Padova	41 —	—	60 —	29 —	188 —	360 —	—	—
Rovigo	49 —	—	65 —	35 —	136 —	359 —	—	—
Treviso	40 —	—	61 —	35 —	186 —	b) 450 —	a) 270 —	—
Udine	26 —	28 —	—	22 —	190 —	—	—	—
Venezia	45 —	—	65 —	40 —	200 —	370 —	815 —	560 —
Verona	41 —	—	87 —	35 —	190 —	315 —	723 —	—
Vicenza	40 —	—	62 —	31,67	187 —	405 —	750 —	—
Gorizia	25 —	—	74 —	—	140 —	—	a) 280 —	e) 83,50
Trieste	25 —	30 —	74 —	25 —	140 —	—	a) 289 —	e) 82 —
Bologna	40 —	—	60 —	35 —	190 —	—	800 —	480 —
Ferrara	40 —	—	56 —	32 —	185 —	—	—	466 —
Forlì	36 —	—	60 —	28 —	190 —	—	a) 400 —	450 —
Modena	39,25	—	62 —	28,33	137 —	—	720 —	430 —
Parma	38 —	—	62 —	33 —	210 —	b) 400 —	600 —	460 —
Piacenza	36 —	—	56 —	33 —	200 —	—	560 —	—
Ravenna	40,50	—	68 —	32,30	220 —	—	800 —	400 —
Reggio nell'Emil.	39 —	—	65 —	32 —	200 —	366 —	490 —	—
Arezzo	31 —	—	67 —	32 —	188 —	320 —	—	—
Firenze	37,50	—	65 —	—	194 —	348 —	—	—
Grosseto	34,50	—	68 —	36 —	155 —	325 —	—	460 —
Livorno	35,50	—	70 —	33,50	200 —	415 —	—	—
Lucca	33,50	—	62 —	38 —	150 —	348 —	—	440 —
Massa	37 —	?	64 —	?	210 —	391 —	—	e) 200 —
Pisa	37,50	—	60 —	35 —	150 —	334 —	—	—
Pistoia	34,50	—	60 —	35 —	146 —	325 —	—	450 —
Siena	35 —	—	74 —	34,50	210 —	339 —	—	—
Ancona	35 —	—	72 —	32,60	186 —	—	—	416 —
Ascoli Piceno	32 —	—	72 —	?	140 —	340 —	a) 229 —	—
Macerata	35 —	45 —	78 —	32 —	147 —	355 —	—	—
Pesaro	33,40	—	61 —	32,20	140 —	369 —	—	428 —
Perugia	36,40	—	70 —	—	195 —	316 —	—	—
Terni	35 —	—	72 —	34 —	200 —	334 —	—	—
Frosinone	30,10	—	68 —	—	140 —	—	730 —	e) 198 —
Latina	34 —	—	69,50	34,60	144 —	—	—	—
Rieti	32 —	—	65 —	33 —	140 —	330 —	—	—
Roma	34 —	—	65 —	—	200 —	355 —	—	—
Viterbo	36 —	—	68 —	—	148 —	328 —	—	460 —
Campobasso	34,50	51,50	68 —	—	150 —	332 —	—	—
Chieti	32 —	—	67,50	—	200 —	335 —	—	—
L'Aquila	35 —	—	89 —	35 —	205 —	360 —	—	c) 175 —
Pescara	32 —	—	62 —	28 —	168 —	325 —	—	—
Teramo	32 —	45 —	65 —	35 —	192 —	327 —	—	—
Avellino	32,50	45 —	74 —	—	201 —	348 —	—	—
Benevento	33 —	40 —	64 —	29,50	208 —	326 —	—	—
Caserta	38 —	49 —	70,30	34 —	200 —	350 —	—	c) 250 —
Napoli	37,60	52 —	73 —	46 —	190 —	—	—	325 —
Salerno	36 —	44 —	70 —	34 —	147 —	335 —	—	—
Bari	39 —	48 —	66 —	—	206 —	330 —	—	—
Brindisi	35 —	48 —	67 —	35 —	192 —	320 —	—	—
Foggia	34 —	—	59 —	—	198 —	320 —	—	—
Lecce	34 —	49 —	60 —	—	205 —	325 —	—	—
Taranto	35 —	—	—	—	154 —	380 —	—	—
Matera	32,50	56,10	79,30	—	169 —	339 —	—	480 —
Potenza	33,75	46,50	—	20 —	165 —	320 —	—	—
Catanzaro	33 —	45 —	62 —	—	200 —	325 —	—	—
Cosenza	30 —	—	71 —	—	202 —	320 —	—	—
Reggio di Calabria	35 —	—	73,80	—	198 —	336 —	—	—
Agrigento	36 —	—	67 —	34 —	212 —	—	—	—
Caltanissetta	35 —	—	—	34 —	212 —	—	—	e) 175 —
Catania	36,40	—	74 —	—	200 —	—	—	—
Enna	35,50	—	—	35,50	215 —	—	—	—
Messina	43,50	50 —	73 —	—	194 —	—	—	—
Palermo	48,67	—	71 —	—	210 —	—	—	—
Ragusa	36,40	—	72 —	36,65	174 —	318 —	—	—
Siracusa	36,30	48 —	80 —	—	219 —	—	—	—
Trapani	41,50	—	80 —	21 —	206 —	—	—	—
Cagliari	36 —	—	67 —	—	210 —	340 —	—	—
Nuoro	38 —	—	81 —	—	168 —	330 —	—	—
Sassari	36 —	—	68 —	—	200 —	325 —	—	—

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali il 5, 15 e 25 di ogni mese, secondo le istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica.

(*a*) Prezzo della margarina. — (*b*) Prezzo dell'olio di semi. — (*c*) Prezzo del lardo fuso. — (*d*) Prezzo del grasso emulsionato. — (*e*) Prezzo dello strutto.

TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

A) PANE, PASTA, RISO

(*Prezzi in lire per kg*)

CITTÀ	PANE (tipo tessera)			PASTA (a) (tipo tessera)			RISO (comune)		
	Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947	
		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio
Alessandria	1,96	170	190	2,30	170	190	1,68	130	160
Aosta	1,89	180	170	2,53	230	293	1,90	175	192
Asti	2,01	237	287	2,30	247	317	1,86	143	203
Cuneo	1,96	197	?	2,44	290	?	2,12	200	200
Novara	1,70	197	210	2,33	190	267	1,80	150	158
Torino	1,84	196	224	3,88	349	394	1,90	172	172
Vercelli	1.71	155	160	2,59	235	342	1,69	120	134
Genova	1.99	248	266	2,01	334	389	1,94	186	200
Imperia	2,16	280	340	2,50	350	420	1,88	197	220
La Spezia	2,15	180	200	2,48	250	247	1,95	200	200
Savona	2,07	157	200	2,46	293	329	1.85	183	190
Bergamo	2,18	197	255	2,60	—	?	1,77	182	205
Brescia	2.03	185	200	2,27	270	300	1,91	203	203
Como	2,15	227	245	2,50	327	373	1,91	200	202
Cremona	2,05	173	213	2,35	170	233	1,35	152	202
Mantova	2,12	135	138	2,25	—	183	1,83	120	?
Milano	2,17	166	188	2.50	259	291	1,82	165	181
Pavia	2,02	189	221	2,46	275	317	1,71	151	152
Sondrio	2,08	207	250	2,40	243	270	1,83	230	240
Varese	2,04	178	185	2,52	263	308	1,80	180	183
Bolzano	2,21	180	203	2,57	214	248	1,96	177	197
Trento	1,70	165	195	2,70	210	220	1,91	169	160
Belluno	2,04	170	213	2,65	?	267	1,94	210	28[illegible]
Padova	2,00	129	141	2,40	203	227	1,95	195	207
Rovigo	1,99	140	150	2,42	190	193	1,86	190	200
Treviso	1,90	?	131	2,55	200	226	2,01	206	224
Udine	1,95	100	123	2,46	173	190	1,92	227	237
Venezia	2,20	142	157	2,60	229	257	1,97	229	223
Verona	2,13	161	181	2,43	233	258	1,92	218	227
Vicenza	2,05	153	183	2,54	167	217	1,87	180	223
Gorizia	1,77	100	100	2,48	140	140	1,98	220	227
Trieste	2,30	b) 181	(b) 144	2,52	180	212	2 —	236	244
Bologna	2,19	171	183	2,56	188	224	1,91	202	211
Ferrara	2,15	140	160	2,45	148	173	1,91	200	20[illegible]
Forlì	1,86	94	101	2,15	118	140	1,86	148	152
Modena	2,05	189	168	2,46	161	176	1,94	202	206
Parma	1,80	100	110	2,42	250	300	1,91	193	200
Piacenza	1,99	170	190	2,40	250	270	2,20	190	193
Ravenna	1,91	100	150	2,15	125	150	1,86	140	140
Reggio nell'Em.	2,06	140	160	2,39	229	257	1,91	177	183
Arezzo	1,65	117	130	2,48	240	250	1,90	248	250
Firenze	1,99	187	188	2,87	283	328	2,28	c) 291	c) 266
Grosseto	1,70	92	123	2,15	268	246	1,82	220	192
Livorno	2,04	200	240	2,94	348	350	1,95	220	230
Lucca	1,78	207	214	2,87	328	319	1,91	280	233
Massa	1,80	160	180	2,87	290	330	1,88	198	220
Pisa	1,88	217	220	2,35	300	313	1,91	280	237
Pistoia	1,66	166	179	2,31	258	278	1,91	237	249
Siena	1,75	140	143	2,15	163	163	1,88	143	?
Ancona	1,80	150	170	2,42	200	220	1,83	207	210
Ascoli Piceno	1,78	120	130	2,46	173	190	1,91	180	1[illegible]
Macerata	1,77	88	110	2,49	?	160	1,91	—	—
Pesaro	1,95	110	123	2.42	150	150	1,91	—	—
Perugia	1,78	—	—	2,38	170	170	1,91	—	—
Terni	1,76	140	140	2.40	237	247	1,91	257	253
Frosinone	1,75	127	133	2,50	173	200	1,95	210	210
Latina	1,82	180	145	2,38	200	203	1,91	287	237
Rieti	1,70	110	100	2,47	180	200	1,92	280	280
Roma	2,20	167	174	2,50	311	317	2,01	251	253
Viterbo	1,46	107	110	2,44	220	240	1,91	260	260
Campobasso	1,57	110	120	2,15	170	180	2,00	250	250
Chieti	1,78	100	103	2,30	220	200	2 —	—	?
L'Aquila	1,78	187	150	2,30	275	260	2,23	c) 300	?
Pescara	1,95	127	139	2,30	?	177	1,87	167	160
Teramo	1,97	107	110	2,15	147	190	2 —	207	187
Avellino	1,77	147	150	2,80	287	280	2,01	277	270
Benevento	1,68	140	160	2,65	233	257	2,01	247	243
Caserta	1,95	163	140	2,50	287	280	2,85	260	260
Napoli	1.77	184	173	2,36	265	251	1,96	234	222
Salerno	1,88	167	173	2,36	290	303	1,98	257	240
Bari	1,77	165	165	2,31	260	260	1,97	240	235
Brindisi	2,05	160	180	2,36	300	300	1,96	280	280
Foggia	1,77	143	150	2,30	233	22[illegible]	1,96	270	270
Lecce	1,80	140	150	2,42	300	300	2 —	280	263
Taranto	2,12	160	220	2,41	280	260	1,95	290	290
Matera	1,65	127	130	2,28	223	225	1,95	293	290
Potenza	1,88	127	120	2.48	210	180	2,11	280	280
Catanzaro	1,87	160	160	2,52	270	260	1,80	250	250
Cosenza	1,77	150	138	2,49	250	200	1,83	250	290
Reggio di Calab.	2,03	143	143	2,34	224	210	2,01	280	220
Agrigento	1,92	88	88	2,28	140	133	1,95	227	217
Caltanissetta	1,82	102	80	2,34	167	130	2 —	250	210
Catania	1,84	122	103	2,14	172	148	2,07	230	221
Enna	1,74	100	78	2,29	153	140	2 —	250	233
Messina	2,02	140	140	2,50	190	160	2,01	250	230
Palermo	2,06	147	150	2,41	160	158	1,95	213	203
Ragusa	1,97	129	100	2,27	173	147	1,98	253	233
Siracusa	1,64	140	?	2,37	167	140	1,96	240	200
Trapani	2,06	129	130	2,40	162	158	2,05	180	200
Cagliari	1,99	110	120	2,50	200	213	2,20	180	190
Nuoro	1,74	80	80	2,52	?	?	2,04	150	150
Sassari	2,06	80	90	2,42	190	200	2,01	—	—

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le medie mensili dei prezzi sono ottenute calcolando la media aritmetica dei prezzi al 5, 15 e 25 del mese segnalati dai singoli Comuni.

(a) I prezzi delle città di Torino, Trieste, Parma, Reggio nell'Emilia e Firenze si riferiscono alla pasta bianca. — (b) Prezzo del pane bianco. — (c) Prezzo del riso semifino.

Segue : TAV. 11. — **Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)**

B) OLIO, BURRO, LARDO

(*Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg per il burro e il lardo*)

CITTÀ	OLIO DI OLIVA			BURRO DI CENTRIFUGA (a)			LARDO STAGIONATO		
	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio
Alessandria . .	7,95	1.017	1.250	15.84	1.317	1.317	9,79	677	817
Aosta	7,25	950	1.067	15,00	1.050	1.150	9,77	710	810
Asti	7,96	867	990	16,25	?	1.300	9,88	783	740
Cuneo	7,70	909	1.110	13,79	1.127	1.280	10,20	713	820
Novara	8,05	983	1.067	15,46	1.233	1.300	9,03	719	853
Torino	8,15	1.088	1.155	15,41	1.164	1.133	9,50	683	691
Vercelli	7,25	830	977	14,98	1.200	1.279	9,29	747	837
Genova	7,69	802	1.097	16,02	1.300	1.398	9,96	720	840
Imperia . . .	7,31	807	973	14,72	1.250	1.400	10,10	700	800
La Spezia . . .	8,02	747	942	16,29	1.140	1.213	10,19	630	760
Savona	7,56	850	1.033	15,58	1.290	1.375	10,13	700	805
Bergamo . . .	7,87	900	925	15,27	1.250	1.358	9,85	700	800
Brescia	7,74	810	917	13,92	1.183	1.327	9,47	733	785
Como	7,97	930	1.100	15,63	1.316	1.322	9,70	670	850
Cremona . . .	8,10	1.000	1.250	14,64	1.171	1.300	10,14	750	802
Mantova . . .	7,25	884	1.007	13,22	1.233	1.350	10,04	727	788
Milano	7,95	864	938	15,47	1.300	1.388	9,88	761	845
Pavia	7,96	864	1.002	14,38	1.233	1.367	9,08	741	813
Sondrio . . .	8,48	?	1.200	13,10	1.000	1.000	8,94	717	800
Varese	7,51	855	1.007	15,71	1.150	1.373	9,48	718	831
Bolzano . . .	8,10	950	983	14,48	1.200	1.333	9,54	717	900
Trento	7,87	867	933	12,55	1.054	1.183	9,48	750	800
Belluno	8,14	827	940	14,49	1.093	1.150	10,38	729	780
Padova	7,55	848	965	13,24	1.144	1.312	9,69	771	839
Rovigo	8,04	1.000	?	14,60	1.367	1.400	10,40	850	900
Treviso	8,11	858	881	14,58	1.183	1.283	10.42	692	780
Udine	8,07	866	892	14,43	1.117	1.100	10,08	609	707
Venezia . . .	8 —	876	948	13,90	1.192	1.264	10,04	782	811
Verona	7,38	817	904	12,66	1.147	1.325	10 —	733	821
Vicenza . . .	7,92	897	950	13,24	1.070	1.193	10,33	783	833
Gorizia	7,50	920	1.073	13,62	1.133	1.287	9,36	773	833
Trieste	7,40	883	909	15,08	1.334	1.389	10,03	793	862
Bologna . . .	8,05	917	973	14,80	1.376	1.400	10,19	713	810
Ferrara	7,38	865	?	14,42	1.283	1.200	9,61	717	733
Forlì	7,70	880	913	15,15	1.007	1.233	9,74	723	773
Modena . . .	8,05	981	981	13,19	1.241	1.290	9,16	700	829
Parma	7,83	1.000	1.200	14,18	1.200	1.400	10 —	750	800
Piacenza . . .	7,70	856	1.000	14,83	1.183	1.253	9,75	695	732
Ravenna . . .	7,85	818	1.007	14,56	1.167	1.300	8,86	560	700
Reggio nell'Em.	7,92	867	983	14,84	1.283	1.383	9,95	733	817
Arezzo	7,88	800	750	14,70	1.217	1.383	9,42	700	767
Firenze . . .	7,78	725	801	15,98	1.342	1.333	10,25	673	655
Grosseto . . .	7,48	677	685	16,58	1.277	1.228	9,46	651	—
Livorno . . .	7,78	900	950	14,50	1.267	1.300	9,55	700	700
Lucca	7,92	732	854	14,91	1.280	1.230	10.27	677	605
Massa	7,84	800	1.007	15,92	1.350	1.500	9,08	700	800
Pisa	7,77	800	933	16,21	1.183	1.310	9,91	723	737
Pistoia	7,64	771	839	13,96	1.214	1.400	9,04	657	710
Siena	8 —	917	967	16,88	1.306	1.362	8,92	737	750
Ancona	7,69	767	840	14,85	1.287	1.408	9,46	707	850
Ascoli Piceno .	7,88	700	733	16,33	1.300	1.417	9,82	650	733
Macerata . . .	7,77	750	850	15,78	1.383	1.350	10,07	700	700
Pesaro	7,74	900	917	16,31	1.283	1.417	9,46	700	800
Perugia . . .	7,61	688	688	15,17	1.363	1.415	10 —	693	747
Terni	7,85	667	700	16,38	1.367	1.367	9.67	713	767
Frosinone . . .	7,40	617	720	15 —	1.100	1.200	9,75	800	900
Latina	7,95	665	750	13,79	1.163	1.145	9,79	600	—
Rieti	7,80	653	725	15,50	1.300	1.350	9,06	751	833
Roma	8 —	723	801	16,54	1.298	1.257	9 —	765	817
Viterbo	7,47	600	600	15,92	1.133	1.100	9,67	750	775
Campobasso . .	7,14	550	600	11,33	1.100	1.200	10,13	800	850
Chieti	7,45	550	567	16,33	1.263	1.260	10,43	665	720
L'Aquila . . .	7,94	?	800	16 —	?	1.500	10,33	733	800
Pescara . . .	7,94	660	673	15,72	1.200	1.200	10,17	707	767
Teramo . . .	7,83	717	700	16,23	1.333	1.342	10,25	683	800
Avellino . . .	7,79	650	663	12,19	967	1.033	9,98	800	883
Benevento . .	7,50	627	700	15,88	1.133	1.100	9,90	767	967
Caserta	7,50	850	863	15 —	1.067	1.000	10,30	683	1.000
Napoli	7,55	662	776	16,76	1.353	1.245	10,07	770	861
Salerno	8 —	625	675	13,50	983	950	10,70	780	892
Bari	7 —	480	617	16,78	1.100	1.100	9,83	700	750
Brindisi . . .	6,80	527	617	17,17	1.200	1.200	10,17	700	700
Foggia	7,64	600	650	12,92	1.500	1.500	10,79	633	900
Lecce	7,07	520	553	14,69	1.200	1.200	10,11	—	—
Taranto . . .	7,18	567	600	14,67	1.500	1.400	10,68	750	—
Matera	6,99	575	583	17,11	1.425	1.442	9,85	—	—
Potenza . . .	7,53	543	590	16,25	1.000	1.000	10,84	650	—
Catanzaro . .	6,90	480	600	16,58	1.160	1.140	10,44	600	600
Cosenza . . .	6,89	460	450	16,79	1.217	1.367	10,53	700	750
Reggio di Calabr.	7,31	493	550	16,99	1.200	1.300	9,98	650	650
Agrigento . . .	8,07	598	680	16,96	1.200	1.450	11,43	—	—
Caltanissetta .	7,48	550	600	16,83	1.300	1.400	11,24	700	800
Catania . . .	8,06	545	598	17,03	1.255	1.366	11,06	779	813
Enna	8,29	593	623	17,02	1.300	1.500	10,63	800	800
Messina . . .	7,28	560	560	17,79	1.200	1.200	10,04	750	750
Palermo . . .	7,95	650	623	17,75	1.300	1.300	11,60	850	883
Ragusa	7,42	500	507	10,75	967	1.033	11,50	—	—
Siracusa . . .	7,64	477	547	17,23	1.200	1.200	11,93	650	867
Trapani . . .	7,77	525	657	17,16	1.208	1.317	11,08	—	—
Cagliari	7,45	650	650	16,95	1.177	1.180	10 —	712	713
Nuoro	7,04	600	600	16,29	1.000	1.000	10,77	650	650
Sassari	7,25	488	500	18,10	767	745	10,33	632	633

(*) Vedi nota (*) alla pagina precedente.

(*a*) I prezzi delle città di Aosta, Mantova, Sondrio, Belluno, Modena, L'Aquila, Teramo, Benevento, Caserta, Lecce, Nuoro e Sassari si riferiscono al burro di affioramento.

Segue: TAV. 11. — **Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)**

C) FORMAGGIO, LATTE, UOVA

(Prezzi in lire a kg per il formaggio; a litro per il latte; a pezzo per le uova)

CITTÀ	Formaggio da condimento (a) Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Latte naturale Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Uova fresche Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio
Alessandria	15,45	?	967	1,15	?	70	0,54	25	28
Aosta	13,08	1.083	1.167	1,04	56	56	0,50	24	26
Asti	14,07	?	?	1 —	60	60	0,52	25	28
Cuneo	13,71	1.167	1.150	0,90	42	44	0,51	25	29
Novara	11 —	1.017	1.067	1,05	60	63	0,52	26	30
Torino	14,55	1.320	1.385	1,18	64	65	0,53	26	28
Vercelli	11 —	1.085	1.178	0,98	46	50	0,51	26	29
Genova	14,88	1.310	1.367	1,40	62	62	0,56	27	30
Imperia	13 —	1.200	1.350	1,20	52	60	0,53	26	32
La Spezia	14,46	1.280	1.243	1,25	39	40	0,51	27	28
Savona	13,57	?	1.197	1,18	44	44	0,51	26	29
Bergamo	11,50	835	913	0,94	50	53	0,51	26	29
Brescia	12 —	850	950	1,20	?	80	0,50	26	29
Como	14,49	1.192	1.253	1,21	50	50	0,56	26	31
Cremona	13 —	1.018	1.186	1,27	36	36	0,52	26	29
Mantova	11,50	1.017	1.250	1,08	33	33	0,51	26	29
Milano	15,10	1.365	1.484	1,37	42	74	0,56	28	30
Pavia	11 —	915	1.057	1,04	28	38	0,54	26	30
Sondrio	12,20	1.100	1.100	1,30	70	70	0,58	27	30
Varese	14,40	1.126	1.233	1,36	42	44	0,57	26	30
Bolzano	14,49	?	?	1,08	60	60	0,52	26	29
Trento	14,42	1.003	1.182	0,93	40	44	0,51	25	26
Belluno	14 —	1.221	1.248	0,88	45	45	0,49	24	28
Padova	14,10	1.025	1.078	0,87	44	44	0,52	27	29
Rovigo	15,25	1.300	1.300	0,76	36	36	0,48	26	30
Treviso	12,80	1.233	1.305	0,90	37	46	0,52	26	29
Udine	14,35	1.237	1.263	1,10	60	60	0,49	25	28
Venezia	13 —	1.244	1.276	1,19	48	50	0,42	26	29
Verona	13,83	1.319	1.414	1,19	38	38	0,51	25	27
Vicenza	11,50	998	1.181	1,01	45	50	0,49	27	29
Gorizia	14,53	1.300	1.393	0,90	45	45	0,53	25	29
Trieste	15,01	1.346	?	1,16	54	60	0,56	27	30
Bologna	13 —	1.155	1.124	1,20	71	66	0,51	25	28
Ferrara	15,02	1.300	1.333	1 —	50	57	0,51	26	28
Forlì	15,32	1.193	1.359	1 —	36	46	0,50	25	28
Modena	13 —	1.199	1.228	1 —	36	36	0,46	26	29
Parma	12 —	950	1.100	1,35	40	40	0,55	27	30
Piacenza	12 —	942	942	0,90	40	40	0,53	26	29
Ravenna	14,88	1.259	1.230	1 —	52	52	0,49	25	30
Reggio nell'Em.	12 —	1.100	1.167	1,20	60	50	0,48	25	28
Arezzo	12,21	836	900	1 —	60	60	0,49	27	28
Firenze	12,33	790	805	1,25	51	51	0,51	26	28
Grosseto	10,84	899	840	1,18	74	78	0,50	25	24
Livorno	12 —	?	?	1,20	60	57	0,53	28	30
Lucca	11 —	837	830	0,96	38	36	0,50	26	25
Massa	12,42	850	850	1,20	60	60	0,50	26	23
Pisa	13,47	833	850	1 —	55	55	0,54	26	32
Pistoia	14 —	?	633	0,96	38	38	0,53	26	28
Siena	14 —	783	800	1,10	58	58	0,47	24	27

CITTÀ	Formaggio da condimento (a) Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Latte naturale Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Uova fresche Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio
Ancona	12 —	816	858	0,95	40	40	0,53	27	29
Ascoli Piceno	11,71	967	933	0,96	47	46	0,49	24	26
Macerata	13 —	917	850	0,97	44	49	0,46	24	26
Pesaro	12,25	860	900	1 —	40	40	0,48	25	28
Perugia	12,08	796	811	1,10	60	60	0,46	26	28
Terni	12,17	787	883	1 —	40	49	0,49	26	26
Frosinone	11,50	850	850	1,10	45	50	0,42	26	28
Latina	11,83	767	750	1,08	40	40	0,45	24	25
Rieti	11,50	755	726	1,11	50	54	0,47	28	30
Roma	11,38	777	834	1,66	60	76	0,52	28	30
Viterbo	11,67	817	800	0,94	30	30	0,52	26	27
Campobasso	11,10	900	900	0,60	40	40	0,42	22	27
Chieti	11,83	820	650	1,15	50	53	0,45	23	26
L'Aquila	12,60	?	1.000	1,16	46	50	0,50	?	28
Pescara	12 —	900	900	1,50	80	80	0,48	25	27
Teramo	11,25	787	800	1,20	60	60	0,47	26	28
Avellino	10 —	773	720	1,06	40	40	0,45	25	27
Benevento	10 —	?	700	1,20	40	50	0,42	25	26
Caserta	9,50	933	950	1,20	60	60	0,55	30	31
Napoli	11,88	773	760	1,60	82	?	0,56	29	28
Salerno	11,13	683	604	1 —	49	48	0,52	27	27
Bari	13,56	773	787	1,30	65	65	0,54	27	27
Brindisi	13,24	800	770	1,40	?	70	0,50	29	28
Foggia	11 —	750	817	1,28	77	68	0,48	27	25
Lecce	13,47	850	850	1,60	60	60	0,51	26	28
Taranto	12,46	750	760	1,80	70	70	0,51	30	29
Matera	11,42	700	767	1,40	68	70	0,44	26	24
Potenza	9,72	630	650	1,10	39	38	0,44	23	22
Catanzaro	13 —	677	665	1,88	50	50	0,50	22	22
Cosenza	12,03	737	800	1,80	80	80	0,50	20	25
Reggio di Calab.	12 —	750	750	1,60	44	52	0,50	23	21
Agrigento	8 —	?	?	1,60	70	80	0,44	21	22
Caltanissetta	11,97	650	700	1,70	70	70	0,50	20	24
Catania	11,75	646	758	1,90	60	67	0,54	24	25
Enna	9,77	600	600	1,84	60	60	0,46	20	20
Messina	11,14	700	800	1,80	60	60	0,43	25	26
Palermo	11 —	700	750	1,69	85	85	0,57	25	25
Ragusa	9,55	542	717	1,80	55	57	0,49	24	26
Siracusa	11,50	600	650	1,50	48	50	0,51	24	26
Trapani	10,50	644	800	1,53	60	60	0,54	23	24
Cagliari	11,96	555	492	1,60	50	50	0,49	19	21
Nuoro	10,60	500	500	1,26	50	50	0,51	20	20
Sassari	9,50	600	700	1,30	49	47	0,55	20	20

(*) Vedi nota (*) a pagina 28.

(a) Per l'Italia settentrionale viene considerato il grana con un anno di stagionatura, per le altre regioni il pecorino con un anno di stagionatura. I prezzi delle città di Torino e Milano si riferiscono al grana con due anni di stagionatura.

Segue: TAV. 11. — **Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)**

D) CARNE BOVINA, CARNE OVINA, SALAME

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	CARNE DI BUE (1° taglio s. o.)			CARNE OVINA AGNELLO O CAPRETTO			SALAME CRUDO STAGIONATO		
	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio
Alessandria	8,90	717	750	—	600	600	16,93	967	1.150
Aosta	8,71	800	925	—	542	593	15,58	1.183	1.233
Asti	8,77	700	743	—	750	?	16,67	1.000	1.200
Cuneo	11,63	683	827	—	567	617	14,88	1.067	1.217
Novara	9,93	813	870	—	573	565	16,25	1.026	1.148
Torino	13 —	(a)964	(a)1126	—	560	584	19,97	1.152	1.246
Vercelli	8 —	773	933	—	571	667	14,11	1.022	1.122
Genova	10 —	(b)849	(b)915	12,36	641	655	18 —	1.051	1.175
Imperia	9,71	740	?	—	500	550	17,40	1.850	1.350
La Spezia	9,92	787	760	—	600	570	22,80	?	1.215
Savona	9,80	773	875	—	617	620	17,17	1.050	1.249
Bergamo	11,38	715	802	—	600	533	15,73	913	1.110
Brescia	12,51	860	933	—	543	514	16,33	1.137	1.210
Como	10,46	800	874	—	550	525	15,96	1.200	1.274
Cremona	12,13	739	872	—	684	633	21 —	1.217	1.259
Mantova	11,00	833	900	—	683	683	15,96	1.160	1.177
Milano	13,67	797	909	—	654	625	16,63	1.028	1.103
Pavia	13,13	797	892	—	?	566	15,17	1.203	1.273
Sondrio	10,26	733	850	—	450	600	16,16	950	1.167
Varese	11,38	795	885	—	717	500	14,93	973	1.128
Bolzano	12,12	747	760	—	?	433	17 —	1.143	1.250
Trento	13 —	?	933	—	503	489	15 —	1.198	1.258
Belluno	11,53	?	803	—	575	533	17,16	1.005	1.162
Padova	12,17	846	860	—	597	525	17,42	1.094	1.158
Rovigo	11,75	800	800	—	?	600	16,92	?	1.217
Treviso	11,58	767	850	—	612	583	16,49	923	1.027
Udine	10,71	686	724	—	?	377	18,90	920	984
Venezia	13,04	816	970	—	678	711	16 —	875	967
Verona	12,27	852	927	—	(c)483	(c)525	16,83	1.053	1.137
Vicenza	10 —	767	833	—	544	625	18 —	1.000	1.083
Gorizia	12,53	773	800	—	578	533	20,17	1.117	1.300
Trieste	10,76	811	860	—	?	659	22 —	1.368	1.467
Bologna	12,67	808	902	—	640	717	18,00	1.022	1.021
Ferrara	13,50	789	933	—	530	540	16,92	933	967
Forlì	9,92	883	850	—	700	700	18,75	1.160	1.160
Modena	10,33	844	893	—	631	650	19,89	1.100	1.124
Parma	10,33	733	800	—	483	500	17,50	1.200	1.200
Piacenza	12,56	743	898	—	530	552	17,29	1.042	1.152
Ravenna	10,60	783	750	—	601	617	22,31	1.050	1.000
Reggio nell'Em.	10,38	800	833	—	550	500	19,89	1.200	1.267
Arezzo	10 —	700	700	9,44	550	457	17,75	950	1.017
Firenze	11 —	762	820	9,67	627	553	20,17	1.145	1.159
Grosseto	11,54	802	851	8,09	554	475	16,79	1.025	?
Livorno	10,75	807	805	10,00	700	600	19,42	1.200	1.367
Lucca	11,04	750	783	9,44	580	570	18 —	967	950
Massa	10,17	800	800	12 —	650	650	16,50	1.200	1.200
Pisa	10,88	727	715	10,25	?	517	17 —	933	1.217
Pistoia	10,33	750	750	8,82	600	550	17,64	1.117	1.253
Siena	11,54	842	813	8,64	588	558	16,50	1.071	1.150
Ancona	9,27	700	700	7,87	?	500	16,60	1.163	1.193
Ascoli Piceno	10,23	600	600	7,57	527	540	17,50	967	1.100
Macerata	10,28	717	700	9,49	600	550	16,20	1.200	1.200
Pesaro	11,89	793	790	8,30	533	600	15,33	1.097	1.190
Perugia	11,01	885	863	9,52	617	527	17 —	1.151	1.177
Terni	11,95	?	800	9,05	520	550	18,46	1.213	1.250
Frosinone	9,50	800	800	8,10	550	450	16 —	1.200	1.200
Latina	9,86	727	715	8,91	467	460	16,71	1.033	1.100
Rieti	10,25	?	800	8,76	533	533	16,75	1.233	1.300
Roma	13,13	923	907	9,79	554	470	18,38	1.241	1.246
Viterbo	11,67	700	684	8,27	500	500	16 —	1.100	1.100
Campobasso	9,80	700	700	7,49	500	500	16,03	1.200	1.300
Chieti	9,70	650	650	7,56	500	500	16,60	1.158	1.150
L'Aquila	9,35	750	683	7,05	533	500	20 —	?	1.300
Pescara	8,50	800	767	7,58	583	500	19,50	1.200	1.300
Teramo	8,70	773	?	8,09	615	?	17 —	?	1.300
Avellino	8,86	620	600	6,25	?	367	17 —	1.160	1.167
Benevento	8,20	549	534	7,54	?	350	18,16	1.100	1.100
Caserta	10 —	700	800	7,54	600	600	16,50	?	1.200
Napoli	12,78	(d)780	(d)790	9,17	532	498	17,22	1.117	1.078
Salerno	13,10	?	750	10,96	467	442	17 —	1.000	1.028
Bari	11,46	750	750	8,81	403	400	17 —	1.100	1.167
Brindisi	11,25	?	?	8,41	?	390	17 —	900	1.083
Foggia	11,60	733	800	8 —	373	400	17,50	1.000	1.200
Lecce	11,15	700	717	7,64	350	367	17 —	808	808
Taranto	11,79	650	650	8,48	390	390	18 —	800	800
Matera	9,45	700	618	7,95	387	387	18,22	1.140	—
Potenza	9,03	633	650	6,93	380	400	16 —	1.000	1.000
Catanzaro	10,77	600	600	7,21	380	380	18 —	967	1.045
Cosenza	9,02	617	650	7,21	400	400	17,73	950	1.017
Reggio di Calabr.	9,81	650	650	7,54	380	400	17 —	867	1.000
Agrigento	11,52	450	450	7,40	250	250	18,15	?	?
Caltanissetta	10,15	480	550	6,93	280	350	18,80	900	1.100
Catania	11,30	470	550	7,60	240	—	19,36	660	—
Enna	9,53	500	500	7,23	280	293	18,01	1.200	1.200
Messina	11,80	480	523	7 —	—	323	19,52	900	1.200
Palermo	15,21	(a)650	(a)667	7,98	383	350	18 —	850	967
Ragusa	11,29	448	—	6,50	290	290	18 —	1.400	1.499
Siracusa	12,50	440	440	6,31	250	250	18 —	1.100	1.217
Trapani	11,91	550	550	7,12	?	350	17,93	1.100	1.200
Cagliari	12,46	495	500	7,40	276	280	20 —	1.071	1.077
Nuoro	12,28	500	500	7,40	250	250	20 —	950	900
Sassari	11,33	—	590	7,10	250	245	20 —	1.280	1.205

(*) Vedi nota (*) a pagina 28.
(a) Prezzo della carne di vitello s. o. — (b) Prezzo della carne di manzo s. o. — (c) Prezzo della carne di castrato. — (d) Prezzo della carne di vitellone s. o.

Segue : TAV. 11. — **Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari** (*)

E) FAGIUOLI, PATATE, CARCIOFI

(***Prezzi in lire per kg***)

CITTÀ	Fagiuoli comuni — Media 1938	Fagiuoli comuni — 1947 Aprile	Fagiuoli comuni — 1947 Maggio	Patate comuni — Media 1938	Patate comuni — 1947 Aprile	Patate comuni — 1947 Maggio	Carciofi — Media 1938	Carciofi — 1947 Aprile	Carciofi — 1947 Maggio
Alessandria	1,60	140	140	0,59	60	64	1,74	148	85
Aosta	2,10	180	203	0,58	55	62	1,76	?	?
Asti	1,65	137	163	0,53	53	85	1,76	187	180
Cuneo	1,92	150	177	0,58	61	73	1,78	120	65
Novara	2,10	167	168	0,60	66	77	1,74	106	95
Torino	2,01	154	158	0,56	56	68	1,73	148	72
Vercelli	1,90	172	182	0,57	69	59	1 63	164	103
Genova	1,97	191	206	0,49	71	64	1,34	125	67
Imperia	2,07	180	173	0,52	73	68	1,30	?	54
La Spezia	1,95	190	160	0,52	64	59	1,36	133	77
Savona	1,91	150	180	0,53	63	65	1,40	115	120
Bergamo	1,68	158	160	0,55	60	75	1,86	145	90
Brescia	1,98	180	170	0,58	67	75	1,43	100	80
Como	2,15	160	160	0,48	63	65	1,56	140	103
Cremona	2 —	174	183	0,60	76	79	1,70	226	153
Mantova	2,19	220	210	0,65	69	69	1,59	183	97
Milano	2,01	182	186	0,54	76	79	1,69	153	99
Pavia	1,80	161	170	0,55	75	80	1,62	167	123
Sondrio	1,85	180	190	0,50	72	80	1,52	180	150
Varese	1,80	188	186	0,51	65	73	1,68	178	138
Bolzano	1,80	187	185	0,49	40	?	1,46	?	?
Trento	1,65	140	140	0,52	42	75	1,59	160	91
Belluno	1,67	180	210	0,57	50	60	1,46	215	161
Padova	1,79	174	181	0.50	71	71	1,89	?	68
Rovigo	2,02	200	200	0,54	58	65	1,30	173	180
Treviso	1,98	159	182	0,51	66	68	1,63	217	118
Udine	1,83	145	140	0,45	55	53	1,48	159	135
Venezia	1,60	169	174	0,50	70	65	1,45	168	95
Verona	1,65	193	185	0,46	68	66	1,46	168	79
Vicenza	2,14	190	190	0,60	68	65	1,52	128	65
Gorizia	2,18	187	220	0,42	56	62	1,32	233	?
Trieste	1,74	194	198	0,45	65	63	1,48	176	112
Bologna	2,44	165	163	0,56	73	72	1,72	144	96
Ferrara	2,49	178	177	0,55	65	78	1,44	223	143
Forlì	2,10	170	175	0,68	70	73	1,49	?	80
Modena	2,34	?	?	0,63	70	82	1,72	267	99
Parma	2,10	160	170	0,60	75	70	1,74	?	65
Piacenza	2,80	?	?	0,58	71	75	1,52	145	85
Ravenna	2,10	180	160	0,62	66	77	1,47	150	99
Reggio nell'Emil.	2,15	180	187	0,52	70	67	1,44	118	93
Arezzo	1,94	180	180	0,58	65	70	1,38	173	105
Firenze	2,12	217	213	0,58	77	66	1,50	196	69
Grosseto	2,07	189	171	0,55	68	64	1,21	148	52
Livorno	2,08	218	200	0,58	83	72	1,25	156	55
Lucca	2,61	170	170	0,65	58	78	1,43	248	97
Massa	1,98	186	190	0,55	60	50	1,49	?	73
Pisa	2,28	197	200	0,77	62	60	1,48	173	108
Pistoia	1,90	156	160	0,58	63	67	1,16	193	41
Siena	2 —	169	178	0,56	72	70	1,05	160	38
Ancona	1,84	180	180	0,57	62	66	1,30	139	109
Ascoli Piceno	1,80	169	147	0,53	60	57	1,20	183	73
Macerata	1,89	167	151	0,59	?	68	1,27	87	52
Pesaro	1,98	170	165	0,63	68	75	1,38	160	100
Perugia	1,67	158	144	0,60	65	64	1,31	?	70
Terni	1,98	177	180	0,55	60	54	1,28	143	70
Frosinone	2,60	200	170	0,49	48	50	0,90	145	53
Latina	2,08	135	145	0,49	57	40	0,90	175	73
Rieti	2,02	162	100	0,58	50	56	1,17	177	100
Roma	2,50	175	162	0,65	76	65	1,90	182	96
Viterbo	2,20	170	170	0,39	45	63	1,19	170	80
Campobasso	2 —	210	220	0,60	60	50	1,13	90	80
Chieti	1,91	153	167	0,45	60	57	1,08	100	70
L'Aquila	1,80	212	220	0,52	61	51	1,31	127	77
Pescara	2 —	175	180	0,46	54	53	1,18	113	60
Teramo	1,80	163	187	0,55	68	63	1,40	100	60
Avellino	1,90	215	215	0,43	50	48	1,00	?	37
Benevento	2,20	210	233	0,39	54	50	0,68	73	57
Caserta	2 —	180	200	0,40	60	45	0,82	118	?
Napoli	2,03	206	203	0,46	69	48	1,10	197	47
Salerno	2,24	196	203	0,39	70	50	0,97	71	47
Bari	1,90	235	230	0,53	66	57	0,95	80	60
Brindisi	1,95	210	220	0,53	63	64	0,68	65	65
Foggia	1,93	249	250	0,53	60	55	0,91	65	40
Lecce	2,10	220	220	0,58	58	47	0,86	67	48
Taranto	1,71	195	195	0,58	70	55	0,68	66	45
Matera	2,04	197	180	0,49	75	63	0,87	96	80
Potenza	2 —	180	220	0,45	72	53	0,87	60	38
Catanzaro	2 —	190	170	0,60	54	48	0,80	90	90
Cosenza	2 —	?	157	0,60	58	50	0,77	160	160
Reggio di Calabr.	1,50	?	160	0,54	68	52	0,87	64	71
Agrigento	2,08	?	175	0,75	65	55	0,88	45	33
Caltanissetta	1,80	160	160	0,70	60	60	0,82	50	40
Catania	1,80	161	150	0,70	66	49	0,87	49	42
Enna	1,93	167	162	0,60	59	55	0,88	43	55
Messina	1,64	150	150	0,58	51	40	0,87	90	75
Palermo	1,65	150	150	0,55	75	49	1,04	63	65
Ragusa	1,62	136	150	0,56	60	50	0,85	40	30
Siracusa	1,70	140	140	0,58	55	41	0,82	38	38
Trapani	2,06	170	170	0,62	75	63	0,89	91	50
Cagliari	2,09	204	181	0,57	69	64	1,14	26	19
Nuoro	2,80	200	200	0,58	60	60	1 —	40	25
Sassari	2,14	171	170	0,58	59	59	1,13	40	17

(*) Vedi nota (*) a pagina 28.

Segue: TAV. 11. — **Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)**

F) LIMONI, MELE, PERE

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	Limoni – Media 1938	Limoni – 1947 Aprile	Limoni – 1947 Maggio	Mele – Media 1938	Mele – 1947 Aprile	Mele – 1947 Maggio	Pere – Media 1938	Pere – 1947 Aprile	Pere – 1947 Maggio
Alessandria	2,50	54	63	2,53	96	96	2,03	60	60
Aosta	2,50	67	70	1,71	100	120	1,89	75	92
Asti	2,50	70	77	1,70	108	123	1,50	95	120
Cuneo	2,50	72	78	1,73	74	120	1,51	73	125
Novara	2,50	58	67	1,71	93	124	1,89	98	—
Torino	2,50	62	65	1,84	93	107	1,95	93	95
Vercelli	2,50	56	74	1,86	76	125	2,10	117	—
Genova	1,80	47	59	2,17	96	126	2,04	86	98
Imperia	1,80	50	57	2 —	68	71	2 —	—	—
La Spezia	1,80	47	59	1,86	80	135	1,58	100	—
Savona	1,80	61	61	1,86	107	119	1,58	105	—
Bergamo	2 —	49	57	2,62	120	160	2,35	—	—
Brescia	2 —	50	55	1,68	97	113	1,76	120	120
Como	2 —	60	71	2 —	99	124	1,76	102	—
Cremona	2 —	57	66	2,16	106	129	2,05	110	—
Mantova	2 —	58	73	2,24	77	?	2,25	—	—
Milano	1,90	59	72	1,75	79	109	1,81	80	78
Pavia	2 —	78	81	2 —	80	112	1,25	150	—
Sondrio	2 —	77	85	2 —	130	130	2 —	130	130
Varese	2 —	66	70	2,04	127	170	1,84	—	—
Bolzano	2 —	62	72	2,12	100	?	2,02	—	—
Trento	2 —	60	72	2,36	83	110	2,05	80	103
Belluno	2 —	58	?	2,88	93	123	2,60	—	90
Padova	2 —	53	64	2,53	91	147	1,80	—	—
Rovigo	2 —	58	—	1,50	87	110	1,60	—	—
Treviso	2 —	56	66	2 —	89	110	2,62	106	94
Udine	2 —	57	50	2,28	101	107	2,12	—	—
Venezia	2 —	54	63	1,80	130	140	2,11	113	—
Verona	2 —	47	56	1,76	75	112	1,70	107	—
Vicenza	2 —	45	61	2,88	92	113	2,60	—	—
Gorizia	2 —	60	77	1,69	118	153	2,01	—	—
Trieste	2 —	48	50	2,64	93	126	2,25	86	—
Bologna	1,39	47	58	2,04	80	109	1,70	92	?
Ferrara	1,39	60	67	1,98	95	120	2,08	—	—
Forlì	1,39	59	71	2,84	95	113	2,39	107	117
Modena	1,20	56	67	2,86	87	113	2,07	83	87
Parma	1,20	80	60	3,12	80	90	2,61	90	100
Piacenza	1,20	60	70	2,89	107	134	2,70	90	—
Ravenna	1,20	51	64	2,46	84	108	2,34	90	—
Reggio nell'Em.	1,20	55	67	2,46	125	127	2,50	128	125
Arezzo	1,90	52	58	2 —	110	123	2,10	—	—
Firenze	2,19	56	66	2,94	123	143	2,76	—	—
Grosseto	2 —	57	60	1,60	105	110	2,10	—	—
Livorno	1,90	60	73	2,36	145	183	2,28	—	—
Lucca	1,90	54	52	2,29	102	114	2,81	—	—
Massa	1,90	48	45	2,01	110	107	2,84	100	100
Pisa	1,90	50	59	2,04	75	86	2,96	115	—
Pistoia	1,90	52	72	1,66	95	110	2,20	85	85
Siena	1,90	57	65	2,44	82	97	2,30	107	107
Ancona	2,50	50	60	2,74	85	97	1,86	—	—
Ascoli Piceno	2,50	60	70	2,46	90	90	2,10	—	—
Macerata	2,50	53	55	1,70	100	103	1,60	—	60
Pesaro	2,50	50	50	1,58	93	105	1,58	—	—
Perugia	1,68	57	59	1,95	94	117	1,80	—	—
Terni	1,68	60	60	1,89	110	120	1,66	—	—
Frosinone	1,85	45	53	1,80	100	100	1,60	—	—
Latina	2 —	48	47	1,50	66	62	1,50	85	?
Rieti	2,20	83	91	1,50	120	127	2 —	—	—
Roma	1,85	44	59	3 —	85	100	2,06	185	175
Viterbo	1,85	60	80	2,73	120	140	2,54	130	140
Campobasso	0,80	60	80	1,60	90	90	2,38	100	100
Chieti	1 —	49	62	1,87	93	—	2,38	—	—
L'Aquila	1 —	80	80	2,82	96	97	2,76	90	96
Pescara	1 —	60	79	2,10	97	110	2 —	100	100
Teramo	0,80	68	67	2,38	60	60	1,97	—	—
Avellino	1,65	46	52	2,09	87	100	1,93	98	110
Benevento	1,65	46	60	2,09	70	70	1,20	?	?
Caserta	1,65	45	58	2,45	68	73	1,85	85	85
Napoli	1,37	54	57	2,71	15	141	2,79	—	—
Salerno	1,87	47	54	1,87	85	90	2 —	—	—
Bari	1,45	53	52	2,02	108	125	2,28	—	—
Brindisi	1,30	57	60	2 —	83	80	2,50	—	—
Foggia	1,30	70	66	2,35	77	68	2,14	—	—
Lecce	1,45	42	46	2,65	77	76	2,97	—	70
Taranto	1,68	38	44	2,22	78	78	2,38	—	—
Matera	1,45	67	63	2,49	105	130	2,27	—	—
Potenza	1,45	50	60	1,84	77	100	2,08	—	—
Catanzaro	1 —	80	50	2,60	130	130	1,20	—	—
Cosenza	1 —	?	63	1,60	—	—	1,35	—	—
Reggio di Calab.	1 —	20	?	1,68	60	60	1,48	65	65
Agrigento	0,60	32	42	1,49	112	120	1,76	108	140
Caltanissetta	0,60	36	40	1,50	130	130	2 —	130	130
Catania	1 —	30	45	1,99	104	120	1,95	103	—
Enna	1 —	32	42	1,90	110	—	2 —	110	—
Messina	0,60	30	30	2,08	70	70	2,36	70	70
Palermo	0,60	27	30	2,91	178	190	3,40	160	193
Ragusa	1 —	26	35	1,70	—	—	1,50	107	150
Siracusa	1 —	20	29	2 —	130	140	1,80	133	129
Trapani	1,20	33	56	2 —	152	—	2,50	—	—
Cagliari	1,65	74	70	2,68	169	192	2,78	—	—
Nuoro	2,40	?	60	2,50	85	85	1,60	—	—
Sassari	2,40	75	80	2,50	118	—	1,60	—	—

(*) Vedi nota (*) a pagina 23.

Segue: TAV. 11. — **Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)**

G) CONSERVA DI POMODORO, VINO, ZUCCHERO

(*Prezzi in lire a kg per la conserva di pomodoro e per lo zucchero; a litro per il vino*)

CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO DOPPIO CONCENTRATO			VINO COMUNE GRADI 10-12			ZUCCHERO CRISTALLINO (*a*)		
	Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947	
		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio
Alessandria	3,40	220	220	1,84	68	80	6,45	850	1.000
Aosta	3,48	200	200	1,72	90	93	6,49	983	1.000
Asti	3,43	193	180	1,65	78	87	6,40	917	950
Cuneo	3,40	230	230	1,81	85	88	6,45	1.027	1.100
Novara	3,45	199	200	2,08	70	75	6,48	900	924
Torino	3,39	188	189	2 —	64	76	6,60	1.133	1.162
Vercelli	3,50	201	206	1,77	84	81	6,45	864	989
Genova	3,28	199	207	2,48	80	87	6,55	928	980
Imperia	3,20	200	200	1,96	?	?	6,45	900	900
La Spezia	3 —	190	173	1,93	90	92	6,45	850	983
Savona	3,30	207	206	1,86	76	82	6,40	850	947
Bergamo	3,25	170	180	2,40	?	?	6,40	802	846
Brescia	3,41	166	160	2,02	110	113	6,40	850	850
Como	3,58	200	210	1,79	94	94	6,50	958	1.100
Cremona	3,59	187	191	2,62	100	102	6,45	1.000	1.075
Mantova	3,39	200	207	1,70	?	?	6,50	775	800
Milano	3,49	184	183	1,98	98	104	6,60	937	1.139
Pavia	3,45	194	202	1,85	90	100	6,45	900	967
Sondrio	3,30	217	240	1,68	95	95	6,50	900	900
Varese	3,12	?	200	2,80	98	98	6,50	833	1.000
Bolzano	3,67	193	190	1,68	82	85	6,59	940	968
Trento	3,48	182	187	1,65	108	108	6,58	875	918
Belluno	3,77	173	171	2,02	80	80	6,50	850	933
Padova	4 —	170	168	2,05	89	88	6,50	765	811
Rovigo	3,47	200	200	1,71	?	100	6,50	?	800
Treviso	3,72	183	188	2,09	96	101	6,50	705	724
Udine	3,90	?	?	2,24	108	110	6,65	850	833
Venezia	3,57	180	188	2,27	89	89	6,50	775	784
Verona	3,39	170	164	1,63	101	102	6,65	809	862
Vicenza	3,55	178	180	1,80	110	110	6,50	800	800
Gorizia	3,25	240	240	2,03	94	98	6,50	943	853
Trieste	3,04	220	223	2,64	111	116	6,55	864	852
Bologna	3,70	148	150	1,93	72	73	6,62	886	939
Ferrara	3,62	153	170	2,07	110	110	6,45	738	800
Forlì	4 —	200	200	1,65	85	85	6,45	783	780
Modena	3,49	191	206	1,69	70	72	6,45	881	922
Parma	3,18	200	200	1,74	95	95	6,41	1.000	1.000
Piacenza	3,20	160	180	1,76	80	88	6,45	850	917
Ravenna	3,94	168	162	1,73	78	88	6,45	750	800
Reggio nell'Em.	3,81	197	200	1,65	88	90	6,45	900	967
Arezzo	3,54	200	200	1,77	90	90	6,61	800	800
Firenze	3,63	201	199	1,82	82	88	6,45	906	856
Grosseto	3,36	162	151	1,78	87	?	6,65	836	817
Livorno	3,38	187	180	2,36	92	98	6,65	1.033	1.000
Lucca	3,55	189	190	2 —	120	120	6,65	1.067	1.000
Massa	3,50	173	180	2 —	110	110	6,45	787	?
Pisa	3,63	187	205	1,89	88	98	6,45	763	850

CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO DOPPIO CONCENTRATO			VINO COMUNE GRADI 10-12			ZUCCHERO CRISTALLINO (*a*)		
	Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947	
		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio
Pistoia	3,65	195	195	1,89	90	90	6,45	850	900
Siena	3,46	190	185	1,82	80	80	6,50	1.033	950
Ancona	3,26	190	190	2,04	85	85	6,46	700	750
Ascoli Piceno	3,41	150	187	2,05	87	85	6,45	?	433
Macerata	3,66	197	190	1,53	77	85	6,45	617	667
Pesaro	3,88	170	172	1,93	100	100	6,45	600	633
Perugia	3,88	153	197	1,82	82	84	6,40	800	800
Terni	3,12	184	170	2,08	91	95	6,45	700	750
Frosinone	3,56	200	200	2,04	80	90	6,55	600	617
Latina	3,51	187	180	1,89	100	100	6,47	780	730
Rieti	3,03	180	180	2,10	92	92	6,60	725	750
Roma	3,65	178	168	2,85	86	96	6,51	900	924
Viterbo	3,67	180	150	1,86	80	80	6,55	520	540
Campobasso	4,18	250	250	2,88	100	100	6,50	600	600
Chieti	3,80	204	187	2,84	80	91	6,45	550	550
L'Aquila	3,59	250	200	2,27	110	?	6,50	640	683
Pescara	3,64	200	210	2,28	100	104	6,45	600	600
Teramo	3,59	200	198	2,40	80	80	6,45	540	525
Avellino	4 —	242	225	1,63	80	80	6,45	600	642
Benevento	4 —	180	184	1,96	90	90	6,55	550	650
Caserta	3,93	235	227	2,50	95	100	6,55	750	800
Napoli	3,89	206	194	2 —	92	88	6,65	789	781
Salerno	3,69	175	173	1,89	82	94	6,45	?	667
Bari	3,50	250	250	2,41	93	100	6,48	550	650
Brindisi	3,50	250	260	2,20	?	*b*) 120	6,55	700	600
Foggia	4,11	240	255	2,31	108	113	6,55	700	700
Lecce	4,10	300	300	2,52	100	100	6,76	500	533
Taranto	3,50	200	200	2,22	100	100	6,45	579	583
Matera	4,12	285	?	1,96	80	100	6,51	430	500
Potenza	3,50	190	190	2,20	93	100	6,51	450	500
Catanzaro	3,80	210	230	2,20	87	?	6,51	500	500
Cosenza	3,30	287	198	2,18	*b*) 103	*b*) 110	6,45	443	450
Reggio di Calabr.	4,09	319	272	2,64	?	*c*) 115	6,45	600	640
Agrigento	3,12	200	200	2,48	?	?	6,50	417	525
Caltanissetta	4,50	250	250	2,26	100	110	6,50	425	450
Catania	4,45	255	248	2,10	82	95	6,80	517	625
Enna	4,45	340	?	2,13	100	110	6,60	500	583
Messina	4,45	300	300	2,09	100	?	6,72	450	500
Palermo	4,45	280	280	2,67	*c*) 120	*c*) 137	6,76	498	578
Ragusa	4,45	?	?	2,45	*c*) 120	*c*) 117	6,60	417	567
Siracusa	4,45	300	300	2,36	*c*) 123	*c*) 120	6,45	483	500
Trapani	4 —	220	220	2,74	101	111	6,45	533	533
Cagliari	4,12	199	200	2,05	81	86	6,45	600	700
Nuoro	4,34	250	250	3,03	*c*) 120	*c*) 140	6,55	700	700
Sassari	3,69	219	214	2,48	105	109	6,50	600	633

(*) Vedi nota (*) a pagina 28.

(*a*) I prezzi delle città di Torino, Genova, Milano, Verona, Bologna, Arezzo, Grosseto, Livorno, Massa, Siena, Rieti, Roma, Napoli, Foggia, Lecce, Matera, Messina, Cagliari e Sassari si riferiscono allo zucchero semolato. — (*b*) Prezzo del vino di gradi 13. — (*c*) Prezzo del vino di gradi 14.

TAV. 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

CITTÀ	Tessuto per abito invernale (a)						Popelin per camicia uomo (b)			Tela cotone per tovagliato (c)			Tela cotone per lenzuola (d)			Cucirini di cotone			Lana due capi in matasse		
	Uomo			Donna																	
	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio
	metro			metro			metro			metro			metro			m 100			g 100		
Alessandria	50 —	2.850	2.850	32 —	1.900	1.900	8 —	760	760	11 —	925	925	7 —	925	925	0,75	47	47	7,80	715	715
Asti	60 —	4.000	4.000	50 —	3.350	3.350	10 —	900	900	7 —	790	800	5 —	550	550	0,60	20	20	8 —	550	550
Novara	60 —	3.730	3.700	30 —	1.600	1.600	10 —	730	730	11 —	735	790	5 —	335	335	0,60	22	22	9 —	550	575
Torino	70 —	3.538	3.633	50 —	1.883	1.950	10 —	810	810	12 —	992	1.025	5 —	485	485	0,50	20	20	8 —	600	600
Genova	70 —	3.825	3.416	40 —	2.299	2.376	10 —	640	766	18 —	776	833	5,07	377	410	0,43	17	16	8,50	535	575
La Spezia	70 —	3.700	3.600	30 —	1.600	1.600	6 —	600	600	10 —	800	760	6 —	450	450	0,45	25	25	10 —	600	600
Savona	57 —	2.550	2.650	36 —	1.700	1.800	7 —	600	600	8,58	765	765	4,81	325	325	0,50	22	22	9 —	540	540
Bergamo	60 —	3.150	3.500	35 —	1.650	1.750	9 —	750	820	14 —	725	810	6 —	365	390	0,50	18	18	8 —	550	550
Brescia	60 —	3.200	3.400	40 —	1.900	2.000	9 —	650	750	14 —	750	850	6 —	380	450	0,50	18	20	9 —	600	600
Como	110 —	4.400	4.200	50 —	2.900	2.835	10 —	900	900	10,50	1.025	1.025	5,60	440	440	0,60	22	22	10 —	650	650
Cremona	64 —	2.772	2.772	30 —	1.557	1.557	10 —	700	700	12 —	747	772	6 —	400	400	0,50	19	19	10 —	700	700
Milano	60 —	3.400	3.450	45 —	2.200	2.200	7 —	778	778	9 —	770	770	5 —	421	421	0,73	14	17	11 —	594	594
Pavia	55 —	2.600	2.600	45 —	2.100	2.100	11 —	450	450	12 —	700	700	5 —	340	340	0,50	20	20	10 —	650	580
Varese	55 —	2.550	2.550	40 —	1.800	1.800	10 —	640	660	12 —	715	735	5 —	325	335	0,50	16	17	8 —	620	620
Bolzano	65 —	2.700	2.700	35 —	1.650	1.650	8 —	550	625	12 —	720	790	9 —	?	550	0,50	18	18	10 —	680	630
Trento	50 —	2.375	2.375	25 —	1.140	1.140	8 —	523	523	10 —	713	713	7 —	314	314	0,80	34	34	9 —	513	513
Padova	60 —	3.040	3.210	25 —	1.270	1.120	8 —	630	660	12 —	920	900	6,20	425	405	0,50	20	20	8,50	580	580
Treviso	45 —	2.592	2.535	28 —	1.290	1.260	7 —	486	551	10 —	600	650	4,50	342	334	0,50	12	12	8 —	510	510
Udine	49 —	2.738	2.695	25 —	1.143	1.128	6,50	593	582	9,95	740	717	5,04	384	370	0,45	19	18	8,80	617	575
Venezia	75 —	3.967	3.967	60 —	2.567	2.567	6,50	645	713	9 —	773	773	5,35	420	420	0,40	13	14	10 —	570	570
Verona	60 —	3.900	3.900	30 —	1.623	1.623	8 —	800	830	9,50	790	790	6 —	430	450	0,50	19	19	10,65	625	625
Vicenza	58 —	2.875	2.950	26 —	1.525	1.550	9 —	532	590	9,66	786	786	4,85	380	390	0,40	16	17	11,38	616	616
Gorizia	40 —	2.800	2.800	30 —	1.500	1.650	12 —	600	600	12 —	900	900	6,60	460	500	0,50	20	20	9 —	600	600
Trieste	78 —	3.817	4.167	50 —	2.500	2.500	9,70	800	783	9,55	950	950	4 —	367	367	0,40	19	19	11,10	725	725
Bologna	78 —	3.700	3.900	35 —	1.600	1.950	8 —	720	760	12 —	870	870	6 —	420	450	0,35	19	19	9,60	540	540
Ferrara	65 —	2.800	2.800	25 —	1.466	1.466	6 —	520	562	10 —	695	706	5 —	364	368	0,50	20	20	11 —	585	585
Forlì	55 —	2.900	2.900	30 —	1.500	1.500	6 —	630	610	10 —	780	775	6 —	580	500	0,75	34	32	10 —	560	550
Modena	60 —	4.500	4.700	40 —	3.040	3.040	10 —	787	845	10 —	831	854	6 —	486	503	0,40	17	17	10 —	585	585
Parma	60 —	4.200	5.000	35 —	2.200	2.600	10 —	850	900	10 —	700	750	5 —	400	430	0,65	20	20	10 —	600	600
Piacenza	63 —	3.500	3.500	35 —	1.800	1.800	10 —	890	945	10 —	650	750	6 —	450	400	0,50	18	18	10 —	600	600
Ravenna	50 —	2.458	2.582	34 —	1.425	1.425	7 —	491	500	12 —	745	807	5 —	346	364	0,60	19	19	10 —	535	535
Reggio nell'Emilia	60 —	3.000	3.000	34 —	1.800	2.100	10 —	900	900	12 —	900	900	7 —	540	540	0,50	35	35	12 —	650	700
Arezzo	45 —	2.000	2.200	35 —	1.400	1.500	6 —	550	600	10 —	650	700	4,50	400	450	0,60	20	22	10 —	600	660
Firenze	58 —	2.025	2.044	32 —	1.375	1.375	5,80	543	521	10 —	725	771	5,50	418	418	0,51	20	20	9 —	593	593
Livorno	70 —	4.500	?	35 —	2.200	?	7 —	800	700	10 —	1.000	1.000	6 —	480	465	0,50	30	28	10 —	650	650
Lucca	45 —	2.450	2.450	30 —	1.800	1.800	10 —	900	700	10 —	900	900	7 —	650	650	0,50	30	30	8,70	650	650
Pisa	60 —	2.500	2.500	40 —	1.400	1.400	10 —	700	700	12 —	900	900	5 —	380	380	0,50	20	20	7,50	600	600
Pistoia	50 —	3.100	3.200	32 —	1.870	1.000	7 —	620	620	7 —	700	700	6 —	440	440	0,50	25	25	7,50	600	600
Siena	55 —	2.983	2.983	30 —	1.300	1.300	6,50	550	550	9,50	780	780	6 —	425	425	0,50	25	25	8 —	575	575
Ancona	60 —	3.000	3.600	30 —	1.600	1.600	10 —	625	625	12 —	750	800	6 —	390	400	0,50	16	16	9 —	700	700
Perugia	55 —	2.667	3.000	33 —	1.434	1.700	8,50	630	660	9,75	875	922	5,14	425	478	0,50	23	23	8 —	638	638
Terni	50 —	3.000	3.000	25 —	1.200	1.200	10 —	750	750	12 —	900	900	5 —	420	420	0,50	20	20	8 —	600	600
Roma	76 —	3.870	4.500	45 —	2.200	2.400	12,90	1.062	1.144	12 —	910	900	6 —	461	428	0,75	51	52	9 —	614	628
L'Aquila	70 —	3.600	3.050	60 —	3.800	3.800	12 —	1.300	1.300	11 —	900	900	7 —	700	700	0,50	40	40	10 —	650	650
Pescara	75 —	3.600	3.600	35 —	1.600	1.700	10 —	800	800	15 —	960	1.000	6,50	500	500	0,50	25	25	9,50	720	720
Caserta	75 —	5.000	4.600	40 —	2.300	2.100	4,50	450	450	8,50	500	500	7 —	500	500	0,75	40	40	8 —	550	500
Napoli	80 —	5.007	5.219	63 —	4.725	5.533	6 —	540	537	14,84	894	887	8 —	641	?	0,50	21	20	10,80	650	650
Salerno	55 —	2.600	2.700	45 —	2.433	2.200	6,50	633	650	8 —	717	717	6 —	430	403	0,35	17	17	9 —	720	675
Bari	70 —	2.500	2.500	30 —	1.400	1.400	6 —	525	525	10 —	840	840	5 —	325	325	0,60	25	25	8,50	650	650
Foggia	?	4.200	4.350	?	3.000	3.000	?	700	700	?	990	990	?	540	540	?	40	40	?	700	700
Lecce	60 —	4.300	?	25 —	1.233	1.233	6,50	525	525	12 —	820	820	6,50	408	408	0,60	16	16	9 —	570	565
Taranto	60 —	4.300	4.800	55 —	2.600	2.500	8 —	650	650	10 —	750	750	7 —	450	450	1 —	30	30	8,50	650	650
Reggio di Calabria	70 —	2.660	2.660	60 —	1.933	1.933	5,50	460	583	10 —	650	787	5 —	450	450	0,40	?	?	6,50	500	630
Caltanissetta	55 —	3.500	3.500	45 —	2.500	2.500	8 —	850	850	12 —	1.000	1.000	5 —	500	500	0,50	25	25	10 —	650	650
Catania	55 —	2.680	2.980	35 —	1.634	1.784	8 —	520	520	12 —	785	805	4,40	398	398	0,43	19	20	8 —	660	660
Messina	40 —	3.000	?	40 —	1.500	?	9 —	600	700	9,10	600	700	4,05	350	400	0,25	18	18	9 —	600	650
Palermo	70 —	3.600	3.800	48 —	2.500	2.500	10 —	900	900	10 —	900	900	7 —	500	450	0,60	30	30	9 —	700	680
Ragusa	60 —	3.000	3.500	30 —	1.900	2.000	8 —	900	1.000	10 —	1.000	1.000	5,50	450	450	0,45	20	20	8 —	650	650
Siracusa	55 —	2.800	2.400	35 —	1.800	2.000	10 —	850	950	12 —	1.000	1.200	4,40	450	500	0,43	20	20	8 —	700	700
Trapani	35 —	2.650	2.650	25 —	1.025	1.250	5 —	415	457	10 —	650	725	5 —	360	360	0,50	25	25	8 —	700	750
Cagliari	40 —	2.800	?	35 —	1.733	?	8 —	616	?	11 —	931	1.000	4,50	452	500	0,50	20	20	8,50	670	700
Sassari	50 —	2.600	2.600	35 —	1.300	?	10 —	735	800	11 —	850	900	5,50	390	390	0,45	20	20	8,50	707	707

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Per quanto riguarda i prezzi dell'anno 1938 sono stati desunti in parte sulla scorta degli elementi forniti dai predetti uffici comunali ed in parte in base ad altri elementi di cui disponeva l'Istituto.

(a) Pettinato misto lana altezza cm. 140. — (b) Popelin di cotone altezza cm. 80-90. — (c) Altezza cm. 150. — (d) Altezza cm. 80-90.

Segue: TAV. 12. — **Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)**

CITTÀ	CALZE DI COTONE PER UOMO (paio)			CALZE BEMBERG PER DONNA (paio)			SCARPE PER UOMO (a) (paio)			CARTA PROTOCOLLO (b) (quinterno)			MATITE NERE (ciascuna)			SAPONE DURO DA BUCATO (kg)			SAPONE DA TOLETTA (kg)		
	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio
Alessandria	5 —	250	300	8 —	470	500	07 —	?	?	0,50	13	13	0,65	34	34	5 —	600	600	18 —	1.000	1.000
Asti	5 —	230	230	8 —	375	400	80 —	4.900	5.100	0,50	16	16	0,35	22	25	4,50	570	600	15 —	800	800
Novara	6,20	250	250	8 —	370	390	70 —	5.000	5.200	0,55	20	20	0,50	30	32	4,50	550	550	15 —	1.000	1.000
Torino	6 —	267	297	7 —	383	433	88 —	5.467	5.600	0,40	18	13	0,50	28	30	4 —	672	672	20 —	1.052	1.052
Genova	5 —	296	316	6,33	362	356	87,50	5.416	5.468	0,48	14	16	0,50	26	26	4,50	500	500	15 —	772	725
La Spezia	5 —	300	300	8 —	400	400	100 —	7.000	7.000	0,55	16	16	0,35	22	25	4 —	620	620	20 —	1.100	1.100
Savona	4 —	200	200	7 —	300	300	58,69	4.350	4.606	0,50	15	18	0,30	20	25	3,50	620	620	18 —	1.000	1.000
Bergamo	6 —	290	330	8,75	390	395	100 —	6.000	6.200	0,50	18	20	0,35	30	40	3,50	531	660	15 —	1.000	1.000
Brescia	5 —	220	250	8 —	285	?	70 —	5.300	5.500	0,50	15	17	0,40	20	20	4 —	575	575	19 —	950	960
Como	6 —	340	340	12 —	550	550	70 —	5.000	5.200	0,50	20	20	0,50	30	30	3,50	550	575	18 —	900	950
Cremona	5 —	205	213	8 —	300	300	70 —	5.080	5.220	0,50	10	21	0,50	30	31	5 —	630	663	18 —	1.050	1.068
Milano	4,26	348	370	10 —	327	341	?	4.833	4.900	0,40	19	25	0,50	24	27	2,60	547	566	15 —	930	946
Pavia	8 —	200	200	10 —	325	325	80 —	6.600	6.600	0,50	20	20	0,60	35	35	5 —	500	500	15 —	850	850
Varese	5 —	225	225	7 —	325	325	70 —	4.930	4.900	0,50	20	20	0,45	30	30	4 —	575	625	18 —	1.050	1.150
Bolzano	6,50	350	360	7 —	360	400	85 —	5.130	5.130	0,60	15	20	0,50	25	28	5 —	690	750	18 —	900	950
Trento	4 —	238	238	6 —	262	262	80 —	5.130	5.130	0,56	20	20	0,50	30	30	3,50	600	600	16 —	800	800
Padova	4,50	280	287	10 —	406	462	70 —	4.850	4.970	0,60	14	15	0,40	21	21	4 —	575	600	15 —	875	900
Treviso	4,10	200	235	8 —	359	345	60 —	4.625	4.750	0,50	15	15	0,30	18	18	4,50	550	575	18 —	766	800
Udine	6 —	283	263	8 —	425	398	60 —	4.100	4.027	0,60	15	16	0,38	23	24	3,50	542	584	18,50	1.130	1.200
Venezia	6 —	289	355	7 —	323	390	69 —	4.377	5.016	0,02	15	15	0,50	24	26	4 —	570	570	15 —	733	735
Verona	5,50	237	250	8 —	350	425	71 —	5.645	6.020	0,50	15	15	0,40	25	25	3,75	575	600	18 —	905	1.050
Vicenza	5 —	246	251	7 —	360	373	65 —	4.412	4.525	0,50	15	15	0,40	31	31	3,50	562	562	15 —	850	900
Gorizia	3,50	220	220	5 —	320	320	75 —	5.000	5.000	0,50	15	15	0,35	20	20	3,50	620	680	18 —	1.000	1.200
Trieste	5,50	352	370	10 —	440	450	85 —	6.270	6.740	0,50	16	17	0,50	27	27	4 —	625	625	18 —	950	950
Bologna	6 —	340	350	10 —	525	550	80 —	5.500	5.500	0,50	20	20	0,50	28	20	4 —	530	550	18 —	900	900
Ferrara	5 —	269	287	7 —	349	354	82 —	5.708	5.609	0,50	10	16	0,40	25	26	4 —	650	650	18 —	1.000	1.000
Forlì	6 —	320	310	7 —	350	350	80 —	5.200	5.100	0,50	14	14	0,30	16	15	3,50	600	600	15 —	1.100	1.150
Modena	5 —	205	205	7 —	295	306	70 —	5.128	5.154	0,50	16	16	0,40	22	26	4 —	600	600	18 —	910	1.000
Parma	5 —	300	300	7 —	400	400	80 —	6.000	6.000	0,60	25	?	0,50	25	25	3,50	600	600	18 —	?	?
Piacenza	6 —	350	380	8 —	450	450	70 —	5.500	5.500	0,50	20	20	0,40	25	27	4 —	600	600	19 —	900	1.000
Ravenna	6,20	319	319	8 —	418	418	70 —	4.973	4.973	0,50	13	12	0,30	19	19	4 —	580	593	15 —	800	815
Reggio nell'Emilia	6 —	400	400	8 —	400	400	100 —	6.500	6.500	0,60	15	18	0,40	25	30	3,50	550	600	14 —	900	1.000
Arezzo	5 —	240	270	8 —	450	500	70 —	4.700	4.800	0,50	15	20	0,40	25	25	4 —	700	700	14 —	1.100	1.000
Firenze	5 —	286	202	6 —	333	303	71,12	4.838	4.836	0,50	14	14	0,35	19	20	3,50	503	497	20 —	1.238	1.188
Livorno	6 —	340	350	7 —	500	500	70 —	6.500	6.000	0,50	15	15	0,40	25	25	4 —	550	575	18 —	875	1.125
Lucca	6,50	400	400	8 —	400	400	70 —	5.500	5.500	0,50	15	17	0,45	25	28	3 —	575	580	18 —	1.050	1.050
Pisa	6 —	280	280	7 —	350	350	62 —	4.000	4.600	0,50	15	15	0,40	30	30	4 —	650	650	18 —	1.000	1.000
Pistoia	5 —	250	270	10 —	?	?	00 —	4.000	4.600	0,50	20	20	0,30	18	20	2,60	410	410	13 —	700	705
Siena	5 —	280	280	7 —	360	360	80 —	5.050	5.050	0,50	19	19	0,40	23	23	3,50	550	550	18 —	900	900
Ancona	6 —	250	270	8 —	350	360	80 —	5.500	5.500	0,50	15	15	0,40	22	25	3 —	600	600	15 —	?	?
Perugia	5 —	305	311	8 —	363	384	70 —	4.788	5.525	0,40	20	20	0,45	24	29	5 —	555	659	25 —	1.084	1.000
Terni	6 —	280	295	8 —	400	400	85 —	?	?	0,50	25	25	0,50	25	25	4 —	650	750	20 —	1.000	1.200
Roma	6 —	398	384	8 —	457	437	75 —	5.409	5.597	0,50	17	18	0,45	29	30	2,50	550	550	12 —	800	800
L'Aquila	5 —	290	290	12 —	?	?	80 —	6.500	6.500	0,50	20	20	0,40	25	25	2,50	450	500	15 —	800	900
Pescara	6 —	350	350	8 —	400	400	80 —	5.500	5.500	0,50	20	25	0,40	20	22	2,50	550	550	15 —	1.000	1.000
Caserta	5 —	280	260	6 —	250	250	70 —	6.000	6.000	0,70	20	20	0,45	23	20	3 —	480	500	20 —	750	750
Napoli	5 —	310	330	7 —	358	334	95 —	6.475	6.238	0,43	14	14	0,40	27	27	3,79	644	650	20 —	1.003	1.003
Salerno	3,50	250	250	7 —	450	483	75 —	6.000	6.366	0,60	25	25	0,60	35	34	2,50	600	600	16 —	?	?
Bari	5 —	275	275	8 —	400	400	80 —	5.850	5.350	0,70	20	25	0,55	23	30	2,60	280	300	16 —	900	1.200
Foggia	?	350	350	?	500	500	?	6.500	6.500	?	25	25	?	28	28	?	550	550	?	?	?
Lecce	4 —	167	172	6 —	288	280	80 —	5.000	5.750	0,60	23	23	0,50	23	23	2,50	300	300	16 —	1.000	1.000
Taranto	5 —	200	200	6,50	360	350	85 —	5.800	5.800	0,50	20	20	0,60	30	?	2,50	300	300	16 —	900	900
Reggio di Calabria	6 —	350	363	7 —	483	483	80 —	5.650	5.825	0,50	25	25	0,50	25	25	2,40	?	?	16 —	1.050	1.050
Caltanissetta	6 —	360	350	8 —	350	300	75 —	5.000	5.000	0,60	25	25	0,50	25	25	4 —	500	500	15 —	800	800
Catania	5 —	228	234	8 —	357	367	75 —	5.320	5.517	0,50	17	18	0,40	22	23	4 —	417	417	19 —	1.045	1.045
Messina	6 —	300	325	7 —	400	450	75 —	5.000	5.000	0,50	18	20	0,45	25	30	3 —	350	400	15 —	800	800
Palermo	7 —	400	400	8 —	400	430	75 —	5.500	6.000	0,50	16	15	0,60	35	35	4 —	420	425	15 —	720	730
Ragusa	6 —	350	350	7 —	350	350	77 —	5.500	5.500	0,50	20	20	0,50	25	25	3 —	360	360	15 —	900	900
Siracusa	5 —	225	250	8 —	300	300	75 —	5.400	5.800	0,60	15	15	0,40	20	20	4 —	350	350	15 —	1.000	1.000
Trapani	5 —	262	262	6 —	380	380	100 —	5.750	5.750	0,50	19	19	0,50	25	29	2,40	240	320	20 —	1.000	1.000
Cagliari	6 —	291	286	8 —	368	450	70 —	5.166	6.500	0,50	15	15	0,50	23	26	3,50	401	500	20 —	1.141	1.141
Sassari	4,01	300	306	7 —	385	421	60 —	4.860	5.100	0,50	18	19	0,50	23	29	3,50	350	400	15 —	925	1.000

(*) Vedi nota (*) a pag. 35.
(a) Confezionato con tomaia di vitello al cromo e suola di cuoio misura 42. — (b) Carta bianca rigata.

Segue : TAV. 12. — **Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)**

CITTÀ	Cotone idrofilo nazionale			Tintura di iodio			Olio di ricino			Bicchieri di vetro bianco			Pentola bombata di alluminio			Spettacolo cinematografico (a)			Taglio di capelli per uomo (b)		
	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio	Media 1938	1947 Aprile	1947 Maggio
	kg			g 100			g 100			cadauno			kg			cadauno			cadauno		
Alessandria	29 —	1.000	1.000	15 —	300	300	2 —	100	100	1 —	40	50	26 —	550	550	1 —	40	40	3 —	60	60
Asti	25 —	1.000	1.000	15 —	400	400	2 —	300	350	1,50	50	65	30 —	800	840	1,20	50	60	2,50	50	50
Novara	24 —	900	900	13 —	325	325	2 —	300	300	1,20	42	43	30 —	700	700	3 —	50	50	4 —	45	45
Torino	25 —	973	973	13 —	300	300	1,90	300	300	0,93	31	31	25 —	600	610	1,18	24	24	2,86	40	40
Genova	27 —	825	850	13 —	263	275	2,20	217	222	0,98	26	25	30 —	633	700	3 —	70	73	3 —	60	60
La Spezia	25 —	1.000	1.200	15 —	400	400	2,50	350	350	0,50	20	16	30 —	660	700	2 —	50	50	2 —	40	40
Savona	20 —	800	800	13 —	300	300	2,10	240	240	1 —	12	12	30 —	800	800	1,50	60	60	2 —	?	65
Bergamo	22 —	700	700	12 —	275	300	1,80	200	200	0,50	30	30	30 —	550	600	2 —	60	60	2 —	65	65
Brescia	22 —	680	690	11 —	250	250	1,80	200	220	1 —	25	25	37 —	550	575	1,50	76	80	2,50	80	80
Como	33 —	900	900	11 —	250	300	2,50	300	300	0,90	45	45	35 —	675	675	2 —	40	50	2 —	70	80
Cremona	29 —	800	800	14 —	334	334	2 —	240	240	1 —	27	28	25 —	788	788	3 —	60	60	2 —	40	40
Milano	29 —	900	900	13 —	340	350	2,40	246	254	0,95	36	36	37 —	650	650	2,50	55	65	3 —	75	75
Pavia	30 —	1.000	1.000	15 —	300	400	2 —	250	250	0,80	20	20	30 —	650	650	2,50	62	62	2,50	65	65
Varese	30 —	900	900	18 —	325	325	2,50	275	275	0,70	18	18	25 —	625	625	1,65	70	76	2,50	90	90
Bolzano	30 —	800	800	15 —	300	300	2 —	200	260	1,20	42	44	30 —	700	700	4 —	70	70	3,50	40	50
Trento	28 —	800	800	15 —	300	300	3 —	300	300	1,20	40	40	25 —	600	600	1,50	50	50	3 —	50	50
Padova	26 —	1.000	1.000	14 —	300	300	2,30	200	200	0,80	25	24	25 —	615	615	1,50	45	45	3 —	35	48
Treviso	24 —	800	800	14 —	325	325	2,20	280	280	1 —	35	35	25 —	550	650	1,60	60	60	3,50	50	50
Udine	27 —	1.008	1.067	14 —	300	350	2,26	200	260	0,53	27	27	25 —	650	667	1,50	35	35	3 —	60	60
Venezia	26 —	823	823	15 —	285	285	2,20	228	228	0,92	31	31	24 —	672	665	1 —	32	34	3 —	55	65
Verona	23 —	850	850	14,40	300	300	2,30	240	240	0,90	38	38	30 —	675	658	2 —	67	67	3 —	50	50
Vicenza	25 —	800	800	13,75	300	300	2,26	240	240	1 —	40	40	30 —	650	650	2 —	60	70	3 —	40	40
Gorizia	25 —	800	800	14 —	300	300	2 —	210	210	0,70	28	35	24 —	600	600	1,50	35	35	3 —	50	50
Trieste	27 —	1.000	1.000	14 —	325	325	2,40	308	308	0,75	35	35	30 —	714	714	1,50	30	30	3 —	48	48
Bologna	27 —	900	900	12 —	250	250	2 —	200	200	0,65	30	25	30 —	680	680	1 —	50	50	2,50	80	80
Ferrara	25 —	900	900	15 —	300	300	2,50	250	200	0,50	23	25	25 —	630	710	1,30	40	40	2,50	50	55
Forlì	25 —	1.000	1.000	15 —	400	400	2 —	200	200	0,75	45	40	30 —	830	825	4 —	60	60	3 —	40	40
Modena	29 —	820	820	12 —	300	300	2 —	250	250	0,60	32	32	30 —	592	592	1 —	45	45	2,50	45	50
Parma	30 —	?	?	15 —	350	350	3 —	300	300	0,65	30	30	30 —	700	700	1,50	50	50	3 —	80	80
Piacenza	25 —	800	800	12 —	300	300	2 —	240	245	0,75	35	42	25 —	550	570	2 —	40	50	2,50	75	70
Ravenna	26 —	800	800	18,50	300	300	2,50	350	250	0,80	32	30	25 —	640	608	2,50	50	50	2,50	40	40
Reggio nell'Emilia	22 —	800	800	15 —	330	330	2 —	200	200	0,75	36	36	24 —	600	600	1,50	50	50	2 —	60	60
Arezzo	20 —	700	720	13 —	300	300	2 —	230	250	1 —	40	40	25 —	600	600	1,30	40	45	2,50	35	35
Firenze	23 —	643	643	13 —	300	300	1,30	237	237	0,90	87	88	20,75	654	655	1 —	27	27	2,50	70	70
Livorno	30 —	1.000	1.000	15 —	300	300	2,50	250	250	1 —	40	50	30 —	650	650	2 —	70	70	2 —	45	50
Lucca	30 —	1.200	1.200	14 —	300	300	2,10	210	210	1,10	40	40	28 —	670	700	2 —	70	75	2 —	50	60
Pisa	25 —	800	800	14 —	300	300	2 —	300	300	0,80	35	35	30 —	700	700	1,50	40	50	2 —	40	40
Pistoia	20 —	600	600	14 —	300	300	2,40	250	250	1 —	44	50	23 —	650	600	1,50	50	50	2,50	50	50
Siena	20 —	600	600	14 —	300	300	2 —	250	250	0,70	30	30	25 —	700	700	1,10	50	50	2,50	50	50
Ancona	25 —	820	1.000	20 —	450	450	2 —	270	270	0,70	26	26	25,90	630	630	2 —	35	35	2,50	40	40
Perugia	25 —	800	800	15 —	400	400	2 —	250	250	1,10	34	32	30 —	800	800	1,50	50	60	3 —	55	60
Terni	29 —	1.000	1.000	14 —	?	?	2,50	260	260	0,80	27	27	30 —	700	700	2,10	50	55	2,25	40	45
Roma	25 —	869	893	12 —	272	286	2,50	253	253	1,20	46	46	30 —	699	713	2 —	50	58	3,70	68	70
L'Aquila	19 —	1.000	1.000	13 —	350	350	1,70	250	300	0,90	50	60	30 —	?	?	2,20	40	50	2,50	40	65
Pescara	25 —	800	900	13 —	320	310	1,70	220	200	1 —	36	40	30 —	700	700	1,60	45	45	2,50	50	50
Caserta	26 —	700	700	13 —	?	?	2,10	120	150	1 —	38	40	30 —	500	500	2 —	40	40	1,50	50	50
Napoli	26 —	675	740	13 —	300	300	2,10	225	200	1 —	39	39	30 —	800	800	2 —	40	40	3 —	40	60
Salerno	30 —	870	870	14 —	300	300	2,10	200	200	1,10	45	44	30 —	700	700	2,50	60	60	3 —	60	60
Bari	30 —	1.000	1.000	14 —	300	300	2,35	240	240	0,65	27	27	25 —	500	506	2 —	65	68	3 —	60	60
Foggia	?	1.200	1.200	?	320	320	?	200	200	?	45	45	?	700	700	?	70	70	?	45	45
Lecce	30 —	1.000	1.000	12 —	300	300	2,50	300	300	0,70	?	23	20 —	467	467	1,50	70	70	2,50	40	40
Taranto	25 —	800	800	15 —	400	400	2,40	300	300	0,65	25	25	40 —	600	600	1,50	50	50	2 —	40	40
Reggio di Calabria	25 —	1.000	1.000	8 —	250	250	2,50	100	100	1,10	40	40	30 —	500	500	2,50	60	60	2,50	50	?
Caltanissetta	24 —	800	800	12 —	300	300	2,50	250	250	1 —	30	30	30 —	650	650	1,20	?	?	1,50	30	?
Catania	25 —	800	800	15 —	340	350	2,50	300	300	0,69	24	24	30 —	500	590	1 —	25	40	2 —	30	40
Messina	24 —	800	800	12 —	300	300	2 —	200	200	1,50	60	65	30 —	700	700	1,10	30	30	1,50	30	30
Palermo	24 —	850	850	15 —	300	300	1,80	250	250	0,80	35	35	25 —	700	700	1,20	75	75	3 —	45	45
Ragusa	30 —	1.000	1.000	20 —	500	500	3 —	300	300	0,60	25	25	25 —	700	700	1 —	40	40	2 —	30	30
Siracusa	24 —	1.000	1.000	12 —	300	300	2,50	250	250	1 —	20	20	30 —	700	700	1,10	40	40	2 —	35	35
Trapani	30 —	1.000	1.000	15 —	300	300	2,50	300	300	1,20	88	88	30 —	750	773	1,20	35	35	2 —	40	40
Cagliari	40 —	866	900	15 —	283	300	3 —	300	353	0,60	26	30	30 —	730	730	1,20	40	40	2 —	45	50
Sassari	40 —	1.000	1.200	15 —	350	350	3 —	350	350	0,80	?	36	25 —	700	700	2 —	55	55	1 —	45	45

(*) Vedi nota (*) a pag. 35.
(a) Biglietto per posto di platea in cinema di 3ª categoria. — (b) Tariffa vigente in esercizi di 3ª categoria.

TAV. 13. — Prezzi al minuto dei combustibili vegetali

CARBONE VEGETALE, LEGNA DA ARDERE (*)

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	Carbone vegetale – Media 1938	Carbone vegetale – 1947 Marzo	Carbone vegetale – 1947 Aprile	Carbone vegetale – 1947 Maggio	Legna da ardere – Media 1938	Legna da ardere – 1947 Marzo	Legna da ardere – 1947 Aprile	Legna da ardere – 1947 Maggio
Alessandria	0,58	20	20	20	0,18	9,50	9,50	0,50
Aosta	—	—	—	—	0,20	7,50	7,50	7,50
Asti	0,60	35	35	35	0,16	8,50	8,50	9 —
Cuneo	?	?	?	?	?	?	?	?
Novara	0,60	25	25	25	0,20	10 —	10 —	10 —
Torino	0,62	25	30	31	0,23	9 —	8,67	8,83
Vercelli	0,60	22	22	40	0,19	9,65	9,50	9,50
Genova	0,60	27	29	29	0,22	10,84	9,88	9,81
Imperia	0,55	26	28	30	0,15	8 —	8 —	8 —
La Spezia	0,60	23	28	28	0,20	8 —	8 —	7 —
Savona	0,50	27	27	27	0,17	7 50	7,50	7,50
Bergamo	0,61	38	35	35	0 18	9 —	9 —	9 —
Brescia	0,59	35	35	36	0,18	9 —	8,50	8,50
Como	0,60	25	29	30	0,22	10,50	10,50	9,50
Cremona	0,60	—	—	—	0,20	9,50	9,50	9,50
Mantova	0,60	38	40	40	0,20	8 —	8 —	8,50
Milano	0,60	34	31	32	0,23	10,77	10,04	10,04
Pavia	0,60	—	—	—	0,22	10 —	10 —	12 —
Sondrio	—	—	—	—	0,18	7,50	8 —	10 —
Varese	0,55	20	25	25	0,18	9 —	9 —	10 —
Bolzano	0,45	35	33	33	0,16	7,50	8 —	8 —
Trento	0,55	25	25	25	0,16	8 —	8 —	8 —
Belluno	0,55	20	20	20	0,15	7 —	7 —	7 —
Padova	0,46	28	30	30	0,18	8,56	8,77	9,20
Rovigo	0,65	27	35	35	0,22	9 —	9 —	9 —
Treviso	0,58	35	34	34	0,15	7,27	7,62	7,45
Udine	0,48	25	35	35	0,14	6,40	6,72	7,14
Venezia	0,60	27	30	29	0,20	8,92	9,33	9,67
Verona	0,60	38	32	32	0,20	9,66	9,17	9,67
Vicenza	0,65	25	26	29	0,20	7,80	8,20	8,20
Gorizia	0,58	28	30	30	0,14	6,80	7 —	7 —
Trieste	0,55	26	26	27	0,18	8,50	8 —	8,75
Bologna	0,51	28	23	29	0,20	8,78	8 —	8,25
Ferrara	0,62	26	32	32	0,22	9 —	8,50	8,50
Forlì	0,60	27	28	29	0,18	7,80	7,80	8,20
Modena	0,57	24	30	30	0,18	8,35	8,91	9,40
Parma	0,57	30	30	35	0,18	10 —	9,50	9,50
Piacenza	0,60	25	28	31	0,20	10,50	9,50	9,50
Ravenna	0,63	24	27	27	0,19	7,19	7 —	7,50
Reggio nell'Emilia	0,49	30	32	35	0,18	8 —	8 —	10 —
Arezzo	0,50	15	18	22	0,12	4,50	4,50	5 —
Firenze	0,55	21	25	25	0,16	7 —	7 —	7 —
Grosseto	0,50	23	28	28	0,10	5,50	5,50	5 —
Livorno	0,60	27	28	27	0,16	6,50	6 —	6 —
Lucca	0 60	25	25	25	0,15	5 —	5 —	5 —
Massa	0,60	24	27	27	0,16	7,50	7 50	7,50
Pisa	0,60	26	26	27	0,15	6,50	6,50	6,50
Pistoia	0,59	24	28	28	0,14	6,50	6,30	6,10
Siena	0,58	19	25	25	0,16	6,50	6,50	6,50
Ancona	0,60	19	24	24	0,18	7 —	7 —	7 —
Ascoli Piceno	0,45	17	20	25	0,14	4,50	4,50	4,50
Macerata	0,55	25	28	30	0,20	6 —	?	6 —
Pesaro	0,60	25	28	28	0.20	7,50	7 —	7,50
Perugia	0,40	17	19	20	0,13	5,50	5 —	5,50
Terni	0,40	16	18	20	0,12	4,50	3,50	5 —
Frosinone	0,40	18	18	20	0,09	5,50	5,50	5,50
Latina	0,60	20	25	25	0,17	5,50	5,50	6 —
Rieti	0,50	16	16	24	0,18	4,60	4,50	4,80
Roma	0,55	22	22	25	0,18	8,49	8,50	8,70
Viterbo	0,47	20	22	22	0,09	4,50	4,50	4,50
Campobasso	0,40	15	15	18	0,15	4,50	4,50	5 —
Chieti	0,60	25	25	25	0,14	7 —	6,50	6,50
L'Aquila	0,44	14	20	25	0,10	4 —	4 —	5 —
Pescara	0,50	20	25	25	0,17	6,50	6,50	7 —
Teramo	0,46	16	20	22	0,11	5 —	5 —	5,50
Avellino	0,45	20	20	19	0,14	7 —	6,50	6 —
Benevento	0,45	20	18	20	0,14	6,50	6,50	7,50
Caserta	0.60	25	25	25	0,14	7 —	7 —	7 —
Napoli	0,46	16	16	16	0,25	6 —	6 —	6 —
Salerno	0,46	20	20	20	0,18	6,50	7,38	8 —
Bari	0,61	20	20	20	0,22	7 —	7 —	7 —
Brindisi	0,55	20	19	19	0,12	5 —	4,75	4,75
Foggia	0,55	25	25	25	0,20	9,50	9,50	9,50
Lecce	0,62	17	17	17	0,18	6,50	6,50	6,50
Taranto	0,60	22	22	22	0,16	6 —	6 —	6 —
Matera	0,58	24	24	24	0,16	7,50	7,50	7 —
Potenza	0,37	15	18	18	0.10	4,50	4,50	4,50
Catanzaro	0,40	11	11	11	0,12	4 —	6 —	6 —
Cosenza	0,40	14	15	15	0,14	6 —	6 —	6 —
Reggio di Calabria	0,46	14	15	28	0,20	5,50	5,50	7,50
Agrigento	0,56	25	25	27	0,17	6,50	6,50	6,50
Caltanissetta	0,56	20	25	25	0,14	7 —	7 —	7 —
Catania	0,65	25	25	25	0,20	8 —	8 —	8 —
Enna	0,60	24	24	24	0,25	7 —	7 —	7 —
Messina	0,50	18	18	26	0,25	4,50	4,70	?
Palermo	0,60	25	25	27	0,21	7 —	7 —	8 —
Ragusa	0,65	25	25	25	0,15	6,50	6,50	6,50
Siracusa	0,60	24	24	24	0,15	7 —	7 —	7 —
Trapani	0,54	28	30	30	0,20	?	10 —	10 —
Cagliari	0,44	11	12	16	—	—	—	—
Nuoro	0,35	11	11	11	0,12	3,50	3,80	3,80
Sassari	0,50	15	15	15	0,15	4 —	4 —	4 —

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica.

TAV. 14. — Tariffe di alcuni servizi pubblici nei capoluoghi di provincia

TRAM - GAS - ENERGIA ELETTRICA

(Prezzi in lire a biglietto per il tram; a m³ per il gas; a kwh per l'energia elettrica)

CITTÀ	Tram Autobus o Filobus (a)		Gas – Prezzo netto		Gas – Prezzo complessivo (b)		Energia elettrica – Prezzo netto (c)		Energia elettrica – Prezzo complessivo (b)	
	media 1938	maggio 1947	media 1938	maggio 1947	media 1938	maggio 1947	media 1938	maggio 1947	media 1938	maggio 1947
Alessandria	0,25	8 —	0,836	15,05	0,919	15,95	1,20	9,40	1,75	10,65
Aosta	—	—	—	—	—	—	0,80	4,90	1,35	6,45
Asti	—	—	0,611	15 —	0,695	15,25	0,95	7 —	1,55	8,55
Cuneo	—	—	0,770	17 —	0,854	17,25	0,95	7 —	1,70	8,55
Novara	—	—	0,780	16 —	0,864	16,25	1,10	9,10	1,85	10,65
Torino	0,50	8 —	0,660	10 —	0,764	10,29	1,15	7 —	1,75	9 —
Vercelli	—	—	0,769	14 —	0,878	14,25	1 —	7 —	1,75	8,55
Genova	0,50	10 —	0,625	10 —	0,729	10,29	1,01	7,70	1,80	9,70
Imperia	0,50	6 —	0,846	12 —	0,950	13,25	1,25	8,75	2 —	10,80
La Spezia	0,30	8 —	0,545	12 —	0,649	12,25	1,35	9,85	2,10	10,90
Savona	0,70	10 —	0,760	14 —	0,864	14,25	1,25	8,75	2 —	10,30
Bergamo	0,38	7 —	0,785	15,50	0,889	15,75	0,90	9,10	1,65	10,65
Brescia	0,30	7 —	0,725	15 —	0,829	15.25	1 —	7,20	2,05	8,75
Como	0,40	8 —	0,633	12,50	0,737	12,75	0,55	6,45	1,62	8 —
Cremona	*0,35*	*10 —*	0,694	13 —	0,897	14,31	1,10	6,05	1,65	9,81
Mantova	—	—	0,725	17,65	0,829	18,10	1,80	9,45	2,05	11 —
Milano	0,50	7 —	0,561	9,50	0,665	10,10	1,10	8,05	1,85	10,05
Pavia	0,50	8 —	0,781	18 —	0,860	18,30	1,50	9,10	2,25	11,20
Sondrio	—	—	—	—	—	—	1 —	7,85	1,48	8,90
Varese	0,40	7 —	0,755	14 —	0,859	14,25	1,15	8,45	1,90	10 —
Bolzano	0,60	10 —	0,775	15,50	0,909	16,25	0,80	5 —	1,55	6,55
Trento	—	—	0,800	17 —	0,904	17,28	0,85	6,65	1,60	8,35
Belluno	—	—	—	—	—	—	1,05	7,90	1,60	9,45
Padova	0,50	10 —	0,600	11,50	0,704	11,75	1,20	8,40	1,95	9,95
Rovigo	—	—	0,886	18,50	1,050	18,75	1,85	9,60	2,10	11,35
Treviso	—	—	0,680	14 —	0,844	14,31	1 —	6,90	1,65	8,45
Udine	0,40	5 —	0,605	17,85	0,709	18,10	1,05	7,70	1,70	9,25
Venezia	?	?	0,768	15,30	0,872	15,69	1,05	7,95	1,60	9,35
Verona	0,35	10 —	0,765	15,50	0,879	15,75	1 —	7 —	1,75	8,55
Vicenza	0,40	7 —	0,725	15,65	0,829	15,90	1,10	6,50	1,85	8,05
Gorizia	*0,50*	*7 —*	0,735	10,50	0,829	11,70	0,95	4,85	1,60	6,65
Trieste	0,48	5 —	0,625	10,50	0,729	10,66	1,25	6,75	2 —	7,85
Bologna	0,35	6 —	0,550	10 —	0,654	10,25	1,35	9,45	2,10	11 —
Ferrara	*0,40*	*7 —*	0,712	14,50	0,884	14,95	1,45	10,50	2,20	12,50
Forlì	—	—	0,750	18 —	0,854	18.25	1,55	10,85	2,30	12,40
Modena	0,40	5 —	0,725	18 —	0,829	18,25	1,35	9,45	2,10	11 —
Parma	0,50	10 —	0,725	18 —	0,829	18,25	1,35	9,70	2,10	11,25
Piacenza	0,30	10 —	0,710	17,99	0,879	18,25	1,06	8,05	1,90	9,75
Ravenna	—	—	0,620	?	0,774	?	1,55	10,65	2,30	12,40
Reggio nell'Emilia	—	—	0,691	16 —	0,775	16,25	1,27	7,48	2,02	10,35
Arezzo	—	—	0,906	14 —	1,010	14,25	1,30	10,60	2,05	12,15
Firenze	0,50	7 —	0,653	13,90	0,757	14,15	1,30	10,60	2,05	12,15
Grosseto	—	—	—	—	—	—	1,35	10,80	1,90	12,35
Livorno	*0,20*	*5 —*	0,730	17 —	0,834	17,25	1,30	10,60	2,05	12,15
Lucca	—	—	0,770	13 —	0,874	13,25	1,30	10,40	2,05	11,95
Massa	—	—	0,735	13 —	0,819	13,25	1,35	9,70	1,90	11,25
Pisa	0,40	6 —	0,760	16,50	0,864	16,75	1,30	10,60	2,05	12,15
Pistoia	*0,50*	*10 —*	0,780	14 —	0,884	14,25	1,40	11,20	2,15	12,75
Siena	0,50	9 —	1 —	12,90	1,054	13,10	1,30	10,40	2,05	12,50
Ancona	0,40	10 —	0,725	12 —	0,829	12,25	1,50	12,20	2,25	13,75
Ascoli Piceno	—	—	0,890	11,50	1,004	11,75	1,45	11,60	2,29	13,35
Macerata	*0,50*	*10 —*	—	—	—	—	1.30	8,75	1,85	10,80
Pesaro	—	—	0,625	16 —	0,729	16,25	1,56	12,60	2,80	14,15
Perugia	*0,30*	*5 —*	1,150	12 —	1,204	12,25	1,60	13 —	2,35	14,55
Terni	0,40	10 —	0,925	15 —	1,029	15,25	0,84	6,92	1,59	8,47
Frosinone	*0,60*	*10 —*	—	—	—	—	1,50	12,60	2,05	14,15
Latina	—	—	—	—	—	—	1,55	12,60	2,10	14,15
Rieti	—	—	—	—	—	—	1 —	12 —	1,60	13,55
Roma	0,80	6 —	0,607	6,70	0,711	6,95	1,05	8,53	1,95	10,23
Viterbo	—	—	1 —	14 —	1,104	14,25	1,37	10,96	2,12	12,51
Campobasso	—	—	0,950	20 —	1,044	20,25	1.45	11,80	2,20	13,85
Chieti	—	—	0,820	15,50	0,924	15,75	1,45	11,80	2,20	13,35
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	1,45	11,60	2,15	13,35
Pescara	0,40	7 —	—	15 —	—	15,25	1,45	11,80	2,10	13,85
Teramo	0,35	5 —	—	—	—	—	1,50	12,20	2,25	13,75
Avellino	*0,60*	*10 —*	—	—	—	—	1,45	11,90	1,87	13,45
Benevento	*0,60*	*10 —*	1 —	18 —	1,084	18,25	1,55	12,70	2,30	14,25
Caserta	—	—	0,900	16 —	1,004	16,25	1,55	12,70	2,30	14,25
Napoli	0.50	8 —	0,685	13 —	0,739	13,27	1.15	6,40	1,90	10,95
Salerno	0.45	?	0,900	15 —	1,004	15,25	1,20	9,60	1,95	11,15
Bari	0.40	10 —	0,900	14 —	1,004	14,25	1,85	15 —	2,69	16,55
Brindisi	—	—	—	—	—	—	2,05	16,40	2,80	17,95
Foggia	—	—	—	—	—	—	2,05	16,60	2,80	18,15
Lecce	—	—	1,200	16.50	1,304	16,75	2,05	16,60	2,80	18,15
Taranto	0,60	7 —	0,950	13 —	1,054	13,25	2,06	16,60	2,80	18,15
Matera	—	—	—	—	—	—	1,90	15,40	2,45	16,95
Potenza	*0,60*	*10 —*	—	—	—	—	1,85	15 —	2,45	16,55
Catanzaro	0,50	8 —	1,185	14 —	1,289	14,25	2,10	17 —	2,85	18,55
Cosenza	—	—	—	—	—	—	1.40	11,20	2,15	12,75
Reggio di Calabria	0,40	10 —	—	—	—	—	1,50	12,20	2,25	13,75
Agrigento	—	—	1,030	?	1,134	?	1,75	14.56	2,60	16,20
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	1,84	15,80	2,59	17,35
Catania	0,50	7 —	0,950	15 —	1.074	15,25	1,60	12,96	2,45	14,61
Enna	—	—	—	—	—	—	1,60	9,98	2,35	11,53
Messina	0,50	8 —	0,950	10 —	1.054	10.25	1,65	13,36	2,40	14,91
Palermo	0,50	8 —	0,825	19 —	0,929	19,25	1,74	13,76	2,59	15,41
Ragusa	*0,60*	*11 —*	—	—	—	—	1,06	13,77	2,40	15,32
Siracusa	*0,40*	*6 —*	—	—	—	—	1,54	12,16	2,29	13,71
Trapani	0,40	6 —	1 —	22 —	1,114	22,48	1,60	14,96	2,04	17,16
Cagliari	0,40	7 —	0,702	13,50	0,806	13,75	1,46	11,09	2,20	12,58
Nuoro	—	—	—	—	—	—	1 —	16 —	1,50	16,55
Sassari	—	—	0,881	14,85	0.985	15,10	1,29	11,09	2,04	12,58

(a) Le cifre in corsivo si riferiscono ad autobus o filobus.
(b) Il prezzo complessivo è quello effettivamente a carico dell'utente, comprensivo della tassa governativa, dell'imposta comunale sul consumo e dell'eventuale compartecipazione del Comune.
(c) Per l'anno 1947 il prezzo netto dell'energia elettrica di alcuni Comuni è comprensivo del sovraprezzo termico.

TAV. 15. — Distribuzione di generi razionati, effettuate nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

(*Razioni in kg*)

CITTÀ	PANE		FARINA DI GRANOTURCO (a)	GENERI DA MINESTRA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)	
	1947		1947	1947		1947		1947	
	Aprile	Maggio	Maggio	Aprile	Maggio	Aprile	Maggio	Aprile	Maggio
Alessandria	5,400	5,220	1,850	1,000	1,000	0,800	0,300	0,215	0,060
Aosta	3,620	3,300	4,060	1,000	1,200	0,300	0,300	0,800	0,700
Asti	5,200	5,220	1,885	0,500	1,000	0,800	0,300	0,400	0,350
Cuneo	5,200	5,040	1,850	1,000	—	0,300	0,800	0,200	0,200
Novara	5,200	6,300	0,385	1,000	1,000	0,800	0,300	0,200	0,200
Torino	6,000	5,820	1,350	2,000	2,000	0,300	0,300	0,370	0,300
Vercelli	6,630	7,050	—	2,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,400
Genova	5,400	5,820	1,740	1,000	1,000	0,300	0,300	—	0,280
Imperia	5,400	5,610	?	1,500	2,000	0,300	0,300	?	0,200
La Spezia	6,000	5,610	1,500	1,500	1,500	0,300	0,300	0,250	0,200
Savona	5,600	5,820	0,760	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,200
Bergamo	5,200	5,040	1,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,200
Brescia	6,000	6,000	1,050	?	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180
Como	5,600	5,220	1,910	1,100	1,000	0,800	0,300	0,300	0,250
Cremona	5,200	5,220	2,250	1,000	1,000	0,300	0,300	0,810	0,250
Mantova	5,280	5,700	1,410	1,000	1,000	0,300	0,300	0,280	0,360
Milano	6,000	5,200	1,850	1,000	1,000	0,300	0,300	0,250	0,150
Pavia	6,000	6,000	1,050	1,100	1,000	0,800	0,300	0,400	0,400
Sondrio	4,500	6,000	1,450	1,000	1,000	0,800	0,300	0,170	0,180
Varese	5,000	4,650	2,485	1,000	1,000	0,800	0,800	0,200	0,250
Bolzano	5,680	4,740	3,500	1,000	1,000	0,300	0,300	0,160	0,580
Trento	7,050	7,050	—	1,000	1,000	0,800	0,300	0,285	0,290
Belluno	5,400	5,400	2,550	3,250	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180
Padova	6,000	4,230	2,810	1,000	1,000	0,300	0,300	0,340	0,090
Rovigo	5,200	5,040	1,850	1,000	1,000	0,300	0,800	0,180	0,181
Treviso	7,050	3,410	5,400	1,000	1,000	0,300	0,300	0,263	0,190
Udine	6,580	6,150	1,200	2,000	2,000	0,600	0,500	0,290	—
Venezia	4,500	4,500	4,500	1,000	1,000	0,800	0,300	0,330	0,390
Verona	5,170	4,770	3,500	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,300
Vicenza	6,000	5,460	2,028	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,200
Gorizia	7,500	7,500	—	3,000	0,750	0,600	0,300	0,450	0,330
Trieste	7,500	7,500	—	2,500	2,000	0,600	0,300	0,450	0,330
Bologna	6,000	5,340	3,390	1,000	1,000	0,600	0,300	0,200	0,300
Ferrara	5,200	5,040	2,050	1,000	1,000	0,300	0,300	—	0,180
Forlì	6,000	6,000	1,500	1,000	1,000	0,300	0,300	0,100	0,200
Modena	4,935	5,700	1,260	1,000	1,000	0,300	0,300	0,400	0,200
Parma	6,580	6,360	0,470	1,300	1,000	0,300	0,300	0,500	0,400
Piacenza	6,345	6,150	0,940	1,500	1,000	0,300	0,200	0,500	0,200
Ravenna	?	6,160	0,940	1,500	1,000	0,800	0,300	0,450	0,470
Reggio nell'Em.	5,640	5,460	1,645	1,000	1,000	0,300	0,300	0,190	0,200
Arezzo	6,000	6,000	1,050	1,200	1,200	0,300	0,300	0,180	0,180
Firenze	7,050	7,050	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,260	0,180
Grosseto	6,000	6,000	1,050	1,200	1,700	0,300	0,300	0,219	0,285
Livorno	6,000	6,000	0,525	0,500	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180
Lucca	6,000	6,000	?	1,700	1,200	0,300	0,300	0,180	0,180
Massa	6,000	6,000	1,050	0,950	1,500	0,300	0,300	—	0,360
Pisa	6,000	6,000	1,050	1,000	1,000	0,800	0,300	0,230	0,180
Pistoia	6,000	6,000	1,050	1,700	0,500	0,300	0,800	0,180	0,200
Siena	6,000	6,000	1,050	1,500	1,000	0,300	0,600	0,480	0,180
Ancona	6,000	6,000	1,050	1,000	1,000	0,800	0,300	0,190	0,200
Ascoli Piceno	6,000	6,000	1,000	1,500	1,000	?	0,300	0,490	0,380
Macerata	6,000	6,000	1,000	1,500	1,500	0,800	0,300	0,240	0,090
Pesaro	6,000	6,000	1,100	1,600	0,500	0,800	0,300	0,180	0,180
Perugia	6,000	6,000	—	1,750	1,000	0,300	0,300	0,160	0,150
Terni	6,000	6,000	0,224	—	1,000	0,800	0,300	0,160	0,160
Frosinone	6,000	6,000	—	?	1,000	0,300	0,800	?	0,180
Latina	6,000	6,000	1,400	0,600	0,500	0,300	0,300	0,180	—
Rieti	6,000	6,000	1,050	1,000	0,500	0,300	0,800	0,280	0,180
Roma	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,800	0,300	0,280	0,090
Viterbo	6,000	6,840	—	1,000	1,000	0,300	0,800	0,280	0,190
Campobasso	6,225	6,000	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,280	0,180
Chieti	6,460	6,000	—	0,500	1,500	0,300	0,800	0,180	0,180
L'Aquila	6,000	6,000	1,000	2,200	1,000	0,300	0,300	0,090	0,190
Pescara	6,290	5,910	1,225	1,000	1,000	0,300	0,800	0,190	0,180
Teramo	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180
Avellino	6,000	6,000	—	1,600	0,800	0,600	0,300	0,160	0,160
Benevento	6,000	6,000	1,000	2,000	1,500	?	0,300	0,270	0,270
Caserta	6,000	6,000	1,850	0,500	1,000	0,800	0,300	—	0,190
Napoli	6,000	6,000	0,795	1,000	1,000	0,300	0,800	0,280	0,200
Salerno	6,000	6,000	1,050	1,000	2,000	0,300	0,600	0,180	0,180
Bari	6,000	6,000	—	0,250	1,050	0,300	0,800	0,180	0,180
Brindisi	6,000	6,000	0,840	0,750	1,000	0,460	0,300	0,160	0,180
Foggia	6,000	6,000	—	0,600	1,250	0,300	0,300	0,180	0,180
Lecce	6,000	6,000	—	0,750	0,750	0,300	0,300	0,360	0,160
Taranto	6,000	6,000	—	1,500	?	0,800	0,300	0,180	0,180
Matera	6,450	6,750	—	0,600	1,500	0,300	0,300	0,180	0,265
Potenza	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180
Catanzaro	6,000	6,000	—	0,000	1,100	0,300	0,800	0,180	0,164
Cosenza	6,000	6,000	—	—	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180
Reggio di Calab.	6,000	6,000	—	0,500	0,700	0,300	0,800	0,180	0,180
Agrigento	6,000	6,000	1,000	?	0,500	?	0,800	—	—
Caltanissetta	7,050	6,000	1,080	0,500	—	0,300	0,600	—	0,100
Catania	6,000	6,000	—	0,500	0,500	0,800	0,300	—	—
Enna	6,000	6,000	1,000	0,850	—	0,800	0,800	—	—
Messina	6,000	6,000	—	0,500	0,750	0,800	0,800	—	—
Palermo	6,000	6,000	—	1,000	0,250	0,800	0,300	—	—
Ragusa	6,000	6,000	0,500	0,500	0,500	0,800	0,800	0,225	0,090
Siracusa	7,050	7,050	—	1,000	1,500	0,800	0,800	0,180	—
Trapani	6,000	6,000	1,050	0,250	1,000	0,800	0,600	—	—
Cagliari	6,000	6,000	—	0,500	0,500	0,800	0,300	0,200	0,160
Nuoro	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,800	0,800	0,270	0,270
Sassari	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,800	0,800	0,160	0,180

(*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle *effettivamente* distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la razione mensile del pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La lineetta (—) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(a) Razioni di farina di granoturco distribuite in sostituzione del pane. Per quanto riguarda le distribuzioni del mese di aprile si rimanda al fascicolo precedente. — (b) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/o riso e/o farina di cereali. — (c) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi suini. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a kg considerando il peso specifico di kg 0,915 per litro.

TAV. 16. — Valore calorico delle razioni medie giornaliere dei generi distribuiti mediante carta annonaria ai normali consumatori nei capoluoghi di provincia (*)

CITTÀ	1947 Aprile – Calorie complessive	Aprile – di cui Generi razionati	Aprile – di cui Altri generi	1947 Maggio – Calorie complessive	Maggio – di cui Generi razionati	Maggio – di cui Altri generi
Alessandria	907	899	8	891	885	6
Aosta	964	956	8	1.198	1.128	15
Asti	906	896	10	937	937	—
Cuneo	891	874	17	773	765	8
Novara	984	879	105	922	817	105
Torino	1.178	1.053	125	1.024	1.024	—
Vercelli	1.028	1.009	19	891	891	—
Genova	801	787	14	965	955	—
Imperia	928	906	22	875	875	—
La Spezia	964	964	—	985	940	39
Savona	928	900	28	821	821	—
Bergamo	1.012	955	57	811	770	35
Brescia	831	753	78	947	870	77
Como	1.028	945	78	966	917	49
Cremona	993	979	14	961	961	—
Mantova	1.014	898	121	943	925	18
Milano	901	897	4	881	881	—
Pavia	969	946	23	922	922	—
Sondrio	1.067	1.061	6	922	914	8
Varese	911	911	—	992	929	68
Bolzano	919	887	32	1.191	1.159	32
Trento	891	872	19	872	863	9
Belluno	1.304	1.273	31	1.082	1.002	80
Padova	938	925	13	898	898	—
Rovigo	970	901	69	923	869	54
Treviso	875	871	4	1.148	1.148	—
Udine	1.093	1.066	27	1.019	984	35
Venezia	1.192	1.187	5	1.202	1.202	—
Verona	922	908	14	1.070	1.070	—
Vicenza	876	862	14	942	942	—
Gorizia	1.277	1.239	38	888	888	—
Trieste	1.177	1.177	—	1.032	1.032	—
Bologna	798	704	4	1.151	1.120	31
Ferrara	848	848	—	899	899	—
Forlì	907	907	—	926	926	—
Modena	967	967	—	878	878	—
Parma	1.055	986	69	924	891	33
Piacenza	1.169	1.008	161	1.010	851	159
Ravenna	875	862	13	945	937	8
Reggio nell'Emilia	899	891	8	895	889	6
Arezzo	918	904	14	913	896	17
Firenze	836	817	19	839	839	—
Grosseto	968	968	—	982	982	—
Livorno	863	840	23	810	806	4
Lucca	1.071	962	109	1.238	1.128	110
Massa	855	820	35	1.016	980	36
Pisa	906	893	13	875	869	6
Pistoia	986	966	20	824	820	4
Siena	1.057	1.025	32	911	911	—
Ancona	885	881	4	876	876	—
Ascoli Piceno	1.060	1.041	19	923	911	12
Macerata	985	954	31	900	892	8
Pesaro	947	947	—	815	815	—
Perugia	906	898	8	739	736	3
Terni	709	703	6	804	771	33
Frosinone	581	581	—	746	746	—
Latina	893	866	27	887	799	88
Rieti	908	908	—	836	815	21
Roma	828	824	4	667	669	4
Viterbo	977	902	75	[illegible]	821	8
Campobasso	807	802	5	[illegible]	745	—
Chieti	869	861	8	826	802	24
L'Aquila	1.007	993	14	869	864	5
Pescara	905	899	6	858	880	8
Teramo	892	878	14	891	862	29
Avellino	934	934	—	742	723	19
Benevento	1.045	1.036	9	1.003	945	58
Caserta	646	639	7	962	962	—
Napoli	790	782	8	835	835	—
Salerno	908	908	—	[illegible]	980	4
Bari	799	791	8	762	751	11
Brindisi	859	853	6	[illegible]	843	1
Foggia	724	604	80	782	774	8
Lecce	947	908	39	725	717	8
Taranto	874	874	—	633	633	—
Matera	855	855	—	902	895	7
Potenza	752	752	—	870	862	8
Catanzaro	871	871	—	758	752	6
Cosenza	648	636	12	745	745	—
Reggio di Calabria	694	694	—	712	712	—
Agrigento	595	595	—	764	752	12
Caltanissetta	734	734	—	773	773	—
Catania	790	765	25	654	636	18
Enna	806	806	—	696	696	—
Messina	665	660	5	669	664	5
Palermo	716	698	18	608	608	—
Ragusa	834	834	—	721	721	—
Siracusa	847	847	—	844	844	—
Trapani	862	862	—	864	858	6
Cagliari	699	699	—	726	689	37
Nuoro	805	780	25	752	715	37
Sassari	752	752	—	689	689	—

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati o contingentati effettivamente distribuito ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto, per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalle « Tabelle di composizione in principii nutritivi e in calorie dei più comuni elementi », edite dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per generi razionati s'intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali), zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati sono riportate nella tavola precedente.

III. - Salari e stipendi

TAV. 17. — Numeri indici dei salari contrattuali nell'industria (*)

(Base 1938 = 100)

A) INDICE GENERALE E INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA

CLASSI D'INDUSTRIA	COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI (UOMINI)						ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI								
	1946			1947			Uomini (a)			Donne (b)			In complesso		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947
Estrattive	1.776	2.100	2.306	3.154	3.608	3.985	2.646	3.168	3.546	—	—	—	2.646	3.168	3.546
Legno	1.530	1.689	2.118	2.719	3.178	3.534	2.262	2.781	3.185	3.372	3.948	4.477	2.339	2.870	3.288
Alimentari	1.323	1.624	1.897	2.504	2.917	3.188	2.060	2.521	2.821	3.567	4.302	4.838	2.295	2.799	3.136
Metallurgiche	1.442	1.700	1.979	2.506	2.905	3.192	2.080	2.520	2.837	—	—	—	2.080	2.520	2.837
Meccaniche	1.534	1.833	2.097	2.712	3.133	3.449	2.268	2.787	3.089	3.502	4.189	4.647	2.377	2.867	3.228
Lavoraz. min. non metallici	1.630	1.939	2.276	2.911	3.397	3.765	2.419	2.973	3.387	3.395	4.126	4.712	2.561	3.140	3.580
Edilizie	1.586	1.885	2.151	2.819	3.233	3.558	2.350	2.818	3.182	—	—	—	2.350	2.818	3.182
Chimiche	1.551	1.816	2.115	2.762	3.172	3.516	2.310	2.769	3.151	3.020	3.599	4.023	2.688	3.211	3.615
Poligrafiche	1.265	1.481	1.716	2.171	2.528	2.754	1.826	2.189	2.433	—	—	—	1.826	2.189	2.433
Cuoio e calzature	1.419	1.666	1.997	2.554	2.992	3.303	2.105	2.595	2.941	3.219	3.839	4.346	2.482	3.017	3.417
Tessili	1.646	1.963	2.342	2.950	3.418	3.795	2.494	3.015	3.441	3.105	3.726	4.201	2.948	3.548	4.005
Produzione e distribuzione energia elettrica	1.610	1.917	2.264	3.016	3.396	3.672	2.648	3.066	3.878	—	—	—	2.648	3.066	3.873
COMPLESSO	1.544	1.642	2.121	2.758	3.165	3.506	2.363	2.789	3.141	3.220	3.885	4.216	2.541	3.064	3.421

B) INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA E PER CATEGORIE PROFESSIONALI COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI (UOMINI)

CLASSI D'INDUSTRIA	1946			1947			1946			1947		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio
	OPERAI SPECIALIZZATI						OPERAI QUALIFICATI					
Estrattive	1.870	1.658	1.824	2.459	2.753	3.063	1.632	1.944	2.142	2.925	3.290	3.629
Legno	1.374	1.548	1.788	2.278	2.649	2.923	1.465	1.774	2.038	2.619	3.072	3.394
Alimentari	1.058	1.336	1.559	2.135	2.538	2.722	1.294	1.588	1.821	2.486	2.889	3.123
Metallurgiche	1.215	1.432	1.613	2.094	2.402	2.684	1.371	1.619	1.908	2.378	2.758	3.018
Meccaniche	1.257	1.511	1.715	2.225	2.555	2.608	1.516	1.787	2.064	2.658	3.062	3.374
Lavoraz. min. non metallici	1.530	1.784	2.097	2.670	3.092	3.420	1.621	1.904	2.187	2.816	3.266	3.650
Edilizie	1.382	1.562	1.811	2.299	2.686	2.868	1.412	1.665	1.909	2.469	2.835	3.106
Chimiche	1.368	1.617	1.873	2.426	2.777	3.058	1.627	1.782	2.095	2.711	3.110	3.439
Poligrafiche	1.170	1.356	1.561	2.016	2.303	2.496	1.195	1.383	1.643	2.030	2.384	2.549
Cuoio e calzature	1.206	1.436	1.824	2.365	2.760	3.013	1.390	1.688	1.918	2.479	2.868	3.192
Tessili	1.452	1.788	2.109	2.618	3.027	3.381	1.688	1.958	2.306	2.940	3.486	3.775
Produzione e distribuzione energia elettrica	1.499	1.784	2.135	2.826	3.172	3.375	1.544	1.830	2.167	2.897	3.260	3.507
COMPLESSO	1.285	1.536	1.781	2.363	2.662	2.966	1.492	1.771	2.044	2.646	3.057	3.367
	OPERAI COMUNI E MANOVALI SPECIALIZZATI						MANOVALI					
Estrattive	1.806	2.191	2.361	3.289	3.820	4.014	1.963	2.278	2.513	3.423	3.938	4.327
Legno	1.621	1.942	2.211	2.664	3.338	3.731	1.859	2.198	2.564	3.275	3.827	4.313
Alimentari	1.399	1.702	2.025	2.620	3.030	3.319	1.512	1.844	2.150	2.786	3.164	3.536
Metallurgiche	1.524	1.798	2.085	2.662	3.069	3.396	1.582	1.844	2.242	2.742	3.184	3.525
Meccaniche	1.674	2.021	2.310	2.977	3.448	3.795	1.750	2.128	2.379	3.174	3.675	4.036
Lavoraz. min. non metallici	1.642	1.967	2.329	2.958	3.459	3.827	1.682	2.027	2.402	3.086	3.617	3.993
Edilizie	1.548	1.822	2.084	2.738	3.123	3.451	1.728	2.068	2.346	3.106	3.568	3.984
Chimiche	1.586	1.645	2.158	2.842	3.258	3.695	1.676	1.994	2.298	3.012	3.479	3.855
Poligrafiche	1.424	1.682	1.960	2.389	2.930	3.218	1.581	1.864	2.068	2.751	3.178	3.470
Cuoio e calzature	1.550	1.805	2.182	2.691	3.172	3.501	1.718	1.987	2.356	2.932	3.471	3.690
Tessili	1.723	2.060	2.448	3.085	3.577	3.999	1.850	2.198	2.688	3.309	3.866	4.276
Produzione e distribuzione energia elettrica	1.665	1.962	2.307	3.080	3.464	3.788	1.820	2.172	2.542	3.363	3.808	4.185
COMPLESSO	1.600	1.913	2.208	2.860	3.308	3.642	1.733	2.070	2.365	3.112	3.587	3.961

(*) Circa i criteri seguiti per la rilevazione dei dati salariali e per il calcolo degli indici, vedasi la relazione riportata nell'appendice I a pag. 55: *I numeri indici dei salari contrattuali nell'industria.*

(a) Il calcolo degli indici dei salari al netto degli assegni familiari per gli uomini, è stato iniziato a partire dal gennaio 1947. — (b) I dati relativi al 1946 sono riportati nel prospetto *D)* alla pagina seguente.

Segue: TAV. 17. — Numeri indici dei salari contrattuali nell'industria

C) INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA E PER CATEGORIE PROFESSIONALI ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI (UOMINI) (*a*)

CLASSI D'INDUSTRIA	OPERAI SPECIALIZZATI			OPERAI QUALIFICATI			OPERAI COMUNI E MANOVALI SPECIALIZZATI			MANOVALI		
	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947
Estrattive	2.084	2.360	2.702	2.452	2.866	3.246	2.771	3.388	3.608	2.874	3.486	3.935
Legno	1.876	2.284	2.583	2.167	2.672	3.046	2.386	2.921	3.366	2.770	3.426	3.969
Alimentari	1.740	2.185	2.381	1.980	2.493	2.749	2.166	2.626	3.048	2.316	2.740	3.158
Metallurgiche	1.788	2.059	2.310	1.962	2.379	2.670	2.213	2.689	3.081	2.284	2.778	3.160
Meccaniche	1.839	2.198	2.471	2.210	2.666	3.011	2.505	3.035	3.430	2.684	3.260	3.670
Lavorazione min. non metal.	2.228	2.697	3.057	2.382	2.841	3.275	2.459	3.044	3.453	2.561	3.171	3.604
Edilizie	1.918	2.286	2.515	2.088	2.487	2.787	2.265	2.702	3.069	2.602	3.130	3.550
Chimiche	2.034	2.404	2.706	2.276	2.719	3.086	2.371	2.850	3.262	2.509	3.041	3.468
Poligrafiche	1.677	1.985	2.188	1.682	2.009	2.240	2.097	2.569	2.866	2.306	2.786	3.116
Cuoio e calzature	1.954	2.368	2.665	2.042	2.495	2.831	2.205	2.756	3.125	2.430	3.048	3.519
Tessili	2.198	2.654	2.970	2.484	2.984	3.421	2.618	3.170	3.648	2.808	3.464	3.925
Prod. e distrib. energ. elettr.	2.511	2.875	3.106	2.595	2.934	3.206	2.697	3.124	3.483	2.956	3.458	3.827
COMPLESSO	1.912	2.300	2.563	2.202	2.660	3.005	2.392	2.896	3.272	2.609	3.154	3.581

D) INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA DEI SALARI FEMMINILI

CLASSI D'INDUSTRIA	1946			1947		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio
Legno	1.609	2.156	2.757	3.272	3.946	4.477
Alimentari	1.836	2.064	2.769	3.567	4.302	4.838
Meccaniche	1.940	2.267	2.801	3.502	4.189	4.647
Lavorazione min. non metal.	1.871	2.254	2.594	3.395	4.126	4.713
Chimiche	1.590	1.885	2.257	3.020	3.590	4.023
Cuoio e calzature	1.684	1.995	2.418	3.219	3.839	4.346
Tessili	1.594	1.977	2.471	3.105	3.726	4.201
COMPLESSO	1.683	2.037	2.545	3.220	3.865	4.216

(*a*) Vedasi la nota (*a*) in calce alla pagina precedente.

TAV. 18. — Numeri indici dei salari contrattuali nei trasporti terrestri (*)

(Base: 1938 = 100)

CATEGORIE PROFESSIONALI	COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI						ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI (*a*)		
	1946			1947			1947		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio	1° gennaio	1° marzo	1° maggio
Specializzati	1.468	1.718	2.066	2.481	2.839	3.104	2.099	2.490	2.779
Qualificati	1.539	1.821	2.144	2.687	3.075	3.378	2.269	2.698	3.084
Comuni	1.652	1.979	2.276	2.880	3.318	3.649	2.428	2.914	3.270
Manovali	1.774	2.118	2.527	3.076	3.565	3.923	2.604	3.158	3.540
COMPLESSO	1.594	1.893	2.229	2.768	3.174	3.486	2.332	2.791	3.129

(*) Circa i criteri seguiti per la rilevazione dei dati salariali e per il calcolo degli indici, vedasi la *Nota aggiuntiva sui numeri indici dei salari nei trasporti terrestri*, riportata nell'Appendice I, a pag. 64.
(*a*) Vedasi la nota (*a*) posta in calce alla tav. 17 alla pagina precedente.

TAV. 19. — Numeri indici delle retribuzioni del personale civile dello Stato (*).

(*Base : media mensile 1938 = 100*)

GRADI E QUALIFICHE	1946												1947				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile (a)	Maggio
A) NUMERI INDICI PER IL PERSONALE CELIBE																	
IV. - Direttore generale	550	550	550	567	567	567	575	575	820	820	820	820	866	866	866	918	914
V. - Ispettore generale	630	630	630	651	651	651	662	662	922	922	922	922	982	982	982	1.042	1.044
VI. - Capo divisione . .	701	701	701	727	727	727	740	740	1.009	1.009	1.009	1.009	1.062	1.082	1.082	1.155	1.157
VII. - Capo sezione . .	769	769	769	799	799	790	815	815	1.003	1.093	1.093	1.093	1.180	1.180	1.180	1.266	1.269
VIII. - Consigliere . . .	859	859	859	895	895	895	914	914	1.207	1.207	1.207	1.207	1.307	1.307	1.307	1.410	1.413
IX. - Primo segretario.	926	926	926	967	967	967	988	988	1.290	1.290	1.290	1.290	1.405	1.405	1.405	1.519	1.523
X. - Segretario	1.045	1.045	1.046	1.095	1.095	1.095	1.119	1.119	1.436	1.436	1.436	1.436	1.573	7.573	1.573	1.711	1.715
XI. - Vice segretario .	1.245	1.245	1.245	1.309	1.309	1.309	1.341	1.341	1.678	1.678	1.678	1.678	1.856	1.856	1.856	2.083	2.088
Indice medio gruppi *A* e *B* .	**934**	**934**	**934**	**976**	**976**	**976**	**977**	**997**	**1.299**	**1.299**	**1.299**	**1.299**	**1.415**	**1.415**	**1.415**	**1.532**	**1.536**
IX. - Archivista capo .	1.056	1.056	1.056	1.103	1.103	1.103	1.126	1.126	1.471	1.471	1.471	1.471	1.601	1.601	1.601	1.732	1.736
X. - Primo archivista.	1.203	1.203	1.203	1.260	1.260	1.260	1.288	1.288	1.652	1.652	1.652	1.652	1.810	1.810	1.810	1.968	1.973
XI. - Archivista	1.396	1.396	1.396	1.468	1.468	1.468	1.503	1.503	1.881	1.881	1.881	1.881	2.081	2.081	2.081	2.270	2.236
XII. - Applicato	1.674	1.674	1.674	1.767	1,767	1.767	1.813	1.813	2.208	2.208	2.208	2.208	2.462	2.462	2.462	2.720	2.728
XIII. - Alunno d'ordine.	1.919	1.919	1.919	2.031	2.031	2.031	2.086	2.086	2.493	2.493	2.493	2.493	2.801	2.801	2.801	3.112	3.122
Indice medio gruppo *C* . . .	**1.480**	**1.480**	**1.480**	**1.558**	**1.558**	**1.558**	**1.597**	**1.597**	**1.978**	**1.978**	**1.978**	**1.978**	**2.194**	**2.194**	**2.194**	**2.411**	**2.418**
Primo commesso	1.427	1,427	1.427	1.503	1.503	1.503	1.542	1.542	1.897	1.897	1.897	1.897	2.111	2.111	2.111	2.324	2.331
Usciere capo	1.602	1.602	1.602	1.602	1.692	1.692	1.736	1.736	2.107	2.107	2.107	2.107	2.355	2.355	2.355	2.604	2.612
Usciere	1.864	1.864	1.864	1.973	1.973	1.973	2.028	2.028	2.415	2.415	2.415	2.415	2.715	2.715	2.715	3.019	3.029
Inserviente	2.240	2.240	2.240	2.379	2.379	2.379	2.448	2.448	2,849	2.849	2.849	2.849	3.234	3.234	3.234	3.620	3.632
Indice medio personale sub.	**1.771**	**1.771**	**1.771**	**1.673**	**1.673**	**1.673**	**1.924**	**1.924**	**2.305**	**2.305**	**2.305**	**2.305**	**2.587**	**2.587**	**2.587**	**2.672**	**2.681**
INDICE GENERALE . . .	**1.263**	**1.263**	**1.263**	**1.328**	**1.328**	**1.328**	**1.360**	**1.360**	**1.703**	**1.703**	**1.703**	**1.703**	**1.881**	**1.881**	**1.881**	**2.061**	**2.066**
B) NUMERI INDICI PER IL PERSONALE CONIUGATO																	
IV. - Direttore generale	610	610	610	631	631	631	642	642	890	890	890	890	947	947	947	1.011	1.017
V. - Ispettore generale	707	707	707	735	735	735	749	749	1.009	1.009	1.009	1.009	1.087	1.087	1.087	1.170	1.177
VI. - Capo divisione. .	795	795	795	829	829	829	846	846	1.116	1.116	1.116	1.116	1.209	1.209	1.209	1.311	1.320
VII. - Capo sezione. . .	880	880	880	920	920	920	940	940	1.218	1.218	1.218	1.218	1.330	1.330	1.330	1.449	1.460
VIII. - Consigliere . . .	870	870	870	912	912	912	931	931	1.190	1.190	1.190	1.190	1.305	1.305	1.305	1.429	1.440
IX. - Primo segretario	939	939	939	986	986	986	1.009	1.009	1.273	1.273	1.273	1.273	1.403	1.403	1.403	1.541	1.554
X. - Segretario	1.043	1.043	1.043	1.098	1.098	1.098	1.125	1.125	1.305	1.395	1.395	1.395	1.546	1.546	1.546	1.708	1.723
XI. - Vice segretario. .	1.206	1.206	1.206	1.273	1.273	1.273	1.307	1.307	1.583	1.583	1.583	1.583	1.771	1.771	1.771	1.971	1.989
Indice medio gruppi *A* e *B*	**967**	**967**	**967**	**1.005**	**1.005**	**1.005**	**1.029**	**1.029**	**1.296**	**1.296**	**1.296**	**1.296**	**1.429**	**1.429**	**1.429**	**1.572**	**1.584**
IX. - Archivista capo .	1.052	1.052	1.052	1.104	1.104	1.104	1.131	1.131	1.426	1.426	1.426	1.426	1.571	1.571	1.571	1.727	1.741
X. - Primo archivista.	1.174	1.174	1.174	1.236	1.236	1.236	1.266	1.266	1.570	1.570	1.570	1.570	1.740	1.740	1.740	1.923	1.939
XI. - Archivista	1.323	1.323	1.323	1.397	1.397	1.397	1.494	1.494	1.736	1.736	1.736	1.736	1.942	1.942	1.942	2.103	2.182
XII. - Applicato (b) . .	1.516	1.516	1.516	1,607	1.607	1.607	1.653	1.653	1.951	1.951	1.951	1.951	2.199	2.199	2.199	2.469	2.493
XIII. - Alunno d'ordine.	1.669	1.669	1.669	1.773	1.773	1.773	1.826	1.826	2.118	2.118	2.118	2.118	2.405	2.405	2.405	2.714	2.742
Indice medio gruppo *C* (b) .	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**1.454**	**1.454**	**1.454**	**1.494**	**1.494**	**1.794**	**1.794**	**1.794**	**1.794**	**2.009**	**2.009**	**2.009**	**2.242**	**2.263**
Primo commesso	1.377	1.377	1.377	1.458	1.458	1.458	1.498	1.498	1.785	1.785	1.785	1.785	2.009	2.009	2.009	2.248	2.269
Usciere capo	1.508	1.508	1.508	1.599	1.599	1.599	1.645	1.645	1.935	1.935	1.935	1.935	2.187	2.187	2.187	2.457	2.481
Usciere	1.517	1.517	1.517	1.612	1.612	1.612	1.660	1.660	1.920	1.920	1.920	2.920	2.181	2.181	2.181	2.464	2.490
Inserviente	1.913	1.913	1.913	2.045	2.045	2.045	2.108	2.108	2.389	2.389	2.389	2.389	2.738	2.738	2.738	3.112	3.146
Indice medio personale sub.	**1.531**	**1.531**	**1.531**	**1.627**	**1.627**	**1.627**	**1.674**	**1.674**	**1.948**	**1.948**	**1.948**	**1.948**	**2.209**	**2.209**	**2.209**	**2.491**	**2.516**
INDICE GENERALE (b) .	**1.199**	**1.199**	**1.199**	**1.266**	**1.266**	**1.266**	**1.299**	**1.299**	**1.579**	**1.579**	**1.579**	**1.579**	**1.762**	**1.762**	**1.762**	**1.959**	**1.977**

(*) I numeri indici riportati nella presente tavola sono stati calcolati in base agli stipendi medi mensili lordi riportati nella tavola 22 a pag. 50.

Lo stipendio medio risulta, per ciascun grado gerarchico, dalla media dei diversi trattamenti previsti in relazione alla anzianità di servizio nello stesso grado e dai diversi trattamenti previsti alla data di decorrenza stabilita nei diversi provvedimenti entrati in vigore nel corso del mese. Esso comprende lo stipendio base e tutte le altre indennità aventi carattere continuativo che sono stati sostituiti, dal 1° ottobre 1945, dall'indennità di caro-vita.

Ai fini della determinazione della predetta indennità di carovita, in relazione al carico di famiglia e al luogo di residenza, è stato considerato, per ciascun grado gerarchico, il caso di impiegato celibe o di impiegato coniugato con moglie e due figli a carico residenti a Roma.

Gli indici per ciascuno dei tre gruppi sono stati calcolati mediante media aritmetica ponderata degli indici semplici relativi agli stipendi medi mensili di ciascun grado gerarchico. Al fini della ponderazione è stata considerata la situazione numerica del personale civile di ruolo delle Amministrazioni centrali dello Stato al 1° luglio 1946. L'indice complessivo è stato calcolato facendo la media aritmetica ponderata degli indici di gruppo, assumendo come peso la forza numerica del personale appartenente a ciascun gruppo al 1° luglio 1946.

(*a*) Sono stati rettificati gli indici del mese di aprile 1947 essendo stato tenuto conto a partire da tale mese dell'indennità di caropane.

(*b*) Sono stati rettificati gli indici per i mesi di gennaio, febbraio, marzo 1947.

TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1º maggio 1947 (*)

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE ESTRATTIVE (a) — Miniere di minerali metallici e non metallici					Miniere di combustibili fossili e cave di torba					Cave di marmo, pietra, ghiaia e pietrisco					Numero d'ordine
		Specializzati *(armat., aggiust., perforatori)*	Qualificati *(arganisti, picconieri)*	Comuni *(vagonisti, aiuti minatori)*	Manovali *(carriolanti)*	Donne *(1ª categoria)*	Specializzati *(C. sq., armat., caval. di 1ª cat.)*	Qualificati *(minatori, falegnami)*	Comuni *(carrellisti, aiuti minatori)*	Manovali *(cariolanti)*	Donne *(infermiere, addette cernita)*	Specializzati *(minatori, capi cava, armatori)*	Qualificati *(cavatori, tagliatori, scalp.)*	Comuni *(arganisti)*	Manovali *(addetti carico e scarico)*	Donne *(1ª categoria)*	
1	Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	779	768	747	726	—	1
2	Aosta	837	813	809	789	—	—	—	—	—	—	780	761	741	726	—	2
3	Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	736	725	714	703	—	3
4	Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	737	716	699	692	—	4
5	Novara	863	839	827	810	875	—	—	—	—	—	839	825	809	788	875	5
6	Torino	864	841	828	811	—	—	—	—	—	—	—	855	837	818	—	6
7	Vercelli	910	884	871	853	—	—	—	—	—	—	902	868	837	821	—	7
8	Genova	881	858	845	828	—	—	—	—	—	—	862	841	829	813	—	8
9	Imperia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	865	845	834	829	—	9
10	La Spezia	—	—	—	—	—	800	778	766	751	622	799	777	772	750	—	10
11	Savona	—	—	—	—	—	807	845	833	775	—	816	795	784	769	—	11
12	Bergamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	791	771	761	746	—	12
13	Brescia	794	776	766	753	579	817	790	769	—	487	804	784	774	759	—	13
14	Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	848	826	814	798	—	14
15	Mantova	—	—	—	—	—	782	—	760	755	468	806	776	758	746	—	15
16	Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	845	833	821	797	—	16
17	Sondrio	892	864	849	830	542	892	864	849	830	542	828	806	794	780	502	17
18	Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	878	854	841	824	—	18
19	Bolzano	880	858	846	831	510	—	—	—	—	—	803	785	775	761	487	19
20	Trento	830	808	796	781	—	830	808	796	781	—	827	806	793	789	—	20
21	Belluno	748	727	696	682	—	720	700	689	687	—	720	700	689	687	—	21
22	Padova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	797	777	766	751	—	22
23	Rovigo	—	—	—	—	—	924	889	841	823	—	—	—	—	—	—	23
24	Treviso	774	754	742	728	—	738	717	706	690	420	725	714	701	687	—	24
25	Udine	720	699	688	674	—	720	699	688	674	—	691	679	663	659	386	25
26	Venezia	—	—	—	—	—	769	761	741	727	—	769	751	741	727	—	26
27	Verona	—	—	—	—	—	789	768	757	743	—	764	745	736	722	—	27
28	Vicenza	830	808	796	781	498	830	808	796	781	498	822	801	790	774	491	28
29	Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	836	819	807	788	—	29
30	Forlì (b)	786	765	754	740	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30
31	Modena	—	—	—	—	—	736	717	706	693	—	—	—	854	—	—	31
32	Piacenza	785	766	756	742	470	785	766	756	742	470	766	748	739	734	456	32
33	Ravenna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	792	744	728	728	—	33
34	Reggio Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	759	746	—	723	—	34
35	Arezzo	—	—	—	—	—	722	709	699	685	406	750	729	717	702	—	35
36	Firenze	—	—	—	—	—	907	885	873	858	—	840	820	810	796	512	36
37	Grosseto	815	794	783	769	451	815	794	783	769	451	725	705	694	680	403	37
38	Livorno	850	828	814	800	—	—	—	—	—	—	862	830	805	792	—	38
39	Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	805	779	668	752	—	39
40	Massa-Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.047	1.027	1.004	994	—	40
41	Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	510	510	—	510	—	41
42	Pistoia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	703	607	—	694	—	42
43	Siena	793	772	761	746	—	793	772	761	746	—	727	709	699	686	—	43
44	Ancona (b)	862	840	828	822	506	—	—	—	—	—	782	760	748	732	458	44
45	Ascoli Piceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	745	727	717	710	413	45
46	Macerata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	689	659	649	646	391	46
47	Perugia	—	—	—	—	—	801	780	769	697	426	707	688	678	674	—	47
48	Terni	—	—	—	—	—	786	717	702	697	—	?	?	?	?	?	48
49	Frosinone	—	—	—	—	—	701	685	670	671	399	—	—	—	—	—	49
50	Latina	670	652	643	638	—	—	—	—	—	—	670	652	643	638	—	50
51	Rieti	—	—	—	—	—	736	718	708	695	415	736	718	708	695	416	51
52	Roma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	900	878	841	827	—	52
53	Viterbo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	?	?	?	?	53
54	Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	698	680	671	666	407	54
55	L'Aquila	—	—	—	—	—	662	643	632	619	358	613	625	616	611	—	55
56	Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	635	617	606	594	—	56
57	Avellino (b)	787	766	755	741	413	—	—	—	—	—	737	717	706	692	—	57
58	Benevento	—	—	—	—	—	723	704	693	680	404	723	704	693	680	404	58
59	Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	742	724	715	710	386	59
60	Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	754	736	725	712	—	60
61	Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	753	784	724	710	—	61
62	Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	753	785	725	711	—	62
63	Foggia	804	782	770	755	—	—	—	—	—	—	870	854	814	734	—	63
64	Taranto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	816	795	—	768	—	64
65	Matera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	?	—	—	—	65
66	Potenza	—	—	—	—	—	710	692	681	669	—	—	—	—	—	—	66
67	Catanzaro (b)	749	730	719	706	440	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67
68	Cosenza	763	741	688	683	411	763	741	688	683	411	763	741	688	683	411	68
69	Reggio Calabria	—	—	—	—	—	683	665	654	642	—	—	—	—	—	—	69
70	Caltanissetta (b)	606	585	574	568	—	692	672	663	654	—	621	601	561	561	—	70
71	Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	634	615	604	576	—	71
72	Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	719	689	689	675	—	72
73	Palermo (b)	798	779	768	735	—	789	769	760	733	—	—	—	—	—	—	73
74	Ragusa	665	646	639	630	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
75	Siracusa	618	630	620	613	383	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75
76	Trapani	630	520	490	305	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76
77	Cagliari	697	677	665	651	—	781	729	715	692	—	688	670	667	658	—	77
78	Nuoro	562	548	541	536	—	562	548	541	536	—	562	545	539	536	—	78
79	Sassari	572	558	542	529	—	572	553	542	529	—	562	544	534	521	—	79

(*) I dati sono rilevati dagli Uffici Provinciali del Lavoro e comunicati all'Istituto Centrale di Statistica per tramite del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Le paghe minime riportate nella presente tavola si riferiscono ad una giornata di otto ore di lavoro e sono state calcolate al lordo delle ritenute erariali, cassa malattie ed assicurazioni sociali. Sono comprensive dell'indennità di contingenza, delle altre eventuali indennità a carattere continuativo e degli assegni familiari, riferiti ad operaio capo famiglia, avente moglie e tre figli a carico. Dalla paga relativa alle donne sono esclusi gli assegni familiari, essendo state considerate operaie non capo famiglia.

(a) Le paghe degli operai addetti alle industrie estrattive, fra le indennità accessorie aventi carattere continuativo, comprendono oltre a quelle indicate nella nota precedente, anche delle indennità speciali, variamente denominate (di miniera, di sottosuolo, di assiduità, di alta montagna di galleria, ecc.). — (b) Per le provincie di Forlì, Ancona, Avellino, Catanzaro, Caltanissetta e Palermo, le paghe relative agli operai delle miniere di minerali metallici e non metallici sono quelle in vigore per le miniere di zolfo. Per le provincie di Caltanissetta e Palermo le paghe relative agli operai delle miniere di combustibili fossili e cave di torba sono quelle stabilite per le miniere di salgemma.

Segue: TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	Industrie del legno					Industrie alimentari					Industrie metallurgiche					Industrie meccaniche					Numero d'ordine
		Specializzati (ebanisti 1a cat.)	Qualificati (lucidatori, ebanisti 2a cat.)	Comuni (seganini, ebanisti 3a cat.)	Manovali	Donne (1a categoria)	Specializzati (capi mugnai, capi squadra)	Qualificati (cilindristi, spanditori)	Comuni (insaccatori, gramolisti)	Manovali	Donne (1a categoria)	Specializzati (capi turno formatori)	Qualificati (formatori, aggiustatori)	Comuni (imboccatori, sbavatori)	Manovali	Donne (1a categoria)	Specializzati (attrezzisti, tornitori)	Qualificati (fabbri, aggiustatori)	Comuni (aiutanti)	Manovali	Donne (1a categoria)	
1	Alessandria	802	779	760	750	—	802	779	758	753	—	809	779	767	750	477	809	779	767	750	477	1
2	Aosta	798	774	762	745	—	—	—	—	—	—	798	774	762	745	476	798	774	762	745	476	2
3	Asti	788	763	752	738	458	750	731	720	708	497	788	763	752	738	458	788	763	752	738	458	3
4	Cuneo	770	748	736	720	455	770	748	740	730	455	770	748	785	720	455	770	748	735	720	455	4
5	Novara	830	806	793	777	510	828	804	795	784	508	830	806	793	777	509	830	806	793	777	509	5
6	Torino	885	855	831	814	520	878	853	837	830	536	880	855	840	824	537	880	855	840	824	537	6
7	Vercelli	843	815	803	787	509	838	815	803	787	509	—	—	—	—	—	870	846	834	817	592	7
8	Genova	897	872	359	841	558	910	885	873	862	571	897	872	859	841	558	897	872	859	841	558	8
9	Imperia	887	865	853	838	577	899	877	869	859	558	—	—	—	—	—	887	865	853	838	547	9
10	La Spezia	816	792	779	763	491	814	790	781	770	489	816	792	779	763	491	816	792	779	763	491	10
11	Savona	842	818	806	780	513	847	824	814	804	519	842	818	806	789	513	842	818	806	789	513	11
12	Bergamo	829	805	792	776	498	828	805	795	784	497	829	805	792	776	497	829	805	792	776	497	12
13	Brescia	842	818	805	789	508	840	816	807	796	—	842	818	805	789	508	842	818	805	789	508	13
14	Como	865	841	828	811	—	863	839	830	819	520	865	841	828	811	522	865	841	828	811	510	14
15	Cremona	832	809	797	782	505	832	810	801	791	504	832	809	797	782	505	832	809	797	782	505	15
16	Mantova	798	777	765	748	480	797	775	767	743	479	—	—	—	—	—	814	790	774	759	489	16
17	Milano	870	845	832	814	508	869	845	832	921	508	870	845	832	814	508	870	845	832	814	508	17
18	Pavia	844	820	807	791	515	829	807	799	788	506	—	—	—	—	—	812	791	780	769	495	18
19	Sondrio	865	841	827	810	527	842	820	812	802	511	—	—	—	—	—	865	841	827	810	528	19
20	Varese	884	860	846	828	545	883	858	846	835	544	884	860	846	829	545	884	860	846	829	545	20
21	Bolzano	855	831	819	803	519	855	832	822	811	510	855	831	819	808	519	824	803	792	778	490	21
22	Trento	846	822	809	793	—	844	820	811	800	519	845	822	809	793	510	845	822	809	793	510	22
23	Belluno	742	720	708	685	—	741	719	711	701	—	742	720	708	685	—	731	710	698	684	427	23
24	Padova	830	807	794	777	487	830	807	797	786	488	831	807	794	778	488	831	807	794	778	488	24
25	Rovigo	788	766	754	739	467	787	765	757	747	457	—	—	—	—	—	788	766	754	739	—	25
26	Treviso	748	726	714	694	435	747	725	717	707	494	—	—	—	—	—	748	726	714	694	435	26
27	Udine	742	718	706	690	408	746	722	713	702	409	742	719	706	690	408	742	719	706	690	408	27
28	Venezia	822	798	785	769	492	862	838	826	814	528	821	798	785	769	492	821	798	785	769	492	28
29	Verona	804	781	770	754	—	803	781	773	763	—	804	781	770	754	—	804	781	770	754	—	29
30	Vicenza	845	822	809	792	507	844	820	811	800	506	—	—	—	—	—	852	828	815	798	512	30
31	Bologna	838	821	785	768	496	821	798	788	777	496	821	798	785	768	496	821	798	785	768	496	31
32	Ferrara	816	794	782	766	493	814	792	785	775	491	816	794	782	766	—	816	794	782	766	493	32
33	Forlì	800	778	766	751	475	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	800	778	766	751	475	33
34	Modena	736	717	706	693	431	765	743	735	725	449	766	744	732	717	450	766	744	732	717	450	34
35	Parma	786	764	752	737	483	793	770	782	722	487	—	—	—	—	—	786	764	752	736	483	35
36	Piacenza	785	766	756	742	470	815	793	785	775	489	785	766	756	742	470	785	766	756	742	470	36
37	Ravenna	792	770	758	743	469	791	769	761	751	468	—	—	—	—	—	792	770	758	743	469	37
38	Reggio Emilia	785	763	751	735	466	784	762	754	744	466	—	—	—	—	—	785	763	751	735	466	38
39	Arezzo	744	722	711	696	416	753	731	723	713	410	763	740	728	711	418	754	732	720	705	420	39
40	Firenze	870	848	836	820	—	881	857	848	837	538	870	848	836	820	—	870	848	836	820	—	40
41	Grosseto	749	727	715	700	408	748	726	718	708	437	—	—	—	—	—	749	727	715	700	435	41
42	Livorno	862	845	884	816	—	849	831	818	800	507	830	809	798	784	—	830	809	798	784	506	42
43	Lucca	785	765	765	765	441	753	744	729	729	433	—	—	—	—	—	807	785	773	773	453	43
44	Massa Carrara	817	794	782	766	—	815	792	783	773	488	817	794	782	766	490	817	794	782	766	490	44
45	Pisa	857	881	826	821	—	858	836	822	—	523	—	—	—	—	—	872	854	840	831	529	45
46	Pistoia	752	719	714	704	416	762	740	732	722	447	763	741	720	716	416	763	741	720	715	410	46
47	Siena	767	745	733	717	408	765	743	736	723	451	767	745	733	717	423	767	745	733	717	423	47
48	Ancona	786	763	752	736	458	796	772	763	752	464	798	774	762	745	467	798	774	762	745	467	48
49	Ascoli Piceno	807	762	750	735	446	782	761	754	744	464	—	—	—	—	—	783	762	750	735	444	49
50	Macerata	709	688	677	669	400	718	697	690	680	415	741	717	690	676	—	741	717	690	676	—	50
51	Pesaro	708	683	672	658	405	702	682	675	666	405	755	742	723	710	—	703	683	672	658	405	51
52	Perugia	755	732	720	705	—	753	731	724	714	433	—	—	—	—	—	755	732	720	705	—	52
53	Terni	727	710	693	677	417	686	678	—	671	391	789	760	746	727	483	789	760	746	727	438	53
54	Frosinone	722	702	692	679	404	717	698	688	675	402	722	702	692	679	404	752	730	718	699	421	54
55	Latina	689	670	659	646	—	689	670	659	646	401	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	55
56	Rieti	736	718	708	695	415	768	746	734	719	431	—	—	—	—	—	736	718	708	695	415	56
57	Roma	861	836	823	805	—	859	834	822	811	520	861	836	823	805	530	861	836	823	805	530	57
58	Viterbo	!	!	!	!	!	741	719	711	701	431	712	698	682	669	—	712	693	682	669	—	58
59	Campobasso	963	883	843	755	—	714	693	696	676	430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	59
60	Chieti	721	701	689	674	418	707	680	679	666	412	—	—	—	—	—	717	698	687	674	418	60
61	L'Aquila	662	643	632	619	368	691	669	661	651	384	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61
62	Teramo	651	617	617	594	352	663	642	635	611	367	—	—	—	—	—	635	617	606	594	—	62
63	Avellino	—	627	517	487	—	760	738	780	720	419	—	—	—	—	—	713	697	680	621	—	63
64	Benevento	713	695	685	672	—	752	730	722	712	439	728	704	693	680	—	—	—	—	—	—	64
65	Caserta	—	—	—	—	—	910	886	878	868	585	—	—	—	—	—	791	769	757	741	408	65
66	Napoli	820	795	782	764	490	818	793	781	770	479	807	783	770	754	482	807	783	770	761	482	66
67	Salerno	784	761	749	733	—	844	820	811	800	505	795	772	759	743	—	795	772	759	743	—	67
68	Bari	806	782	769	753	—	804	780	771	760	458	805	781	760	752	—	805	781	769	752	—	68
69	Brindisi	788	751	741	709	—	!	!	!	!	!	—	—	—	—	—	767	745	733	716	444	69
70	Foggia	!	!	!	!	!	778	754	745	734	430	—	—	—	—	—	817	774	748	727	—	70
71	Lecce	!	!	!	!	!	761	744	737	728	—	—	—	—	—	—	!	!	!	!	!	71
72	Taranto	828	805	794	—	—	834	810	798	782	—	—	—	—	—	—	840	816	804	787	—	72
73	Potenza	710	692	681	669	—	706	687	666	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	73
74	Catanzaro	749	730	719	706	—	744	725	716	702	491	749	730	719	706	—	749	730	719	706	—	74
75	Cosenza	764	715	704	691	424	763	741	733	723	441	—	—	—	—	—	734	715	704	691	—	75
76	Reggio Calabria	688	666	654	642	—	711	690	683	673	425	—	—	—	—	—	683	666	654	642	—	76
77	Caltanissetta	—	—	—	—	—	714	698	686	613	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77
78	Catania	684	615	604	591	—	663	641	633	623	—	—	—	—	—	—	636	616	576	566	—	78
79	Enna	410	405	400	401	—	598	577	570	546	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	79
80	Messina	719	699	689	675	—	743	725	718	708	—	—	—	—	—	—	767	744	721	706	—	80
81	Palermo	766	741	728	683	369	906	881	862	799	—	765	786	728	702	—	765	786	728	702	—	81
82	Ragusa	—	—	—	—	—	665	644	—	627	368	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	82
83	Siracusa	653	634	624	614	370	685	664	657	647	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83
84	Trapani	668	650	639	627	—	696	675	668	599	—	—	—	—	—	—	518	478	398	338	—	84
85	Cagliari	664	645	631	617	—	700	681	671	623	386	—	—	—	—	—	661	633	629	614	—	85
86	Nuoro	576	554	—	536	—	626	601	590	584	—	—	—	—	—	—	564	562	551	539	—	86
87	Sassari	572	553	542	529	—	601	579	571	561	322	—	—	—	—	—	572	553	542	529	—	87

(*) Vedasi la nota (*) alla pagina precedente.

Segue: TAV. 20. — **Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)**

(*Paghe giornaliere in lire*)

Numero d'ordine	PROVINCIE	Industrie che lavorano minerali non metallici															Numero d'ordine
		Fornaci e molini da calce, gesso e cemento					Fornaci da laterizi					Industria della ceramica					
		Specializzati (*capi forno, mugnai, fornaciai*)	Qualificati (*sfornaciatori, fuochisti*)	Comuni (*essicatori*)	Manovali (*facchini*)	Donne (*1ª categoria*)	Specializzati (*capi macchina, alloggiatori, sfornatori*)	Qualificati (*fuochisti, collocatori*)	Comuni (*bertolieri*)	Manovali (*facchini*)	Donne (*1ª categoria, adette alle macchine*)	Specializzati (*capi gruppo, modellisti*)	Qualificati (*basculisti, carrellisti*)	Comuni (*terranti, segatori*)	Manovali (*facchini*)	Donne (*1ª categoria*)	
1	**Alessandria**	799	775	768	747	—	791	775	757	740	469	—	—	—	—	—	1
2	**Asti**	786	725	714	703	438	746	736	725	714	443	—	—	—	—	—	2
3	**Cuneo**	766	744	732	717	459	—	—	—	—	—	709	754	737	723	459	3
4	**Novara**	—	—	—	—	—	808	793	780	768	503	861	843	824	815	535	4
5	**Torino**	877	861	838	821	538	881	857	844	827	542	887	868	849	891	544	5
6	**Vercelli**	866	843	830	814	—	838	816	803	791	509	890	871	852	834	551	6
7	**Genova**	880	857	844	828	546	880	857	833	828	546	922	903	884	866	589	7
8	**Imperia**	865	845	834	829	—	865	845	834	829	532	—	—	—	—	—	8
9	**La Spezia**	834	810	798	782	510	817	794	782	766	496	829	811	793	775	502	9
10	**Savona**	818	798	786	771	498	818	798	786	771	498	956	838	819	801	524	10
11	**Bergamo**	825	801	789	779	496	776	758	748	734	404	850	832	824	806	527	11
12	**Brescia**	803	784	774	760	—	831	808	796	780	501	844	781	770	756	484	12
13	**Como**	863	839	827	814	—	812	793	784	770	—	876	871	842	—	560	13
14	**Cremona**	—	—	—	—	—	882	810	798	778	505	782	765	756	751	474	14
15	**Mantova**	—	—	—	—	—	774	756	758	750	469	—	—	—	—	—	15
16	**Milano**	—	—	—	—	—	815	805	793	779	—	895	876	857	839	633	16
17	**Pavia**	840	876	804	768	512	826	799	792	777	504	—	—	—	—	—	17
18	**Sondrio**	839	818	806	791	510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18
19	**Varese**	868	844	832	815	—	878	849	836	819	538	891	872	853	885	599	19
20	**Bolzano**	852	828	816	800	617	803	785	775	761	487	—	—	—	—	—	20
21	**Trento**	830	808	796	780	—	836	812	800	784	503	—	—	—	—	—	21
22	**Belluno**	728	707	696	681	—	732	711	700	684	—	—	—	—	—	—	22
23	**Padova**	845	823	811	795	—	820	797	785	769	481	842	824	807	789	500	23
24	**Rovigo**	—	—	—	—	—	778	757	746	730	460	—	—	—	—	—	24
25	**Treviso**	722	701	692	685	417	722	701	692	685	417	750	738	713	706	436	25
26	**Udine**	727	706	694	678	400	732	709	698	682	402	747	729	713	696	412	26
27	**Venezia**	833	811	799	784	510	828	805	793	778	494	835	817	799	781	503	27
28	**Verona**	800	778	766	751	469	793	772	761	746	—	—	—	—	—	—	28
29	**Vicenza**	842	818	806	790	505	836	812	800	784	500	840	822	806	790	500	29
30	**Bologna**	—	—	—	—	—	868	848	822	790	513	853	835	816	799	514	30
31	**Ferrara**	—	—	—	—	—	860	829	809	771	514	—	—	—	—	—	31
32	**Forlì**	—	—	—	—	—	818	807	797	768	500	778	758	747	742	461	32
33	**Modena**	767	752	748	735	465	767	752	745	735	465	791	773	756	738	465	33
34	**Parma**	786	764	762	737	463	?	?	?	?	?	764	744	733	728	469	34
35	**Piacenza**	785	766	756	742	470	780	702	752	738	467	766	748	739	734	456	35
36	**Ravenna**	778	757	746	781	458	864	809	781	756	482	—	—	—	—	—	36
37	**Reggio Emilia**	781	760	748	732	464	697	689	—	678	419	718	709	696	685	425	37
38	**Arezzo**	750	729	717	702	—	719	701	690	637	397	—	—	—	—	—	38
39	**Firenze**	840	820	810	796	512	830	811	802	789	—	914	896	878	860	508	39
40	**Grosseto**	735	714	703	688	—	709	696	681	670	397	—	—	—	—	—	40
41	**Livorno**	—	—	—	—	—	824	809	804	797	494	—	—	—	—	—	41
42	**Lucca**	765	753	748	748	438	764	764	748	748	448	—	—	—	—	—	42
43	**Massa Carrara**	802	781	769	754	—	806	784	773	758	—	—	—	—	—	—	43
44	**Pisa**	815	788	—	774	—	854	835	810	—	492	820	802	795	—	548	44
45	**Pistoia**	714	—	709	699	—	711	705	708	703	409	—	—	—	—	—	45
46	**Siena**	763	741	729	714	430	727	709	699	686	396	766	768	750	738	467	46
47	**Ancona**	782	700	—	732	440	787	764	—	736	460	—	—	—	—	—	47
48	**Ascoli Piceno**	754	786	725	725	414	736	719	713	710	414	—	—	—	—	—	48
49	**Macerata**	716	695	683	669	—	711	689	678	678	402	—	—	—	—	—	49
50	**Pesaro**	—	—	—	—	—	692	675	661	641	341	675	658	648	641	387	50
51	**Perugia**	751	729	717	702	—	719	706	687	658	402	786	766	749	781	463	51
52	**Terni**	698	690	—	674	—	706	686	682	674	413	—	—	—	—	—	52
53	**Frosinone**	—	—	—	—	—	703	685	676	671	399	—	—	—	—	—	53
54	**Latina**	670	652	648	638	395	670	652	643	638	395	—	—	—	—	—	54
55	**Rieti**	—	—	—	—	—	736	718	708	695	415	736	718	708	695	415	55
56	**Roma**	856	882	821	802	—	862	837	825	810	503	—	—	—	—	—	56
57	**Chieti**	717	698	690	674	419	707	691	679	666	412	701	693	673	666	407	57
58	**L'Aquila**	688	667	655	640	384	662	643	632	619	358	—	—	—	—	—	58
59	**Teramo**	635	617	606	594	—	635	617	606	594	349	—	—	—	—	—	59
60	**Avellino**	731	712	701	688	—	?	?	?	?	?	—	—	—	—	—	60
61	**Benevento**	704	688	677	672	399	704	688	677	672	399	—	—	—	—	—	61
62	**Caserta**	776	756	745	730	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62
63	**Napoli**	817	791	778	761	—	—	—	—	—	—	830	813	795	777	502	63
64	**Salerno**	791	779	768	756	—	777	756	744	729	442	823	804	730	700	507	64
65	**Bari**	790	768	756	740	—	760	744	734	718	—	—	—	—	—	—	65
66	**Taranto**	816	795	795	768	—	—	—	—	—	—	?	?	?	?	?	66
67	**Matera**	—	—	—	—	—	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	67
68	**Potenza**	—	—	—	—	—	—	692	681	669	—	—	—	—	—	—	68
69	**Catanzaro**	749	730	719	706	496	739	721	711	—	435	—	—	—	—	—	69
70	**Cosenza**	734	715	704	691	424	734	715	704	691	424	—	—	—	—	—	70
71	**Caltanissetta**	626	619	596	581	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71
72	**Catania**	684	615	604	591	—	634	615	604	591	—	684	615	604	591	—	72
73	**Enna**	—	—	—	—	—	—	409	403	392	—	—	—	—	—	—	73
74	**Messina**	745	729	711	696	451	714	695	685	672	—	719	689	689	675	—	74
75	**Palermo**	—	—	—	—	—	779	755	741	699	—	—	—	—	—	—	75
76	**Siracusa**	648	630	620	618	383	648	630	620	618	388	—	—	—	—	—	76
77	**Cagliari**	699	684	667	658	—	632	618	604	591	—	—	—	—	—	—	77
78	**Sassari**	572	558	542	529	—	572	558	542	529	304	—	—	—	—	—	78

(*) Vedasi la nota (*) alla pagina 45.

Segue : TAV. 20. — **Pagheorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)**

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	Industrie edilizie				Industrie chimiche					Industrie poligrafiche					Numero d'ordine
		Specializzati *(muratori, carpentieri)*	Qualificati *(carpentieri, cementisti)*	Comuni *(aiutanti)*	Manovali	Specializzati *(artieri di 1ª categoria)*	Qualificati *(artieri di 2ª categoria)*	Comuni	Manovali	Donne *(maestre)*	Specializzati *(composit. 1ª cat.)*	Qualificati *(composit. 2ª cat.; impressori 2ª cat.)*	Comuni *(aiutanti)*	Manovali *(mettifoglio)*	Donne *(1ª categoria)*	
1	Alessandria	802	779	767	750	797	778	767	750	476	835	818	787	773	475	1
2	Aosta	806	784	772	755	792	774	762	745	—	841	835	779	742	463	2
3	Asti	788	763	752	738	780	762	751	735	467	841	816	767	742	466	3
4	Cuneo	782	760	748	732	765	747	736	721	454	—	—	—	—	—	4
5	Novara	829	805	793	777	824	806	794	777	508	888	862	814	791	508	5
6	Torino	896	867	854	836	874	854	842	824	536	920	894	860	—	525	6
7	Vercelli	849	826	813	790	844	825	814	797	—	908	865	834	804	524	7
8	Genova	897	872	—	850	891	871	850	841	558	951	908	876	844	554	8
9	Imperia	887	865	853	838	884	863	853	838	545	921	005	876	846	556	9
10	La Spezia	828	804	791	775	832	813	802	785	508	872	855	824	807	514	10
11	Savona	942	918	806	789	836	817	806	789	512	875	858	827	796	612	11
12	Bergamo	865	848	826	811	822	804	792	776	497	887	861	844	—	—	12
13	Brescia	858	840	822	813	836	817	806	791	507	874	857	826	796	507	13
14	Como	861	847	813	798	861	839	828	812	510	807	890	849	819	529	14
15	Cremona	832	810	798	778	826	809	798	782	505	891	866	816	791	515	15
16	Mantova	798	774	758	742	793	775	764	749	479	858	849	825	787	481	16
17	Milano	857	833	821	807	864	844	832	814	508	899	881	840	817	504	17
18	Pavia	834	799	794	775	838	819	808	791	515	834	825	788	—	496	18
19	Sondrio	002	876	861	842	859	839	827	810	525	877	861	832	876	514	19
20	Varese	911	875	847	—	878	859	846	829	514	902	885	862	—	534	20
21	Bolzano	824	803	792	778	854	831	820	803	510	888	871	840	836	—	21
22	Trento	854	827	815	798	840	821	810	793	—	878	861	830	—	509	22
23	Belluno	761	736	724	707	—	—	—	—	—	816	776	760	701	434	23
24	Padova	833	809	796	780	825	806	795	778	487	863	840	815	785	487	24
25	Rovigo	788	766	754	739	783	765	751	738	466	822	806	777	747	468	25
26	Treviso	848	824	809	789	737	718	704	690	428	782	766	737	707	436	26
27	Udine	734	712	700	684	736	718	707	690	408	811	794	768	706	433	27
28	Venezia	839	815	802	786	816	797	793	769	491	830	850	820	789	491	28
29	Verona	803	782	770	754	798	781	770	754	—	849	832	802	771	487	29
30	Vicenza	846	822	809	793	840	821	810	793	507	904	878	844	—	—	30
31	Bologna	820	818	811	786	816	797	786	769	496	941	928	898	870	596	31
32	Ferrara	816	704	782	766	810	792	781	766	484	940	900	837	—	532	32
33	Forlì	770	762	740	727	760	742	732	719	450	860	818	801	759	536	33
34	Modena	812	745	733	716	—	708	706	693	431	843	800	784	725	451	34
35	Parma	788	766	754	738	783	762	752	737	483	812	790	775	747	461	35
36	Piacenza	816	793	782	766	810	792	782	766	572	?	?	?	?	?	36
37	Ravenna	792	772	760	744	787	769	758	742	468	866	810	781	751	470	37
38	Reggio Emilia	775	763	751	735	780	762	751	736	466	819	803	786	782	476	38
39	Arezzo	750	724	710	696	754	731	720	705	484	775	760	732	711	436	39
40	Firenze	875	853	841	825	879	857	846	830	531	926	885	856	827	530	40
41	Grosseto	758	737	725	709	744	726	715	699	419	809	767	738	746	439	41
42	Livorno	851	836	825	807	875	847	827	809	523	862	842	816	800	531	42
43	Lucca	807	785	757	757	801	788	757	757	444	866	841	791	701	482	43
44	Massa Carrara	817	794	782	766	815	793	783	766	604	859	841	811	806	—	44
45	Pisa	863	—	831	—	867	848	836	820	504	905	888	857	—	531	45
46	Pistoia	763	746	739	722	758	740	729	714	422	759	745	716	—	422	46
47	Siena	781	764	755	789	761	744	733	717	438	826	785	765	726	454	47
48	Ancona	798	774	761	745	798	774	762	745	464	872	813	782	769	474	48
49	Ascoli Piceno	799	776	764	744	778	762	753	736	453	827	789	742	—	456	49
50	Macerata	730	710	696	681	746	720	710	673	—	—	—	—	—	—	50
51	Pesaro	703	683	672	658	671	657	648	641	397	—	—	—	—	—	51
52	Perugia	753	731	712	697	749	732	721	705	424	789	773	743	739	452	52
53	Terni	781	754	741	724	790	760	746	726	483	777	762	732	704	433	53
54	Frosinone	733	702	692	679	749	728	718	703	421	—	—	—	—	—	54
55	Latina	708	687	675	660	—	—	—	—	—	753	737	727	716	438	55
56	Rieti	768	746	734	719	768	746	734	719	431	736	718	708	695	415	56
57	Roma	889	870	850	835	853	835	823	807	506	890	872	840	808	517	57
58	Viterbo	742	726	700	685	?	?	?	?	?	802	700	731	—	—	58
59	Campobasso	715	694	682	668	?	?	?	?	?	787	733	705	712	—	59
60	Chieti	782	711	700	685	712	697	687	674	420	722	704	658	649	404	60
61	L'Aquila	692	678	653	638	680	668	658	643	386	726	710	681	651	382	61
62	Teramo	656	636	620	608	630	612	602	—	346	736	698	682	654	376	62
63	Avellino	610	590	560	500	731	712	701	688	—	795	779	753	—	—	63
64	Benevento	728	704	693	680	723	704	693	680	404	810	793	761	729	454	64
65	Caserta	791	767	759	743	751	733	723	710	—	851	825	792	763	473	65
66	Napoli	817	792	770	762	814	794	782	764	466	886	849	831	799	486	66
67	Salerno	757	738	720	703	795	772	759	743	—	854	828	794	728	470	67
68	Bari	805	782	769	752	796	781	770	753	—	838	821	790	—	479	68
69	Brindisi	820	790	748	732	—	—	—	—	—	?	?	?	?	?	69
70	Foggia	839	800	768	744	773	755	744	727	499	812	795	761	734	460	70
71	Lecce	761	735	724	710	—	—	—	—	—	799	784	756	752	455	71
72	Taranto	828	803	791	776	?	?	?	?	?	834	797	794	777	—	72
73	Potenza	682	—	—	647	—	—	—	—	—	692	675	669	666	—	73
74	Catanzaro	739	721	711	698	745	729	719	706	495	818	797	768	764	461	74
75	Cosenza	734	715	704	691	753	732	721	706	435	734	715	696	691	424	75
76	Reggio Calabria	683	665	654	642	—	—	—	—	—	728	712	680	640	—	76
77	Caltanissetta	709	689	677	663	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77
78	Catania	634	615	604	576	634	615	604	591	337	705	682	666	627	354	78
79	Enna	592	571	530	505	—	—	—	—	—	—	420	399	381	—	79
80	Messina	783	755	721	706	749	780	721	706	414	767	751	721	677	419	80
81	Palermo	764	741	725	712	731	711	701	660	337	837	815	806	708	374	81
82	Ragusa	—	—	—	—	663	633	—	619	—	—	—	—	—	—	82
83	Siracusa	678	658	647	635	653	634	624	614	370	653	634	624	614	370	83
84	Trapani	635	617	606	594	665	647	639	627	—	?	?	?	?	?	84
85	Cagliari	641	622	612	598	687	621	611	598	—	783	748	697	596	—	85
86	Nuoro	598	578	—	551	—	561	548	538	—	584	562	551	539	—	86
87	Sassari	572	558	542	529	562	544	534	521	298	662	620	591	574	338	87

(*) Vedasi la nota (*) alla pag. 45.

Segue : TAV. 20. — **Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)**

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE DEL CUOIO E DELLE CALZATURE					INDUSTRIE TESSILI					PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA				Numero d'ordine
		Specializzati *(capi operai, tagliatori)*	Qualificati *(segnatori, tranciatori)*	Comuni *(ribattitori)*	Manovali	Donne *(1ª categoria)*	Specializzati *(coloristi, sceglitori)*	Qualificati *(confezionatori, piegatori)*	Comuni *(carica telai, cilindratori)*	Manovali	Donne *(1ª categoria)*	Specializzati *(capi squadra)*	Qualificati *(elettricisti)*	Comuni *(guardiani)*	Manovali *(pulitori)*	
1	Alessandria	805	783	768	751	479	801	775	760	747	472	1.036	964	932	897	1
2	Aosta	—	—	—	—	—	781	750	731	731	481	1.039	971	939	907	2
3	Asti	736	725	714	703	436	784	759	745	732	467	736	725	714	703	3
4	Cuneo	773	752	737	716	456	782	768	741	723	464	994	926	894	862	4
5	Novara	832	810	796	767	512	828	801	787	774	503	1.040	972	940	908	5
6	Torino	883	859	843	819	540	863	837	822	809	542	1.107	1.039	1.007	975	6
7	Vercelli	869	846	834	817	532	863	857	846	627	618	?	?	?	?	7
8	Genova	900	876	860	—	561	928	854	839	826	620	1.092	1.021	992	960	8
9	Imperia	865	845	834	829	532	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
10	La Spezia	—	—	—	—	—	826	772	759	746	527	1.062	994	962	930	10
11	Savona	841	818	806	789	512	901	855	807	800	507	1.059	991	959	927	11
12	Bergamo	771	760	751	742	466	844	819	800	788	545	1.038	971	930	907	12
13	Brescia	795	785	772	760	477	857	832	820	801	561	1.052	984	952	920	13
14	Como	855	835	819	—	525	863	836	—	809	624	1.077	1.033	1.001	969	14
15	Cremona	802	782	772	758	486	843	817	805	742	514	—	—	—	—	15
16	Milano	869	844	832	815	508	853	826	811	799	499	1.095	1.017	995	963	16
17	Pavia	846	824	808	—	518	787	768	760	749	479	?	?	?	?	17
18	Sondrio	863	839	827	810	526	855	829	814	801	590	1.090	1.031	999	967	18
19	Varese	888	864	848	824	548	867	841	826	814	536	1.079	1.012	980	948	19
20	Bolzano	858	830	820	—	522	994	956	938	906	564	1.066	998	966	934	20
21	Trento	848	826	811	—	513	844	818	803	790	511	1.100	1.032	1.000	968	21
22	Belluno	742	719	708	692	432	754	728	713	699	460	1.042	969	906	874	22
23	Padova	833	797	783	781	481	829	802	788	775	488	1.101	1.033	1.001	969	23
24	Rovigo	791	770	755	735	469	800	776	766	759	486	1.012	944	912	880	24
25	Treviso	735	716	704	688	427	760	733	719	706	444	987	919	887	855	25
26	Udine	742	718	708	691	411	736	732	705	692	404	1.009	941	909	877	26
27	Venezia	824	802	787	787	495	820	794	783	779	507	1.089	1.021	989	957	27
28	Verona	803	781	770	754	460	815	789	774	761	502	1.027	959	927	895	28
29	Vicenza	848	826	812	766	510	827	816	800	789	—	1.032	988	956	924	29
30	Bologna	824	802	786	764	499	820	793	786	779	497	?	?	?	?	30
31	Ferrara	818	797	783	761	495	811	790	775	744	491	806	766	754	738	31
32	Forlì	800	778	766	750	475	795	778	766	751	497	1.024	956	924	892	32
33	Modena	736	717	706	690	431	—	—	—	—	—	990	922	890	858	33
34	Parma	780	768	753	738	465	764	744	733	728	469	1.010	942	910	878	34
35	Piacenza	785	766	756	742	470	—	—	—	—	—	785	766	756	742	35
36	Ravenna	791	769	758	742	469	791	766	750	754	524	1.016	948	916	884	36
37	Reggio Emilia	—	—	—	—	—	797	770	756	743	471	1.009	941	909	877	37
38	Arezzo	705	687	678	673	361	770	746	734	717	465	?	?	?	?	38
39	Firenze	840	820	810	796	—	808	873	851	842	611	1.070	1.006	975	945	39
40	Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	920	850	821	788	40
41	Lucca	822	747	747	747	485	800	764	778	778	537	?	?	?	?	41
42	Massa Carrara	810	798	783	762	492	—	—	—	—	—	?	?	?	?	42
43	Pisa	871	845	—	—	535	836	815	803	792	501	—	—	—	—	43
44	Pistoia	766	745	731	720	451	763	735	735	—	470	1.091	919	887	855	44
45	Siena	766	744	733	717	444	783	759	747	730	455	—	—	—	—	45
46	Ancona	800	778	763	—	470	796	770	763	—	466	1.008	940	908	876	46
47	Ascoli Piceno	786	762	752	—	467	783	762	751	737	500	1.026	963	932	901	47
48	Macerata	714	686	669	—	383	684	678	—	660	409	962	899	868	837	48
49	Pesaro	—	—	—	—	—	691	669	658	639	399	—	—	—	—	49
50	Perugia	763	732	712	697	436	745	716	703	691	428	1.017	949	917	885	50
51	Terni	—	—	—	—	—	698	682	—	674	392	790	760	746	726	51
52	Frosinone	703	685	676	671	309	781	756	744	725	457	?	?	—	—	52
53	Latina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	961	893	861	829	53
54	Rieti	—	—	—	—	—	736	718	708	695	431	736	718	708	695	54
55	Roma	860	835	823	805	521	855	835	823	805	521	1.056	988	956	924	55
56	Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	947	879	847	815	56
57	Chieti	—	—	—	—	—	701	689	672	669	408	971	903	871	839	57
58	L'Aquila	—	—	—	—	—	662	643	632	619	368	916	848	816	784	58
59	Teramo	635	617	606	—	357	652	620	622	—	363	896	848	796	764	59
60	Avellino	721	703	693	680	390	—	—	—	—	—	985	917	885	853	60
61	Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	999	931	899	867	61
62	Caserta	847	823	798	775	—	803	776	762	749	495	—	—	—	—	62
63	Napoli	810	787	772	—	485	840	817	787	740	538	1.015	947	916	883	63
64	Salerno	794	770	759	742	471	794	767	753	740	472	1.006	938	906	874	64
65	Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.016	918	916	884	65
66	Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	991	923	891	859	66
67	Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	990	922	890	858	67
68	Lecce	?	?	?	?	?	—	—	—	—	—	1.002	934	902	870	68
69	Taranto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.050	982	950	918	69
70	Potenza	—	—	—	—	—	759	745	718	700	495	971	903	871	839	70
71	Catanzaro	730	712	703	698	429	—	—	—	—	—	1.003	935	927	871	71
72	Cosenza	763	745	688	683	411	753	741	780	714	442	—	—	—	—	72
73	Reggio Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	639	401	—	—	—	—	73
74	Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	591	571	566	561	74
75	Catania	634	615	604	591	337	644	621	609	597	366	842	785	759	732	75
76	Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.011	911	903	881	76
77	Ragusa	—	—	—	—	—	573	560	556	542	231	—	—	—	—	77
78	Siracusa	648	630	620	613	363	—	—	—	—	—	728	688	680	660	78
79	Trapani	665	647	635	627	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	79
80	Cagliari	727	629	611	599	357	—	—	—	—	—	675	635	623	607	80
81	Nuoro	—	561	543	538	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	81
82	Sassari	552	585	526	521	202	553	535	526	505	292	826	758	726	694	82

(*) Vedasi la nota (*) alla pag. 45.

TAV. 21. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai addetti ai trasporti in vigore al 1º maggio 1947 (*)

(Paghe giornaliere in lire)

PROVINCIE	Trasporti urbani: Specializzati (collaudatori, autisti)	Trasporti urbani: Qualificati (conducenti, elettricisti)	Trasporti urbani: Comuni (fattorini)	Trasporti urbani: Manovali (pulitori)	Autotrasporti di persone e merci: Specializzati (autisti sup. 50 q., motoristi)	Autotrasporti di persone e merci: Qualificati (autisti inf. 50 q., meccanici)	Autotrasporti di persone e merci: Comuni (autocarristi, fattorini)	Autotrasporti di persone e merci: Manovali (stivatori, custodi)
Alessandria	?	?	?	?	852	802	756	750
Asti	—	—	—	—	831	811	771	764
Cuneo	—	—	—	—	770	748	736	720
Novara	—	—	—	—	878	857	843	835
Torino	1.034	1.006	986	974	932	909	894	865
Vercelli	—	—	—	—	849	826	814	797
Genova	1.018	986	966	952	883	858	845	827
Imperia	887	865	853	838	834	823	—	—
La Spezia	881	861	846	836	864	828	779	763
Savona	961	937	920	908	832	815	803	790
Bergamo	941	917	900	888	878	856	842	815
Brescia	?	?	?	?	908	892	883	858
Como	1.008	980	957	928	913	850	843	828
Cremona	—	—	—	—	878	852	838	782
Mantova	?	?	?	?	845	829	776	764
Milano	?	?	?	?	922	899	884	855
Pavia	?	?	?	?	843	820	808	791
Sondrio	—	—	—	—	833	817	807	786
Varese	973	921	898	880	937	914	899	864
Bolzano	908	884	867	855	905	883	860	843
Trento	—	—	—	—	845	822	810	793
Belluno	—	—	—	—	752	737	690	659
Padova	966	943	919	899	879	858	844	809
Rovigo	—	—	—	—	835	814	801	775
Udine	—	—	—	—	866	846	806	799
Venezia	879	859	844	835	812	798	786	769
Verona	954	952	—	898	933	899	870	826
Vicenza	894	873	840	821	894	873	859	824
Bologna	821	798	785	769	848	822	790	701
Forlì	—	—	—	—	860	828	813	784
Modena	990	922	890	858	736	710	707	693
Parma	?	?	?	?	786	764	752	737
Piacenza	785	766	756	742	785	766	756	742
Reggio nell'Emilia	—	—	—	—	793	781	763	763
Arezzo	—	—	—	—	789	770	757	732
Firenze	?	?	?	?	872	855	844	822
Grosseto	—	—	—	—	796	775	759	716
Livorno	900	838	852	809	900	838	852	809
Lucca	—	—	—	—	704	753	745	745
Massa Carrara	—	—	—	—	816	794	782	766
Pistoia	985	939	865	848	762	741	719	707
Siena	767	745	733	717	793	745	733	717
Ancona	797	774	762	745	797	774	762	746
Ascoli Piceno	—	—	—	—	828	808	778	771
Macerata	—	—	—	—	690	672	661	661
Perugia	—	—	—	—	801	733	721	706
Frosinone	—	—	—	—	752	730	716	703
Latina	—	—	—	—	739	721	711	698
Rieti	—	—	—	—	736	716	708	695
Roma	946	911	890	865	917	896	823	806
Viterbo	—	—	—	—	742	720	708	708
Campobasso	853	797	743	755	853	797	743	755
Chieti	—	—	—	—	758	714	700	672
L'Aquila	—	—	—	—	692	670	658	661
Teramo	—	—	—	—	678	617	606	594
Avellino	706	691	680	665	839	817	793	785
Benevento	753	731	719	703	753	731	719	703
Napoli	936	917	901	890	872	849	834	805
Salerno	823	795	790	781	823	795	790	781
Bari	953	930	894	865	851	833	806	750
Foggia	—	—	—	—	826	750	774	727
Taranto	—	—	—	—	795	795	768	763
Potenza	—	—	—	—	803	789	772	762
Cosenza	—	—	—	—	734	715	704	691
Reggio di Calabria	—	—	—	—	683	665	664	642
Caltanissetta	671	651	641	631	—	—	—	—
Catania	727	708	688	684	712	663	651	636
Palermo	941	902	863	819	—	—	—	—
Siracusa	644	626	618	613	648	630	620	613
Cagliari	802	734	689	684	734	714	697	684
Nuoro	—	—	—	—	593	588	576	561
Sassari	—	—	—	—	649	628	597	589

(*) Vedasi la nota (*) in calce alla Tav. 20 a pag. 45. Si avverte che non sono comprese le indennità spettanti al personale viaggiante, quali quelle di pernottamento, di 1º e di 2º pasto, di chilometraggio, ecc.

TAV. 22. — Retribuzione media lorda mensile in lire del personale dello Stato (*)

PERIODI	Gruppi A e B: IV Direttore generale	V Ispettore generale	VI Capo divisione	VII Capo … one	VIII Consigliere	IX Primo segretario	X Segretario	XI Vice segretario	Gruppo C: IX Archivista capo	X Primo archivista	XI Archivista	XII …pplicato	XIII Alunno d'ordine	Personale subalterno: Primo commesso	Usciere capo	[illegible]	Inserviente
PERSONALE CELIBE																	
1946: Gennaio	19.867	17.533	15.992	14.908	14.047	13.481	12.690	11.742	13.481	12.690	1.	10.850	10.825	11.172	10.750	10.233	9.700
Febbraio	10.867	17.533	15.992	14.908	14.047	13.461	12.690	11.742	13.481	12.690	11.742	10.850	10.325	11.172	10.750	10.233	9.700
Marzo	19.867	17.533	15.992	14.908	14.047	13.481	12.690	11.742	13.481	12.690	11.742	10.850	10.325	11.172	10.750	10.233	9.700
Aprile	20.467	18.133	16.592	15.508	14.647	14.081	13.200	12.342	14.081	13.290	12.342	11.450	10.925	11.772	11.350	10.833	10.300
Maggio	20.467	18.133	16.592	15.508	14.647	14.081	13.290	12.342	14.081	13.290	12.342	11.450	10.925	11.772	11.350	10.833	10.800
Giugno	20.467	18.133	16.592	15.508	14.647	14.081	13.200	12.342	14.081	13.290	12.342	11.450	10.925	11.772	11.850	10.839	10.300
Luglio	20.767	18.433	16.892	15.808	14.947	14.381	13.590	12.642	14.381	13.500	12.642	11.750	11.226	12.072	11.060	11.139	10.600
Agosto	20.767	18.433	16.892	15.808	14.947	14.381	13.590	12.642	14.381	13.500	12.642	11.750	11.225	12.072	11.650	11.133	10.600
Settembre	20.633	25.667	23.045	21.204	10.740	18.778	17.431	15.820	18.778	17.431	15.820	14.305	13.412	14.853	14.135	13.257	12.336
Ottobre	29.633	25.667	23.045	21.204	19.740	18.778	17.431	15.820	18.778	17.431	15.820	14.305	13.412	14.853	14.135	13.257	12.336
Novembre	29.633	25.667	23.045	21.204	10.740	18.778	17.431	15.820	18.778	17.431	15.820	14.305	13.412	14.853	14.185	13.257	12.336
Dicembre	29.633	25.667	23.045	21.204	10.740	18.778	17.431	15.820	18.778	17.431	15.820	14.305	13.412	14.853	14.135	13.257	12.336
1947: Gennaio	31.303	27.345	24.692	22.887	21.387	20.449	10.005	17.498	20.449	19.005	17.498	15.953	15.070	16.526	15.803	14.903	14.003
Febbraio	31.303	27.345	24.692	22.887	21.387	20.449	19.095	17.498	20.449	19.095	17.498	15.953	15.070	16.526	15.803	14.903	14.003
Marzo	31.303	27.345	24.692	22.887	21.387	20.449	19.095	17.498	20.449	19.095	17.498	15.953	15.070	16.526	15.803	14.903	14.003
Aprile (a)	32.975	29.017	26.364	24.559	23.059	22.121	20.767	19.170	22.121	20.767	19.170	17.625	16.742	18.198	17.475	16.575	15.675
Maggio	33.027	29.069	26.416	24.611	23.111	22.173	20.819	19.222	22.173	20.819	19.222	17.677	16.794	18.250	17.527	16.627	15.727
PERSONALE CONIUGATO																	
1946: Gennaio	22.027	19.693	18.152	17.068	16.207	15.641	14.850	13.902	15.641	14.850	13.002	13.010	12.485	13.332	12.910	12.393	11.820
Febbraio	22.027	19.693	18.152	17.068	16.207	15.641	14.850	13.902	15.641	14.850	13.902	13.010	12.485	13.332	12.910	12.393	11.820
Marzo	22.027	10.693	18.152	17.068	16.207	15.641	14.850	13.902	15.641	14.850	13.002	13.010	12.485	13.332	12.910	12.393	11.820
Aprile	22.807	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.682	16.421	15.630	14.682	13.790	13.265	14.112	13.690	13.173	12.640
Maggio	22.807	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.082	16.421	15.630	14.682	13.790	13.265	14.112	13.600	13.178	12.640
Giugno	22.807	20.473	18.932	17.848	16.067	16.421	15.630	14.682	10.421	15.630	14.082	13.790	13.265	14.112	13.090	13.173	12.640
Luglio	23.197	20.863	19.322	18.238	17.337	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	14.180	13.655	14.502	14.080	13.563	13.030
Agosto	23.197	20.803	19.322	18.238	17.337	16.811	16.020	15.072	10.811	16.020	15.072	14.180	13.655	14.502	14.080	13.563	13.030
Settembre	32.063	28.097	25.475	23.634	22.170	21.208	19.861	18.250	21.208	19.861	18.250	16.736	15.842	17.283	16.565	15.087	14.766
Ottobre	32.033	28.097	25.475	23.634	22.170	21.208	19.861	18.250	21.208	19.861	18.260	16.735	15.842	17.283	16.566	15.687	14.766
Novembre	32.063	28.097	25.475	23.634	22.170	21.208	19.861	18.250	21.208	19.861	18.250	16.735	15.842	17.288	16.566	15.687	14.766
Dicembre	32.003	28.097	25.475	33.634	22.170	21.208	19.861	18.250	21.208	19.861	18.250	16.735	15.842	17.283	16.565	15.687	14.766
1947: Gennaio	34.219	30.261	27.608	25.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	18.869	17.986	19.442	18.719	17.819	16.919
Febbraio	34.219	30.261	27.608	25.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.366	22.011	20.414	18.869	17.980	19.442	18.719	17.819	16.919
Marzo	34.219	30.201	27.008	25.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.366	22.011	20.414	18.869	17.986	19.442	18.710	17.819	16.919
Aprile (a)	36.533	32.575	29.922	28.117	26.617	25.679	24.325	22.728	25.679	24.326	22.728	21.183	20.300	21.756	21.033	20.133	19.233
Maggio	36.741	32.783	30.130	28.325	26.825	25.887	24.533	22.936	25.887	24.533	22.930	21.391	20.508	21.964	21.211	20.341	19.441

(*) Gli stipendi riportati nella presente tavola si riferiscono al solo personale civile delle Amministrazioni centrali dello Stato, ad esclusione di quello dipendente dalle Aziende autonome statali (Monopoli, A. N. A. S., Foreste demaniali, Poste e Telegrafi, Servizi Telefonici, Ferrovie dello Stato), di quello della Magistratura, dell'Esercito e del personale insegnante.

Per il calcolo dello stipendio medio vedasi la nota (*) della Tav. 19 a pag. 44.

(a) Cifre rettificate.

IV. — Corso dei cambi e di alcuni principali titoli nelle Borse italiane

TAV. 23. — Corso medio ufficiale dei cambi in Italia (*)

(Lire italiane per unità di moneta estera)

PAESI	Unità monetaria	1939	1943	1945	1946 – Cambio ufficiale	1946 – Cambio con maggiorazione del 125%	Maggio 1947 – Cambio ufficiale	Maggio 1947 – Cambio con maggiorazione del 125%
Argentina	Peso	4,484	4,45	28,858	25 —	56,25	25 —	56,25
Australia	Lst. austr.	†	60,23	823,70	322,70	726,075	322,60	725,85
Belgio	Franco belga	3,242	3,0418	2,2845	2,2827	5,1361	2,2817	5,13382
Brasile	Cruzeiro	1,0383	0,9929	5,417	5,24	11,790	5,45	12,2625
Canadà	Doll. canad.	18,404	15,97	90,909	94,628	212,913	100 —	225 —
Danimarca	Corona dan.	3,911	3,9698	20,8768	20,855	46,924	20,8505	46,91363
Egitto	Lst. egiziana	90,364	75,28	415 —	413,60	930,600	413,50	930,375
Francia	Franco	0,4636	0,38	1,9608	0,8397	1,8893	0,8396	1,8891
Gran Bretagna	L. sterlina	85,437	75,28	400 —	402,97	906,6825	403,25	907,3125
India Britannica	Rupia	†	5,73	30,349	30,21	67,9725	30,20	67,95
Norvegia	Corona norv.	4,468	4,3215	†	20,1612	45,3627	20,1625	45,36563
Nuova Zelanda	Lst. neozel.	†	60,23	325,48	322,84	726,390	322,60	725,85
Olanda	Fiorino	10,264	10,09	37,7415	37,7123	84,8527	37,6485	84,70918
Portogallo	Scudo	0,778	0,7959	4,057	4,057	9,12825	4,057	9,12825
Spagna	Peseta	2,1502	1,6940	9,18	9,18	20,5425	9,13	20,5425
Stati Uniti	Dollaro	19,227	19 —	100 —	100 —	225 —	100 —	225 —
Svezia	Corona sved.	4,617	4,530	28,848	25,50	57,375	27,78	62,505
Svizzera	Fr. svizzero	4,3352	4,41	23,31	23,31	52,4475	23,31	52,4475
Turchia	L. turca	15,13	15,29	77,52	65,53	147,4425	35,55	79,9875
Unione Sud Africana	Lst. sudafr.	†	75,28	405,50	400,94	902,115	400,70	901,575

(*) Le medie annuali dei cambi riportate nella presente tavola sono calcolate in base ai cambi giornalieri ufficiali oppure di compensazione in mancanza di questi, in base ai cambi indicativi, pubblicati dalla Direzione Generale del Tesoro nella *Gazzetta Ufficiale*. — Mancano i dati del 1944 perchè la quotazione del cambio ufficiale, sospesa nel settembre 1943, è stata ripresa nel settembre 1945.

N.B. — Le quotazioni medie delle valute estere di esportazione nel mese di maggio, sono state le seguenti: 1 sterlina = lit. 3.666,68; 1 dollaro = lit. 939,31; 1 franco svizzero = lit. 237.

TAV. 24. — Saggio ufficiale di sconto, saggi di sconto privato e saggi dei riporti sui titoli industriali e su alcuni titoli di Stato

PERIODI	Saggio ufficiale di sconto	Saggio di sconto privato a Milano – Carta commerc.	Saggio di sconto privato a Milano – Carta finanziaria	Saggi dei riporti sui titoli industriali di prim'ordine – Praticati in banca – Milano	Praticati in banca – Roma	Praticati in borsa – Milano	Praticati in borsa – Roma	Saggi dei riporti sui titoli di Stato – Rendita 3,50% – Milano	Rendita 3,50% – Roma	Rendita 5% – Milano	Rendita 5% – Roma
1938 (media mensile)	4,50	5,00-5,50	5,68-6,00	4,88-5,78	5,08-5,89	4,27-4,85	5,29-5,85	3,00-3,40	3,88-4,85	3,00-3,41	3,79-4,35
1943 » »	4,50	5,50-6,00	6,39-6,50	5,21-5,65	5,25-6,00	4,77-5,00	5,50	1,00	3,44-4,00	2,15-2,80	3,44-4,00
1944 » »	(a) 4,35	5,88-6,36	6,66-7,27	5,50-6,04	6,68-6,92	4,65-5,25	5,83-6,50	3,50	3,96-4,48	3,19-3,90	3,06-4,48
1945 » »	4,00	6,00-6,50	6,75-7,50	5,73-6,60	6,92-7,00	5,13-5,67	6,00-6,92	1,00	3,67-4,50	2,59-2,93	3,67-4,50
1946 » »	4,00	6,17-6,58	7,00-7,46	6,10-6,88	6,02-6,40	6,00-6,54	5,95-6,15	0-1,00	3,25-3,69	1,25-1,84	3,13-3,56
1947: Gennaio	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,00	6,00-7,00	7,00	4,00-4,50	4,00	4,00	4,00
» Febbraio	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,50	6,00-7,00	7,00	4,00-4,50	4,00	3,50-4,00	4,00
» Marzo	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,75	6,50-7,50	7,50	—	4,00	3,50-4,00	4,00
» Aprile	4,00	6,00-7,00	7,00-8,00	6,50-7,50	8,00	7,00-8,00	7,50	—	5,00	3,75-4,00	5,00

(a) Dall'11 settembre 1944 il saggio ufficiale di sconto dal 4,50% è passato al 4%.

TAV. 25. — Prezzi di alcuni principali titoli di Stato e garantiti dallo Stato quotati nelle Borse Valori

TITOLI	Borsa di quotazione	Valore nominale	1938 – Prezzi di chiusura – Minimo	1938 – Massimo	1938 – Media prezzi di compenso	1945 – Prezzi di chiusura – Minimo	1945 – Massimo	1945 – Media prezzi di compenso	1946 – Prezzi di chiusura – Minimo	1946 – Massimo	1946 – Media prezzi di compenso	Maggio 1947 – Prezzi di chiusura – Minimo	Maggio 1947 – Massimo	Maggio 1947 – Prezzo di compenso
Rendita 3,50%, 1906	Milano	100	72,60	75,55	73,69	95,75	146,25	118,50	81 —	103,50	92,04	74 —	79,50	79 —
Rendita 5%, netto	»	100	90,05	95,85	93,62	94,85	116 —	99,14	89,50	101,65	92,79	85,50	90,25	90 —
Prestito Redimibile 3,50%, 1934	»	100	68,30	72,85	69,95	88,60	109 —	94,27	75,50	92 —	82,58	71,30	75 —	72 —
Prestito Redimibile 5%, 1936	»	100	92,57	95,40	93,68	89,90	115 —	100,45	89 —	100,40	95,75	85,80	91,20	90 —
Prestito Redimibile 3,50% Ricostr.	»	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78,40	87 —	80 —
Buoni Tesoro - Quinq. 1948 5%	»	500	—	—	—	97,10	109,50	100,94	96 —	101 —	98,80	98,45	98,00	99 —
» » » 1950 5% I	»	500	—	—	—	96,30	100,10	98,50	95,75	100,75	98,60	92,20	94,90	93 —
» » » 1950 5% II	»	500	—	—	—	98,85	100,25	99,17	94,75	101,20	98,66	02 —	94,55	03 —
» » Novenn. 1949 5%	»	500	—	—	—	97,10	114,50	101,55	95 —	101,40	98,41	95,40	96,80	96,50
» » » 1950 5% I	»	500	—	—	—	95,45	113,25	101,36	94 —	101,50	98,35	93,40	94,50	93,50
» » » 1950 5% II	»	500	—	—	—	96,70	112,50	101,27	93 —	101,50	98,21	93,25	94,30	93,50
» » » 1951 5%	»	500	—	—	—	96,80	113 —	101,27	93,90	101,50	98,29	92,70	94,20	93,50
» » » 1951 4%	»	500	—	—	—	89,75	104,40	95,32	90,25	94,40	92,95	88,90	90,65	89 —
» » » 1951 5% ex 4%	»	500	—	—	—	—	—	—	95,50	97,40	96,93	92,75	94,50	93 —
Cons. Cred. Opere Pubbl. 5%	»	500	460 —	576 —	470 —	460 —	545 —	498 —	441 —	496 —	471 —	405 —	445 —	422 —
» » » » 4,50% I.R.I.	»	500	400,60	565,50	459 —	473 —	564 —	510 —	446 —	496 —	479 —	415 —	438 —	416 —
I.R.I. serie spec. MARE 4,50%	»	500	445,50	494 —	468 —	632 —	1205 —	646 —	495 —	672 —	530 —	900 —	1400 —	1160 —
» » » FERRO 4,50%	»	500	458 —	497,25	469 —	618 —	1230 —	608 —	501 —	635 —	542 —	1250 —	1640 —	1470 —

TAV. 26. — Prezzi di alcuni principali titoli azionari quotati nelle Borse Valori

TITOLI	Borsa di quotazione	Valore nominale	1945			1946			Maggio 1947		
			Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso	Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso	Prezzi di chiusura		Prezzo di compenso
			Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		Minimo	Massimo	
Strade Ferrate Meridionali	Milano	500 —	2.900 —	7.800 —	4.423 —	2.000 —	8.450	4.114	15.700 —	22.000	19.000
La Centrale	»	(a)500 —	2.650 —	7.150 —	4.241 —	1.900 —	7.760	3.871	10.500 —	16.900	12.000
Italiana Pirelli (Anonima)	»	500 —	4.100 —	9.850 —	5.955 —	3.930 — *2.540 —*	12,600 *4.400*	4.458	4.900 —	6.500	5.000
Assicurazioni Generali	»	200 —	7.350 —	16.200 —	10.595 —	4,380 —	20,100	9,029	44.000 —	61.200	55.000
Montecatini	»	100 —	539 —	1.180 —	729 —	386 — *339 —*	986 *662*	576	1.870 —	3.170	2.400
Ilva	»	200 —	225 —	515 —	350 —	145 —	508	266	1.350 —	2.000	1.400
Terni	»	200 —	510 —	1.300 —	771 —	302 —	870	595	1.800 —	2.600	2.000
Finsider - A -	»	500 —	530 —	1.340 —	770 —	370 —	930	538	2.410 —	3.100	2.500
Ansaldo	»	200 —	230 —	550 —	330 —	152 —	680	259	1.100 —	1.800	1.100
Nebiolo	Torino	200 —	725 —	2.150 —	1.043 —	900 — *630 —*	1.160 *1.350*	935	3.000 —	4.200	3.530
Fiat	Milano	200 —	1.760 —	4.100 —	2.495 —	1.680 —	8.780	3.208	2.600 —	3.700	2.900
Breda	»	(b) 200 —	530 —	1.025 —	707 —	310 —	1.800	548	1.050 —	1.950	1.200
Isotta Fraschini	»	100 —	130 —	304 —	210 —	108 — *131 —*	215 *319*	150	925 —	1.510	1.000
Reggiane	»	100 —	173 —	284 —	220 —	145 —	302	207	1.650 —	1.960	1.600
Marelli	»	100 —	400 —	950 —	578 —	280 —	1.050	502	2.130 —	2.800	2.200
S. I. P. (Idroelettrica Piemontese)	»	(c) 250 —	1.020 —	3.000 —	1.675 —	806 — *725 —*	1,440 *2.100*	1.168	1.960 —	2.970	2.000
S. A. D. E. (Adriatica Elettricità)	»	100 —	680 —	1.520 —	873 —	398 —	1.230	694	2.625 —	3.800	2.700
S. E. S. O. (Elettrica Sicilia)	»	(d) 100 —	348 —	1.400 —	777 —	202 —	740	368	1.700 —	2.730	1.800
C. I. E. L. I. (Elettrica Ligure)	»	(e) 200 —	1.270 —	2.990 —	1.744 —	688 —	2.250	1.283	3.050 —	4.450	3.200
Edison	»	(f) 200 —	1.505 —	3.130 —	2,040 —	894 —	4.000	1.930	4.700 —	6.300	4.700
U. N. E. S. (Unione Esercizi Elettrici)	»	125 —	430 —	1.120 —	671 —	255 —	700	496	1.900 —	2.610	1.900
Orobia	»	100 —	820 —	1.700 —	1.106 —	540 —	1.785	968	3.150 —	4.480	3.400
Meridionale Elettricità	»	250 —	1.020 —	4.050 —	2,030 —	615 —	2,245	1.101	3.470 —	4.800	3.800
Manifatture Cotoniere Meridionali	»	150 —	1.900 —	5.100 —	3.086 —	1.330 —	7,250	2.925	11.500 —	15.600	12.000
Cucirini Cantoni	»	(g) 175 —	3.410 —	7.500 —	5.141 —	3.370 —	21,000	7.508	15.000 —	23.500	16.000
Lanificio Rossi	»	1000 —	8.000 —	16.400 —	11,805 —	7,300 —	35.500	19.450	67.150 —	82.000	65.000
Filatura Cascami Seta	»	260 —	2.690 —	4.800 —	3.618 —	3.180 —	18.400	5.920	13.500 —	19.500	14.000
Fibre Tessili Artificiali (Châtillon)	»	(h) 50 —	640 —	1.195 —	818 —	484 —	2.520	1.180	3.650 —	4.850	3.600
Snia-Viscosa	»	800 —	1.780 —	4.100 —	2.477 —	1.626 —	9.050	4,082	21.900 —	28.200	23.000
Italcementi	»	100 —	1.795 —	4.000 —	2.612 —	1.645 — *2.525 —*	4.690 *4.020*	2.708	6.800 —	8.020	6.200
Romana Fabbricazione Zucchero	»	50 —	583 —	1.400 —	756 —	398 —	1.600	825	2.350 —	3.900	2.600
Venchi Unica	Torino	50 —	450 —	950 —	594 —	550 —	1.635	835	1.000 —	1.850	1.800
Richard Ginori	Milano	250 —	3.650 —	6.500 —	5,064 —	2.230 —	7.800	3.692	19.300 —	23.000	20.000
A. N. I. C. (Az. Naz. Idrogenaz. Comb.)	»	100 —	134 —	276 —	180 —	113 —	610	220	1.420 —	2.975	2.000
Rumianca	»	50 —	280 —	553 —	376 —	219 — *275 —*	868 *409*	290	680 —	1.010	700
S. A. F. F. A. (Fabbrica Fiammiferi Aff.)	»	50 —	775 —	1.580 —	1,011 —	715 — *600 —*	1.970 *998*	1,133	1.025 —	3.050	2.300
Distillerie Italiane	»	90 —	1.290 —	3.120 —	1.950 —	970 —	3.730	1.942	4.900 —	7.000	5.200
Cartiere Burgo	»	250 —	1.240 —	3.000 —	1.657 —	1.220 —	7.250	3.017	6.000 —	7.550	6.000
Italgas	»	10 —	63,50	139,50	91,45	46,50	107	71	182,50 *101 —*	299 *126*	200 *160*
Navigazione Generale	»	20,49	115 —	188 —	151 —	67 —	178	108	650 —	1.920	1.100
Italcable	Roma	250 —	780 —	1.600 —	1.171 —	840 —	2.620	1.562	7.150 —	12.800	10.000
Beni Stabili	Milano	150 —	1.920 —	4.860 —	2.936 —	1.070 —	4.000	2.036	7.190 —	11.000	7.600
Iniziativa Edilizia	»	25 —	250 —	540 —	365 —	195 —	592	369	990 —	1.950	1.100
C. I. G. A. (Comp. It. Grandi Alberghi)	»	(i) 50 —	590 —	1.270 —	890 —	590 —	1,550	838	2. 00 —	3.800	2.800
Silos Genova	»	200 —	900 —	1.510 —	1.182 —	1.240 —	2.600	1.688	4.785 —	6.800	5.000

(a) Dal 1° febbraio 1947 lire 1.000. — (b) Dal 16 aprile 1947 lire 800. — (c) Dall'8 aprile 1947 lire 750. — (d) Dal 4 marzo 1947 lire 500. — (e) Dal 26 aprile 1947 lire 300. — (f) Dall'8 aprile 1947 lire 500. — (g) Dal 31 dicembre 1946 lire 350. — (h) Dal 30 dicembre 1946 lire 200. — (i) Dall'11 marzo 1947 lire 150.

NB. — I prezzi indicati in corsivo sotto a quelli in carattere tondo, si riferiscono al periodo susseguente all'opzione.

V. — Confronti internazionali

TAV. 27. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (*)

(Base: 1937 = 100)

ANNI — MESI	BULGARIA (a)	CECOSLOVACCHIA (b)	DANIMARCA (a)	FINLANDIA (a)	FRANCIA (c)	NORVEGIA (d)	PAESI BASSI	PORTOGALLO Lisbona (d)	REGNO UNITO (a)	SVEZIA (a)	SVIZZERA (e)
1942	195	150	179	199	201	170	145	162	147	166	188
1943	247	152	160	226	234	172	148	209	150	171	196
1944	359	153	182	250	265	174	151	235	153	170	200
1945	572	170	179	359	375	174	167	228	156	170	198
1946	652	297	176	562	648	166	232	223	161	163	193
1946: Settembre	679	303	181	587	727	167	239	216	163	162	192
Ottobre	683	302	186	590	824	167	241	212	163	163	195
Novembre	694	311	187	590	806	169	244	215	165	167	197
Dicembre	694	310	187	594	842	170	245	218	165	168	197
1947: Gennaio	714	310	188	591	867	168	247	220	167	170	196
Febbraio	721	308	189	595	882	169	248	242	169	171	197
Marzo	722	310	188	622	850	169	249	248	169	172	198

ANNI — MESI	TURCHIA — Istambul (a)	PALESTINA	INDIA (a)	ARGENTINA — Buenos Aires (a)	CANADÀ (a)	CILE (a)	MESSICO — Messico	PERÙ — Lima (d)	STATI UNITI (a)	AUSTRALIA (a)	NUOVA ZELANDA (d)
1942	380	231	149	167	113	162	127	176	114	131	139
1943	579	282	215	180	118	179	152	202	119	138	148
1944	446	298	227	186	121	184	195	209	121	139	152
1945	431	298	231	193	122	196	214	219	123	140	155
1946	415	310	252	208	128	227	250	235	140	140	155
1946: Settembre	378	324	256	213	129	245	261	242	144	139	161
Ottobre	402	326	266	214	131	250	266	245	155	140	162
Novembre	412	309	274	214	132	253	270	256	162	142	153
Dicembre	423	308	269	214	132	253	268	261	169	141	153
1947: Gennaio	421	309	274	215	135	261	264	265	164	141	154
Febbraio	427	312	273	217	140	269	260	271	167	142	154
Marzo	†	311	277	217	142	272	258	†	173	148	154

(*) Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique des Nations Unies*. A seguito dell'adozione da parte del *Bureau de statistique des Nations Unies* dell'anno 1937 come base di ricostruzione di varie serie di numeri indici sono stati sostituiti i precedenti dati calcolati con riferimento all'anno 1939.
(a) Media dei prezzi mensili. — (b) Prezzi al primo del mese. — (c) Base: *1938 = 100*. — (d) Prezzi a metà mese. — (e) Prezzi a fine mese.

TAV. 28. — Numeri indici del costo della vita (*)

(Base: 1937 = 100)

A = *Indice del costo della vita*; B = *Indice del costo dell'alimentazione*

ANNI — MESI	CECOSLOVACCHIA Praga (a) A	B	DANIMARCA (b) A	B	FINLANDIA A	B	NORVEGIA (a) A	B	REGNO UNITO (b) A	B	SVEZIA (c) A	B	SVIZZERA (c) A	B
1942	179	155	156	162	174	177	152	158	130	116	145	151	141	155
1943	177	154	158	160	197	197	155	160	129	120	148	149	149	163
1944	178	155	160	162	208	200	157	161	130	121	149	148	152	166
1945	187	160	162	163	292	312	160	163	132	122	150	147	153	166
1946	341	342	161	163	467	491	164	163	132	122	150	148	152	162
1946: Settembre	338	334	—	—	487	506	166	163	132	121	150	149	152	161
Ottobre	338	332	162	165	487	502	165	161	132	121	—	150	155	166
Novembre	339	331	—	—	484	496	167	164	133	121	—	150	155	166
Dicembre	341	334	—	—	485	498	167	164	132	121	152	149	155	167
1947: Gennaio	343	335	162	167	488	520	165	162	132	121	—	148	155	166
Febbraio	345	338	—	—	500	541	166	162	132	121	—	150	155	166
Marzo	346	338	—	—	544	631	166	163	132	122	167	154	155	166

ANNI — MESI	TURCHIA Istambul (d) A	B	CANADÀ (b) A	B	CILE Santiago A	B	PERÙ Lima (a) A	B	STATI UNITI (a) A	B	AUSTRALIA A	B
1942	232	282	116	123	173	179	131	129	118	118	125	121
1943	347	459	117	127	201	212	142	143	120	131	129	122
1944	339	409	117	127	224	227	163	163	122	129	129	120
1945	354	416	118	129	244	242	182	182	125	132	129	121
1946	342	414	122	136	283	281	200	196	136	152	131	122
1946: Settembre	328	392	124	139	303	304	204	199	142	165	(e) 131	120
Ottobre	332	408	125	142	312	307	206	202	145	171	132	121
Novembre	340	413	126	142	314	311	210	207	148	178		122
Dicembre	346	427	126	142	328	338	218	207	149	177		123
1947: Gennaio	348	428	125	141	344	362	219	215	149	175	133	123
Febbraio	348	427	126	142	342	356	221	220	149	172		127
Marzo	354	428	127	144	†	†	227	224	152	180		128

(*) Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique des Nations Unies*.
(a) Prezzi a metà mese. — (b) Prezzi al primo del mese. — (c) Prezzi a fine mese. — (d) Base 1938 = 100. — (e) Luglio-settembre.

TAV. 29. — Parità aurea delle monete di alcuni paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale (*)

PAESI	Unità monetaria	Parità rispetto all'oro: Grammi di oro fino per 100 unità monetarie	Parità rispetto all'oro: Unità monetarie per oncia-troy di oro fino (1 oncia troy = gr. 31,1035)	Parità rispetto al dollaro U.S.A.: Unità monetarie per dollaro U.S.A.	Parità rispetto al dollaro U.S.A.: Centesimi di dollaro U.S.A. per unità monetaria
Belgio	franco	2,02765	1.533,96	43,8275	2,28167
Bolivia	boliviano	2,11588	1.470,00	42,00	2,38095
Canadà	dollaro	88,8671	35,00	1,00	100,00
Cecoslovacchia	corona	1,77734	1.750,00	50,00	2,00
Cile	peso	2,86668	1.085,00	31,00	3,22581
Colombia	peso	50,7816	61,2495	1,74999	57,1433
Costarica	colon	15,8267	196,525	5,615	17,8094
Cuba	peso	88,8671	35,00	1,00	100,00
Danimarca	corona	18,5178	167,965	4,79901	20,8376
Egitto	lira sterlina	367,288	8,468425	0,24195	413,30
Equatore	sucre	6,58275	472,50	13,50	7,40741
Etiopia	dollaro	35,7690	86,9565	2,48447	40,25
Filippine	peso	44,4335	70,00	2,00	50,00
Francia	franco	0,746113	4.168,73	119,107	0,839583
Guatemala	quetzal	88,8671	35,00	1,00	100,00
Honduras	lempira	44,4335	70,00	2,00	50,00
India	rupia	26,8601	115,798	3,30852	30,225
Iran	rial	2,75557	1.128,75	32,250	3,10078
Iraq	dinar	358,134	8,68486	0,248139	403,00
Islanda	corona	13,6954	227,11	6,48885	15,4111
Lussemburgo	franco	2,02765	1.533,96	43,8275	2,28167
Messico	peso	18,3042	169,925	4,855	20,5973
Nicaragua	cordoba	17,7734	175,00	5,00	20,00
Norvegia	corona	17,9067	173,697	4,96278	20,15
Paesi Bassi	gulden	33,4987	92,8408	2,65285	37,6953
Panama	belboa	88,8671	35,00	1,00	100,00
Paraguay	guarany	28,7595	108,15	3,09	32,3625
Perù	sol	13,6719	227,50	6,50	15,3846
Regno Unito	lira sterlina	358,134	8,68486	0,248139	403,00
Salvador	colon	35,5468	87,50	2,50	40,00
Stati Uniti	dollaro	88,8671	35,00	1,00	100,00
Unione Sud Africana	lira sterlina	358,134	8,68486	0,248139	403,00

(*) Le parità monetarie riportate nella presente tavola sono quelle comunicate dai singoli Paesi al « Fondo Monetario Internazionale » (International Monetary Fund) come *parità iniziale* delle rispettive monete in conformità di quanto richiesto dal « Fund Agreement » ai paesi aderenti al Fondo stesso. Per le colonie ed i possedimenti alcuni paesi hanno fissato unità monetarie diverse da quella del territorio metropolitano.

La parità rispetto al dollaro è stabilita con riferimento al peso ed al titolo del dollaro U. S. A. al 1° luglio 1944.

TAV. 30. — Corso medio dei cambi in alcuni Paesi

PAESI	Unità monetaria	Media delle quotazioni giornaliere: a New York (Cents di dollaro per unità monetaria)			a Londra (Unità monetarie per 1 lira sterlina)			a Zurigo (Franchi svizzeri per unità monetaria)		
		1939	1946	1947 (Aprile)	1939	1946	1947 (28 Aprile)	1939	1946	1947 Aprile
Argentina	peso	23,09	24,52	?	?	?	?	1,0257	1,0516	1,0350
Belgio	franco	3,370	2,283	2,284	132 —	176,63	176,60	0,1495	0,09845	0,09845
Brasile	cruzeiro	5,125	5,276	5,440	81,86	79,01	?	?	0,2127	0,2125
Canadà	dollaro	?	95,20	100 —	4,61	4,24	4,03	4,257	3,995	3,934
Danimarca	corona	20,85	20,86	20,87	21,68	19,34	19,34	0,9026	?	?
Francia	franco	2,510	0,841	0,841	176,65	480 —	480 —	0,1112	0,03605	0,03605
Gran Bretagna	sterlina	443,5	403,3	402,7	—	—	—	19,667	17,350	17,340
Norvegia	corona	23,23	20,18	20,16	19,14	20 —	20 —	1,0302	0,8639	0,8639
Olanda	fiorino	53,34	37,81	37,76	8,35	10,69	10,69	2,3666	1,62	1,62
Portogallo	escudo	4,036	4,050	4,031	109,9	100 —	100 —	?	0,1745	0,1735
Spagna	peseta	10,630	9,132	9,132	?	?	?	?	0,3975	0,3973
Stati Uniti	dollaro	—	—	—	4,46	4,03	4,03	4,438	4,28	4,28
Svezia	corona	23,99	25,86	27,82	18,54	15,77	14,485	1,0648	1,1039	1,1960
Svizzera	franco	22,59	23,36	23,36	19,76	17,35	17,35	—	—	—

TAV. 31. — Corso della lira italiana in alcuni Paesi

PAESI	Unità monetaria	Data delle quotazioni		Unità monetarie per 100 lire	PAESI	Unità monetaria	Data delle quotazioni		Unità monetarie per 100 lire
Belgio	franco	12-12-1946		20 —	Jugoslavia	dinaro	22- 2-1947		30 —
Bulgaria	leva	15- 8-1946	(a)	130 —	Svezia	corona	6 2-1947	(a)	5,60
Danimarca	corona	15- 9-1946		26 —	Svizzera	franco	1-4-1947		2 —
Francia	franco	28- 2-1947		58 —					

(a) Corso di clearing.

APPENDICE I

I NUMERI INDICI DEI SALARI CONTRATTUALI NELL'INDUSTRIA

INDICE - SOMMARIO

I NUMERI INDICI DEI SALARI CONTRATTUALI NELL'INDUSTRIA (1)

1. PREMESSA. — E' noto che nel nostro Paese è mancata una sistematica rilevazione statistica ordinata allo scopo di fornire un'espressione sintetica del livello delle retribuzioni dei prestatori d'opera e delle loro variazioni attraverso il tempo. Tale lacuna doveva rivelarsi ancora più grave in questi ultimi tempi in cui i problemi del lavoro si sono imposti particolarmente all'attenzione degli studiosi e degli uomini di governo, ai fini più generali della ricostruzione economica e sociale del Paese.

L'Istituto Centrale di Statistica si è proposto quindi di procedere all'attuazione sistematica e graduale di un piano di rilevazione salariale che comprenda i vari settori produttivi in modo da ottenere una visione generale del fenomeno riguardante la retribuzione del lavoro. I complessi problemi concernenti la rilevazione e l'elaborazione dei dati salariali furono sottoposti all'esame di un'apposita Commissione di studio, della quale furono chiamati a far parte anche i rappresentanti dei vari Enti interessati (Ministero del Lavoro, Confederazione Generale Italiana del Lavoro, Confederazione degli Industriali).

La presente nota mira ora ad illustrare le modalità e i procedimenti tecnici seguiti per la rilevazione dei salari e per il calcolo dei corrispondenti numeri indici nel settore dell'industria, al quale, per prima, è stata rivolta l'attenzione dell'Istituto.

2. OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. — Nella sua più larga accezione il termine *salario* sta ad indicare la rimunerazione corrisposta al prestatore d'opera in compenso del suo lavoro.

Nell'odierna fase della civiltà, grazie al notevole grado di efficienza raggiunta dall'organizzazione operaia, la misura del salario, è fissata nella gran parte dei casi, da accordi preventivi fra i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, tenendo conto sia delle capacità tecniche e delle particolari attitudini delle varie categorie di prestatori d'opera, sia dei loro reali bisogni sociali. Si può dire che oggi, il contratto collettivo costituisca il naturale strumento regolatore del rapporto di lavoro.

In considerazione di ciò, e scartata l'idea di procedere alla rilevazione dei salari di fatto presso le ditte, l'Istituto ha ritenuto invece più opportuno di basare la costruzione di un indice, rilevando i salari contrattuali. Tale determinazione, peraltro, è il frutto di un approfondito esame del significato stesso che, comunemente, si suole attribuire ai due termini: l'uno il salario contrattuale, quale misura della retribuzione fissata dai contratti collettivi di lavoro, l'altro, il salario di fatto, quale importo effettivamente corrisposto dal datore di lavoro al prestatore d'opera.

Il dubbio secondo cui il salario contrattuale non sia sufficientemente rappresentativo della reale situazione salariale, si è dimostrato ormai quasi del tutto inconsistente, dopo le più recenti ricerche compiute in alcuni settori di attività economica. E' stato infatti dimostrato che, nella odierna fase dell'organizzazione sindacale, apprezzabili differenze fra paghe contrattuali e paghe di fatto non possono che avere un carattere puramente transitorio ed eccezionale, limitatamente ad alcune categorie di operai. Ove infatti tali differenze tendessero a generalizzarsi e a mantenersi nel tempo, non tarderebbero ad intervenire le organizzazioni sindacali per la revisione dei contratti, riportando la misura dei salari a quella corrispondente ai salari di fatto.

In quanto l'indagine statistica ha per oggetto il salario contrattuale, è ben chiaro che la rilevazione, non può darci la misura del guadagno dei lavoratori, intendendo per tale il complesso delle competenze percepite effettivamente a qualsiasi titolo da un operaio, in compenso del lavoro prestato in ore ordinarie, straordinarie, notturne e festive, a tempo o a cottimo, ecc.

Ai fini statistici, tuttavia, anche lo stesso concetto di salario contrattuale, deve essere ben precisato nei vari elementi costitutivi, giacchè i contratti collettivi di lavoro stabiliscono la misura delle varie competenze spettanti tanto per il lavoro eseguito nelle ore normali, quanto per quello eseguito nelle ore straordinarie e nei giorni festivi, per i cottimi, per ferie non godute, per festività, licenziamenti, ecc. competenze che, in ultima analisi, costituiscono i vari elementi che compongono il guadagno complessivo del prestatore d'opera.

Ora è facile intendere che la esigenza di una determinazione di tali elementi sta in diretto rapporto con il fine che l'indagine statistica si propone. Nel caso in esame trattasi di giungere alla costruzione di un indice dei salari che sia suscettibile di confronti con gli indici del costo della vita e quindi atto a fornire, in combinazione con questi ultimi, una misura approssimativa delle variazioni dei cosiddetti salari reali dei prestatori d'opera.

Tale essendo il fine dell'indagine, la costruzione degli indici può essere opportunamente basata sulla normale remunerazione del lavoro, intendendo per tale l'ammontare della paga base o paga minima contrattuale, e di tutte quelle altre competenze accessorie spettanti *con carattere di continuità* a un prestatore d'opera determinato, in compenso del suo lavoro normale. Queste competenze accessorie risultano costituite dalle indennità di carovita o di contingenza, di alloggio, di disagiata residenza, ecc. e, per gli operai capo famiglia, dagli assegni familiari.

Tra gli elementi che compongono il salario, che forma oggetto della rilevazione statistica, non sono pertanto comprese tutte quelle competenze accessorie non aventi carattere di continuità (gratifiche, ferie non godute, tredicesima mensilità, ecc.) ovvero anche quelle altre che rappresentano il compenso per la prestazione di lavoro a cottimo o di lavoro eseguito in ore straordinarie. Alcuni di tali elementi, si può dire, costituiscono quasi un premio di rendimento o comunque un incentivo a un maggiore contributo alla produzione e, come tali, possono essere riguardati come parte del guadagno di alcuni prestatori d'opera.

3. DIFFERENZIAZIONI DEI SALARI SECONDO L'ETÀ, IL SESSO, LA QUALIFICA PROFESSIONALE E LO STATO DI FAMIGLIA DEI PRESTATORI DI OPERA. — La definizione data in precedenza, vale, naturalmente, in linea generale, a precisare la natura dei dati salariali assunti per la costruzione degli indici. Ora è da tener presente che l'ammontare del salario come sopra definito varia più o meno notevolmente, a seconda l'età, il sesso, la qualifica professionale, lo stato di famiglia del prestatore d'opera; da ciò la necessità di ben precisare tali caratteristiche differenziali onde assicurare la omogeneità e la comparabilità dei dati nel tempo e nello spazio.

Per quanto riguarda le differenziazioni dei salari secondo l'età, i contratti collettivi di lavoro tengono distinti, normalmente, quattro gruppi: operai aventi meno di 16 anni di età; operai aventi dai 16 ai 18 anni; operai aventi dai 18 ai 20 anni; operai di età superiore ai 20 anni.

La rilevazione dei salari per ciascuno dei predetti gruppi d'età avrebbe dato certamente un quadro completo delle effettive condizioni dei prestatori d'opera, ma avrebbe imposto un lavoro di raccolta, di spoglio e di elaborazione sproporzionato ai modestissimi vantaggi che si sarebbero potuti ottenere dai risultati di questa più completa indagine.

Secondo il censimento eseguito al 21 aprile 1936 infatti, gli operai (e assimilati) addetti all'industria, aventi un'età inferiore ai 21 anni, costituivano solo la quarta parte del totale; considerando, anzi i soli maschi, la proporzione risultava del 22 % (TAV. I).

(1) A cura del dott. Carmelo D'Agata, dell'Istituto Centrale di Statistica.

TAV. I. — *Distribuzione percentuale degli operai e assimilati dell'industria per gruppi di età al 21 aprile 1936*

GRUPPI DI ETÀ	M F	M	F
10 — 14 anni	*5,9*	*4,3*	*10,3*
15 — 17 »	*10,8*	*9,1*	*15,8*
18 — 20 »	*9,8*	*8,9*	*12,3*
21 e più	*73,5*	*77,7*	*61,6*
Totale . . .	*100,0*	*100,0*	*100,0*

D'altra parte è anche da tener presente che: *a*) sostanzialmente i lavoratori in età fino a 20 anni circa, sono rappretati in buona parte da apprendisti, la cui rimunerazione è stabilita in base a un complesso svariato di elementi non sempre suscettibili di essere ricondotti ad un unico denominatore, ai fini dei confronti nel tempo e nello spazio; *b*) che la categoria più numerosa dei salariati, quella avente cioè una età superiore ai 20 anni, è indubbiamente la più rappresentativa ai fini di una statistica salariale che vuole fornire un indice sintetico delle condizioni del lavoro nella moderna economia.

Le predette considerazioni, hanno indotto l'Istituto a limitare la rilevazione periodica dei salari ai soli operai aventi oltre venti anni di età, sia per i maschi che per le femmine.

Altra importante distinzione ai fini della rilevazione salariale e del calcolo dei relativi indici, è quella concernente il sesso. L'importanza della mano d'opera femminile, in alcune classi d'industria, non è invero trascurabile, sebbene in altre sia pressochè irrilevante o quasi nulla. Dal censimento al 21 aprile 1936, è facile rendersi conto della diversa partecipazione dell'elemento femminile nelle varie classi d'industria (TAV. II).

TAV. II. — *Distribuzione percentuale degli operai e assimilati nell'industria, secondo il sesso al 21 aprile 1936*

CLASSI D'INDUSTRIA	OPERAI				
	Cifre assolute			Cifre percentuali	
	M F	M	F	M	F
Estrattive	117.522	115.797	1.725	*98,5*	*1,5*
Legno	234.581	216.712	17.869	*92,4*	*7,6*
Alimentari	209.030	176.353	32.677	*84,4*	*15,6*
Metallurgiche	124.426	115.889	8.537	*93,1*	*6,9*
Meccaniche	626.167	570.188	55.979	*91,1*	*8,9*
Lavorazione minerali non metallici	144.330	123.342	20.988	*85,5*	*14,5*
Edilizie	835.158	832.570	2.588	*99,7*	*0,3*
Chimiche	214.455	100.436	114.019	*46,8*	*53,2*
Poligrafiche	66.188	51.988	14.200	*78,5*	*21,5*
Cuoio e calzature	41.615	27.494	14.121	*66,1*	*33,9*
Tessili	479.258	123.064	356.194	*25,7*	*74,3*
Produzione e distribuzione energia elettrica	46.358	46.134	224	*99,5*	*0,5*
Altre	632.170	292.368	339.802	*46,2*	*53,8*
Totale . . .	3.771.208	2.792.335	978.873	*74,0*	*26,0*

La rilevazione è stata eseguita per i salari maschili e femminili, in tutte le classi d'industria. Tuttavia, in quelle ove le donne sono poco numerose, i dati non sempre sono apparsi sufficientemente significativi in ordine al loro carattere di rappresentatività, sicchè, ai fini della costruzione degli indici, si è dovuto porre il problema se e per quali classi industriali era conveniente tener conto dei salari femminili. Gli elementi di giudizio sono stati forniti oltre che dalla percentuale di partecipazione dell'elemento femminile fra gli addetti alle varie classi d'industria, anche dagli stessi dati salariali raccolti.

E' sembrato perciò opportuno, per le donne, considerare agli effetti del calcolo degli indici le seguenti sette classi industriali:

1) Industrie tessili;
2) Industrie chimiche;
3) Industrie del cuoio e delle calzature;
4) Industrie alimentari;
5) Industrie che lavorano i minerali non metallici;
6) Industrie del legno;
7) Industrie meccaniche.

Non è stato tenuto conto dei salari femminili nelle industrie estrattive, nelle indusrie metallurgiche, nelle industrie edilizie, nelle industrie poligrafiche, nelle aziende di produzione e distribuzione di energia elettrica, o a motivo della esiguità numerica delle donne occupate o, come nel caso delle poligrafiche e di altri rami di cui si dirà in seguito, a motivo delle difficoltà inerenti al materiale rilevato.

Più complesse, sotto molti aspetti, si sono presentate le questioni relative alla distribuzione delle maestranze secondo le categorie professionali. La vasta gamma di differenziazioni esistenti fra le varie qualifiche; il significato spesso assai diverso attribuito ad una stessa denominazione da luogo a luogo e da una classe d'industria all'altra, ha posto l'Istituto nella necessità di classificare gli operai secondo la distinzione entrata ormai nell'uso comune, e cioè:

1) operai specializzati;
2) operai qualificati;
3) operai comuni e manovali specializzati;
4) manovali.

Tale distinzione presuppone però la possibilità di raggruppare tutte le più diverse qualifiche operaie, ciascuna secondo la categoria di appartenenza. Per superare ogni difficoltà e nella impossibilità, peraltro, di poter seguire le variazioni della misura del salario per tutte le possibili qualifiche previste dai contratti collettivi nelle varie provincie dello Stato, è stata assunta come rappresentativa di tutte le altre, una qualifica o specialità di mestiere determinata per ciascuna delle quattro categorie professionali sopra indicate.

La scelta di tale qualifica o specialità di mestiere è stata fatta sulla base degli elementi raccolti, con i criteri di cui si dirà più innanzi a proposito delle fonti, delle modalità e degli organi della rilevazione.

Per i salari femminili, è stata scelta invece una qualifica o specialità di mestiere come rappresentativa dell'unica categoria considerata negli indici.

Altra importante questione riguarda la condizione sociale o lo stato di famiglia del prestatore d'opera per la determinazione della misura degli assegni ragguagliati a tale condizione. La questione è stata ampiamente esaminata anche in seno alla Commissione di studio di cui è stato fatto cenno in precedenza. Essa non poteva esser risolta se non tenendo sempre presenti gli scopi per cui gli indici sono costruiti e l'interesse che essi rivestono nel momento attuale; scopi e interessi che non si esauriscono nella conoscenza del movimento comparativo dei salari e del costo della vita, ma si estendono ad altri problemi economici.

L'Istituto pertanto, su conforme parere della Commissione di studio è venuto nella determinazione di formare due serie distinte di dati salariali e di corrispondenti numeri indici, l'una costituita dai salari al netto degli assegni familiari e quindi, formalmente riferita agli operai celibi, l'altra costituita dai salari comprensivi degli assegni familiari calcolati con riferimento al caso di un operaio coniugato avente moglie e tre figli a carico.

Intorno alla scelta della sudetta famiglia operaia tipo, non sono mancate obiezioni. E' stato osservato infatti che essa non rappresenterebbe la famiglia tipo nel senso del caso più frequente o normale o anche medio, poichè il numero delle persone a carico considerate è superiore a quello che si riscontra in realtà nella media dei casi.

E' vero infatti che, secondo i risultati del censimento al 21 aprile 1936, l'ampiezza media delle famiglie secondo il numero dei componenti, per gli operai dell'industria, risultava di 4 persone, contro 4,5 della media delle famiglie, ma è d'altra parte da tener conto che il censimento considera capi famiglia anche persone che vivono isolatamente e ciò, come è facile comprendere, contribuisce a far abbassare il numero medio dei componenti.

Senza volerci addentrare oltre in un argomento, del resto di modesta rilevanza pratica, agli effetti dei risultati dell'elaborazione può essere utile chiarire che la scelta della sudetta famiglia tipo è stata compiuta anche in considerazione del fatto che detta famiglia è quella considerata nel calcolo degli indici del costo della vita per cui risultano, almeno formalmente più corretti i confronti tra i due indici.

4. Il trattamento salariale nelle città e nei comuni minori. — L'interessante questione circa il diverso trattamento degli operai dei centri urbani e di quelli dei comuni minori non era affatto sfuggita all'Istituto, il quale peraltro, come si è visto, aveva disposto che nella rilevazione fosse tenuto conto di tale circostanza e che ove differenze fossero rilevate doveva aver luogo la compilazione di separati moduli.

Ora dai risultati della rilevazione è emerso che le disparità di trattamento per gli operai di una stessa classe o sottoclasse d'industria esistente sia nel capoluogo sia negli altri comuni minori della provincia, non sono che eccezionali e limitati a pochi casi. Per le 12 classi d'industria considerate nella presente indagine tali differenze sono state riscontrate in 14 provincie. Fra esse solo Venezia presenta una differenza di trattamento più marcata rispetto ai restanti comuni; differenza la quale si aggira, in media, intorno al 6,50%. Nelle altre 13 provincie la differenza oscilla dall'1 al 2,8% e solo in pochi casi, essa è estesa a tutte le classi d'industria.

La questione circa la opportunità di tenere conto di tali differenziazioni, va esaminata, come è facile comprendere, in relazione alla localizzazione industriale nell'ambito di ciascuna provincia.

Ora è noto che la gran parte degli stabilimenti industriali sono situati fuori del centro cittadino, e se è pur vero che molti operai risiedono in città, è anche vero che molti di essi cercano di stabilire il luogo del loro domicilio nei pressi del luogo di lavoro.

Ciò è confermato dagli stessi risultati del censimento industriale e commerciale 1937-40. Nei 24 Comuni con oltre 100.000 abitanti al 31 dicembre 1938, comprendenti il 19,0% della popolazione complessiva dello Stato, la percentuale degli esercizi industriali ad essi spettanti era del 14,9%; quella degli addetti, del 33,9% (1). Malgrado la lieve concentrazione degli addetti, è indiscusso che i due terzi delle maestranze hanno il luogo di loro residenza nei comuni con meno di 100.000 abitanti.

A parte tutto ciò ci sembra che, ai fini della comparabilità degli indici, le differenze sopracennate, potrebbero avere rilevante influenza sugli indici se le loro oscillazioni attraverso il tempo, assumessero una intensità piuttosto forte, il che non si verifica. Si ha perciò fondato motivo di ritenere che si possa senza alcun inconveniente, prescindere dalla differenziazione di cui sopra, senza pregiudizio alcuno circa il significato e l'uso degli indici così calcolati.

5. Classi d'industria considerate. — La opportunità di classificare le varie attività industriali ai fini della rilevazione salariale non risponde soltanto al bisogno di mettere in evidenza le caratteristiche differenziali fra esse esistenti circa le condizioni di lavoro, ma anche di precisare i limiti della rilevazione stessa, e quindi il carattere di rappresentatività dell'indice generale.

A tal fine, le attività industriali sono state raggruppate secondo i criteri seguiti dal censimento industriale e commerciale 1937-40.

Delle 17 classi d'industria, ai fini della rilevazione salariale, ne sono state scelte solo 12 come le più rappresentative, trascurando le altre cinque o perchè l'attività è esplicata in esercizi artigiani (industria della pesca) o perchè di limitata importanza agli effetti dell'occupazione operaia e quindi degli indici salariali (industria della carta, industria dell'abbigliamento, industrie fono-cinematografiche, industrie varie)

Come si rileva infatti dal prospetto che segue, (Tav. III) queste ultime, sia come numero di esercizi che come numero di addetti, costituiscono tutte insieme una frazione trascurabile e tale da non poter comunque influire in misura apprezzabile sul grado di rappresentatività degli indici calcolati sui salari delle maestranze delle dodici classi d'industria considerate.

(1) Istituto Centrale di Statistica, *Censimento industriale e commerciale* 1937-1940 - Serie I, Risultati generali, vol. I, parte I, pag. 11.

Tav. III – *Distribuzione percentuale per classi di industria degli esercizi e degli addetti.*

(Censimento industriale e commerciale 1937-40)

CLASSI D'INDUSTRIA	ESERCIZI				ADDETTI			
	Complesso	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare	Complesso	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Estrattive	4,9	3,7	5,8	6,5	4,3	2,3	7,3	11,0
Legno	3,5	4,1	3,4	2,6	3,2	3,3	3,1	3,8
Alimentari	61,4	57,6	60,0	69,4	14,3	10,9	12,4	32,5
Metallurgiche	0,2	0,4	0,1	0,1	2,3	2,6	2,1	1,2
Meccaniche	2,4	3,6	1,5	0,5	20,9	24,4	15,1	10,4
Lavorazione minerali non metallici	2,8	2,8	4,0	2,0	5,6	4,9	9,8	4,4
Edilizie	6,8	8,0	7,3	4,3	15,2	13,3	22,3	16,7
Chimiche	3,2	3,1	2,6	3,7	3,4	3,3	4,1	3,4
Poligrafiche	2,2	2,4	2,5	1,6	1,9	1,6	3,4	1,4
Cuoio e calzature	1,3	1,3	1,4	1,1	2,2	2,4	1,9	1,5
Tessili	4,2	4,9	4,1	2,9	18,1	23,0	9,3	4,3
Elettricità	4,0	4,5	3,6	3,4	1,3	1,1	1,5	2,2
Totale	96,9	96,4	96,3	98,1	92,7	93,1	92,3	92,3
Carta	0,9	1,0	1,2	0,4	1,7	1,8	2,2	0,4
Abbigliamento	1,2	1,5	1,4	0,5	2,0	2,2	1,9	0,9
Fono-cinematografiche	..	..	0,1	..	0,1	..	0,3	..
Varie	1,0	1,1	1,0	1,0	3,5	2,9	3,3	6,4
Totale	3,1	3,6	3,7	1,9	7,3	6,9	7,7	7,7
IN COMPLESSO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'ambito di ciascuna classe, sono state considerate diverse sottoclassi di industria non solo per estendere il più possibile la rilevazione ma per tener conto del fatto che, a motivo della specializzazione industriale di alcune provincie orientate prevalentemente, se non esclusivamente, verso attività determinate, sarebbero rimaste escluse zone del territorio dello Stato aventi una certa importanza, dal punto di vista dello sviluppo industriale.

L'elenco completo delle classi e delle sottoclassi di industrie è riportato in allegato alla presente nota. In esso figurano altresì, per ciascuna classe industriale, le qualifiche professionali di cui sono stati rilevati i dati salariali.

Per ciascuna classe è stato considerato il salario spettante alle varie categorie di operai, in una sottoclasse di industria determinata, scelta come rappresentativa. La scelta della sottoclasse industriale, per ciascuna classe, è stata fatta avuto riguardo all'importanza di essa nell'ambito di ciascuna provincia, sia come numero di esercizi, che come numero di addetti. Peraltro, nella generalità dei casi, l'imbarazzo della scelta è stato facilmente superato dalla circostanza che di sovente, le paghe nell'ambito della provincia fra le sottoclassi di una stessa classe industriale, si presentano assai uniformi. Le forti differenze, infatti, si può dire costituiscono l'eccezione e riguardano, per lo più, sottoclassi di industrie assai dissimili dalle altre dello stesso ramo, o che richiedono speciali attitudini, attenzione nel lavoro, rischi, sforzo muscolare, ecc. alquanto notevoli.

E' tuttavia da notare che le sudette limitazioni, ed esclusioni, non pregiudicano il carattere di rappresentatività degli indici, come può anche rilevarsi dagli elementi riportati nella tavola seguente.

Tav. IV. – *Ripartizione percentuale degli addetti fra le sottoclassi comprese e le sottoclassi escluse dalla rilevazione*

CLASSI D'INDUSTRIA	PERCENTUALE DEGLI ADDETTI		
	rappresentati	non rappresentati	in totale
Estrattive	92,8	7,2	100,0
Legno	88,9	11,1	100,0
Alimentari	30,8	69,2	100,0
Metallurgiche	99,4	0,6	100,0
Meccaniche	95,1	4,9	100,0
Lavoraz. minerali non metallici	80,1	19,9	100,0
Edilizie	100,0	—	100,0
Chimiche	64,9	35,1	100,0
Poligrafiche	99,4	0,6	100,0
Cuoio e calzature	82,1	17,9	100,0
Tessili	94,8	5,2	100,0
Produzione e distrib. energ. elettrica	100,0	—	100,0

Anche fra le industrie alimentari, infatti, che figurano con la più bassa percentuale di addetti rappresentati, i contratti collettivi, nella generalità dei casi, riguardano non solo le sottoclassi considerate nella rilevazione ma, tranne poche eccezioni, anche altre sottoclassi non rappresentate, fra cui quelle a ciclo stagionale.

6. FONTI, ORGANI E MODALITÀ DELLA RILEVAZIONE. — Il problema delle fonti risulta, come ognun vede, strettamente legato a quello dell'oggetto della rilevazione così come esso è stato definito. Le fonti, quindi, non possono essere che i contratti o accordi collettivi, nazionali, interregionali, interprovinciali, provinciali, ecc. Ma un problema di non secondaria importanza era quello dell'organo o degli organi a cui affidare il compito di raccolta e di spoglio di tali contratti, man mano che essi vengono stipulati e resi esecutivi.

Poichè dalla cura con la quale la raccolta e lo spoglio sono eseguiti, dipende in gran parte, l'attendibilità dei risultati o meglio degli elementi che devono servire di base per la costruzione dell'indice dei salari, l'Istituto è venuto nella determinazione di richiedere la collaborazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, affidando la rilevazione ai dipendenti Uffici Provinciali del Lavoro.

Una prima rilevazione venne effettuata con riferimento al 1° marzo 1946 mediante apposito modulo sul quale gli Uffici provinciali dovevano riportare i minimi di paga oraria o giornaliera e tutte le altre indennità aventi carattere di continuità secondo gli accordi o contratti in vigore nella provincia. Tale modulo doveva essere riempito per ciascuna sottoclasse di industria di cui all'elenco allegato alla presente nota. Nel caso in cui gli accordi o contratti stabilivano differenziazioni per il capoluogo e i restanti comuni della Provincia, per ciascun ramo o sottoclasse di industria dovevano essere riempiti moduli separati, rispettivamente con i dati relativi al capoluogo e agli altri Comuni. Nel caso infine di accordi aziendali, venne disposto che fossero compilati moduli separati per le aziende per le quali vigeva uno speciale trattamento salariale.

Il salario orario o giornaliero e tutte le altre indennità dovevano essere riferite a due qualifiche professionali per ciascuna categoria di operai da scegliere fra quelle indicate nell'elenco di cui è stato detto in precedenza.

Ritenuti soddisfacenti i risultati di questa prima rilevazione, l'Istituto venne nella determinazione di rinnovarla trimestralmente, con le stesse modalità, a partire dal 1° luglio 1946. Dal 1° gennaio 1947, in armonia con gli accordi interconfederali dell'ottobre precedente, i quali prevedono variazioni bimestrali nell'indennità di contingenza, la rilevazione è eseguita bimestralmente.

7. I PROBLEMI CONCERNENTI LA COSTRUZIONE DEGLI INDICI. — Com'è noto, la costruzione di numeri indici economici, in genere, comporta la impostazione di problemi metodologici e pratici particolari in relazione alla natura del fenomeno osservato, alla qualità e quantità dei dati elementari disponibili.

Abbandonando ogni discussione teorica che costituirebbe quasi un inutile ingombro, conviene invece intrattenerci qui sui problemi pratici particolari che si presentano in sede di costruzione dei numeri indici dei salari. Considereremo pertanto separatamente:

a) il numero dei dati salariali sul quale è basata la formazione delle serie elementari;

b) la scelta della base;

c) la sintesi degli indici elementari;

d) la scelta del sistema di ponderazione.

8. IL NUMERO DEI DATI SALARIALI. — In quanto al numero dei dati salariali, poco ci resta da dire dopo quanto è stato esposto a proposito delle fonti, degli organi e delle modalità della rilevazione. L'Istituto pur cercando di dare alla rilevazione la maggiore estensione possibile, ha dovuto necessariamente tener conto della natura dei dati e del loro carattere di rappresentatività. Pertanto, in ogni provincia, il numero dei dati salariali dipende anche dallo sviluppo industriale di essa nei diversi settori di attività. Essendo stato assunto come rappresentativo il salario di una data qualifica per ciascuna delle quattro categorie professionali e per ciascuna classe d'industria, nelle provincie in cui si trovano rappresentati tutte le classi d'industria, i dati elementari sono 12 per ciascuna categoria professionale e quindi 48 per tutte le quattro categorie maschili; tale numero sale a 55 con i salari femminili, per i quali è stato tenuto conto di una sola qualifica o categoria professionale.

Il numero delle provincie considerate varia, naturalmente, a seconda delle classi d'industria, non solo in relazione al numero e all'importanza delle ditte e alla forza numerica delle maestranze, ma anche in relazione alla esistenza di contratti o accordi sindacali.

Il numero dei dati salariali relativo alle singole classi d'industria di ognuna delle 4 categorie professionali maschili e di quella femminile, risulta indicato nel seguente prospetto:

TAV. V. — *Numero dei dati salariali considerati per la costruzione degli indici*

CLASSI D'INDUSTRIA	NUMERO DEI DATI SALARIALI	
	di ciascuna categoria professionale maschile	delle donne
Estrattive	42	—
Legno	42	20
Alimentari	57	30
Metallurgiche	21	—
Meccaniche	58	57
Lavorazione minerali non metallici	59	39
Edilizie	52	—
Chimiche	48	20
Poligrafiche	46	—
Cuoio e calzature	89	28
Tessili	29	20
Produzione e distribuzione energia elettrica	48	—
Totale per una categoria	543	227
Totale per le 4 categorie	2172	227

Il numero totale dei dati salariali adunque, su cui è basato l'indice sintetico nazionale è di 2172 per il caso in cui sono compresi gli assegni familiari, essendo, considerati solo i salari maschili, e di 2399 per il caso in cui non sono compresi

TAV. VI. — *Percentuale degli addetti rappresentati nelle provincie comprese nel calcolo degli indici*

CLASSI D'INDUSTRIA	INDICI DEI SALARI MASCHILI		INDICI DEI SALARI FEMMINILI	
	Percentuale delle provincie considerate	Percentuale degli addetti rappresentati	Percentuale delle provincie considerate	Percentuale delle addette rappresentate
Estrattive	46,2	68,6	—	—
Legno	46,2	76,8	28,6	67,6
Alimentari	62,6	71,7	42,9	73,8
Metallurgiche	23,1	66,3	—	—
Meccaniche	63,7	94,6	40,7	91,0
Lavorazione minerali non metallici	64,8	82,9	42,9	79,2
Edilizie	57,1	75,7	—	—
Chimiche	52,7	85,9	31,9	81,3
Poligrafiche	52,7	86,4	—	—
Cuoio e calzature	42,9	72,1	30,8	55,5
Tessili	31,9	93,2	31,9	90,6
Produzione e distribuzione energia elettrica	52,7	77,4	—	—

gli assegni familiari essendo essi riferiti agli uomini e alle donne. Tale numero non si può certamente ritenere scarso, ed è ottenuto attraverso lo spoglio di numerosi elementi ricavati bimestralmente dai moduli compilati dagli Uffici Provinciale del Lavoro.

Non sarà tuttavia inutile vedere quale percentuale di addetti delle varie categorie comprendono le provincie considerate, rispetto al totale di tutte le provincie. Tale percentuale è riportata nella tavola VI, ed essa mette bene in evidenza il grado di rappresentatività dei dati salariali considerati per il calcolo dell'indice. In tutti i casi la percentuale di addetti è superiore a quella delle provincie; il che dimostra chiaramente che le provincie prescelte, nel loro insieme, accentrano la gran parte delle industrie e dei relativi addetti. Si noti che, per i salari femminili in tutte le classi industriali, sono considerate meno della metà delle provincie dello Stato; tuttavia la percentuale delle addette rappresentate risulta abbastanza elevata, essendo perfino superiore al 90 % in due casi, e ciò a motivo dell'alta concentrazione della mano d'opera femminile in poche provincie e in alcune industrie.

9. La scelta della base. Un'indagine sui salari contrattuali al 1° luglio 1938. — La scelta della base alla quale riferire i salari contrattuali non poteva dar luogo ad incertezze, risultando essa vincolata al periodo assunto come termine di riferimento nella costruzione degli altri indici economici coi quali, quelli dei salari vengono o possono essere confrontati.

E' noto che gli indici in questione, dei quali è stata ripresa od è in corso la pubblicazione, vengono, nel nostro Paese, riferiti al 1938.

Assunto quindi tale anno come base di riferimento anche per gli indici dei salari, si è posto il problema della raccolta degli elementi per la determinazione dei salari medi contrattuali in vigore nel 1938. Gli Uffici provinciali del Lavoro, di recente costituzione, non essendo in grado di fornire gli elementi all'uopo occorrenti, nè essendosi ritenuto opportuno affidare loro l'incarico di raccoglierli, data la somma di compiti ad essi demandati nel campo del lavoro, non restava all'Istituto che di eseguire una indagine diretta presso le ditte. Predisposto un apposito questionario, esso venne inviato a 5192 ditte, raggruppate per classi e sottoclassi d'industrie. Le indicazioni circa le denominazioni e la sede di esse, essendo state desunte dai questionari del censimento 1937-40, in parte non potevano più, per i mutamenti avvenuti, essere esatti. Molti questionari ritornarono indietro perchè sconosciuto il destinatario, e solo una metà circa delle ditte rispose alla richiesta. Di queste un buon numero dichiararono di non poter fornire i dati, essendo andato perduto ogni documento per gli eventi bellici, e solo 1428 fornirono i dati richiesti, alcune per parecchi stabilimenti situati in località diverse. Numero sufficiente per gli scopi dell'indagine e in base al quale fu possibile determinare il salario medio per ciascuna qualifica, di ciascuna classe industriale, in gran parte delle provincie.

La uniformità delle risposte date da ditte diverse fa ritenere che i dati così raccolti abbiano un sufficiente grado di attendibilità. Sebbene siano stati riferiti al 1° luglio del 1938, essi tuttavia sono stati assunti come valevoli per la media dell'anno dato che, in effetti, le paghe contrattuali durante l'anno predetto non subirono variazioni.

10. I salari contrattuali al 1938. Un confronto con i guadagni medi, secondo la rilevazione della Confindustria. — E' noto che non solo dalla scelta del periodo base ma anche dalla bontà dei dati ad esso relativi, dipende in gran parte l'attendibilità dell'indice che si vuole costruire. Donde la preoccupazione dei calcolatori di vagliare attentamente l'uno e gli altri attraverso un esame approfondito delle circostanze che possono influire sulla loro idoneità ad assolvere alla funzione cui sono destinati.

Sebbene le concordanze sulle risposte date da ditte diverse, come si è detto, non hanno generalmente suscitato dubbi sull'attendibilità dei dati raccolti, pure l'Istituto non ha mancato di eseguire dei confronti con altre rilevazioni. Così per alcune classi industriali, è stato possibile confrontare i dati relativi alle 9 grandi città, per le quali venivano rilevati precedentemente i dati sui salari di fatto (1). Malgrado la diversità dei criteri seguiti, sia per quanto riguarda l'oggetto che le modalità delle due rilevazioni, il confronto non ha rivelato notevoli divergenze; anzi, nella gran parte dei casi, i risultati sono stati trovati concordanti.

E' sembrato anche utile fare un confronto con i dati relativi ai guadagni medi desunti dalla rilevazione bimestrale dell'ex Confederazione degli industriali. Come è noto, tali dati venivano ricavati ragguagliando l'ammontare dei salari complessivamente pagati dalle Ditte presso le quali era eseguita la rilevazione, per il numero complessivo delle ore di lavoro eseguito dalle maestranze. Ciò naturalmente impediva di tener conto della composizione per sesso, età, qualifica o specialità di mestiere, ecc. degli operai, e la misura del guadagni orari così ottenuta, non solo dava una idea sintetica molto grossolana delle variazioni salariali, ma faceva anche risultare più basso il livello salariale medio. Ciò appare chiaro dai dati riportati nella tavola che segue, relativi ai guadagni medi orari e ai salari contrattuali medi orari delle quattro categorie professionali considerate nel loro complesso:

Tav. VII. — *Guadagni medi e salari contrattuali medi orari in complesso per alcune classi d'industria, nel 1938 in lire*

CLASSI D'INDUSTRIA	Guadagno medio orario (*a*)	Salario medio orario contrattuale (*b*)	Differenze	
Estrattive	2,22	2,34	+	0,12
Legno	1,97	2,50	+	0,53
Alimentari	2,08	2,69	+	0,61
Metallurgiche	2,13	2,87	+	0,74
Meccaniche	2,79	2.55	—	0,24
Lavorazione minerali non metallici	2,18	2,25	+	0,07
Edilizie	2,33	2,58	+	0,25
Chimiche	2,47	2,56	+	0,09
Poligrafiche	2,59	2,87	+	0,28
Cuoio e calzature	2,16	2,52	+	0,36
Tessili	1,64	2,38	+	0,74

(*a*) Il guadagno medio orario è stato ottenuto mediante il procedimento perequativo adottato dal Barberi per il calcolo dei salari medi orari nell'industria. *Cfr.* B. Barberi: *Nuova serie dei guadagni orari degli operai dell'industria e corrispondenti numeri indici*, «Istituto Centrale di Statistica, Roma, 1938.

(*b*) Il salario medio orario contrattuale è stato ottenuto facendo la media aritmetica semplice dei salari medi orari relativi a ciascuna categoria professionale.

Ad eccezione delle industrie meccaniche, per tutti le altre classi d'industria per le quali è stato eseguito il confronto, il guadagno medio orario risulta inferiore al salario medio contrattuale, mentre avrebbe dovuto invece essere sempre superiore. Si comprende facilmente che nelle classi d'industria in cui più alta è la proporzione dell'elemento femminile e degli operai di età inferiore ai 20 anni con paghe ridotte, e in cui meno frequenti sono gli assegni occasionali derivanti da lavoro a cottimo, da straordinario, ecc. ivi appaiono più bassi i guadagni medi orari, ivi, tali guadagni sono meno rappresentativi delle effettive condizioni dei lavoratori. Tale è, ad esempio, il caso dei guadagni medi risultanti per gli addetti alle industrie tessili.

11. Sintesi dei dati. — Come avviene in tutti i casi in cui si dispone di dati distinti secondo modalità qualitative diverse, la sintesi suole passare attraverso successivi gradi, tanti quanti sono le diverse modalità del fenomeno.

Nel caso degli indici dei salari contrattuali rilevati nel modo in precedenza indicati, i dati sono distinti per provincie, per categorie professionali e, in ogni provincia, per classi d'industria. E' naturale, quindi che, per calcolare un'indice nazionale, la sintesi è stata compiuta secondo tre gradi successivi:

1) sintesi degli indici provinciali di ciascuna categoria professionale per ogni classe d'industria, per ottenere 4 indici nazionali dei soli salari maschili (specializzati, qualificati,

(1) Cfr. *Bollettino mensile di statistica* dell'Istituto Centrale di Statistica, fasc. 8, agosto 1939, pag. 685.

comuni, manovali, per il caso in cui sono compresi gli assegni familiari e per il caso in cui non sono compresi gli assegni familiari e un'indice dei salari femminili (per la sola qualifica professionale considerata);

2) sintesi per ciascuna classe d'industria degli indici nazionali relativi alle 4 categorie professionali maschili, ottenendo così 12 indici nazionali sintetici, per quanti sono le classi d'industria;

3) sintesi dei 12 indici nazionali relativi alle varie classi d'industria per ottenere l'indice sintetico nazionale maschile, distintamente per i salari compresi gli assegni familiari e per i salari al netto degli assegni familiari.

Nella seconda e terza fase della sintesi sono considerati solo gli indici dei salari maschili. Come si è detto in precedenza, gli indici dei salari femminili sono considerati solo nel calcolo di un indice nazionale riferito ai salari al netto degli assegni familiari. Per la costruzione di tale indice, la sintesi è compiuta attraverso una ulteriore fase la quale riguarderà solo le sette classi d'industrie per le quali sono stati calcolati gli indici dei salari femminili. Per tali rami, cioè si avrà la sintesi dei due indici, l'uno relativo agli uomini e l'altro relativo alle donne.

Allo scopo di disporre di un indice sintetico nazionale per ciascuna categoria professionale, la sintesi è stata eseguita per gli indici delle dodici classi industriali per ciascuna delle predette categorie professionali. Essa si può considerare a sè stante, e non legata all'ultima fase.

Ciascuna delle fasi considerate ha dato luogo a questioni particolari che l'Istituto ha ritenuto di risolvere dopo approfondito esame di esse, in seno alla Commissione di studio all'uopo nominata.

In ordine alla prima fase della sintesi, già si era prospettata la questione se procedere attraverso le *medie dei salari provinciali* riguardanti ciascuna categoria professionale ovvero attraverso le *medie degli indici* dei salari nelle varie provincie.

La scelta sarebbe stata del tutto indifferente se i salari di ciascuna delle 4 categorie professionali maschili o dell'unica categoria professionale femminile considerata, si riferissero rigorosamente a identiche qualifiche nelle diverse provincie. In effetti tale identità manca, non solo perchè praticamente non era possibile ottenere per tutte le provincie il dato salariale per una identica qualifica, ma anche per il diverso significato che una medesima denominazione assume da una provincia all'altra. Si è pertanto ritenuto opportuno procedere calcolando gli indici dei salari per ciascuna provincia e ricavandone la media aritmetica; non si tratta però, come si potrebbe credere, di media aritmetica semplice, ma di media aritmetica ponderata degli indici dei salari provinciali. Del sistema di ponderazione adottato sarà detto in particolare nel paragrafo che segue.

Anche per le altre fasi, gli indici sintetici sono stati calcolati attraverso la media aritmetica ponderata.

Sulle ragioni dell'uso di questo tipo di media, in relazione al significato e all'uso degli indici di cui trattasi sembra superfluo soffermarsi in questa nota.

12. IL SISTEMA DI PONDERAZIONE. — I problemi relativi alla scelta del sistema di ponderazione, vanno esaminati in relazione ai vari momenti o fasi della sintesi.

In ordine alla prima fase, i criteri da seguire potevano essere due:

a) applicare come peso ai salari relativi di ciascuna provincia il numero degli operai addetti nella classe stessa secondo il censimento industriale e commerciale 1937-40. I coefficienti di ponderazione sarebbero risultati diversi per le diverse classi, ma uniformi per tutte le 4 categorie professionali maschili di una stessa classe;

b) applicare invece coefficienti diversi, non solo per ciascuna classe industriale, ma anche per ciascuna categoria della stessa classe.

Il principio generalmente ammesso che, date certe condizioni, non è essenziale esigere un alto grado di precisione dagli elementi assunti come pesi, deponeva in favore della prima soluzione. Tenuto conto però del fatto che la proporzione nella quale si ripartiscono gli operai secondo le categorie professionali può risultare diversa da provincia a provincia, essendo essa dipendente dall'ampiezza delle aziende, del loro grado di specializzazione e da diversi altri elementi, nella scelta del sistema di ponderazione, in questa prima fase della sintesi, è prevalso il criterio di adottare coefficienti appropriati non solo per ciascuna classe industriale, ma anche per ciascuna categoria professionale.

Gli elementi all'uopo occorrenti sono stati desunti dal censimento della popolazione al 21 aprile 1936, e più precisamente dalla classificazione della popolazione attiva di dieci anni e più secondo la professione individuale. A tal uopo si sono tenute presenti le indicazioni fatte sui moduli di rilevazione dei salari circa la qualifica considerata per ogni categoria professionale.

In base a tali indicazioni sono stati considerati specializzati, qualificati, comuni e manovali, rispettivamente, quegli operai che, secondo il censimento 1936 avevano dichiarato di esercitare una professione che rientra in qualcuna delle 4 categorie. Così per l'industria del legno, furono classificati fra gli specializzati gli operai intagliatori, incisori, intarsiatori, ecc.; qualificati, i falegnami, gli ebanisti, ecc.; comuni gli sbozzatori e segatori a mano del legname, ecc.; per l'industria chimica, furono classificati, fra gli specializzati, gli analizzatori, i dosatori, ecc.; fra i qualificati gli essicatori, i colatori, i mescolatori di prodotti chimici, ecc.; fra i comuni, i cernitori, ecc.; fra i manovali, i macinatori e frantumatori di minerali, ecc.

Per le donne, invece, essendo stata considerata una sola qualifica, gli elementi per la ponderazione sono stati desunti dal censimento industriale e commerciale 1937-40, considerando le operaie addette negli esercizi di ciascuna classe industriale, nelle singole provincie.

13. LA PONDERAZIONE DEGLI INDICI PER CATEGORIE PROFESSIONALI. — Per quanto riguarda le altre fasi della sintesi, non occorre spendere molte parole dopo quanto è stato detto in precedenza. Si è visto infatti, che gli indici presentano differenze notevoli da una categoria all'altra. In tutte le classi, gli indici degli specializzati risultano più bassi di quelli dei qualificati, questi più bassi di quelli dei manovali, e questi più bassi di quelli dei comuni. I coefficienti di varabilità per i mesi di gennaio e marzo 1947, non risultano però così elevati come si potrebbe attendere dall'andamento delle cifre assolute. Lo scostamento semplice medio ragguagliato alla media aritmetica dei quattro indici di ciascun ramo industriale risulta infatti come segue:

TAV. VIII. — *Coefficienti di variabilità degli indici per categorie professionali in ciascuna classe d'industria.*

CLASSI D'INDUSTRIA	Scostamento semplice medio %	
	Gennaio	Marzo
Estrattive	11,0	12,4
Legno	11,4	12,0
Alimentari	6,4	6,5
Metallurgiche	9.5	9,8
Meccaniche	11,5	11,8
Lavorazione minerali non metallici	4,8	5,3
Edilizie	10,1	10,0
Chimiche	6,5	6,7
Poligrafiche	11,9	13,8
Cuoio e calzature	7,4	8,1
Tessili	7,0	7,4
Produzione e distribuzione energia elettrica	5,9	6,1

D'altra parte è da tener presente che i quattro indici da sintetizzare si riferiscono a categorie di operai la cui consistenza numerica, specie in alcuni rami industriali, è notoriamente assai diversa. La necessità, quindi, di attribuire a ciascuno di essi, un peso proporzionale alla propria importanza è apparsa evidente. Ma a quali fonti attingere per avere gli elementi necessari?

Nè i censimenti demografici ed economici, nè gli Enti sindacali erano in grado di fornire notizie, sia pure approssimative al riguardo. L'Istituto pertanto, accogliendo il voto espresso dalla Commissione di Studio, venne nella determinazione di eseguire una sommaria indagine presso le Ditte che avevano inviato i dati salariali per l'anno base. Venne predisposto un apposito questionario, nel quale ciascuna ditta doveva indicare il numero degli operai di età superiore ai 20 anni, occupati al 1° aprile 1947. Tale questionario venne spedito nella prima decade di maggio del corrente anno a circa 1200 ditte, scelte in modo da rappresentare convenientemente tutte le classi d'industria.

Circa il 70 % di tali ditte ha risposto alla richiesta; altre hanno restituito il prospetto in bianco dichiarando che la azienda, alla data indicata, era inattiva; altre infine si sono riservate di rispondere. L'Istituto, trascurando quest'ultima minoranza, anche perchè si tratta di ditte di non grande importanza, ha eseguito lo spoglio dei questionari frattanto pervenuti, onde non ritardare ulteriormente e senza alcun giustificato motivo la costruzione dell'indice generale.

In totale, i questionari di cui è stato eseguito lo spoglio, si riferiscono a 838 ditte, le quali al 1° aprile 1947 occupavano 242.623 operai (escluse le donne), pari cioè (ammettendo con le dovute riserve il confronto) al 12 % circa degli addetti in totale, secondo il censimento industriale e commerciale 1937-40.

I dati riportati nel prospetto che segue (TAV. IX) rappresentano i risultati di tale indagine. Essi sono stati esaminati dalla Commissione di studio, la quale si è pronunciata favorevole all'assunzione di essi quali elementi per la ponderazione degli indici salariali relativi alle quattro categorie di operai di ciascuna classe industriale considerata. Tale giudizio risulta avvalorato, peraltro, dalla presenza in seno alla Commissione, dei rappresentanti degli Enti interessati nello studio dei problemi del lavoro, e dai parziali risultati di precedenti stime compiute da esperti.

Peraltro l'approssimazione dei risultati è sufficiente, per gli scopi della ponderazione, per la quale più che le cifre assolute interessano le proporzioni con cui i vari elementi quantitativi si possono considerare rappresentativi del totale « universo ». Non è però superfluo aggiungere che è intendimento dell'Istituto di ripetere l'indagine a non lunga scadenza, estendendola a un maggior numero di ditte, pur conservando ad essa il carattere campionario, al fine di perfezionare il sistema di ponderazione. Un tale perfezionamento, del resto, nulla toglierebbe alla comparabilità degli indici, i quali invece acquisterebbero un più alto grado di attendibilità.

TAV. IX. — *Ripartizione degli addetti in alcune Ditte industriali, per categorie professionali.*

CATEGORIE PROFESSIONALI	Estrattive	Legno	Alimentari	Metallurgiche	Meccaniche	Lavorazione minerali non metallici	Edilizie	Chimiche	Poligrafiche	Cuoio e calzature	Tessili	Produzione e distribuzione energia elettrica	TOTALE
Numero delle Ditte	61	22	117	20	208	98	32	61	32	58	102	27	838
							CIFRE ASSOLUTE						
Specializzati	3.489	288	1.583	2.418	21.642	1.918	458	2.008	1.173	1.681	2.861	1.153	40.672
Qualificati	14.976	669	2.207	5.536	49.674	2.787	434	3.848	947	2.346	6.968	3.019	93.411
Comuni	7.942	295	2.001	9.334	31.738	3.036	656	3.439	562	1.513	3.149	2.293	65.938
Manovali	17.784	272	1.772	1.231	10.143	3.468	1.556	2.401	331	760	1.693	1.241	42.602
Totale	44.191	1.524	7.563	18.519	113.197	11.209	3.104	11.696	3.013	6.300	14.671	7.706	242.623
							CIFRE PROPORZIONALI						
Specializzati	*79*	*189*	*209*	*131*	*191*	*171*	*148*	*172*	*389*	*267*	*195*	*150*	*168*
Qualificati	*339*	*439*	*292*	*299*	*439*	*249*	*140*	*329*	*314*	*372*	*475*	*392*	*385*
Comuni	*180*	*194*	*265*	*504*	*280*	*271*	*211*	*294*	*187*	*240*	*215*	*297*	*272*
Manovali	*402*	*178*	*234*	*66*	*90*	*309*	*501*	*205*	*110*	*121*	*115*	*161*	*175*
Totale	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*	*1.000*

14. LA PONDERAZIONE NELLE ALTRE FASI DELLA SINTESI. L'INDICE GENERALE. — Per il calcolo dell'indice generale, il problema della ponderazione non presenta difficoltà. Ottenuti gli indici sintetici per le 12 classi di industria attraverso la seconda fase della sintesi, come è stato detto nel paragrafo precedente, l'indice generale, è ottenuto mediante media aritmetica ponderata di tali indici, attribuendo a ciascuno di essi un peso proporzionale al numero degli operai addetti in ciascuna classe di industria secondo il censimento industriale e commerciale 1937-40.

Come si è accennato, attraverso le tre fasi ora descritte si ottiene l'indice generale e l'indice sintetico per ciascuna classe industriale, ma non un indice sintetico per categoria di operai per tutti i rami industriali. L'Istituto ha calcolato anche questi indici sintetici, indipendentemente dalle due ultime fasi della sintesi, facendo la media aritmetica ponderata degli indici di ciascuna categoria di operai nelle dodici classi industriali considerate.

Gli elementi per la ponderazione, nella costruzione di tali indici sono stati ottenuti a calcolo, ripartendo il numero degli operai addetti in ciascuna classe di industria dato dal censimento industriale e commerciale, fra le quattro categorie di operai, secondo le proporzioni risultanti per ciascun classe medesima, dall'indagine di cui si è detto, sulla composizione degli operai occupati al 1° aprile 1947, presso alcune ditte. I coefficienti di ponderazione ottenuti mediante il calcolo di cui sopra, sono riportati nella TAV. X.

Per quanto riguarda in particolare il calcolo dell'indice generale dei salari al netto degli assegni familiari, nel quale, come si è detto, sono compresi anche i salari femminili, la sintesi passa attraverso un'altra fase. Gli indici dei salari femminili sono calcolati separatamente, mediante media aritmetica ponderata degli indici per classe industriale, attribuendo un peso proporzionale al numero delle operaie addette in ciascuna classe industriale secondo il censimento 1937-40. Per ciascuna classe industriale, poi, e per l'insieme delle varie classi industriali, l'indice sintetico e rispettivamente l'indice generale sono ottenuti mediante media aritmetica ponderata degli indici dei salari maschili e femminili, attribuendo un peso proporzionale al numero degli operai e delle operaie addetti, secondo il citato censimento industriale e commerciale.

TAV. X. — *Operai addetti nelle classi d'industria sottoindicate per categorie professionali* (1)
(Censimento industriale e commerciale 1937-40)

CATEGORIE PROFESSIONALI	Estrattive	Legno	Alimentari	Metallurgiche	Meccaniche	Lavorazione minerali non metallici	Edilizie	Chimiche	Poligrafiche	Cuoio e calzature	Tessili	Produzione e distribuzione energia elettrica	TOTALE
						CIFRE ASSOLUTE							
Specializzati	9.223	14.730	43.830	8.714	100.873	23.037	67.934	11.597	14.178	9.919	19.254	3.597	326.381
Qualificati	39.589	34.215	61.108	10.951	230.381	33.474	64.374	22.224	11.442	13.843	50.414	9.418	590.433
Comuni	20.942	15.088	55.404	33.699	147.197	36.465	97.308	19.862	6.791	8.928	38.290	7.153	487.062
Manovali	46.879	13.911	49.063	4.437	47.042	41.654	230.799	13.867	3.999	4.485	20.723	3.872	480.731
Totale	116.633	77.944	209.405	66.741	524.993	134.630	460.410	67.550	36.405	37.175	128.681	24.040	1.884.607
						CIFRE PROPORZIONALI							
Specializzati	*28*	*45*	*134*	*27*	*308*	*71*	*208*	*36*	*43*	*30*	*59*	*11*	*1.000*
Qualificati	*67*	*58*	*104*	*34*	*390*	*57*	*109*	*38*	*19*	*23*	*85*	*16*	*1.000*
Comuni	*43*	*31*	*114*	*69*	*302*	*75*	*200*	*41*	*14*	*18*	*79*	*14*	*1.000*
Manovali	*98*	*29*	*102*	*9*	*98*	*87*	*480*	*29*	*8*	*9*	*43*	*8*	*1.000*
Totale	*62*	*41*	*111*	*35*	*279*	*72*	*244*	*36*	*19*	*20*	*68*	*13*	*1.000*

(1) Escluse le donne. La ripartizione per categorie professionali è stata fatta a calcolo in proporzione al numero degli appartenenti a ciascuna categoria, dato dall'indagine speciale sugli operai occupati al 1° aprile 1947, in 838 ditte.

NOTA AGGIUNTIVA

SUI NUMERI INDICI DEI SALARI DEGLI OPERAI ADDETTI AI TRASPORTI TERRESTRI

La costruzione di una serie di numeri indici dei salari degli operai addetti ai trasporti terrestri, è stata iniziata parallelamente a quella degli operai dell'industria. La rilevazione dei dati salariali all'uopo occorrenti, sia per quanto riguarda l'oggetto, sia per quanto riguarda la data di riferimento, le fonti, le modalità e gli organi raccoglitori, in linea generale, è stata eseguita con gli stessi criteri adottati per la rilevazione dei dati salariali per gli operai dell'industria.

Anche per gli operai addetti ai trasporti, infatti, il salario considerato ai fini della costruzione degli indici, comprende oltre alla paga base, tutte le indennità a carattere continuativo, escludendo quindi quelli aventi carattere saltuario o straordinario (gratifiche, cottimi, ecc.). In particolare, per quanto riguarda i trasporti, fra le indennità aventi carattere saltuario o straordinario, escluse dal computo, sono da ricordare le indennità del personale viaggiante (pernottamento, 1° e 2° pasto, chilometraggio, ecc.). Non sono considerati i salari degli operai aventi meno di 20 anni di età, e i salari femminili, dato che l'impiego delle donne nelle aziende di trasporto, è limitatissimo (appena l'1 % del totale degli addetti).

Le qualifiche o specialità di mestiere, sono state esse pure classificate nelle quattro categorie di specializzati, qualificati, comuni e manovali, secondo le indicazioni fornite dagli organi rilevatori ai fini dei confronti con gli indici dei salari nell'industria.

Ai fini della determinazione degli assegni, in relazione al carico di famiglia, sono state formate due distinte serie di dati salariali e di corrispondenti numeri indici, una al netto degli assegni familiari e quindi formalmente riferita agli operai celibi, l'altra comprensiva degli assegni familiari calcolati con riferimento al caso di un operaio avente famiglia a carico (coniugato con moglie e tre figli).

Ai fini della costruzione degli indici, è stato considerato il salario spettante a una determinata qualifica o specialità di mestiere per ciascuna delle quattro categorie professionali, scelta fra le due sottoclassi di imprese di trasporti considerate (autotrasporti di persone e merci; trasporti urbani) a seconda dell'importanza dell'una o dell'altra (1).

Sebbene i dati salariali raccolti si riferiscano, per ogni rilevazione, a una media di 70-75 provincie, tuttavia, gli indici sono costruiti tenendo conto di quelli di sole 40 provincie, non avendo potuto disporre per le altre, dei dati analoghi per l'anno base. Tuttavia, si noti, le predette provincie, pari al 44 % del totale, accentrano il 76 % degli addetti.

I dati per l'anno base sono stati raccolti con gli stessi criteri seguiti per i salari dell'industria, mediante cioè, indagine presso le ditte, con riferimento al 1° luglio 1938. Delle 367 ditte cui furono inviati i questionari, solo 87 risposero alla richiesta; ma alcune riguardano la medesima provincia.

Il calcolo degli indici per categoria, è stato fatto mediante media aritmetica ponderata dei salari relativi di ciascuna delle predette 40 provincie. Ai fini della ponderazione è stato assunto il numero degli addetti in ciascuna categoria, per provincia, desunto dal censimento della popolazione al 21 aprile 1936, seguendo il procedimento di cui si è detto a proposito della ponderazione degli indici dei salari nell'industria.

L'indice generale è calcolato mediante media aritmetica ponderata dei quattro indici per categoria professionale. Gli elementi per la ponderazione sono stati raccolti mediante apposita indagine presso le imprese di trasporto, la quale ha dato i seguenti risultati:

Operai addetti nelle imprese di trasporti terrestri al 1° aprile 1947, distinti per categorie professionali

CATEGORIE	OPERAI ADDETTI	
	Cifre assolute	%
Specializzati	2.368	*23*
Qualificati	3.099	*30*
Comuni	3.045	*30*
Manovali	1.710	*17*
Totale	10.222	*100*

L'Istituto si riserva di rinnovare fra non molto l'indagine per verificare i risultati ottenuti, rivolgendosi, a un maggior numero di ditte. I coefficienti di ponderazione ora adottati, potranno quindi in seguito essere riveduti sulla base di quegli eventuali nuovi risultati ai quali sia lecito attribuire un più alto grado di rappresentatività delle reali proporzioni in cui si ripartiscono gli operai addetti ai trasporti fra le categorie considerate

(1) In alcuni casi la scelta è stata subordinata alla possibilità di disporre dei dati in modo regolare e tempestivo alla data della rilevazione.

ELENCO DELLE CLASSI E SOTTOCLASSI D'INDUSTRIA OGGETTO DELLA RILEVAZIONE

CLASSE I. — *Industrie estrattive.*

Sottoclassi:

a) Miniere di minerali (metallici e non);

b) Miniere di combustibili fossili e cave di torba;

c) Cave di marmo, pietra da taglio, pietre grezze da costruzione; cave o miniere di materiali da cementi, laterizi, terre cotte, porcellane, argille e materie refrattarie, di materie per vetrerie e simili; cave di ghiaia, sabbia e pietrisco;

d) Miniere di zolfo con eventuale annessa molitura e fusione dello zolfo.

Categorie operai:

1) Specializzati: capi squadra, capi sciolta, capi compagnia, capi cantiere, cavatori di 1ª categoria, od altri specializzati;

2) Qualificati: minatori, picconatori, picconieri, conduttori di macchine, armatori, od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: cavallanti, addetti ai carrelli, ingabbiatori od altri operai comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni: addetti al carico o scarico, addetti ai servizi vari.

CLASSE II. — *Industrie del legno ed affini.*

Sottoclassi:

a) Laboratori da falegname, carpenteria in legno, fabbricazione di serramenti;

b) Fabbriche di mobili comuni e di lusso, di arredamenti in legno, di aste per cornici, di oggetti artistici in legno.

Categorie operai:

1) Specializzati: operai provetti (*carpentieri, ebanisti, intagliatori, preparatori*, ecc.) od altri specializzati;

2) Qualificati: operai al banco, lucidatori, laccatori, verniciatori addetti alle macchine od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: aiuto macchinista, aiuto lisciatore, segantino, od altri comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni.

CLASSE III. — *Industrie alimentari.*

Sottoclassi:

a) Molini da cereali a laminatoi;

Categorie operai:

1) Specializzati (esclusi direttori tecnici); capi mugnai, autocarristi od altri specializzati;

2) Qualificati: cilindristi, burattisti, plantochisteristi, od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: pulitoristi, insaccatori, aiutanti od altri comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni: facchini pesanti, addetti servizi vari;

5) Donne: sfilatrici, spasiere ed altre, addette servizi vari o pulizie.

b) Pastifici;

Categorie operai:

1) Specializzati: capi squadra, addetti all'impasto, addetti all'essiccazione od altri specializzati;

2) Qualificati: spanditori, impastatori di 2ª categoria, addetti alle macchine in genere od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: gramolisti, caricatori, aiutanti od altri comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni: facchini pesanti, addetti ai servizi vari;

5) Donne: sfilatrici, spasiere ed altre, addette ai servizi vari e pulizie.

c) Stabilimenti per la conservazione e trasporto di frutta, ortaggi, funghi e prodotti similari.

Categorie operai:

1) Specializzati: addetti, quali conduttori, alle boules, agli autoclavi, bottai a mano od altri specializzati;

2) Qualificati: aggraffatori, addetti alle cesoie, punzonatrici, bordatrici, ecc. di 1ª categoria (capaci di mettere a punto le macchine) od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: come sopra (non capaci di mettere a punto le macchine) od altri comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni: facchini, addetti ai servizi vari;

5) Donne: qualificate, addette a servizi vari.

CLASSE IV. — *Industrie metallurgiche.*

Sottoclassi:

a) Stabilimenti per la produzione della ghisa, dell'acciaio e delle ferroleghe;

b) Stabilimenti per la prima lavorazione del ferro e dell'acciaio; per la trafilazione e laminazione a freddo del ferro e dell'acciaio; per la produzione e lavorazione dei metalli diversi dal ferro e delle loro leghe.

Categorie operai:

1) Specializzati:	come da accordi collettivi di lavoro.
2) Qualificati:	
3) Comuni o manovali specializzati:	
4) Manovali comuni:	

CLASSE V. — *Industrie meccaniche.*

Sottoclassi:

a) Fonderie di seconda fusione;

b) Motori non elettrici; macchine operatrici per industrie varie; carpenteria metallica, mobili e arredi; casseforti; mezzi di trasporto; generazione, trasformazione, trasporto, utilizzazione e misurazione dell'energia elettrica; lavorazioni meccaniche generiche;

c) Meccanica di precisione.

Categorie operai:

1) Specializzati;	come da accordi collettivi di lavoro
2) Qualificati;	
3) Comuni o manovali specializzati;	
4) Manovali comuni;	
5) Donne;	

CLASSE VI. — *Industrie che lavorano i minerali non metallici.*

Sottoclassi:

a) Cantieri da scalpellino, segherie di pietra e lavorazione delle pietre per uso industriale;

b) Laboratori per la lavorazione artistica dei marmi e delle pietre;

c) Cementifici;

d) Fornaci e molini da gesso e calce;

e) Fornaci da laterizi;

f) Industria della ceramica (terrecotte, maioliche, porcellane, terraglie);

g) Stabilimenti per la fabbricazione e lavorazione del vetro

Categorie operai:

1) Specializzati: scalpellini, ornatisti, lucidatori, fornaciai, infornatori, od altri specializzati;

2) Qualificati: scalpellini di 2ª categoria, ornatisti di 2ª categoria, addetti alla fresatrice, lucidatrice, ai telai, sfornaciatori, fuochisti, collocatori, od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: addetti alle macchine, aiutanti fuochisti od altri comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni: facchini, addetti a servizi vari;

5) Donne: 1ª categoria, 2ª categoria, addette a servizi vari.

CLASSE VII. — *Industrie edilizie*.

Sottoclassi:

a) Opere di edilizia in genere in muratura ed in cemento armato e relative fondazioni; lavori di demolizione, lavori vari di rifinimento, manutenzione e restauro degli edifici;

b) Lavori di terra ed opere stradali;

c) Lavori di armamento ferroviario e tranviario.

Categorie operai:

1) Specializzati: muratori, carpentieri e cementisti di 1ª categoria od altri specializzati;

2) Qualificati: muratori, carpentieri e cementisti di 2ª categoria od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: aiutanti muratori, cementisti od altri comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni: addetti servizi vari, cariolanti.

CLASSE VIII. — *Industrie chimiche*.

Sottoclassi:

a) Industrie dell'acido solforico, dei concimi fosfatici, dell'acido fosforico, del fosforo e derivati, degli anticrittogamici e degli antiparassitari per uso agricolo, industrie affini;

b) Industria dei coloranti in genere;

c) Industria dei saponi, glicerina, candele ed affini;

d) Industria dei prodotti farmaceutici, galenici e sintetici.

Categorie operai:

1) Specializzati;
2) Qualificati;
3) Comuni o manovali specializzati;
4) Manovali comuni;
} come da accordi collettivi di lavoro.

5) Donne: maestre, pastigliatrici, addette ai laboratori, addette alle preparazioni, addette a servizi vari.

CLASSE IX. — *Industrie poligrafiche*.

a) Stabilimenti di arti grafiche.

Categorie operai:

1) Specializzati: impressori capi reparto, compositori a mano od a macchina di 1ª categoria, od altri specializzati;

2) Qualificati: impressori, compositori a mano od a macchina di 2ª categoria od altri qualificati;

3) Comuni o manovali specializzati: aiutanti alle macchine, impressori e compositori di 3ª categoria, od altri manovali specializzati;

4) Manovali comuni: facchini, addetti servizi vari;

5) Donne: legatrici di 1ª e di 2ª categoria, mettifoglio, libraie, bustaie, addette servizi vari.

CLASSE X. — *Industrie del cuoio e delle calzature*.

Sottoclassi:

a) Concerie;

b) Calzaturifici.

Categorie operai:

1) Specializzati;
2) Qualificati;
3) Comuni o manovali specializzati;
4) Manovali comuni;
5) Donne;
} come da accordi collettivi di lavoro.

CLASSE XI. — *Industrie tessili*.

Sottoclassi:

a) Trattura, torcitura e tessitura della seta;

b) Pettinatura, filatura e tessitura del cotone, della lana, del lino, della canapa e simili fibre dure, pure o miste;

c) Industria delle fibre tessili artificiali, del trasparente di cellulosa e simili.

Categorie operai:

1) Specializzati:
2) Qualificati:
3) Comuni o manovali specializzati:
4) Manovali comuni:
5) Donne:
} come da accordi collettivi di lavoro.

CLASSE XII. — *Esercizi di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica*.

Sottoclassi:

a) Esercizi di impianti per produzione e distribuzione di energia elettrica (luce, forza motrice).

Categorie operai:

1) Specializzati: capi turno od altri specializzati;

2) Qualificati: elettricisti od altri qualificati:

3) Comuni o manovali specializzati: aiutanti od altri comuni o manovali specializzati;

4) Manovali comuni.

APPENDICE II

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA E I PREZZI DEI GENERI ALIMENTARI EMANATE DAI COMPETENTI ORGANI DAL 1° AL 30 GIUGNO 1947

A) Disposizioni relative ai prezzi

(*Ordine alfabetico dei generi*)

Barbabietole da zucchero. — Determinazione del prezzo delle barbabietole da zucchero di produzione 1946 (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 18 *marzo* 1947, *n.* 419, Gazz. Uff. *n.* 127 *del* 7 *giugno* 1947).

Cereali. — Prezzi di cessione dei cereali e dei prodotti destinati alla panificazione (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 25 *maggio* 1947, *n.* 471, Gazz. Uff. *n.* 139 *del* 21 *giugno* 1947).
— Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero franco molino, prezzo farina pane e prezzi cereali franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ.* 598 *del* 27 *giugno* 1947).
— Prezzi di cessione dei cereali e dei prodotti destinati alla panificazione ed alla pastificazione (*D. del Presidente del Consiglio dei Ministri del* 18 *giugno* 1947).

Farine. — Applicazione del prezzo politico alla farina destinata alla confezione delle ostie sacre (*Alto Comm. Alim. Circ.* 585 *del* 12 *giugno* 1947).
— Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero franco molino, prezzo farina pane e prezzi cereali franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ.* 598 *del* 27 *giugno* 1947).

Grano. — Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero franco molino, prezzo farina pane e prezzi cereali franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ.* 598 *del* 27 *giugno* 1947).
— Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero e orzo mondo franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ.* 599 *del* 27 *giugno* 1947).
— Accertamento giacenze scopo recuperare favore erario differenza prezzo, in conseguenza dell'aumento del prezzo del grano franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ. n.* 600 *del* 27 *giugno* 1947).

Latte. — D. L. 20 novembre 1946 e D. C. 30 novembre 1946. — Versamento delle quote di prezzo di L. 6 per litro di latte lavorato (*Alto Comm. Alim. Circ.* 591 *del* 19 *giugno* 1947).

Merci U.N.R.R.A. — Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (*Comitato Interm. dei Prezzi, Circ.* 18 *del* 28 *maggio* 1947, Gazz. Uff. *n.* 129 *del* 10 *giugno* 1947).

Orzo. — Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero e orzo mondo franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ.* 599 *del* 27 *giugno* 1947).

Saccarina. — Prezzo di cessione della saccarina di Stato destinata alla fabbricazione dei prodotti dolciari, gelati, conserve e concentrati di frutta e bibite analcoliche (*D. M.* 27 *maggio* 1947, Gazz. Uff. *n.* 124 *del* 3 *giugno* 1947).

B) Disposizioni di carattere generale in materia di disciplina, di approvvigionamento e di consumo dei generi alimentari

(*Ordine alfabetico delle voci*)

Avena. — Tabella delle rese e degli abbuoni per l'avena estera (*Alto Comm. Alim. Circ.* 595 *del* 24 *giugno* 1947).

Burro. — Norme sul funzionamento dei centri di raccolta del burro (*Alto Comm. Alim. Circ.* 588 *del* 17 *giugno* 1947).

Cereali. — Costituzione dei Comitati esecutivi ammasso cereali (*Alto Comm. Alim. Circ.* 592 *del* 20 *giugno* 1947).
— Distribuzione cereali alla popolazione non produttrice (*Alto Comm. Alim. Circ.* 597 *del* 26 *giugno* 1947).
— Ratifica richiesta conti economici cereali minori (*Alto Comm. Alim. Circ.* 602 *del* 28 *giugno* 1947).
— Rilevazione situazione provinciale giacenza cereali e derivati, olii, grassi alimentari e zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ.* 603 *del* 26 *giugno* 1947).

Farine. — Miscelazione farina da pane esclusivamente con farina di granoturco (*Alto Comm. Alim. Circ.* 580 *del* 10 *giugno* 1947).
— Caratteristiche farina granoturco abburattata tasso 75 % (*Alto Comm. Alim. Circ. n.* 589 *del* 16 *giugno* 1947).

Generi alimentari. — Prelevamento generi da corrispondere a mano d'opera addetta alla mietitura e trebbiatura (*Alto Comm. Alim. Circ.* 601 *del* 28 *giugno* 1947).

Grano. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del Popolo » (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 30 *maggio* 1947, *n.* 439, Gazz. Uff. *n.* 134 *del* 16 *giugno* 1947).
— Termine 20 giugno 1947 per scambio grano conferito ai « Granai del Popolo » con doppio quantitativo granoturco (*Alto Comm. Alim. Circ.* 593 *del* 20 *giugno* 1947).

Granoturco. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del Popolo » (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 30 *maggio* 1947, *n.* 439, Gazz. Uff. *n.* 134 *del* 16 *giugno* 1947).

— Rilevazione situazione provinciale giacenza cereali e derivati, olii, grassi alimentari e zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ.* 603 *del* 26 *giugno* 1947).

Macinazione. — Dati macinazione molini artigiani per conto terzi (*Alto Comm. Alim. Circ.* 576 *del* 4 *giugno* 1947).

— Bollette di macinazione per la campagna 1947-48 (*Alto Comm. Alim. Circ. n.* 581 *dell'*11 *giugno* 1947).

— Richiesta alle SEPRAL dell'analisi del dato di macinazione grano vigente nei capoluoghi al 15 giugno 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ.* 587 *del* 14 *giugno* 1947).

Merci U.N.R.R.A. — Esenzione imposta consumo comunale consentita esclusivamente ai prodotti finiti U.N.R.R.A. (*Alto Comm. Alim. Circ.* 584 *del* 12 *giugno* 1947).

— Rilevazione situazione provinciale giacenza cereali e derivati, olii, grassi alimentari e zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ.* 603 *del* 26 *giugno* 1947).

— Revisione dato provinciale panificazione (*Alto Comm. Alim. Circ.* 604 *del* 30 *giugno* 1947).

Orzo. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del Popolo » (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 30 *maggio* 1947, *n.* 439, Gazz. Uff. *n.* 134 *del* 16 *giugno* 1947).

Razionamenti. — Approvvigionamento alimentare ai curandi e villeggianti in stazioni di cura e soggiorno (*Alto Comm. Alim. Circ.* 582 *dell'*11 *giugno* 1947).

— Trattamento alimentare ai militari degenti negli ospedali convenzionati della C.R.I. e del S.M.O.M. (*Alto Comm. Alim. Circ.* 583 *dell'*11 *giugno* 1947).

Risone ordinario. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del Popolo » (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 30 *maggio* 1947, *n.* 439, Gazz. Uff. *n.* 134 *del* 16 *giugno* 1947).

Segale. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del Popolo » (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 30 *maggio* 1947, *n.* 439, Gazz. Uff. *n.* 134 *del* 16 *giugno* 1947).

Zucchero. — Rimborso spese trasporto zucchero greggio da stabilimento produttore a stabilimento raffinatore (*Alto Comm. Alim. Circ.* 575 *del* 3 *giugno* 1947).

— Rilevazione situazione provinciale giacenze cereali e derivati, olii, grassi alimentari e zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ.* 603 *del* 26 *giugno* 1947).

Varie

— Richiesta dati statistici (*Alto Comm. Alim. Circ.* 577 del *giugno* 1947).

— Assegnazione viveri integrazione salari stipendi (A.V. I.S.S.) (*Alto Comm. Alim. Circ.* 578 *del* 3 *giugno* 1947).

— Permanenza ed utilizzazione prodotti avariati giacenti nei depositi (*Alto Comm. Alim. Circ.* 590 *del* 18 *giugno* 1947).

— Segnalazione ed accertamento avarie per i prodotti d'importazione per conto dello Stato e nazionali di ammasso (*Alto Comm. Alim. Circ.* 594 *del* 21 *giugno* 1947).

— Trattamento mietitori e facchini operanti su aie durante il periodo della trebbiatura (*Alto Comm. Alim. Circ.* 590 *del* 24 *giugno* 1947).

APPENDICE III

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA E I PREZZI DEI GENERI NON ALIMENTARI EMANATE DAI COMPETENTI ORGANI DAL 1° AL 30 GIUGNO 1947

Disposizioni relative ai prezzi

(Ordine alfabetico dei generi)

Carbone. — Prezzi del carbone (*Min. Ind. e Comm. Circ. P.* 112 *del* 14 *giugno* 1947 *e* Gazz. Uff. *n.* 141, *del* 24 *giugno* 1947).

Carburanti. — Prezzi dei carburanti e degli altri prodotti petroliferi (*Min. Ind. e Comm. Circ. P.* 113 *del* 20 *giugno* 1947 e Gazz. Uff. *n.* 140, *del* 23 *giugno* 1947).

Merci U.N.R.R.A. — Prezzi merci U.N.R.R.A. (*Comitato Interm. dei Prezzi Circ.* 19 *del* 13 *giugno* 1947 *e* Gazz. Uff. *n.* 142 *del* 25 *giugno* 1947).

Prodotti industriali. — Proroga al 31 dicembre 1947 delle disposizioni in materia di disciplina dell'approvvigionamento dei prodotti industriali (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 29 *giugno* 1947, *n.* 544, Gazzetta Ufficiale *n.* 146 *del* 30 *giugno* 1947).

Prodotti petroliferi. — Prezzi dei carburanti e degli altri prodotti petroliferi (*Min. Ind. e Comm. Circ. P.* 113 *del* 20 *giugno* 1947 *e* Gazz Uff. *n.* 140 *del* 23 *giugno* 1947).

Saccarina. — Prezzo di cessione della saccarina di Stato da destinarsi esclusivamente ad usi farmaceutici (*D. M.* 27 *maggio* 1947, Gazz. Uff. *n.* 124 *del* 3 *giugno* 1947).

Sapone. — Tariffe pubblici servizi e prezzo del sapone da toletta (*Min. Ind. e Comm. Circ. P.* 111, *del* 28 *maggio* 1947 *e* Gazz. Uff. *n.* 129 *del* 10 *giugno* 1947).

Tariffe. — Tariffe dei pubblici servizi e prezzo del sapone da toletta (*Min. Ind. e Comm. Circ. P.* 111 *del* 28 *maggio* 1947 e Gazz. Uff. *n.* 129 *del* 10 *giugno* 1947).

— Aumento delle tariffe praticate dai Magazzini generali di Treviso dell'Anonima Veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e seta (*D. M.* 25 *maggio* 1947 Gazz. Uff. *n.* 139 *del* 24 *giugno* 1947).

— Prezzi riguardanti le tariffe dei pubblici servizi (*Min. Ind. e Comm. Circ. P.* 114 del 26 *giugno* 1947 *e* Gazz. Uff. *n.* 146 *del* 30 *giugno* 1947).

— Proroga al 31 dicembre 1947 del blocco dei prezzi delle merci e dei servizi (*D. L. del Capo provv. dello Stato* 29 *giugno* 1947, *n.* 545, Gazz. Uff. *n.* 146 *del* 30 *giugno* 1947).

Prezzo L. 250

(4100249) Roma, 1947 - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.